Anno 96 - Numero 246

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia c.c.p. 2/28710): anno L. 10.000, sem. 5200; trim. 2750. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 18.000, semestre 9200, trim. 4700

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee)

LA STAMPA

Giovedì 1 Novembre 1962

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-131 Roma, largo N. Spinelli 6, telefono 866-477

Il giornale si riserva a ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 60 ogni mm. colonna-colonna (posizioni a data prestabilita aumento 30 %) - Finan. Legali L. 600 il mm. - Necrologi e partecipazioni L. 350 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 1200 per linea - Economici: vedere rubriche - Estero aumento tariffe 50 %. Copie arretr. prezzo doppio. Estero (sped. aerea Paesi contr. con asteriscо): *Argentina pes. 15; Austria sc. 8; Belgio fr. 6; *Canada cents 35; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 0,90; *Egitto mill. 5,50; *Eritrea cents 10; *Finlandia mk. 35; Francia n. fr. 0,50; Germania d. m. 0,50; *Grecia dr. 4,50; *Inghilterra d. 5; *Iran rls 18; Jugoslavia dinari 30; *Libano p. l. 35; *Libia mls 3; *Malta d. 3; *Norvegia kr. 0,90; *Olanda cents 40; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 4; *Somalia as 1; *Spagna pts. 6; *Sud Africa rand 0,15; *Svezia kr. 1,10; Svizzera franchi 0,35; *Tunisia mill. 40; *Turchia l. t. 1,10; *U.S.A. cents 25

Il n. 2 del Cremlino parte oggi per l'Avana

Kruscev invia Mikoyan a Cuba mentre l'Onu tratta con Castro

Il vice Primo ministro sovietico ha chiesto anche il "visto" per gli Stati Uniti - Il capo cubano insiste con il segretario delle N. U. perché l'America lasci la base di Guantanamo e ritiri anche il blocco economico all'isola - Sospesi i lavori alle rampe missilistiche di Cuba

(Dal nostro corrispondente)
New York, 31 ottobre.

Mentre il segretario generale dell'Onu, Thant, tratta all'Avana con Fidel Castro, Kruscev invia a Cuba Anastasi Mikoyan, il n. 2 del Cremlino. Il governo di Washington ha comunicato questa sera che Mikoyan ha chiesto, ed ottenuto, il «visto» per gli Stati Uniti. L'alto esponente sovietico si fermerà a New York prima di andare a Cuba; ufficialmente non avrà contatti con uomini responsabili americani.

Thant ha avuto oggi un secondo colloquio con Fidel Castro e con i dirigenti cubani. Castro, in questo secondo incontro — durato oltre due ore, in «un'atmosfera amichevole» — avrebbe insistito nel pretendere l'accettazione dei cinque punti richiesti, fra i quali la restituzione della base militare americana di Guantanamo e la sospensione del blocco economico all'isola. Thant tornerà a New York domani. Darà notizia dei suoi colloqui con Castro soltanto quando sarà ritornato in America.

A Washington si ritiene che, mentre Castro tenta di tergiversare per salvare il salvabile del suo ormai svanito prestigio, Kruscev sia invece deciso a mantenere gli impegni assunti con il presidente Kennedy per non rischiare una nuova crisi, che sarebbe ora ben più pericolosa. Si ricorda che gli Stati Uniti hanno sospeso, per quarantott'ore e per deferenza verso il segretario dell'Onu, tanto il blocco navale di Cuba, quanto i voli di perlustrazione sull'isola. Castro — come ha notato ieri sera il sottosegretario di Stato americano, Martin, alla televisione — ha la possibilità di sabotare l'accordo Kruscev-Kennedy, in virtù della fanatica forza militare su cui si sostiene. Tuttavia le intenzioni di Mosca sembrano confermate da alcuni fatti, a seguito delle quali Castro dovrebbe rinunciare alle ultime illusioni di resistenza. I fatti sono:

1) Kuznetsov, vedendo a New York Stevenson, ha riconfermato le assicurazioni di Kruscev e le ha fatte trasmettere a Kennedy.

2) Mikoyan, braccio destro di Kruscev, parte domani per L'Avana, evidentemente per convincere Castro a trangugiare i molti rospi che i sovietici hanno deciso di fargli digerire, per salvare la loro faccia.

3) Dalle ultime ricognizioni aeree risulta che i lavori intorno alle basi missilistiche sono stati sospesi. Qualche rimozione potrebbe già essere in corso.

4) Castro ha ritirato improvvisamente dall'Onu l'ambasciatore Incausteghi, suo delegato, troppo impegnato sulla linea d'intransigenza. Lo ha sostituito con un delegato straordinario, Roa, uno dei suoi più fidi, e con l'ambasciatore Lechuga, già suo ambasciatore al Messico. Questo indicherebbe che Castro si adatterebbe a spostare tutto il problema sul piano delle trattative di compromesso, iniziatesi nella cornice dell'Onu.

Oggi a Washington si sono fatte molte speculazioni sui risultati dei servizi spionistici e dei rilievi fotografici americani, prima e durante la crisi di Cuba. Esistono perplessità soprattutto sul tipo dei missili che i russi avevano installato e stavano per installare a Cuba. Pare che questi missili, visti sotto il profilo tecnico, non abbiano l'equivalente nella dotazione degli eserciti americani; sarebbero assai più mobili e perfezionati. I razzi da mille miglia installati dai russi a Cuba avrebbero insomma grossi vantaggi sugli equivalenti missili americani. I sovietici avrebbero realizzato un tipo di missile agilmente trasportabile e installabile, quale il generale Norstad, comandante supremo della Nato in Europa, avrebbe molte volte suggerito al Pentagono: e che invece il Pentagono avrebbe ancora allo stato di progetto.

Alle Nazioni Unite si è fiduciosi che la missione del segretario generale avrà successo. L'atmosfera è più serena, il prestigio degli Stati Uniti esce rafforzato dall'ultima grave prova nel Mar dei Caraibi. L'America Latina guarda a Castro e alla Russia con sospetto. Da informazioni giunte soprattutto dal Brasile (il paese meno favorevole al governo di Washington), risulterebbe che le sinistre sudamericane, fino a qualche giorno fa favorevoli a Cuba con la convinzione che i missili russi nell'isola erano una fantasia di Kennedy, dopo che Kruscev ha ammesso esplicitamente la loro esistenza, avrebbero improvvisamente assunto un atteggiamento decisamente anti-russo e quindi anche anti-Castro.

Alle Nazioni Unite si pensa che, se questi rapporti sulla conversione delle masse del Sudamerica saranno confermati, essa potrà avere incalcolabile valore per l'unità e la solidarietà del blocco latino-americano, sia a favore degli Stati Uniti e del programma di alleanza per il progresso, sia in seno alle forze dell'Onu.

Kennedy ha deciso di non tenere domani la prevista conferenza stampa. L'annuncio è stato dato dalla Casa Bianca poco prima che il presidente ricevesse, per la seconda volta nella giornata, il comitato esecutivo del consiglio per la sicurezza nazionale.

Antonio Barolini

Dopo la sospensione temporanea del blocco navale di Cuba, l'ammiraglio Alfred G. Ward, comandante della II Flotta americana, scende dall'incrociatore «Newport» sul molo di S. Juan nel Portorico (Telefoto «A. P.»)

La missione del capo russo per convincere Castro a cedere

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 31 ottobre.

Anastasi Mikoyan parte domani per Cuba. Il vice di Kruscev ha chiesto anche il «visto» per l'Inghilterra e per gli Stati Uniti. Questa improvvisa partenza per l'Avana dell'uomo che il Cremlino tira fuori nei momenti più scabrosi può avere un solo significato: parare le reazioni di delusione e di scoramento che già emergono fra i dirigenti cubani dopo la ritirata russa di fronte alla ferma iniziativa americana nei Caraibi.

La tattica di ripiegamento di Kruscev sembra avere colto di sorpresa il gruppo castrista, che aveva preso piuttosto alla lettera il formale impegno del governo sovietico dell'11 settembre di difendere Cuba da qualunque azione americana, sino alle estreme conseguenze.

Le prime notizie che arrivano a Mosca dall'Avana lasciano di più in più perplessi i sovietici. Anche i risultati dei primi contatti di Castro con Thant non sarebbero stati accolti con eccessivo calore a Mosca. Kruscev, ormai impegnato nella sua offensiva di pace, e mosso dal suo desiderio di giungere, dopo il fallimento di prova nei Caraibi, a un accordo strategico globale con gli Stati Uniti, vede ergersi contro la sua nuova linea il risentimento castrista.

Il tatto levantino di Mikoyan riuscirà a far sì che le prime screpolature fra Mosca e l'Avana non degenerino in incrinature? Gli scopi della sua duplice azione diplomatica risultano comunque chiari dai «visti» richiesti.

In questa fase interlocutoria i commenti della stampa russa continuano a insistere sui vantaggi che Mosca avrebbe tratto dalla ritirata e a sedare le apprensioni cubane. Le *Izvestia* scrivono stasera che l'Urss non resterà, ora, a braccia conserte davanti alla situazione; gli impegni di Kennedy, in primo luogo quelli della non aggressione e non ingerenza negli affari interni cubani, dovranno essere mantenuti; alla garanzia dovranno, il più presto, seguire i fatti.

«La repubblica di Cuba — incalza la *Pravda* — costretta a vivere sotto la continua minaccia di una aggressione, ha il diritto di chiedere ogni garanzia alla propria sicurezza».

L'organo del Pcus invita gli americani a non scambiare per debolezza «la volontà di pace dell'Urss». Alludendo al ritiro delle basi missilistiche dall'isola, scrive: «E' unicamente per servire gli interessi della pace che l'Urss ha compiuto il passo. Sarebbe un pericoloso errore prendere il nostro amore per la pace per debolezza».

e. b.

Il Salone dell'Automobile di Torino inaugurato ieri dal presidente Segni

La grande rassegna torinese dell'automobile è stata ufficialmente inaugurata ieri dal Capo dello Stato. Al Salone internazionale, la cui area occupa 38.500 metri quadrati, sono presenti quest'anno con i loro prodotti 344 espositori in rappresentanza di 13 nazioni. Nella foto: il prof. Valletta illustra all'on. Segni i modelli esposti negli stands della Fiat (Vedere a pag. 5 i nostri servizi sull'avvenimento ed altre fotografie)

IERI SI È RIUNITO IL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Il governo rinvia l'esame delle leggi per le Regioni

La discussione verrà prima affrontata dai dirigenti dc - Gli altri partiti della maggioranza sostengono la necessità di fare presto - Approvato il piano per gli ospedali: lo Stato contribuirà fino all'80 % per la costruzione di nuovi edifici nelle zone povere - Altri provvedimenti

(Nostro servizio particolare)
Roma, 31 ottobre.

A Palazzo Chigi c'è stata quest'oggi una lunghissima riunione del Consiglio dei ministri, che si è protratta per circa sei ore, metà delle quali dedicate all'approvazione del «piano Fanfani per gli ospedali». Si è pure avuta, in Consiglio, un'eco della grave crisi di Cuba. I ministri hanno poi dato parere favorevole ad una dozzina di provvedimenti, ma non ai quattro relativi alla istituzione delle regioni a statuto ordinario. Ecco un quadro delle deliberazioni consiliari e dei motivi che hanno indotto a rinviare ad altra seduta la decisione sulle regioni.

ATTUAZIONE DELLE REGIONI A STATUTO NORMALE — Fanfani ha illustrato, succintamente, i quattro disegni di legge predisposti: il primo riguarda gli emendamenti alla legge Scelba del 1953 sulla istituzione delle regioni; il secondo, la finanza, il patrimonio ed il demanio regionali; il terzo il passaggio del personale dallo Stato e dagli enti locali alle regioni; il quarto, infine, il passaggio di funzioni, alle regioni, in materia di circoscrizioni comunali. Il presidente del Consiglio ha quindi ricordato che il governo s'era impegnato, dinanzi al Parlamento, ad approntare queste leggi entro la giornata di oggi.

Tuttavia, nonostante l'impegno, la decisione è stata rinviata. Perché? Ufficialmente si è precisato che quattro ministri — Bosco, Trabucchi, La Malfa e Gui — avevano richiesto di approfondire alcuni punti dei progetti, soprattutto del secondo riguardante le finanze regionali. S'è inoltre chiarito, sempre in via ufficiale, che alcuni ministri, a cominciare dai titolari dei dicasteri degli Affari interni e dell'Industria e Commercio, erano impegnati davanti al Parlamento.

Ma al di là di questi chiarimenti ufficiali, c'è un piccolo retroscena: i ministri della corrente dorotea avevano fatto, nei giorni scorsi, un passo presso l'on. Moro per prospettargli l'opportunità di vagliare bene i testi sulle regioni a Statuto ordinario, visti i dissensi all'interno del partito e considerato che, forse, è pericoloso preparare troppi progetti che il Parlamento difficilmente riuscirà ad approvare. Moro, che svolge praticamente la funzione di mediatore tra le correnti interne del suo partito, convenne sulla opportunità di esaminare anche questo problema in direzione e ne informò Fanfani, il quale si preoccupò di far sapere agli esponenti dei partiti della maggioranza perché si trovava nella impossibilità di mantenere l'impegno programmatico delle regioni ordinarie alla data fissata.

PIANO DECENNALE FANFANI PER GLI OSPEDALI — E' articolato in due cicli di 5 anni per la costruzione di nuovi ospedali e per il completamento e l'ampliamento di quelli esistenti, compresi i policlinici di Napoli, Pisa e Roma. Entro tre mesi, ossia entro il 31 gennaio del 1963, i ministri della Sanità e dei Lavori pubblici — affiancati da una commissione composta di medici, funzionari e tecnici — stabiliranno per ciascuna delle regioni del paese, gli obiettivi di specializzazione da raggiungere entro il 1972 e le zone territoriali all'interno di ciascuna regione che costituiscono distretto ospedaliero.

E' stato poi reso noto che il disegno di legge approvato prevede che lo Stato concederà contributi in capitale piuttosto elevati: dal 20 al 50 per cento che, per le zone depresse del Paese, saliranno fino all'80 per cento. La rimanente parte della spesa resterà a carico degli enti locali (in misura non superiore al 20 per cento), di quelli ospedalieri (fino ad un massimo del 10 per cento) e, infine, dei proventi di esercizio degli stessi enti ospedalieri (fino al 20 per cento).

In base ad una legge del 1890, il ministro della Sanità, qualora le iniziative per l'esecuzione di opere ospedaliere siano carenti, può creare nei distretti, un ente ospedaliero. Per pagare i contributi statali per il piano-ospedali, il disegno di legge prevede uno stanziamento di 150 miliardi di lire per il quinquennio 1962-67. Tale somma sarà reperita vendendo beni immobili dello Stato che saranno trasferiti all'istituto nazionale fiduciario che ne curerà il realizzo. Il piano sarà presentato subito in Parlamento e si dà per certo che verrà approvato prima delle elezioni politiche.

ECHI DELLA CRISI NEL MAR DEI CARAIBI — Fanfani e Piccioni hanno minutamente informato i colleghi sull'azione svolta durante i sette giorni più critici della vicenda cubana; da lunedì sera 29 ottobre quando Fanfani ricevette la lettera di Kennedy sul blocco fino a sabato scorso, dopo il quarto messaggio di Kruscev al presidente americano. Si è ribadito che l'azione del governo italiano fu rivolta ad assicurare, nel quadro della solidarietà occidentale, una soluzione non pacifica della grave crisi, in sede Onu. L'azione di Fanfani e Piccioni è stata approvata ed elogiata dal Consiglio.

ASSEGNI FAMILIARI AGLI UNIVERSITARI FIGLI DI STATALI — Fino al compimento dei 26 anni, gli universitari figli di statali in servizio o in pensione potranno mantenere il diritto agli assegni familiari.

FARMACIE NEGLI AEROPORTI E STAZIONI — Sedi farmaceutiche potranno essere istituite — anche in deroga alle disposizioni vigenti — nelle stazioni ferroviarie marittime, e nelle sedi degli aeroporti che ne siano sprovvisti.

IL NUOVO CAPO DEL CERIMONIALE DELLA REPUBBLICA — E' Angelo Cerica. E' stato nominato su proposta di Piccioni. E' un diplomatico, un ministro plenipotenziario che con la nuova carica assumerà titolo e rango di ambasciatore.

v. a.

Da oggi la contingenza è aumentata di un punto

Da febbraio la «scala mobile», che segue l'andamento del costo della vita, è salita di sette punti
Ogni singolo «scatto» comporta per l'industria un maggiore aggravio di oltre 31 miliardi di lire l'anno

(Nostro servizio particolare)
Roma, 31 ottobre.

I lavoratori dell'industria, del commercio e dell'agricoltura percepiranno, a partire dal 1° novembre e per il bimestre novembre-dicembre '62 e gennaio 1963, un miglioramento economico equivalente ad un «punto» di scala mobile; l'aumento è in relazione alle variazioni del costo della vita registrato in agosto-settembre-ottobre.

E' scattato anche di un «punto» il particolare meccanismo di scala mobile adottato dal settore dei credito; con la medesima decorrenza del 1° novembre ai novantamila lavoratori bancari sarà quindi corrisposto un miglioramento pari allo 0,63% della retribuzione, comprensiva dello stipendio, dell'indennità di contingenza, della indennità di mensa e di altri accessori.

Nel settore industriale si avranno i seguenti aumenti giornalieri per i lavoratori adulti:

Impiegati: 1ª categoria Lire 34,23 per il gruppo territoriale A e L. 29,44 per il gruppo territoriale B; 2ª categoria: rispettivamente L. 25,80 e L. 22,19; 3ª categoria: L. 19,20 e L. 16,51; 4ª categoria: L. 17,63 e L. 15,75; 5ª categoria: L. 16,27 e L. 13,99; 6ª categoria: L. 15,16 e L. 13,04.

Intermedi: 1ª categoria: Lire 25,02 e L. 21,32; 2ª categoria: L. 23,31 e L. 20,05; 3ª categoria: L. 19,02 e L. 16,36; 4ª categoria: L. 17,50 e L. 15,08.

Operai: operaio specializzato L. 17,93 e L. 15,42; operaio qualificato: L. 16,50 e L. 13,85; manovale specializz.: L. 15,24 e L. 13,11; prima categoria femminile: L. 14,04 e L. 12,85; manovale comune: L. 14,30 e L. 13,30; seconda categoria femminile L. 13,57 e L. 11,93; terza categoria femminile Lire 12,73 e L. 10,98.

Una nota industriale, commentando stasera il nuovo aumento, osserva che dallo scorso febbraio sono scattati sette punti della contingenza; dopo l'operazione di conglobamento attuata con l'accordo confederale del 2 agosto 1961, la contingenza è aumentata di ben 10 punti.

La nota conclude osservando che ogni scatto di punto rappresenta per l'industria un maggior carico di 31,2 miliardi all'anno per tutti e tre i settori ogni scatto di punto comporta una maggiore spesa di 46 miliardi all'anno; dal maggio ad oggi quindi i redditi di lavoro hanno subito un aumento di poco meno di 280 miliardi annui, cifre che può ritenersi imponente e tale da esercitare qualche influenza su tutto il sistema economico.

g. f.

Adenauer chiede di potenziare l'esercito e vuole maggiori poteri in caso di emergenza

Il Cancelliere ritiene che la situazione sia grave - La legge sui poteri eccezionali è già stata respinta una volta dal Parlamento - Richiamata dalla Francia una brigata della Bundeswehr

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 31 ottobre.

«La vera crisi non è finita», annunciava l'altro giorno commentando i fatti di Cuba il signor Von Hase, capo dell'ufficio stampa del governo di Bonn. Potrà sembrare una frase convenzionale e forse un po' retorica, destinata a raffreddare l'ottimismo seguito al generale senso di sollievo.

Ma tale interpretazione oggi non si è rivelata esatta. Sembrerebbe anzi a Bonn, a giudicare da certi provvedimenti messi in atto dal governo che la crisi mondiale sia appena agli inizi. Il ministro per la Difesa Strauss, cui Adenauer ha conferito speciali poteri, ha chiesto oggi 700 milioni di marchi in più (oltre 100 miliardi di lire) per il potenziamento dell'esercito tedesco. I 700 milioni, che dovrebbero aggiungersi ai 28 miliardi di marchi stabiliti per il 1963, servirebbero, secondo voci non confermate, al riarmo atomico dello Bundeswehr (si parla da tempo d'una collaborazione franco-tedesca in campo nucleare).

Quarantamila reclute verrebbero chiamate alle armi il 1° gennaio del 1963, con un notevole anticipo sul previsto; mentre i giovani coscritti da congedare entro il 31 dicembre prossimo verrebbero trattenuti per esercitazioni svolte in genere dai soldati della riserva. Una terza notizia ufficiosa, infine, in vista della «serie» situazione internazionale, Strauss ha fatto richiamare in patria, con forte anticipo sul previsto, una brigata della Bundeswehr che stava svolgendo esercitazioni a Mourmelon, in Francia, nonché un battaglione blindato inviato per gli stessi scopi nel Galles.

A Bonn c'è aria di stato di emergenza. Sempre nella giornata di oggi, il Consiglio dei ministri ha varato una legge che, se fosse approvata dal Parlamento, conferirebbe al governo poteri eccezionali. Per il caso di sedizioni interne o di «minacce allo Stato democratico», il governo potrebbe disporre fra l'altro le seguenti misure: arresti di cittadini sospetti di congiurare contro le istituzioni democratiche, senza il mandato dell'autorità giudiziaria; intervento dell'esercito per reprimere tentativi di sedizioni qualora non bastassero più le forze di polizia, espropri di ogni genere, divieto di riunioni, soppressione della libertà di stampa e censura preventiva; provvedimenti di varia natura, compresse anche misure antisciopero, sempre tendenti a ristabilire l'ordine interno minacciato. Da adottarsi con semplici ordinanze governative.

«Questa legge — è detto nel commento al disegno governativo — è stata concepita in previsione di situazioni

Vedere a pagina 14:
Il governo Adenauer rischia di cadere per lo scandalo dello «Spiegel»

gravi che potrebbero insorgere, per esempio, in seguito a sovvertimenti delle presenti condizioni sociali ed economiche; ed in considerazione di situazioni virtualmente pericolose».

Se, poniamo il caso, scoppiassero disordini interni per fame o per disoccupazione, il governo sarebbe subito in grado di reprimerli anche con la forza delle armi. L'aspetto più grave di questa legge è che il governo può dichiarare lo stato di emergenza anche sentiti i consultarsi con le Camere. Per dare al governo poteri «di vita e di morte» sui cittadini, può bastare la firma del Presidente della Repubblica e del Cancelliere federale. Il consenso del Parlamento è auspicabile, ma non indispensabile.

C'è di più: il capo dello Stato, qualora fosse impedito, può promulgare in tutta fretta la legge di emergenza anche attraverso la radio e con altro mezzo atto alla diffusione». Non occorre molta fantasia per immaginare con quale facilità un aspirante dittatore, anche mediocre, potrebbe impadronirsi del potere assoluto su tutto il Paese, come fece Hitler a suo tempo con uno strumento giuridico analogo: la Ermächtigungsgesetz della Repubblica di Weimar.

Il governo sostiene che la nuova legge è fatta per prevenire il pericolo d'un colpo di Stato comunista manovrato da Pankow. Ed anche i socialdemocratici concordano sulla necessità d'una legge di emergenza considerata in particolare condizione della Germania, soggetta per metà al controllo comunista. Ma gli stessi socialdemocratici si domandano: è lecito, per affrontare il virtuale pericolo comunista, forgiare gli strumenti per un futuro dittatore? D'accordo quindi sulla legge di emergenza: ma sempre sotto il sovrano controllo del Parlamento. Sottratto al Parlamento sta a decidere, senza possibilità di scavalcarlo.

La legge varata oggi dal governo costituisce una rielaborazione del progetto dell'ex-ministro degl'Interni Gerhard Schroeder, ora ministro degli Esteri. La legge Schroeder, giudicata antidemocratica, venne bocciata a suo tempo dal Bundestag. Non è certo che passerà ora, anche perché le modifiche non sono sostanziali; ed anche perché la Confederazione generale del Lavoro (6 milioni di iscritti) l'ha bocciata in partenza durante il recente congresso di Hannover. Comunque sia, la legge di emergenza resta un segno di quelle tendenze autoritaristiche e accentratrici che hanno trovato espressione — prendiamo il caso più recente — nell'operazione poliziesca contro il settimanale Der Spiegel. *Tra legge di emergenza e «mobilitazione» militare, il nesso — almeno sul piano psicologico — appare evidente a tutti.*

Massimo Conti

CRONACA CITTADINA

Inaugurato il Salone dell'Automobile

La giornata del Presidente Segni

Giunto in aereo a Caselle, ha ricevuto in prefettura l'omaggio delle autorità - Cordiale incontro con il capo della provincia prof. Grosso e tutti i sindaci - Il corteo, scortato dai corazzieri, ha raggiunto il Valentino per la cerimonia di apertura della grande rassegna dell'auto - Applausi della folla e sventolio di bandiere lungo l'intero percorso - Dopo la visita all'Esposizione il sindaco ing. Anselmetti gli ha offerto il bronzeo torello, simbolo della città - Il Presidente: « Ringrazio Torino a cui sono unito da molti cari ricordi » - La partenza in aereo

La giornata torinese del Presidente della Repubblica per l'inaugurazione del Salone dell'Automobile è iniziata, secondo il programma, ieri mattina alle 10,10, quando il bimotore Convair proveniente dall'aeroporto di Fiumicino è atterrato a Caselle. Dall'apparecchio, il Presidente è sceso con il ministro on. Corbellini, l'on. Pella, il segretario della presidenza dott. Strano e il consigliere militare gen. Scotti. Ha stretto la mano al prefetto dott. Migliore e al sindaco di Caselle Almo-Bot, che erano ad attenderlo con i dirigenti dell'aeroporto, e si è subito avviato all'uscita, tra due file di avieri sull'attenti. Preceduto da una staffetta della polizia stradale, il breve corteo di automobili si è diretto verso la città. In piazza Castello, davanti al palazzo di governo, ha avuto inizio la visita ufficiale del Presidente.

Sotto i portici è schierata la guardia d'onore: un reparto di carabinieri in alta uniforme presenta le armi, mentre Antonio Segni, affabile e sorridente, si incontra con le autorità cittadine. A porgergli il benvenuto sono il sindaco ing. Anselmetti, il primo presidente della Corte d'Appello dott. Casoli, il procuratore generale dott. Tanas, il comandante la regione aerea gen. Sanì. Sulla piazza la folla applaude e i tricolori sventolano al timido sole autunnale. « *Le sono grato, signor sindaco* — dice il Presidente — *dell'accoglienza che Torino ha voluto riservarmi* ». Poi, sale lo scalone d'onore e, attraverso la galleria in cui sono schierati i corazzieri della scorta, raggiunge le sale al primo piano.

Qui, alla presenza dei rappresentanti del Senato e della Camera sen. Bertone e on. Pella e del ministro on. Corbellini, ha ricevuto in udienze separate il vescovo coadiutore mons. Tinivella, i parlamentari torinesi, tra cui il sottosegretario al Tesoro on. Bovetti e l'on Donat Cattin. Il sindaco gli ha presentato i componenti la Giunta comunale e il prof. Grosso quelli della Giunta provinciale; quindi tutti i sindaci della provincia, gli hanno reso omaggio insieme con le personalità della cultura, gli esponenti del mondo economico, i rappresentanti delle associazioni sindacali e di categoria e i dirigenti dei maggiori uffici statali. La « Famiglia sarda » ha voluto offrirgli un album ricordo con le fotografie delle celebrazioni dell'Unità d'Italia.

Il ricevimento è terminato alle 11,30. Ora il Presidente riparte da piazza Castello su una automobile scoperta; gli è accanto il sindaco. La folla si è infittita, un applauso cordiale saluta Antonio Segni, lo accompagna lungo tutto il percorso fino al Valentino, per via Roma, corso Vittorio e corso Massimo d'Azeglio. Dalla lunga automobile nera, scortata da otto corazzieri in motocicletta, il Presidente risponde con cenni pacati e cordiali della mano.

All'ingresso del Teatro Nuovo, un battaglione di formazione rende gli onori militari. Nel sole, sugli alti pennoni, sventolano le bandiere delle tredici nazioni partecipanti al salone, insieme con i gonfaloni giallo-blu di Torino. Echeggiano i tre rituali squilli di tromba, seguiti dalle note dell'inno di Mameli. E' il generale Micheletti, comandante la regione militare, che presenta il reparto: con passo lento, misurato, il Presidente lo passa in rassegna. Sosta reverente davanti alla bandiera del 4° reggimento alpini che s'inchina davanti al primo cittadino d'Italia.

La sala del teatro è gremita. All'ingresso, il Capo dello Stato riceve l'omaggio del presidente del Salone, Rodolfo Biscaretti di Ruffia, attorniato dai rappresentanti diplomatici e consolari dei paesi partecipanti alla rassegna e dalle personalità del mondo economico. La cerimonia inaugurale ha inizio subito dopo: dei discorsi del dott. Biscaretti, del sindaco e del ministro Corbellini riferiamo a parte, nella quinta pagina, dedicata al Salone.

Alle 12,30, dopo la visita agli « stands », il Presidente ha raggiunto il Municipio, ricevuto solennemente dal Sindaco. I valletti in costume settecentesco lo hanno accompagnato fino alla « sala rossa » del Consiglio. Antonio Segni ha preso posto al centro della tribuna della Giunta, con il ministro Corbellini, il sen. Bertone, l'on. Pella, il sottosegretario Bovetti, il prefetto, il presidente della Provincia.

L'ing. Anselmetti gli ha presentato i consiglieri e i funzionari comunali e gli ha rivolto il saluto della città. Lo ha poi pregato « *di voler firmare l'albo dei visitatori illustri e di gradire il dono del simbolo della città, il bronzeo toro rampante, e della medaglia civica, con la pianta dell'antica Torino e il prospetto della porta Palatina che ne attesta le origini romane* ».

Antonio Segni ha accolto il dono, commosso. Dopo aver firmato l'albo d'onore, ha detto stringendo la mano all'ing. Anselmetti: « *La ringrazio, e con lei tutti i cittadini di questa città a cui sono unito da molti cari ricordi, anche perché da secoli la storia della mia terra è legata alla vostra* ».

Il Presidente è ripartito con due ore di anticipo sul programma: il servizio aeronautico prevedeva il calar della nebbia e più tardi il decollo poteva diventare impossibile. In prefettura Antonio Segni ha ricevuto ancora il prof. Achille Mario Dogliotti e gli ha consegnato, con cordiali parole di compiacimento, la medaglia d'oro al merito della salute pubblica assegnata dal ministero della Sanità. Subito dopo la colazione, una delegazione del Lyons Club di Torino gli ha reso omaggio e gli ha offerto una medaglia con dedica. Alle 15,40 il Presidente ripartiva per Roma in aereo.

Rientrato alla Capitale, il Capo dello Stato ha telegrafato al Sindaco, al Prefetto e al presidente del Salone dell'Auto esprimendo il suo compiacimento: « *La visita mi ha chiaramente confermato il sempre vivo fervore di opere e di iniziative che anima codesta città* ».

L'auto estratta al Salone

La Fiat « 500 D » in palio tra i visitatori della prima giornata del Salone è stata vinta dal biglietto LU 104887; il secondo estratto è: PA 201668. L'auto in palio oggi è una Fiat « 600 D ».

Cerimonie del IV Novembre

Coserme aperte al pubblico e concerti in piazza - Messa per i Caduti alla Gran Madre

Il 4 novembre, giornata delle Forze armate e del combattente, sarà celebrato a Torino con funzioni religiose e manifestazioni civili. Le associazioni combattentistiche e d'Arma si riuniranno alle ore 11, alla Gran Madre per la messa in suffragio dei caduti di tutte le guerre. Il gen. Fiumarella terrà il discorso ufficiale.

Saranno aperte al pubblico — dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 14 alle 17 — le seguenti caserme: Cernaia, via Cernaia 23 (legione allievi e battaglione mobile Carabinieri); Cavour, corso Brunelleschi 112 (22° Fanteria); Monte Grappa, corso IV Novembre 3 (IV Alpini); Morelli di Popolo, corso Unione Sovietica 150 (VII Artiglieria); Casa del Soldato, piazza Costantino il Grande 1. Le Scuole di applicazione d'Arma riceveranno i visitatori dalle 11 alle 12,30 e dalle 14 alle 17.

Saranno tenuti tre concerti di bande militari: dalle 16 alle 17, 22° Fanteria di fronte a Palazzo Madama; dalle 17 alle 18 IV Alpini, piazza Carlo Felice; dalle 18 alle 19 legione allievi Carabinieri, davanti a Palazzo Madama.

Il Sindaco ha indirizzato ai torinesi un manifesto che, dopo aver ricordato gli eroici sacrifici delle forze armate, invita i cittadini ad unirsi « nel comune amore per la nostra Italia, nell'unanime desiderio di pace e di fratellanza tra tutti i popoli, fondato sulla giustizia e sulla libertà ».

A Palazzo Civico, il 4 novembre alle 12, saranno consegnati gli attestati di pubblica benemerenza a cinque cittadini — Dino Colongo, Giacomo Dotta, Piero Luciano Guglielminetti, Nicodemo Marri e Luigi Tragnio — che l'11 novembre dello scorso anno, in via del Fortino, intervennero tempestivamente e riuscirono a trarre dal canale Molassi una « Giulietta » che vi era precipitata, capovolgendosi. Con il loro gesto strapparono alla morte i due passeggeri dell'auto, Giovanni Ferro Gabel, di 32 anni e la sua fidanzata Elena Baggiore, di 18 anni.

Il ministro Corbellini inaugura la scuola materna alle Vallette

Alle 15 il ministro Corbellini ha inaugurato la scuola materna delle Vallette. Dopo la benedizione si locali impartita dal vescovo mons. Tinivella, l'assessore professoressa Tettamanzi ha illustrato l'opera del Comune progettata dall'architetto Ada Burzi.

« L'edificio in cui ci troviamo — ha detto l'assessore — è stato realizzato seguendo i più moderni criteri didattici, pedagogici, igienici. Per la costruzione e l'arredamento il Comune ha speso 98 milioni. Di fronte è stata eretta la scuola elementare Leopardi ed a poche centinaia di metri è già ultimato un altro gruppo gemello. Inoltre sono in appalto gli edifici per la scuola media e di avviamento ».

Hanno presenziato alla cerimonia numerose autorità tra cui il sen. Sibille, l'on. Savio, il Prefetto, il gen. Micheletti comandante della regione militare, il Sindaco, gli assessori prof. Carabelio, Arvonio, signora Sibille, il prof. Lama, provveditore agli Studi ed il presidente delle Case popolari avv. Dezani.

Sanguinosa aggressione in borgo S. Donato

Molesta una ragazza e accoltella il fidanzato accorso a difenderla

Si era incapricciato della giovane, la pedinava e non le dava pace - Colpisce il rivale al ventre, poi fugge - Il ferito, salvato dalla giacca di cuoio, non è grave

Un fidanzato è stato ferito a colpi di coltello dallo spasimante della sua ragazza. E' il vigile del fuoco Sergio Calandra, 29 anni, domiciliato presso la caserma dell'83° Corpo, in corso Regina Margherita. La sua promessa sposa, Virgilia Manfrè di 26 anni, novarese, abitante presso una pensione di via S. Donato 8 bis, da alcuni mesi è importunata da un calabrese, il ventiseienne Salvatore Cosenza, abitante in una pensione di via Cibrario 45. Costui non perde occasione per avvicinare la giovane e chiederle un appuntamento.

Martedì pomeriggio i due fidanzati sono usciti dalla pensione di via San Donato per andare a cercare una camera da prendere in affitto; la ragazza vuole mettersi su casa. Hanno scelto per via Saccarelli e dopo pochi passi si sono accorti di essere pedinati. Era il solito individuo. Decisi a denunciare la persecuzione ai carabinieri, i due fidanzati hanno finto di niente, continuando il loro cammino.

Attraversato corso Regina e superata piazza Umbria, hanno imboccato via Cuneo. Al numero 17 di questa strada c'è una caserma dei carabinieri. Davanti al portone, il pompiere si è fermato e si è voltato verso il Cosenza: « Adesso siamo stanchi — gli ha detto — lei deve venire dentro con noi, così le insegneranno a non molestare la gente ». Il calabrese, per nulla turbato, ha accettato. Pochi minuti dopo il maresciallo diffidava il calabrese dal continuare nel suo atteggiamento di disturbo alla coppia. Il giovane prometteva e se ne andava.

Ma la lezione non era servita. Ieri alle 14,30 i due fidanzati, in compagnia di un conoscente, Corrado Antonello, 21 anni, percorrevano via Cuneo. Ad un certo momento si sono accorti che il Cosenza li pedinava. Senza curarsi di lui sono entrati nel portone numero 7 dove erano diretti, ma il Cosenza li ha seguiti anche qui.

Il primo a reagire è stato l'Antonello. I due si sono azzuffati. Ad un tratto il giovane si è accorto che il suo persecutore stava brandendo un coltello a lama fissa che teneva infilato tra la cinghia dei pantaloni; ha lanciato l'allarme con un grido. A questo punto il pompiere è intervenuto in difesa dell'amico. Allora il Cosenza lo ha colpito all'addome. Poi è fuggito. L'Antonello non ha potuto inseguirlo dovendo soccorrere il ferito che è stato portato con un'auto al Maria Vittoria.

I medici gli hanno riscontrato una ferita alla regione addominale. La lama aveva trapassato la pesante giacca di cuoio che il pompiere indossava in quel momento. Se non avesse avuto quell'indumento, la ferita sarebbe stata senza dubbio molto più profonda con conseguenze sicuramente più gravi. Il pompiere potrà guarire in una quindicina di giorni.

Mentre il vigile veniva accompagnato all'Istituto Maria Adelaide e giudicato guaribile in una settimana, l'uomo, sempre recalcitrante, era tradotto alla Mobile. Impossibile interrogarlo perché, almeno sino a ieri sera, s'è rifiutato di aprire bocca. Dentro una federa della giacca gli è stato trovato un unico documento: è una specie di lasciapassare delle autorità civili spagnole intestato a Fernandez Alullo, di 27 anni, da Cordoba. Del fatto è stata interessata l'Interpol.

— Un turista francese — di quale la polizia non ha comunicato il nome — ha denunciato ieri sera al commissariato di S. Salvario di avere subito un furto di circa quattro milioni e mezzo. Un ladro aveva forzato la porta della sua « Chevrolet » parcheggiata in via Pietro Giuria all'altezza del numero 30 e aveva rubato valige ed altri oggetti di valore.

Ladro spagnolo arrestato dopo una violenta lotta

Furto in un'automobile: abiti per quattro milioni e mezzo

Alle 11 di ieri, drammatica scena a Porta Palazzo. L'agente Giannotta della Mobile e il brigadiere Barresi della Questura di Firenze (uno specialista nella lotta contro i borseggiatori, trasferito appositamente a Torino per il periodo del Salone), stavano compiendo una perlustrazione allorchè coglievano sul fatto un ladro nell'atto di sfilare il portafogli dalla tasca del pensionato Albino Di Gennaro di 68 anni, domiciliato in via Legnano 29.

I due s'avventavano sul ladro, obbligandolo a restituire subito la refurtiva. La cosa sembrava finita, ma d'improvviso lo sconosciuto — un uomo d'una quarantina d'anni, dotato di forza erculea — si ribellava e tentava di fuggire. S'ingaggiava così una colluttazione furibonda tra le grida di terrore delle donne che facevano la spola di mercato. Ad un certo momento il ladro riusciva a svincolarsi e si dirigeva di gran corsa saltando fra un'auto e l'altra, verso corso Giulio Cesare. Ma veniva affrontato con energia dal vigile segnalatore Nicola Lusso. Nuovo pugilato senza esclusione di colpi durante il quale il vigile restava ferito ad una mano. Ma con l'arrivo dei due agenti il malvivente era immobilizzato e ridotto all'impotenza.

Salvato poco prima dalla moglie si getta nuovamente dalla finestra

Un pensionato di 71 anni, Simone Ribaudo, via Corte d'Appello 6, ieri alle 21 si è ucciso gettandosi dal quarto piano nel cortile. Soffriva di arteriosclerosi ed era stato dimesso recentemente dall'ospedale. Nel pomeriggio il Ribaudo aveva già tentato di sopprimersi nello stesso modo, ma la moglie era riuscita a trattenerlo. Poche ore dopo, mentre la donna si trovava nell'alloggio di una vicina, lo aveva turbato la ripetuta il gesto, sfracellandosi

Ininterrotta affluenza al cimitero per il pellegrinaggio del ricordo

Ieri centomila persone tra le tombe e i viali fioriti - Le cerimonie di oggi, festa di tutti i Santi, e di domani giorno dedicato ai defunti

Si calcola che centomila persone siano affluite ieri al cimitero, con tutti i mezzi, tram, auto, taxi, autobus, moto. Centocinquanta vigili hanno cercato di sciogliere i nodi del traffico, di disciplinare le correnti dei veicoli. Ma non si sono potuti evitare ingorghi e confusione affollamento alle banchine dei tram. Per tutto il pomeriggio, la zona accanto al Camposanto e le vie che vi adducono sono rimaste congestionate. Gli ingorghi hanno finito per intralciare la circolazione dilagando fino al centro, dove un altro genere di manifestazione, quello creato dalla prima giornata del Salone, dava alla città l'aspetto delle grandi occasioni.

La liturgia collega strettamente le date di oggi e di domani: la festa di tutti i Santi, trionfo dei giusti, e la commemorazione dei morti per i quali si supplica che raggiungano la pace dopo il doloroso distacco dalla terra.

Pieno di crisantemi, delle, camposanto rose; rinordinato e ripulito grazie all'opera di trecento addetti mobilitati dal Comune e dalle imprese di manutenzione, il camposanto accoglierà oggi i visitatori del giorno tradizionale. La città e la provincia hanno deposto corone d'alloro alla Gran Croce, al Campo della Gloria, militare, degli ex-deportati, ex-internati; nel Campo dei Caduti sul lavoro e dei Caduti civili per cause di guerra, presso la lapide degli ebrei sterminati nel *Lager* e quella dei soldati morti in Russia.

TRAM E AUTOBUS. - Oggi e domani servizi sulle linee 1, 1 sbarrato e 12 intensificati; servizi speciali: *autobus* da stazione Dora per corso Vigevano, Novara, R. Parco; *tram* da piazza Rivoli per corso Francia, piazza Statuto, Porta Susa, via Cernaia, piazza Castello, Giardini reali, corso R. Parco; *tram* da corso Regina angolo via Livorno per Porta Palazzo e corso Regio Parco.

CERIMONIE. - *Oggi* alle 9,30 nel cimitero, commemorazione dei Caduti nel *Lager*, a cura delle Associazioni ex-deportati ed ex-internati. Messe ininterrotte nella cappella del Camposanto dalle 7,30 alle 12. La Fiat deporrà una corona alla Gran Croce, al Campo della gloria, del Caduti sul lavoro.

Domani alle 5,30 nella cappella del cimitero Messa di suffragio per tutti i defunti celebrata dal vescovo coadiutore mons. Tinivella. Presenzieranno le autorità. Alle 10,30, nel tempio della Gran Madre di Dio, solenne funzione in memoria dei Caduti di tutte le guerre. Celebrerà il cappellano militare don Richiardone. Assisteranno alla cerimonia il comandante della regione militare Nord-Ovest gen. Micheletti, autorità civili, ufficiali, sottufficiali e truppa in servizio e in congedo.

Alla Sezione Automobili e presso le altre sezioni Fiat saranno celebrate Messe di suffragio. Alle 12, accanto alle lapidi dei Caduti, e alla presenza delle rappresentanze, saranno deposte corone d'alloro. Il prof. Valletta, con l'ing. Bono i vice-presidenti della Fiat, il Consiglio direttivo e i direttori assisteranno alla cerimonia nella sede della Mirafiori.

SACRARIO DEL MARTINETTO. - Da oggi, fino al 4 novembre il recinto sarà aperto al pubblico: orario: 9-12; 14,30-17.

DONATORI DI SANGUE DEL PIEMONTE. - Domenica, 4 novembre, alle 10, convegno dei soci in corso Regina angolo via Rossini per un pellegrinaggio alla tomba dei donatori defunti.

NEGOZI E UFFICI. - *Oggi* chiusura di tutti i negozi, tranne panetterie, latterie e floral aperti sino alle 12. *Domani* apertura normale. Gli uffici del Comune restano chiusi oggi e domani ad eccezione dei servizi permanenti: stato civile (nascite e morti); servizi demografici (verifiche anagrafiche); affissioni, impianti sportivi, musei.

FARMACIE APERTE OGGI. - Corso Fiume 4; via Reggio 1; v. Gardiolo 24; c. Belgio 180; c. Orbano 25; v. Nizza 65; v. Cibrario 85; c. Brescia 47; v. Nizza 183; c. Vitt. Emanuele 76; v. P. Città 8; p. Vittorio 29; v. San Tommaso ang. via Bertola; v. G. Giolitti 8; v. Di Nanni 71; v. Vanchiglia 29; c. U. Sovietica 46; c. Peschiera 295; via Sacchi 4; c. Francia 1; p. Carlina 15; c. G. Cesare 118; c. Sebastopoli 143; v. Bertolotti 10.

AUTORIPARAZIONI. - *Oggi*: c. Chieri 7 (tel. 890-249), via Monmacillo 5 (293-640). *Mercoledì*: v. Viterbo 140 (252-352), via Parini 12 (45-706), c. Belgio 162 (890-516), v. Argentero 1 (687-962).

Sciopero sulla Torino-Ceres: autobus al posto dei treni

I ferrovieri della Torino - Lanzo - Ceres effettuano oggi un'altra fermata di 24 ore, per ottenere la parificazione del trattamento economico con la « Canavesana ». I treni saranno sostituiti da un servizio di autobus organizzato dall'Ispettorato della motorizzazione civile, con il seguente orario: partenze da Torino ore 6,50; 10,15 (limitato a Germagnano); 11,25; 12,30 (lim. a Germagnano); 14,47; 17,40; 18,46; 19,40 (lim. a Germagnano); partenze da Ceres ore 6,07; 8,05; 7,11; 9,43; 13,05; 17,57; 19,55. Gli autobus osserveranno, per le fermate alle stazioni intermedie, l'orario dei treni.

Quattro anni: era rimasto solo nell'alloggio

Un'ora d'angoscia per il salvataggio d'un bimbo sul davanzale del 4° piano

Trecento persone lo vedono in piedi agitare un asciugamano tenendosi aggrappato alle tapparelle - Si chiamano i pompieri - La folla, trepidante e in silenzio, assiste alla manovra, mentre un potente faro illumina la facciata della casa - In quel momento un uomo è riuscito ad entrare nell'alloggio ed afferra il bimbo: tutto bene

Roberto tra le braccia del suo salvatore. La madre, Maria Fraleone di 25 anni

Un bambino di 4 anni, Roberto Cacciati, ha fatto vivere ieri attimi di angoscia a centinaia di persone. Il fatto è avvenuto in corso Traiano 25. Mancavano pochi minuti alle 17: sul lungo rettilineo, che unisce corso Agnelli a corso Polonia, la circolazione era intensa per l'uscita degli operai dalle fabbriche. Ad un tratto alcune persone si sono fermate e si sono guardate attorno. Erano state colpite da un lancio di verdura, tra cui patate e pomodori. Sui portoni degli alti palazzi, che fiancheggiano il canale, non vi era nessuno. Allora hanno alzato gli occhi ed hanno visto un bambino seduto sul davanzale di una finestra del quarto piano. Una donna ha urlato: « Sta per cadere! ».

La circolazione si è arrestata di colpo e in un momento davanti alla casa si sono radunate oltre 300 persone. Il piccolo, aggrappato con la mano destra ai montanti delle tapparelle, appariva tranquillo. Nella sinistra stringeva un asciugamano dentro il quale aveva probabilmente raccolto la verdura che poi aveva lasciato cadere sui passanti. La folla radunata sul corso era paralizzata dal terrore.

« Scendi! » gli ha gridato una donna e decine di mani si sono protese verso di lei facendole cenno di tacere. « Se si spaventa, cade! Non bisogna fargli paura! ». La gente parlava a bassa voce, con tono concitato. Poi un altro urlò. Il bambino si era alzato in piedi ed ora passeggiava sul corto davanzale spostandosi con disinvoltura. « Bisogna chiamare i pompieri ».

Un inquilino della casa di fronte aveva già provveduto a telefonare. Intanto la mamma scendeva e il bambino lassù era sempre meno visibile. Soltanto lo scintillio dell'asciugamano ne denunciava i movimenti. Ormai era chiaro che in casa non c'era nessuno.

Mentre la folla seguiva con drammatica tensione le mosse del bambino sul davanzale della finestra, un muratore, Luciano Felloni di 34 anni, partendo dalla casa vicina, ha preso una decisione coraggiosa. Entrato nel cortile si è arrampicato lungo la parete, aggrappandosi al balconi e, raggiunto il quarto piano, ha rotto con un pugno il vetro d'una finestra dell'alloggio. Frattanto sul corso Traiano erano arrivati i pompieri con l'autoscala.

Un tragico silenzio ha accompagnato la rapida azione dei vigili. Poche manovre precise ed ecco la scala raggiungere il quarto piano. Era ormai buio fitto. Per poter individuare il bambino i vigili hanno acceso un faro dirigendo il fascio di luce verso la finestra su cui si trovava. Roberto ne è rimasto colpito, e, quasi per fuggire, è rientrato in casa, abbassando le tapparelle.

Il rumore della serranda ha fatto temere che l'irreparabile fosse avvenuto. Altro agitarsi della folla; altre urla represse: « E' caduto, è caduto! ». Poi la buona notizia: il bambino è rientrato nell'alloggio ed è tra le braccia dell'uomo che ha messo a repentaglio la sua vita per salvarlo.

In serata la madre, Maria Fraleone di 25 anni, si è presentata ai dott. Farri della P. S. Mirafiori, ed ha spiegato che aveva lasciato il bambino addormentato, sperando che non si svegliasse mentre lei sbrigava alcune commissioni in città. « E' un bimbo troppo vivace — si è giustificata — con me non posso portarlo perché nei negozi fa il birichino e disturba; d'ora in poi però... ». E se lo è stretto al petto, come per allontanare un brutto pensiero.

L'estremo saluto a Riccardo Giordano

I giornalisti torinesi — e parecchi colleghi giunti da altre città — hanno recato ieri l'estremo saluto alle spoglie dell'ing. Riccardo Giordano, redattore-capo de « La Stampa » e presidente dell'Associazione stampa subalpina. Alle esequie hanno partecipato, insieme a centinaia di amici, i rappresentanti delle autorità cittadine (che non avevano potuto intervenire di persona per gli impegni ufficiali connessi con la visita del Capo dello Stato) e numerose personalità. Il Servizio informazioni della presidenza del Consiglio era rappresentato dal capo dell'Ufficio-stampa della Prefettura, dott. Bacchetta, il Prefetto dal dott. Trotta, il Sindaco dall'assessore on. Geuna, la Legione carabinieri dal col. Servetti, il presidente della Fiat prof. Valletta dal direttore del Servizio stampa, dott. Pestelli, la Rai-tv dal direttore della sede di Torino dott. Viarengo, l'Ente Turismo dal presidente on. Fusi.

Erano rappresentati anche la Federazione della stampa italiana, l'Istituto di previdenza « Amendola », la Commissione per la tenuta dell'Albo, le Associazioni regionali. Tra le corone, una quindicina, quelle della Federazione, della Fiat, de « La Stampa », dei giornalisti sportivi, di « Tuttosport », del Circolo della stampa, dei colleghi.

Il corteo funebre ha lasciato alle 16,15 l'abitazione dell'estinto, in via Romagnano 27, avviandosi verso la chiesa della Divina Provvidenza. Seguivano il feretro insieme ai familiari, tutta la direzione, la redazione, l'amministrazione e le maestranze de *La Stampa*. Dopo il rito religioso, parenti e colleghi hanno accompagnato la salma al camposanto.

Specchio dei tempi

L'elevazione della donna al sacerdozio - Il sogno di una ragazza romantica - Vi manderemo tutti e due in Sardegna - In memoria di Ercole Leone

Una lettrice ci scrive:

« Le vocazioni religiose femminili sono in diminuzione perché molte giovani e colte ragazze, pur interessate della missione cristiana, rinunciano al velo perché come suore non possono partecipare dei privilegio spirituale e del prestigio morale riservato solamente al sacerdote. Questi infatti può agire con una certa libertà nella difficile società odierna, mentre invece le suore che (come ben dice Padre Rotondi) "portano nel cuore il segno di un martirio; di una solitudine e un sacrificio che tutti ignorano" lasciano incerte e perplesse le giovani aspiranti per le limitazioni imposte al loro sesso.

« Oggi le personalità femminili si schiudono nelle università e in tutti i campi della vita sociale. E' quindi naturale che desiderino poter agire con prestigio e libertà di coscienza anche nella vita religiosa.

« L'elevazione della donna al sacerdozio potrebbe avere fruttuosissimi sviluppi ed un seminario femminile meglierebbe certamente molte giovani colte e virtuose che oltre alla crociata cristiana potrebbero contribuire all'evoluzione dei popoli di colore ed arretrati e riscattare il problema sessuale che è alla base di tante miserie e sofferenze umane.

« Possa la colomba dello Spirito Santo (simbolo femminile della sapienza e dell'intuizione del regno di Dio in terra) illuminare il Concilio anche su questo importantissimo problema dell'elevazione della donna al sacerdozio ».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

« Poiché so che tu fai tanto bene e fai perfino dei miracoli entrando là, dove altri non possono entrare, mi rivolgo a te con la massima fiducia. Sono un'alunna della II media e in Sardegna, terra a me tanto cara, ho la mia vecchia nonna, che da parecchio non vedo. Ella mi manifesta spesso nei suoi scritti il desiderio di rivedermi col fratellino per Natale.

« I miei genitori sarebbero ben lieti di portarci, ma la spesa del viaggio è troppo forte. Sapresti tu, caro "Specchio" fare qualcosa perché il desiderio della mia cara nonnella venga esaudito? Come potrei avere per mio fratello e me il biglietto per la traversata Genova-Porto Torres?

« Viva la Sardegna, viva il nostro caro presidente Segni, viva Bassani con la sua bella piazza d'Italia, viva la mia nonna che è vicina ».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Novara:

« Ho letto, con profonda commozione, l'articolo — splendidamente umano — del vostro Giorgio Lunt per la morte di Ercole Leone. Ad onorare la memoria di questo vero eroe, a ricordarlo e additarlo quale esempio ai nostri figli agli studi, vorrà il ministero della Pubblica Istruzione disporre che l'articolo di Giorgio Lunt sia letto nelle scuole di ogni ordine e grado, dalle elementari all'Università? O fa troppo "Cuore" di De Amicis, in questi tempi?

« Le mie condoglianze alla madre dell'eroico giovane. Il mio cuore è con lei (quindi non pubblicatelo), sono una che ammira i veri eroi ».

Un avvocato

Una lettrice ci scrive:

« Posso esprimervi un segreto desiderio? Ho sempre vissuto modestamente senza svaghi né divertimenti. Infatti, malgrado abbia 22 anni, non sono mai stata a un ballo. Sono moderna ma ignoro "twist" e "cha-cha-cha". Ma sono anche romantica, a quanto ci chiedo è estremamente romantica.

« Vorrei partecipare ad un vero ballo, in uno di quei saloni che ho solo visto nei film, dove i cavalieri indossassero il "frac" e le dame meravigliose abiti da gran sera. E io, per una volta, vorrei essere la regina della festa e danzare, con autentiche personalità, fino all'alba, dimentica che dopo una notte l'incanto si spezzerebbe e la mia vita riprenderebbe il suo ritmo, ma non qualcosa di cambiato; col ricordo cioè che riempirebbe le mie grigie giornate e con la convinzione che bisogna anche credere nelle favole se (come me), si sognano cose impossibili. Una bacchetta magica può tramutare il sogno in realtà? Posso confidarti che desidero quel ballo come nella favola lo desiderava Cenerentola?

« Non ridere di me. Certo non mi so esprimere come vorrei, ma non mi faccio correggere perché gli altri, leggendo, mi giudicherebbero frivola ed invece non è vero. Qualche volta mi ha bisogno di desiderare qualcosa che può sembrare superflua. Ti prego, pubblica la mia lettera; infatti solo tu (che lo giudico una bacchetta magica) può appagare il mio desiderio ».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

« Poiché so che tu fai tanto bene e fai perfino dei miracoli entrando là, dove altri non possono entrare, mi rivolgo a te con la massima fiducia. Sono un'alunna della II media e in Sardegna, terra a me tanto cara, ho la mia vecchia nonna, che da parecchio non vedo. Ella mi manifesta spesso nei suoi scritti il desiderio di rivedermi col fratellino per Natale.

« I miei genitori sarebbero ben lieti di portarci, ma la spesa del viaggio è troppo forte. Sapresti tu, caro "Specchio" fare qualcosa perché il desiderio della mia cara nonnella venga esaudito? Come potrei avere per me, fratello e me il biglietto per la traversata Genova-Porto Torres?

« Viva la Sardegna, viva il nostro caro presidente Segni, viva Bassani con la sua bella piazza d'Italia, viva la mia nonna che è vicina ».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Novara:

« Ho letto, con profonda commozione, l'articolo — splendidamente umano — del vostro Giorgio Lunt per la morte di Ercole Leone. Ad onorare la memoria di questo vero eroe, a ricordarlo e additarlo quale esempio ai nostri figli agli studi, vorrà il ministero della Pubblica Istruzione disporre che l'articolo di Giorgio Lunt sia letto nelle scuole di ogni ordine e grado, dalle elementari all'Università? O fa troppo "Cuore" di De Amicis, in questi tempi?

« Le mie condoglianze alla madre dell'eroico giovane. Il mio cuore è con lei (quindi non pubblicatelo), sono una che ammira i veri eroi ».

Un avvocato

«Anche noi siamo belle e virtuose»

Decine di ragazze all'antica scrivono a Specchio dei tempi

Continuano a giungere a « Specchio dei tempi » decine di lettere per la contesa « belle, virtuose e un po' all'antica », che disperano di trovare l'anima gemella, perché convinte che al giorno d'oggi i giovanotti non apprezzino più queste doti. Tra i nuovi aspiranti ci sono un giovane professore d'università, un ufficiale della « Scuola d'applicazione », un ragioniere, un soldato d'artiglieria, fredduci impiegati, otto operai, tre studenti di università.

Il dibattito sui pregi e difetti delle ragazze moderne rispetto a quelle « un po' all'antica » si è ampliato. Insieme alle lettere dei candidati alla mano della lettrice virtuosa, una giunte anche quelle di signorine che sostengono di essere dotti spirituali, confessano di trovarsi nella medesime situazioni. « Lei ha ricevuto moltissime lettere — confida alla nostra una impiegata —. Io sarei già contenta di poter corrispondere con una persona sopra i 30 anni, fra quelle che lo hanno risposto e che ritengo siano veramente serie. Sarà così comprensiva da venire incontro al mio desiderio? Anch'io sono stata allevata " all'antica "».

« Una ragazza che spera » fa presente che ragazze saggie e belle ne esistono parecchie, « ma purtroppo passano inosservate e disperano di sposarsi ». Una parole ai giovanotti sarebbe dirle anche la casalinga R. C. « Esorto gli uomini a cercarle, queste ragazze virtuose, perché ce ne sono, e non sempre trovano marito. Non vanno al cinema, non vanno a ballare, preferiscono restare a casa a rammendare, cucinare, eccetera. Io mi sento ribollire perché a soli 22 anni (ho perduto la mamma pochi mesi fa) mi sono accollata tutta la responsabilità della famiglia, con il sorriso sulle labbra per non rattristare di più i fratelli ».

Un'altra lettrice confida: « Bella, illibatissima, figlia unica, ragioniera, purtroppo non riesco a trovare un giovane serio. Possibile che al giorno d'oggi vi siano solo ragazzi superficiali, vuoti e privi di sentimento? ».

Una maestrina « crocifissata della vita »: « Grazie, Specchio dei tempi. Per merito tuo, ma ho la certezza che anch'io incontrerò l'uomo capace di amarmi e di apprezzare il mio modo di vivere, anche se non sono ricca, ma diplomata, veritiera e (secondo il giudizio degli altri) bella ».

« Siamo un gruppo di anziche ventenni — spiega una delle lettere —. Abbiamo constatato con piacere che molti giovanotti apprezzano le doti di onestà e semplicità che abbiamo noi conservato. Desidereremmo qualche indirizzo, tanto più che a Bra ne basterà uno solo ».

Non mancano le risposte meliguerite, da parte di chi tacciano di « presuntuosa » la ragazza, per affrettandosi a precisare che anch'esse belle e caste. Ammoniscono i giovanotti a « non buttarsi a pesce », a guardarsi intorno « con occhio più esperto ». A quanto pare, la simpatica polemica si è dimostrata utile: di ragazze brave e graziose ve ne sono a centinaia, ma si tengono nell'ombra come certi fiori delicati. Si giovani che aspirano a sposarle se ne sono attristarsi, ma da soli non riescono a scoprirle. A tutti rivolgiamo un augurio e un consiglio: cercate ed attendete senza fretta; un bel dì verrà.

Spreca cento milioni per estrarre dall'erba un plasma che non c'è

La ditta denuncia per truffa il chimico inventore, che continua a sostenere la validità della scoperta - La causa in Tribunale

Un curioso processo è cominciato ieri davanti alla terza sezione del Tribunale (pres. Jannibelli, p. m. Toninelli, canc. Castelli): al « discusso di una truffa di circa 100 milioni che non sono finiti, nemmeno in minima parte, nelle tasche del preteso truffatore. L'imputato è il dottor Ugo Bregaglio, di 48 anni, laureato in chimica, abitante in via De Lellis a Milano. Nel '53 il dott. Bregaglio entrò in rapporti di affari con la ditta Giuseppe Treves, agente generale di una società americana. Il chimico milanese, come subagente, ebbe a percentuale per quasi cinque anni.

Nel 1955, quando ormai le sue relazioni con la ditta Treves si erano consolidate, il dott. Bregaglio propose un grosso affare. « Nella mia qualità di chimico — disse — ho fatto una sensazionale scoperta: sono in grado di estrarre dall'erba il plasma vegetale secco, il betacarotene e

CURIOSO E SQUALLIDO DOCUMENTO DI VITA

La camera murata del nobile «hidalgo»

Il mio editore inglese non ha voluto pubblicare una curiosità, il diario del marchese spagnolo Juan Cuervo che gli era stato offerto. A mio parere ha fatto bene. Il diario, scritto negli anni 1874 e 1875, solo perché il marchese non aveva altra occupazione, è di scarso valore, e un articolo di giornale basta a tirarne fuori il meglio.

Questo marchese Cuervo, come risulta dal diario, era un uomo bizzarro ma poco intelligente. Aveva un palazzotto nel centro di Seo D'Urgel, cittadina dei Pirenei vicino al confine francese. Faceva parte di un gruppetto di aristocratici alfonsisti e anticarlisti; in politica, a quanto pare, tirava il fanatismo e predicava lo sterminio degli avversari. Proprio nell'agosto del 1874 i carlisti si impadronirono della cittadina e la tennero per un anno e giorni. Il marchese Juan Cuervo, se fosse stato preso, ci avrebbe rimesso la pelle. Invece fu salvato da un accorgimento escogitato per tenere segreta una relazione amorosa, quando non prevedeva di trovarsi da un momento all'altro in quel pericolo mortale.

Il palazzotto del marchese era basso. Verso l'interno il suo appartamento guardava un giardinetto chiuso sottostante di pochi metri. Dalle finestre si vedeva spuntare dai tetti della parte opposta la punta della torre del municipio con la bandiera in cima. L'ultima stanza era una guardaroba, e la parete terminale era tutta coperta da un armadio a sezioni contenenti coperte da letto e per cavalli, lenzuoli, tovaglie, vecchie livree. Dietro quella parete cominciava una vecchia casa con ingresso da un vicolo, proprietà del marchese, ma lurida e affittata a poveri. L'appartamento oltre l'armadio era il più misero di tutti. Consisteva in una sola stanza, con letti, cucina e secchiaio.

Nel 1870 il marchese cominciò una relazione obbligata al segreto con una donna sposata della sua casta. Era troppo rischioso farla salire dal portone che dava sulla via principale della città. Il marchese trovò allora, con ben altro fine, l'accorgimento che più tardi gli salvò la vita. Con l'aiuto di un servo ruppe il legno del fondo di una sezione dell'armadio e aprì un passaggio nel muro. La miserabile stanza dall'altra parte era rimasta libera dalla gente che vi abitava, e il marchese non l'affittò più. La signora entrava dal vicolo, magari travestita da popolana, e attraverso l'armadio passava nel palazzo.

Quando si accorse che i carlisti stavano per impadronirsi di Seo D'Urgel, il marchese non si fidò di scappare per le vie bloccate, e nell'orgasmo del terrore pensò di usufruire di quel nascondiglio. Riteneva che l'occupazione sarebbe stata breve e che bastasse nascondersi per pochi giorni. Con l'aiuto di un servo rimurò il varco dell'armadio e il servo lo coprì di nuovo con il suo fondo di legno. Il marchese era rimasto nella parte dall'altra parte, dopo averne murato anche la porta regolare d'ingresso.

Vi avevano introdotto un letto, un tavolino, una sedia, uno specchio, un piccone, una provvista di candele e di cilli. Anche da questa stanza si guardava il giardino per una piccola finestra. Di lì, il marchese riceveva di notte qualche biglietto e qualche gavetta di cibo fresco durante l'anno e giorni in cui restò rinchiuso. Il suo palazzo era stato assegnato a un generale carlista e alla sua famiglia. Così visse nella propria casa come un topo ficcato nei cunicoli di una trave.

Il diario è stato scritto durante quel periodo per ammazzare il tempo. E' prolisso e prosaico. Ma vi sono brevi passaggi, fortunatamente tre, in cui la voce cambia e sembra di un'altra persona.

«*Sono qui*, — dice il primo — *prigioniero in una stanza immonda, eppure non ho l'impressione che lo spazio nel quale mi sono ridotto sia piccolo. Queste pareti sporche, questa tavola, questa sedia, il cespuglio d'ortensia sotto la mia finestra, mi costringono a guardarli per ore ed ore, e più li guardo più ingrandiscono. E per quanto li fissi con un'attenzione estrema, che quasi mi fa male, non finisco mai di capirli. Finisco anzi per cedervi dentro come in baratri senza fondo*».

Il secondo passaggio, a distanza di molte pagine, riprende lo stesso concetto. «*La grandezza priva di limite che ho scoperto senza capirla in questi oggetti e in quel cespuglio d'ortensia, mi spaventa e diventa un incubo. Ne sono sopraffatto. Vi è dentro un concentrato di forza tremendo. L'universo è compresso, schiacciato in una stanza, e la pressione è tale da farmi perdere il cervello*».

Il concetto del terzo passaggio invece è diverso. «*Sono e non sono al mondo. Come il suono d'una campana che cade in mezzo a un campo, ad un colore passeggero dell'acqua o d'una nuvola, a un pensiero che trascorre in mente e nessuno se ne accorge, nemmeno noi. Non in più in qual punto del mondo continuo a esistere*».

I tre brevi passaggi ci fanno la stessa impressione d'una voce estranea che irrompe di forza in una trasmissione per radio. Tutto il resto è meschino. Calcoli sulla durata della segregazione, lamentele sul cibo, sul dimagrimento e il pallore constatati allo specchio con una frequenza maniaca, la paura di ammalarsi senza soccorso, la stanza laida, il disgusto della sporcizia, la tragediuola delle feci, più interminabili invettive contro i carlisti e propositi di vendetta atroce sul generale che ha usurpato il palazzo. Tutto poi alla rinfusa, senza vigore di espressione, retorico e scolastico.

Nell'agosto del 1875 il marchese sentì i rumori d'una battaglia e una mattina, affacciandosi alla finestra, vide tornata sulla torre la bandiera alfonsista. Uscì subito dal nascondiglio a colpi di piccone e a questo punto il diario si ferma. Vi manca la scena migliore. L'attimo in cui l'armadio si spalancò e in uno sbuffo di fetore apparve al generale, se non era scappato, l'immagine del marchese magro, barbuto e furente.

Guido Piovene

Sophia Loren assediata dalla folla a Milano

Gli agenti e gli amici fanno muro attorno all'attrice per proteggerla dall'entusiasmo della folla milanese al termine della «prima» del film «I sequestrati di Altona» di cui la Loren è protagonista (Tel. «Associated Press»)

La più difficile decisione del giovane presidente americano

La notte delle luci accese alla Casa Bianca

Kennedy aveva respinto senza appello la proposta sovietica di barattare le basi missilistiche cubane con quelle in Turchia; in Florida un esercito aspettava l'ordine di partire - Per molte ore i massimi «cervelli» del governo avevano discusso, a Washington, ed erano incerti - Finalmente giunse il mattino: Kruscev annunciava di aver ceduto

(Dal nostro inviato speciale)

New York, 31 ottobre.

Nella notte fra sabato 27 e domenica 28 ottobre le luci della Casa Bianca non furono mai spente. Kennedy aveva bocciato la proposta di Kruscev per un baratto fra le basi cubane e quelle turche. Un esercito accampato in Florida, fra Miami e Key West, era in attesa di decisioni. Kruscev doveva rinunciare alle rampe missilistiche senza porre condizioni: in tal caso il Pentagono avrebbe dimenticato l'isola di Castro.

Una dozzina di assistenti parteciparono all'interrotto brainstorming, la «tempesta dei cervelli» della Casa Bianca. Verso l'alba, Radio Mosca annunciava il cedimento dei russi. La replica di Kruscev testimoniava persino ammirazione per l'audacia con la quale Kennedy aveva colpito il prestigio sovietico, senza un'ora di esitazione, nell'occasione più propizia offertagli dal Cremlino.

«Kennedy — doveva scrivere due giorni dopo Walter Lippmann — ha usato la forza militare con vigore e successo per conseguire uno scopo limitato e specifico: disarmare e neutralizzare Cuba come base strategica nell'emisfero occidentale». Il fine è stato raggiunto nella più rapida successione di tempi e con il minimo di mezzi: in 144 ore, senza un totale blocco dell'isola (era libero il transito dei rifornimenti civili) e senza invasioni e bombardamenti.

Isaac Deutscher, filologo della politica sovietica, scrisse un giorno che il divario sostanziale fra la massa del Cremlino e quella della Casa Bianca era questo: i russi seguivano le regole degli scacchi, gli americani quelle del poker. Una simile terminologia potè apparire futile rispetto ai destini umani messi in giuoco dall'urto fra Est e Ovest, ma corrispondeva alle cose con sufficiente approssimazione. Fino a due anni fa, la diplomazia di Washington rifletteva concezioni sublimate dal poker: oggi ne conserva alcune formule (come showdown, già le carte) ma ha dinanzi a sé una scacchiera. E questo significa, in termini politici, pianificare, disporre un piano per ciascuna ipotesi, assumere e conservare l'iniziativa nell'ambito di una strategia globale. Foster Dulles, del quale si diceva che avesse «il Dipartimento di Stato nel cappello», fidava solo nelle proprie intuizioni, oltre che nei versetti biblici, e subì sempre le iniziative sovietiche. Negli anni di Dulles il Policy Planning Staff, che aveva elaborato il piano Marshall e previsto con sei mesi di anticipo la guerra di Corea, era destituito d'ogni autorità. Oggi, all'opposto, i suoi poteri sono vasti come mai nel passato.

I conservatori amano le lunghe prospettive: il Kennedy Circle, al contrario, vive e lavora nell'intreccio di «scelte» vicine e lontane. Direttore del Policy Planning Staff è oggi Walt Whitman Rostow, che con Mc George Bundy e Theodore Sorensen è fra i massimi consiglieri del Presidente. Dal punto di vista tecnico, il concorso di esatte previsioni e interpretazioni che ha determinato lo scacco dell'Urss nei Caraibi è dovuto a questi uomini. Nel '61, quando la nuova amministrazione non aveva raggiunto ancora il pieno controllo dei suoi poteri, gli stessi personaggi erano stati screditati dall'avventuroso sbarco dei profughi cubani, già preparato dai funzionari della Cia di Allen Dulles: ora hanno riabilitato se stessi e il prestigio di Washington.

Il successo è tanto più cospicuo, poichè la disputa cubana era già compromessa a causa degli errori compiuti dall'amministrazione Eisenhower. Per lungo tempo gli americani erano stati incapaci di comprendere il «nazionalismo di sinistra» dei cubani, proprio d'ogni società di transizione. L'ambasciatore statunitense era stato amico del dittatore Batista, Castro fu creduto comunista quando non lo era ancora. Molto influì «l'innata incapacità dell'intelligenza politica anglosassone — sono parole di Trotzkij — a comprendere una situazione rivoluzionaria». Molto influì anche la reazione degli interessi offesi quando Castro nazionalizzò la terra dello zucchero, le miniere e la raffinerie, senza essere in grado di versare un immediato indennizzo per le proprietà straniere. Negli Stati Uniti ne nacque una questione di principio. Si trattava, complessivamente, di 800 milioni di dollari: ma quanti ne è costata in seguito all'erario americano la disputa cubana? In una situazione analoga, Roosevelt aveva saputo tacitare gli interessi privati quando nel Messico il presidente Cardenas aveva nazionalizzato i pozzi petroliferi.

Il merito di Kennedy e dei suoi consiglieri, dopo simili errori, è stato di separare la questione cubana, dubbia agli occhi del mondo nonostante l'involuzione totalitaria e terroristica del regime di Castro, dal fatto nuovo dell'intervento militare sovietico. Lo scopo era isolare e respingere l'ingerenza dell'Urss, screditando anche il governo di Castro. Non un passo più oltre, ma nulla di meno.

Il vigore del Presidente ha coinciso con un'ondata di collera dell'opinione, che reclamava a gran voce una prova di forza. Troppo a lungo Kruscev aveva sfidato gli americani: «We will bury you» («Noi vi seppelliremo»). A Broadway si proiettava un film sui discorsi intimidatori del leader sovietico: la radio e la televisione lo annunciavano con un ruggito di leone, i manifesti pubblicitari ammonivano: «Red or dead» («Rossi o morti»). Quindici anni di cedimenti e poi l'estrema sfida dei missili russi a Cuba, mentre la Cina comunista violava le frontiere indiane: quando Kennedy annunciò la prova di forza, milioni di americani dissero: «Ho una paura terribile, bisognava farlo».

A Lincoln, nel Nebraska, una sirena cominciò a suonare a causa di un guasto e molte famiglie scesero nelle cantine. Le massaie di provincia accaparravano latte in scatola, acqua sterilizzata e «pemmican», una pasta nutriente carica di calorie. Nonostante i timori, gli americani erano unanimi: un sondaggio Gallup accertò che solo il quattro per cento di essi condannava lo showdown di Kennedy. Solo i nevrotici non ebbero paura: «Nei miei pazienti — disse lo psichiatra Daniel Casriel all'Herald Tribune — la crisi ha mitigato gli stati ansiosi. Possono prattare la loro ansietà sulla scena mondiale».

Le conseguenze del cedimento sovietico sono incalcolabili all'interno degli Stati Uniti. L'autorità di Kennedy ne risulta ingigantita. Tutti sanno che se vi è una debolezza americana, essa è nello squilibrio fra i limiti imposti all'azione dello Stato e le imponenti forze autonome, spesso centrifughe, della società. Il prestigio di un Presidente capace di amministrare l'enorme surplus dell'economia americana può garantire agli Stati Uniti una ascesa equilibrata e costante, quale non s'ebbe mai nel passato.

Kruscev, in pari tempo, dovrà affrontare nell'Urss un riesame del tecito e dell'illecito nella sfida rivolta all'Occidente. Vi è qualche analogia con quanto scrisse un giorno da Mosca un ambasciatore del Vaticano su Ivan IV: «Avendo egli talhora giudicato che le forze di alcuno no 'l potessero appena superare et vincere, pensava anco che nissuno fosse più dotto, o avesse più vera religione di lui... Il suo esaltarsi troppo fuori di misura non poteva sopportare paragone, persuadendosi di essere stato eletto da Dio come lucentissima stella, per illuminare tutto il mondo...».

Alberto Ronchey

In orbita, dalla Florida

Un satellite «lucciola» per studi sulla Terra

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 31 ottobre.

Tecnici della Nasa (l'ente spaziale americano) hanno lanciato oggi dalla base di Cape Canaveral in Florida il satellite «Anna», detto «lucciola».

Il peso dell'ordigno è di 161 chilogrammi e la sua orbita dista dalla Terra 1120 km. Il lancio è avvenuto alle 9,00 (ora italiana) e si è svolto in due tempi: in un primo tempo il primo stadio del razzo «Thor Able» ha portato «Anna» in un'orbita di parcheggio nella quale esso ha girato per 25 minuti, quindi — nella verticale dell'Etiopia — il satellite è stato immesso nella sua orbita naturale.

Il nome ufficiale del «satellite-lucciola» è «Anna 1 B». Il soprannome di «lucciola» deriva dal fatto che i quattro grandi fari ad alta intensità di cui il satellite è dotato (tutti alimentati da gas xenon) possono essere fatti lampeggiare a volontà mediante un telecomando.

Ad ogni impulso telecomandato, i fari, tutti di una potenza superiore ad un milione di watt, lampeggeranno per cinque volte successive ad un intervallo di 5 o 6 secondi.

Fotografando le luci del satellite in rapporto ad una serie di stelle di cui si conosce la posizione, sarà relativamente semplice misurare la distanza esatta tra due stazioni di avvistamento che avranno scattato simultaneamente fotografie. Questi dati saranno di prezioso aiuto per i responsabili del programma per l'invio nei prossimi anni di un cosmonauta americano sulla Luna.

Quello di oggi è stato il secondo tentativo di lanciare un satellite di questo tipo. Nel maggio scorso il lancio del satellite «Anna 1 A» era fallito a causa del cattivo funzionamento del missile vettore.

Il lancio del satellite rientra nel programma geodetico, il cui costo è di 32 milioni di dollari (pari a circa 7 miliardi e mezzo di lire) tendente a scoprire la forma esatta della Terra. Da ciò possono derivare infiniti benefici pratici: in particolare i geografi potranno redigere le carte più precise che siano mai state fatte. Gli scienziati americani sperano che «Anna 1 B» possa chiarire i complessi quesiti sollevati dalla scoperta, effettuata da un satellite artificiale, che la Terra non è perfettamente rotonda ma ha una forma a pera.

a. b.

Lo annuncia il Katanga

A novembre il processo per il massacro di Kindu

Elisabethville, 31 ottobre.

Il presidente *ad interim* del Katanga, Paul Muhona, ha annunciato oggi che un ufficiale dell'esercito congolese sarà processato entro la fine di novembre per la parte avuta nell'eccidio dei 13 aviatori italiani, massacrati a Kindu nella provincia del Kivu.

Il comunicato non fa il nome dell'ufficiale che è stato arrestato nel Katanga settentrionale, nel giugno scorso. Le autorità di Elisabethville — secondo il presidente del Katanga — hanno deciso di prendere l'iniziativa perché il governo centrale di Léopoldville non ha fatto nulla pur avendo sottoposto l'imputato ad interrogatorio. Il governo del Katanga ha informato della decisione il console italiano a Léopoldville.

Il Papa sulla situazione mondiale "La pace batte alle nostre porte„

Giovanni XXIII ha premuto il pulsante che ha dato l'avvio alla costruzione del padiglione della Santa Sede all'esposizione mondiale di New York - I lavori del Concilio «procedono con santa intesa»

(Nostro servizio particolare)

Città del Vaticano, 31 ottobre.

Il Papa, che il 25 novembre prossimo compirà 81 anni, ha parlato questa mattina della sua età e della sua salute a oltre cinquemila persone che a mezzogiorno partecipavano alla udienza generale nell'aula della Benedizione, ricordando che all'indomani della sua elezione si sentiva dire da qualcuno «ci sarà poco tempo»; Giovanni XXIII ha continuato: «Il Papa cerca di vivere nel fedele compimento del suo dovere. Il Signore contribuisce dandogli la salute finora. E' vero che va invecchiando, ma è anche vero che la saggezza è propria della vecchiaia. Io penso sempre all'altra riva, e faccio la volontà del Signore, sia che decida di mantenermi in vita o di chiamarmi a sé. Non sono affatto smanioso di restare a lungo su questa terra, poichè ognuno ha la sua giornata». Riferimenti così bonari e confidenziali hanno destato nell'aula della Benedizione ripetuti applausi.

Un bambino di pochi anni superando la transenne dietro le quali si raccoglievano i fedeli ha cercato di raggiungere il trono del Papa, che ha interrotto il suo parlare, attendendo che venisse ricondotto a posto: «*Lui vorrebbe ragionare col Papa*», ha poi commentato.

Giovanni XXIII ha poi accennato ai lavori del Concilio che procedono con «santa intesa» e «con visione chiara ed aperta», infine ha parlato con soddisfazione delle schiarite avutesi in questi ultimi giorni nella situazione internazionale. A questo proposito ha detto: «La pace batte alle nostre porte e si affaccia così da fare sperare che possa affermarsi in tutto il suo fulgore. Già il mondo è stanco di ansietà e di incertezze. Ora, quando noi osserviamo all'orizzonte che si aprono miraggi di pace, siamo contenti e benediciamo il Signore, voi sentite le voci dei diplomatici, degli insigni rappresentanti degli Stati esprimere diversi pareri ed atteggiamenti: speriamo che tutti procedano con perfetta rettitudine e con la ricerca modesta e franca del vero bene, della giustizia della probità e della fraternità. La pace, se sarà cristiana, sarà una vera pace per tutto il mondo».

In collegamento radio diretto con New York il Papa dalla sua biblioteca privata alle 11 aveva dato l'avvio con la pressione di un pulsante ai lavori per la costruzione del padiglione della Santa Sede alla Esposizione mondiale di New York stessa. Erano presenti tra gli altri dignitari il presidente del comitato esecutivo della mostra Thomas Deegan, i cardinali Cicognani e Spellman, il quale ultimo ha ringraziato nuovamente Giovanni XXIII per aver voluto disporre l'invio della «Pietà» di Michelangelo a New York in occasione della esposizione che verrà inaugurata nel 1964.

In un breve messaggio pronunciato ai microfoni della radio vaticana il Papa ha auspicato che l'esposizione newyorkese possa risultare una «testimonianza di quanto possano l'ingegno ed il lavoro dell'uomo per il progresso della civiltà e valido contributo ad una più stretta solidarietà tra i popoli e alla loro pacifica collaborazione per il bene dell'umanità». Giovanni XXIII ha fatto da ultimo voti «che le ammirabili conquiste della tecnica siano poste a servizio del progresso spirituale dell'uomo, che è la condizione indispensabile di una vera prosperità e di una sicura pace».

f. p.

Per la grave situazione

I Vescovi indiani tornano in patria

Roma, 31 ottobre.

Il card. Valeriano Gracias, arcivescovo di Bombay, e due vescovi dell'India, in conseguenza della situazione in atto alle frontiere dell'India con la Cina, lasceranno domani Roma, con il permesso del Papa, per una decina di giorni, per rientrare nelle proprie diocesi.

La partenza, che riguarda soprattutto i presuli delle zone direttamente interessate al conflitto, è stata decisa nel corso di una riunione del Comitato della Conferenza episcopale indiana, composto di 15 membri, svoltasi presso l'abitazione del card. Gracias, in via Nomentana 325, e presieduta dallo stesso porporato.

Ieri, l'arcivescovo di Bombay aveva rivolto un appello a tutti i padri conciliari perché soffermassero la loro attenzione sulla gravità della situazione alle frontiere dell'India, e perché invocassero l'aiuto di Dio per il ristabilimento concreto della pace.

Bimba graffiata da un gatto contagia le compagne di scuola

Isolata una classe per una rara malattia infettiva

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 31 ottobre.

Un caso di infezione che non si presentava più a Milano da oltre 30 anni è stato denunciato nei giorni scorsi all'ufficio d'igiene. Una bambina di 10 anni, graffiata da un gatto randagio è stata colpita da una forma rarissima di infezione: «l'erpete tricofitica» e l'ha attaccata anche alla sorella maggiore e a tre sue compagne a scuola.

La piccola è stata sospesa dalle lezioni, sottoposta a profilassi e affidata alle cure dei genitori; le altre sono state poste a loro volta sotto osservazione e isolate. Anche l'aula della scuola elementare Bartolomeo d'Alviano, che ha ospitato la piccola portatrice del contagio e le sue 34 compagne di scuola sono state sottoposte alle misure precauzionali da parte dei sanitari dell'ufficio d'igiene e della clinica dermosifilopatica.

La bambina, della quale per ovvie ragioni non viene fatto il nome, aveva agguantato un gattino randagio mentre il trovava nel cortile di casa a giocare, e lo era portato nel suo appartamento: la bestiola però l'aveva ricompensata con una serie di unghiate ai polsi e al collo.

Disinfettate le ferite, la piccola il giorno dopo tornò a scuola: nel pomeriggio, al suo ritorno a casa, la madre si accorse che tutto il corpo della figlia si era coperto di macchie rosse. Venne chiamato un medico che ne consigliò un esame del sangue: si poté così stabilire che si trattava di «erpete tricofitica», una infezione poco comune e non pericolosa, trasmessa da animali selvatici.

Il giorno seguente anche la sorella maggiore della bimba, studentessa di liceo, venne colpita dagli stessi sintomi e fu costretta a sua volta a ricorrere ai medici; così come, successivamente, tre compagne di classe della piccola ferita dal gatto. L'ufficiale sanitario del Comune è stato incaricato di compiere un'inchiesta, anche se il pericolo di altri contagi è ormai scongiurato.

g. m.

Il grande pianista Friedrich Gulda lascia la musica classica per il jazz

E' considerato uno dei maggiori interpreti di Beethoven - Ha annunciato: «Per sfuggire alla *routine* del mondo concertistico ho deciso di dedicarmi interamente al jazz, la sola musica oggi viva»

(Nostro servizio particolare)

Berlino, 31 ottobre.

Il pianista viennese Friedrich Gulda, considerato dalla critica internazionale uno dei maggiori interpreti di Beethoven, ha deciso di ritirarsi dalla scena concertistica: da ora in poi si dedicherà esclusivamente alla musica *jazz*. A Berlino, ove in questi giorni si è esibito in alcuni concerti nel quadro delle «Settimane culturali», il giovane concertista ha annunciato alla stampa di aver disdetto tutti gli impegni contrattuali che nel corso della stagione 1962-63 avrebbero dovuto portarlo in *tournées* in Italia, Francia, Spagna, Giappone, Israele, Stati Uniti e America Latina.

Agli organizzatori dei concerti cui avrebbe dovuto prendere parte, Gulda ha fatto pervenire una lettera che dice: «Per sfuggire alla *routine* del mondo concertistico, ho deciso, dopo lunga meditazione, di ritirarmi temporaneamente dalla musica classica per dedicarmi interamente al *jazz*: un'espressione musicale che è ad un livello inferiore di quella di Beethoven, ma che comunque costituisce oggi la sola musica viva. Quanto al mio rientro nel gregge dei concertisti classici per ora non posso dirvi nulla di preciso; la parentesi jazzistica, se sarà soltanto una parentesi, durerà per lo meno fino al dicembre del 1963».

Nato a Vienna nel 1930, Friedrich Gulda si segnalò all'attenzione della critica all'età di 16 anni, vincendo a Ginevra il primo premio dell'annuale concorso per giovani pianisti. Due anni dopo aveva già varcato l'Oceano per una serie di concerti negli Stati Uniti. Vennero in seguito le incisioni discografiche, che resero celebre il suo nome in tutto il mondo. Nel 1950 incominciò ad alternare il *jazz* alla musica classica, esibendosi sia al pianoforte che al saxofono baritono. Dalle famose cantine del caffè «Graben» e del «Fatty-Saloon» di Vienna il suo nome varcò ben presto la cortina che divide musica classica e *jazz* e nel 1956 Gulda esordì come solista di pianoforte al Festival di Newport, la maggior manifestazione jazzistica americana. Combattuto fra Beethoven e il *Cool Jazz*, continuò le sue *tournées* concertistiche nel mondo, esibendosi nel contempo nei più noti cenacoli della musica *jazz*, dal Vieux Colombier di Parigi alla Birdland di New York.

Nel marzo di quest'anno, ricoverato in una clinica svedese in preda a una depressione nervosa, Gulda ha maturato la decisione di staccarsi completamente dalla musica classica. La notizia ha fatto scalpore negli ambienti musicali tedeschi. Numerosi critici sono venuti a trovarlo qui a Berlino per cercare di convincerlo a rinunciare a questo passo. Ma Gulda è stato irremovibile. «Vi posso assicurare — ha detto — che buona parte dei concertisti classici la pensano come me: soltanto che non hanno il coraggio di saltare sull'altra sponda».

e. f.

CONCILIO APERTO

di Mario Gozzini

"Importante, essenziale in questo momento storico è promuovere la liberazione dal pregiudizio che la fede sia possibile solo se lo Stato la riconosce e la protegge."

I problemi che il Concilio sta affrontando nella prospettiva aperta da Giovanni XXIII e dalla sua carità autentica verso tutti gli uomini.

Rivolto a cattolici e non cattolici, questo libro non piacerà né ai clericali né agli anticlericali.

VALLECCHI

Chi si reca sovente a Roma potrà disporre nella

Casalbergo Cavalieri Residence

in via A. Cadiolo (Medaglie d'Oro) di un appartamento completamente arredato che unisce

l'intimità della casa e le comodità dell'albergo di classe

telefono 348.185

Società Generale Immobiliare
Via A. De Pretis, 45 - telef. 4660
Roma

SPETTACOLI

SULLO SCHERMO

«I sequestrati di Altona»

«Eva»: un modesto film con la grande Jeanne Moreau

(Ambrosio) - Dei lavori teatrali di Jean-Paul Sartre il meno filmabile ci sembra il fermo e verboso *I sequestrati di Altona*. Ma oggigiorno registi che abbiano il coraggio di arrendersi a difficoltà testuali non se ne trovano nemmeno fra quelli della vecchia guardia; e così il nostro Da Sica, novellista delicato, si è trasformato in tragedia esistenzialista, speriamo soltanto *pro tempore* e per scommessa. Perché certi contenuti sono irrimediabili, e *I sequestrati di Altona* prova, se ce ne fosse bisogno, che quando il cinema non vuol essere ricreazione e non sa essere altro, allora tocca, nella perfezione dell'antitilm, gli estremi della noia.

Il regista e i due sceneggiatori (Cesare Zavattini e Abby Mann, l'autore di «Vincitori e vinti») hanno rispettato, per quanto era possibile sullo schermo, la chiusa vicenda sartriana, conservandone anche i dialoghi, almeno nella parte più accessibile. Si ricorderà (il dramma ha fatto rumore) che questi «sequestrati» specifici — giacché per Sartre siamo tutti sequestrati — appartengono alla famiglia di un grande industriale renano, condannato dal cancro e ansioso di trasmettere il suo impero di acciaio a uno dei suoi figli. Il prescelto non può essere che il disadatto Werner, giacché l'altro figlio, il predilètto Franz, è ufficialmente morto in Argentina subito dopo la guerra. In realtà vive, ma come pazzo, volontariamente rinchiuso da quattordici anni nella soffitta della villa di Altona, in una sospensione del tempo che lo tiene ancora vestito da ufficiale nazista. Lì, fra disegni di Guttuso, ostriche, bottiglie di champagne, microfoni e nastri magnetici, egli intenta un grande e confuso processo a sé, alla Germania hitleriana e al mondo. Visitato soltanto dalla sorella Leni, con cui ha una morbosa amicizia e che gli dà la falsa contezza delle cose pubbliche, egli crede, e gli giova credere, che la Germania sia ancora quella del '45, cioè un cumulo di macerie: il suo spietato esame di coscienza (la coscienza di un SS, di un torturatore, sebbene condizionato dalla volontà paterna che per convenienza lo aveva aggiogato al carro di Himmler) si nutre di quella visione apocalittica, la quale gli dà la certezza orgogliosa che lui e il suo popolo espiano insieme.

Ma Johanna, la moglie di Werner, un'attrice di puri sensi democratici (la vediamo in due inserti di Brecht), penetra nella soffitta del cognato e vi rimette il tempo. La Germania, povero Franz, è risorta dalle ceneri, è oggi il più ricco e popoloso paese d'Europa. E' come se quattordici anni esplodessero in un attimo sul capo del recluso, che nel film (non nel dramma) esce a sincerarsi. E avendo scelto un momento in cui gli amburghesi si dànno alla pazza gioia, ha la misura esatta dell'errore che lo ha tenuto avulso dalla realtà e che fa ora di lui un anacronistico fantoccio. La sua follia perde il metodo, si disossa: e mentre il padre, credendolo guarito, gli mostra dall'alto il suo Valhalla industriale, l'erede lo trascina in una mortale caduta dal tonfo simbolico.

Il dramma di Sartre ha se non altro una densità allucinante, una dignità d'eloquio, che il film tanto più disperde quanto più s'ostina a riportare nella lunghissima parte centrale, risolta in una monotona alternanza di parole e di primi piani. Anche perché gli attori non reggono quei toni alti: Sophia Loren — una Johanna dilatata nella parte per opportunità commerciale — denuncia crudamente i suoi limiti di mimica e di dizione, e Maximilian Schell (Franz) la sua scorrettezza istrionica; sciatba è la Prévost (Leni), inesistente Robert Wagner (Werner) e sforzato lo stesso Fredric March. Ma come il lettore avrà notato, gli sceneggiatori si sono poi presi della confidenze col modello, e qui va loro riconosciuto il merito di avere reso più accessibile al pubblico il senso del lavoro, o addirittura di averglielne dato uno. Le scene ultime, dalla passeggiata rivelatrice di Franz alla sua morte, scene che De Sica ha diretto egregiamente, sfondano in una coraggiosa denuncia del miracolismo economico germanico a fondo bellicistico, e raddrizzano la tortuosa figura del protagonista in una ferma lure morale. Insomma il film approda bene, ma dopo tanta nebbia che non ci sentiamo d'assolverlo. Come avviene sempre nelle pellicole composite, in cui la regia è più o meno bloccata, anche *I sequestrati di Altona* lascia dietro al suo naufragio i relitti d'un'ottima fotografia, di una suggestiva colonna sonora (ispirata a musiche di Sciostakovic) e di una plumbea, esatta ambientazione nelle città e campagne tedesche.

* *

(Astor) — Fin dal titolo *Eva* annuncia una visione pessimistica della donna: perfidia e dannazione. E non v'aspettiate che non sia così, siamo proprio nel sottobosco del più vieto *feuilleton*. Diretto da Joseph Losey, un regista di film d'azione convertitosi per sua disgrazia al cinema letterario, è uno dei due film che mancavano al cartellone dell'ultima mostra del Lido, alla quale non è dunque vero che tutto sia andato storto quest'anno: si è risparmiato un insigne monumento di presuntuosa scimunitaggine. *Eva* è come una lente rotta in tanti pezzi, che sinchiozza la storia di un fasullo scrittore inglese, irretito, tra Venezia e Roma, fino alla perdizione, da una moderna «signora dalle camelie» senza generosità, una venale e tuttavia imprendibile prostituta d'alto bordo. C'è persino una fidanzata che nell'impari lotta con la rivale ci rimette le caste penne.

Con un contenuto di questa sorta, è chiaro che *Eva*, frutto del cattivo esempio del cinema alienato, si rifaccia sul barocchismo delle immagini, mostrando qua e là non volgari cartoline della Venezia invernale. Il protagonista Stanley Baker ne esce ridicolizzato, e Albertazzi poco meno. Va un po' meglio per Virna Lisi; mentre Jeanne Moreau (Eva) ha tali artigli d'attrice che saprebbe reggersi anche a uno specchio rivoltato.

l. p.

«Sicario senza paga» trasferito al Carignano

«Sicario senza paga», di Ionesco, lo spettacolo che il Teatro Stabile presenta nella sala Gobetti di via Rossini, sarà eccezionalmente trasferito da sabato 3 novembre a domenica 11 al Teatro Carignano. A partire da lunedì 12 e sino a domenica 25 novembre, le repliche dello spettacolo proseguiranno normalmente nella sala Gobetti.

I «motivi» di stasera a «Canzonissima»

Le sei canzoni di stasera in gara a «Canzonissima» sono:

CHITARRA ROMANA: canta Giuseppe Di Stefano. Fu lanciata nel 1955 da Carla Boni e Oscar Carboni; ha avuto grande successo per l'interpretazione di Connie Francis.

CHE M'HAI 'MPARATO A FA': canta Fausto Cigliano. Fu composta nel 1956 da Armando Trovajoli per Sophia Loren.

DONNA: canta il Quartetto Cetra. Composta per la rivista «Un trapezio per Lisistrata» è una delle migliori e più popolari canzoni di Gorni Kramer.

TUTTO VOLUTO BENE: canta Nilla Pizzi. E' uno dei maggiori successi del maestro Redi, morto a Roma il mese scorso. Fu rilanciata da Nat «King» Cole con il titolo «Non dimenticar».

AMOR: canta Corrado Lojacono. Fu scritta e dedicata a Caterina Valente dallo stesso Lojacono che stasera la riproporrà ai telespettatori.

MONASTERIO 'E SANTA CHIARA: canta Mina. E' uno dei maggiori successi dell'immediato dopoguerra: fu lanciata nel '45 da Vittorio De Sica.

CRONACA TELEVISIVA

Un amore a Londra

Nella presentazione del racconto sceneggiato «La finestra» (secondo canale, ieri sera), l'autore, Mario Soldati, ha precisato un particolare piuttosto curioso: da tanti anni egli è regista cinematografico, da tempo è collaboratore della tv, non è mai capitato, né sullo schermo né sul video, che sia stata realizzata una storia «sua», che abbiano preso vita «suoi» personaggi. Lo spettacolo di ieri, dunque, ha assunto l'importanza di una novità.

«La finestra» è una novella di ampie proporzioni che fa parte di un libro molto conosciuto e diffuso di Soldati, «A cena col commendatore». E' una novella che si fa apprezzare per la finezza psicologica, l'ambiente (una Londra vista con affetto), la colorita rivezza dei protagonisti (la romantica Twinkle, il bonario e patetico commendatore napoletano, le due prostitute: e sullo sfondo la figura del pittore Gino Petrucci, infaticabile e irresistibile italian lover); ma soprattutto si fa apprezzare per un ritmo sostenuto, incalzante, un'atmosfera — se è permessa la troppo usata parola — di suspense che tiene piacevolmente desta l'attenzione del lettore sino alle ultime pagine e per uno stile limpido, chiaro, estremamente scorrevole.

Ora la riduzione televisiva del racconto, dovuta allo stesso Soldati e a Raffaele La Capria, aveva il pregio di essere fedele, con una fedeltà di fatti e di sostanza, all'originale. E questo è già molto. Certi non facili passaggi, come la lettura del diario del pittore (chiave di volta dell'intera vicenda; se vogliamo adoperare un'espressione "gialla", spiegazione del mistero), sono stati risolti felicemente in precise immagini. La storia, da un punto di vista di spettacolo, ha funzionato correttamente. Però qualcosa non ci ha convinti: tanta che siamo del parere che in definitiva siano stati favoriti coloro che ignoravano le pagine di Soldati. Cos'è che non andava?

Rispetto all'originale tutti i personaggi apparivano sensibilmente ringiovaniti e ciò può aver contribuito ad alterare alcune prospettive e proporzioni del racconto, in maniera rilevante; oltre a questo non c'era nel ritmo del telefilm il ritmo della novella, mancava quell'elegante scorrevolezza che abbiamo indicata quale dote precipua del testo: alla fluente, belante narrazione di Soldati si opponeva una realizzazione televisiva un po' monca, un po' poco incisiva. Anche la recitazione ci è sembrata, a tratti, discutibile: con qualche tendenza all'enfatico da parte di Olga Villi, il pregevole (ma per altro ha avuto alcuni momenti di vigorosa efficacia) e all'eccesso mimico da parte della Aluigi. Nemmeno Tino Carraro ci è parso completamente a posto.

Comunque non vogliamo essere frainteși: la trasmissione, pur con difetti, aveva una sua ragguardevole dignità e un suo indiscutibile interesse; e ha confermato il buon livello della serie.

* *

Sul primo canale, dopo il dibattito di «Tribuna politica», ero in programma uno show di Fidenco e, in coda, a tarda sera, un servizio sul Salone dell'auto di Torino. Programmazione evidentemente assurda cui per fortuna si è rimediato all'ultima ora, anteponendo, com'era logico, l'attualità alle solite sfruttatissime canzonette (di cui siamo armai saturi).

Tolta un'introduzione lievemente retorica e superflua, il documentario, quando ha affrontato l'argomento concreto, vale a dire la novità della mostra, è stato, nei limiti consentiti dallo spazio concesso, esauriente e gradevole e le inquadrature sono state quasi sempre ben integrate dal commento.

u. bz.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

11 — S. Messa.
16.55: Ripresa diretta di un avvenimento agonistico.
17.30: Per i ragazzi: Gianni e Pinotto reclute. Film.
18.30: Telegiornale.
18.45: Cronaca registrata di un avvenimento agonistico.
19.05: Concerto sinfonico diretto da Massimo Freccia. In programma la 2ª sinfonia in do maggiore di Schumann.
20.30: Sport.
20.30: Telegiornale.
21.05: Canzonissima. Spettacolo musicale con Dario Fo e Franca Rame.
22.25: Cinema d'oggi, a cura di Pietro Pintus. Presenta Lucilla Bons.
22.50: Le lacce del problema.
23.35: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

21.05: Incontro con Enrico Medi, vicepresidente dell'Euratom.
21.55: Telegiornale.
22.20: Giovedì sport.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6.35: Musica del mattino; 7.10: Almanacco - Musica del mattino; 8: Giornale radio; 8.30: Musica di Ciaikowsky; 9: Musica sacra - S. Messa - Lettura e spiegazione del Vangelo; 10.15: Per sola orchestra; 11: Successi internazionali; 11.20: Dean Martin, uno e due; 11.35: Intermezzo svizzo; 12: Incontro con le canzoni; 12.15: Arlecchino; 13: Giornale radio; 13.20: Teatro d'opera; 14: Suonano i Filippini; 14.15: Motivi di festa; 15: Giornale radio; 15.15: Tutto il calcio minuto per minuto; 16.45: Dal palcoscenico al microfono; 17.25: O Roma felix. Programma musicale in occasione del Concilio Ecumenico; 18: J. Garcia Esquivel e la sua orchestra; 18.20: Concerto dell'Orfeon di Vienna; 19: La giornata sportiva; 19.30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio - Radiosport; 20.25: Parata d'orchestre; 21: La terra sul pianeta blu; 21.30: Canzoni, canzoni; 22: Giornale radio - Questo campionato di calcio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 8: Musica del mattino; 8.30: Giornale radio; 8.35: Canta N. Arickiano; 9: Edizione straordinaria; 9.30: Giornale radio; 9.35: New York-Roma-New York. Programma scambio di canzoni; 10.20: Giornale radio; 10.25: Canzoni, canzoni; 11: Musica per un giorno di festa; 11.30: Giornale radio; 11.35: Voci alla ribalta; 13: La signora delle 13 presenta.

13.30: Giornale radio; 14.15: Ritmi in pochi; 15: Album di canzoni; 15.30: Pomeridiana; 16.35: Ribalta di successi; 16.50: Canzoni italiane; 17: Cinelamo: Trofeo Baracchi; 17.45: Vent'anni; 18.30: Giornale radio; 18.35: I vostri preferiti.

19.30: Radiosera; 19.50: Il mondo dell'operetta; 20.30: Giornale radio; 20.35: Il grande gioco; 21: Pagine di musica; 21.30: Giornale radio; 21.35: Musica nella sera; 22.10: L'angolo del jazz; 22.30: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA — Ore 17: Un leggero malessere, un atto di H. Potter; 17.55: Due oratori di G. Carissimi; 18.40: Pasco e speranza dell'uomo moderno; 19: Musica di M. Quinet; 19.17: La rassegna; 19.30: Concerto di ogni sera; 20.30: Rivista delle riviste; 20.45: Musica di Mozart; 21: Il giornale del terzo; 21.20: Panorama dei festivals musicali; 21.50: Dibattito su: «Il boom editoriale»; 22.50: Musica di Jongen e Francaix; 23.45: Ora Mineve: crisantemi bianchi e altri dialoghi da «Zig keiner Stunde», di I. Archinger.

TEATRI E RITROVI

Prenot. digitali salone La Stampa *e Roma* 482 *e Portale, tel. 68-115*

Alfieri: 15.30-21.15 Renato Rascel nella commedia musicale di Garinei e Giovannini «Enrico '61».
Giandaja Marionette (v. S. Teresa 5); ore 16 «Pellicino e Alice».
Ridotto del Romano: ore 22 Il Teatro delle 10 presenta «Un tintinnio risonante» di Simpson.
Teatro Gobetti: ore 15.45 Teatro Stabile «Sicario senza paga» di E. Ionesco. Regia di J. Quaglio.

Alcione: Rivista L. Carone - A. Poli - E. Romei: 15 - 18 - 21.15.
Fortino: Rivista ore 15 - 18 - 21.
Maffei: «Donne senza frontiera» Riv. Mario Ferrero: 15-18-21.15.

Salone Internazionale dell'Automobile dalle ore 9 alle 23.

Acapulco Internale (c. Moncalieri 145, t. 683.668): ore 21; fest. 16-21.
Al Ragatello Exarista's Club Whisky à Gogo Più, str. Cavoretto 2, t. 678-976; Subbiante Sistem: 21.
Al Florida Club (p. Solferino, tel. 12-822): 16,30-21 Compl. Lanfranco canta N. Genovesi - F. Fiaschi.
Al Nirvana 16-21 Rovetino-Rosati.
Apollo Disco 21 Compl. I Delfini T. Maranaci e Marisa d'Ambra.
Arlecchino 16,30-21,15 Franco e G5.
Augusteo Snoty: 16-21 Bonazelli.
Bruno: 16-21 Orch. Swing Major.
Castellino: 16,30 e 21 Montefiori.
Eden Danze: 16,30-21 I Faraoni.
Faro Danze 16-21 Whisky à Gogo.
Fortino: 16-21 Orch. Gimelli.
Gaudio Danze: 16-21 The King's.
Gay Sala ore 16,30-21 Orchestra Albert Boys. Consumaz. gratuita.
Gay Villa W.n.G., c. Moncalieri 52 ore 21; festivi 16 e 21.
Gran Bar Centro - Centro Club Whisky à Gogo (p. Castello a. Garibaldi); ore 21; sab. e fest. 16-21.
Gran Mago 21 Compl. Nino Spano.
Hollywood 16-21 Compl. I Millo's
La Cirala Danze Ristorante, Carretto: 16 e 21 Ferracone.
La Feria ore 16 e 21 Bruno Billy.
La Serenella ore 16 e 21 Roccaccio-d'Andri.
Le Roi Dancing (v. Stradella 8) 16 e 21 Orchestra Eddie Caruso.
Lido Whisky (c. Moncalieri 422, t. 687-016); ore 21; festivi 16-21.
Massaua Danze (piazza Massaua; 16-21 Gianfy e il suo complesso.
Miraglio Bamby (c. Un. Sov. 356 t. 260-660): Danze ore 16 a 24.
Monkey Club Whisky à Gogo via Gramsci 15, tel. 41-577: ore 21-1.
Parco Europa Rist., tel. 699-963.
Principe: 16 e 21 Vanni Catellani.
S. Giorgio Valentino: Rist. Danze. La taverna del camino Roby Ringa
Trocadero: 16,30 e 21 I 5 Ciro's.
Whisky à Gogo Piscina del Sole Rist. Str. S. Mauro - Tutti i gg. 16 - 21 Danze nel nuovo salone.
Whisky Notte, v. Golto a. v. Pio V, tel. 687-563: 21; sab. e fest. 16-21.

Chez Louis Pr. Tommaso 5 Altraz.
Colombia: Orch. I 5 in Armonia.
Estoril Club: Attrazioni Internaz.
Moulin Rouge: Altraz. Orch. Puerti
Tavernetta: Attraz. Internaz. 22-4.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Galleria Bottoni (C. Alberto 12): personali del pittore Simonda.
Galleria Gissi, Solferino 2, telef. 531-473: Personale pittore Ernesto Treccani. Ore 10-13 e 16-20.
La Bussola (via Po 9): Personale di Alberto Sughi. Orario 11-13. Omaggio a Renato Birolli.

SALONE DELL'AUTOMOBILE
La FIAT «500 D»
sorteggiata il 31 ottobre è stata vinta dal biglietto
Serie LI n. 104897
Secondo estratto: PA 201668

44° SALONE DELL'AUTOMOBILE
Rassegna di Film alla Sala Cinema del
CENTRO ESAME TECNICO
(Corso Selopia)
OGGI
GIUSEPPINA SONDA N. 20
dalle ore 17,30 alle ore 19,30 e dalle ore 21,30 alle ore 22,30

MUSEO DELL'AUTOMOBILE CARLO BISCARETTI DI RUFFIA
Corso Unità d'Italia 25
Orario continuato: 10 - 18,30

TROCADERO
Via A. Doria 9 - telef. 555.772
Ore 16,30 e 21 Successo del
5 CIRO'S

CLUB DANZE PRINCIPE
VANNI CATELLANI
e il suo Musical Show
Ore 15 e 21 trattenimenti

CLUB FARO DANZE
Tutti i festivi ORE 16-21
WHISKY à GOGO
(Gran Ballo all'Americana)
con i migliori apparecchi del mondo

CASTELLINO DANZE
Successo del complesso
GERMANO MONTEFIORI
THE ORE 16,30
Ore 21 trattenimento

LE ROI Dancing
V. Stradella - Autopost. privata
Ore 15 e 21 Debutto del «Benny Goodman Italiano»
RINO GIUMENTY
Tutti gg. scuola ballo gratuita

EDEN DANZE
Ore 16,30-21 trattenimenti con
I FARAONI
e la voce di
ALBERTINA BOSCO

AUGUSTEO NUOVO
C. Battisti ang. Roma, t. 820.516
Ore 16 - 21 Successo di
SABRINA
e del complesso
BONAZELLI

DANZE LA PERLA
Ore 15 e 21 complesso di
BRUNO BILLY
Canta LUCKY CANESE

MASSAUA DANZE
Piazza Massaua 9 - tel. 790.783
Ore 16 e 21
GIANFY
e il suo complesso
canta GIANNI CUCCO

ECHI DI CRONACA

SAMPO' Scuola di taglio. Corsi per sarte, modelliste, figurinisie, camiciaie, insegnanti di taglio. Corso G. Cesare 90, t. 28.593.

TAPPETI persiani vecchia lavorazione. Riparazioni. Casa di fiducia. Lebole, via Po 2, tel. 647-066.

FORTINO DANZE
Ore 15 e 21 Danze con l'applauditissima orchestra
GIMELLI
Sabato 3, ore 21: Elezione «MISS PUBBLICITA'» pres. Alfredo Dari della Rai-tv

ESTORIL CLUB
SZOBEL'S SHOW GIRLS
FOLLIES de VIENNE
TWENTY TWO GIRLS
AT 3 O'CLOCK
SMALL SHOW

CASTELLO DI CINZANO
Telef. 983.781
SALONI BANCHETTI
SALA DA THE - RICEVIMENTI
Oggi ore 16 Danze
COMPL. LEO LORIS
canta GIULIO STEGANI

ECHI SPETTACOLI

SALONE DELL'AUTOMOBILE
Questa sera sorteggio di una
FIAT «600 D»

CLUB HOLLYWOOD DANZE
Ore 16-21 eleganti trattenimenti
Clamoroso successo del complesso
I MILLO'S - c. SAMMY ROMANO

GAY SALA
Via Pamba, 7
Trattenimenti ore 16,30-21
Debutto orchestra
ALBERT BOYS

LA SERENELLA
Ore 16 e 21 Orchestra
ROCCACCIO D'ANDRI
canta SERGIO GARIGLIO

CINEMATOGRAFI

Ambrosio I sequestrati di Altona di V. De Sica, S. Loren, M. Schell, Fredric March, R. Wagner.
Astor «Eva» di Joseph Losey, con Jeanne Moreau, Stanley Baker.
V. Lini, G. Albertazzi, V. m. 18 a.
Corso: «Mafioso» con Alberto Sordi, Norma Bengell.
Cristallo: «Il promontorio della paura» G. Peck, Mitchum, Bergen.
Doria: «E il vento disperse la nebbia» Eve Marie Saint, Warren Beatty, Karl Malden.
Ideal «Solo sotto le stelle» K. Douglas, Gena Rowlands.
Lux: «L'affittacamere» Kim Novak, Jack Lemmon, Fred Astaire.
Nazionale: Domani ripertura con «I tromboni di Fra Diavolo» technicolor con Ugo Tognazzi e Raimondo Vianello.
Reposi: «La dolce ala della giovinezza» Paul Newman, Geraldine Page, technicolor scope.
Romano: «Jules e Jim» di Fr. Truffaut con J. Moreau, Viet. 18 a.
In film 14,05-16,10-18,15-20,20-22,30
Vittoria: «Fuga da Zahrain» Yul Brynner, Sal Mineo, technicolor.

Alhambra: «I furenti del piacere» tech. M. Lane, Margit Saad.
Ambra: «La notte delle jene» con Alan Ladd. Apertura ore 14.
Apollo «Sinfonia» scope, Deborah Kerr, Michael Redgrave.
Cafasso: «Il capitano del re» scope technicolor, Jean Marais.
Edera «I briganti di Castellani.
Lucento: «Carabiniere a cavallo» Nino Manfredi, A. Steyrberg.
Lutrario: «I 3 moschettieri» sc. tech., G. Barray, M. Demongeot.
Massaia: «Zar dell'Alaska» col.
Murialdo: «L'ultimo dei Vichinghi» col., C. Mitchell, Purdom e «Tanganika» colori.
Pio XI (v. Lucento): «L'anno del rifiuto» scope colori.
Splendor: «Un dio tre scope con James Cagney, H. Buchholtz.

ARISTON
Strepitoso successo
LE BUGIE NEL MIO LETTO
Audace - spregiudicato divertente

Continental: «I 3 moschettieri» G. Barray, M. Demongeot, sc. col.
Flora: «I ribelli del Kansas» tech. J. Chandler, Fier Parker.
Italia «Fanny» tech. scope, Leslie Caron, M. Chevalier, C. Boyer.
Moderno «Gli avvoltoi» R. Scott e «Amanti del deserto» tecnic.
Nizza: «Occhi spenti» L. Tajoli e «Terra di ribellione».
Piemonte: «Ercole al centro della Terra» R. Park, C. Lee, sc. col.
S. Carlo: «Capitan Fracassa» J. Marais, A. M. Ferrero, tech. sc.
Specia: «I soliti vagabondi a Milano» sc., J. Sassard, F. Fabrizi.

Diana: «Il brigante di Castellani
Dora: «Apache in agguato» tech.
Ilama: «Il re dei barbari».
Umbria Figlio di Kocisa, Hudson.

Alhat «I furenti del piacere» tech. M. Lane, Margit Saad.
Ambra: «La notte delle jene» con Alan Ladd. Apertura ore 14.
Apollo «Sinfonia» scope, Deborah Kerr, Michael Redgrave.
Cafasso: «Il capitano del re» scope technicolor, Jean Marais.
Edera «I briganti di Castellani.
Lucento: «Carabiniere a cavallo» Nino Manfredi, A. Steyrberg.
Lutrario: «I 3 moschettieri» sc. tech., G. Barray, M. Demongeot.
Massaia: «Zar dell'Alaska» col.
Murialdo: «L'ultimo dei Vichinghi» col., C. Mitchell, Purdom e «Tanganika» colori.
Pio XI (v. Lucento): «L'anno del rifiuto» scope colori.
Splendor: «Un dio tre scope con James Cagney, H. Buchholtz.

Alessandra: «Il colpo segreto di D'Artagnan» sc. col. Noël, Nader.
Faro: «Gordon il pirata nero» sc. col. R. Montalban, L. Orfei.
Fiamma «Il mondo sulle spiagge» colori di Roberto Rossellini.
Hollywood: «L'ispettore» scope, col., Stephen Boyd, Dolores Hart.
Maffei «Donne senza frontiera» riv. M. Ferrero-F. Canova-M. Giusti-Rosanero 15-18-21,15. Film «Tipi da spiaggia» U. Tognazzi, tech.
Massimo: «Le dolci notti» technicolor. Vietato minori anni 18.
Metropol «Il colpo segreto di D'Artagnan» sc. col. M. Noël, Nader.
Orfeo «Col ferro e col fuoco» scope colori, J. Crain, A. Tamiroff.
Principe: «Col ferro e col fuoco» scope, colori, J. Crain, P. Brice.
Statuto: «Le dolci notti» technicolor. Vietato minori anni 18.

Adriano «L'ultimo dei Vichinghi» sc. col., C. Mitchell, E. Purdom.
Alcione: «Guardatele ma non toccatele» c. Rik. Lucio Carano - A. Poli - E. Romei 15-18-21,15.
Alpi: «La voce nella foresta» col May Britt Nilson, Gert Froebe.
La Perla: «I due della legione» Franco Franchi, C. Ingrassia.
Regina: «I normanni» Cameron Mitchell, Genevieve Grad, colori.

Asti: «Jessica» Angie Dickinson, Chevalier, Kosema, tech. Ap. 14.
Cravezzana: «7 strade al tramonto» techn. con A. Murphy. Ap. 14,30.
Milano «Viaggi di Gulliver» tech e «Rin Bravo».
Olimpia «Spartacus» K. Douglas, J. Simmons, L. Olivier, sc. tech.
Po: «Le lacerate» technicolor.
P. Nuova: «Seminole» e «Toté nella luna».
S. Felice «Ben Hur» in camera 65, techn. Charlton Heston, Jack Hawkins, Spett. ore 14 - 17,45 - 21,30.

Esperia: «La baia dei pirati» tec scope, Peter Cushing, J. Fraser.
Giardino «Lo scudo dei Falworth» sc., Tony Curtis, Janet Leigh
Madonna Rose film: «Introibo» e «Corea in fiamme».
Miraflori: «Segreto Montecristo».
S. Rita (t. 535.056): «Michele Strogoff» sc. col. C. Jurgens, Kosema.
Vinaiglio «Le italiane e l'amore» di Cesare Zavattini, Viet. minori

Araldo: «Ben Hur» scope techn con Charlton Heston, Haya Harareet, Orario 13,15-17,45-21,30.
Eliseo «Suspense» scope, Deborah Kerr, Paul Franklin.
Fréjus: «I rivoltosi di Alcantara» José Suarez, M. De Lea, techn.
Nuovo: «23 passi dal delitto» tech sc., Van Johnson, Vera Miles.
S. Paolo Gli sopravvivi dello stretto tech. sc., R. Hudson, Du Carlo.

Artisti: «Sette strade al tramonto» tech. con Audie Murphy.
Belgio: «Ribelle d'Irlanda» tech. con Rock Hudson.
Corallo: «Accattone» di Pier Paolo Pasolini, Viet. minori anni 18
Eridano: «Giungla della violenza» con Burt Lancaster.
La Salle: «Il figlio del corsaro rosso» sc. col., S. Lopez, A. 14,30
Oropa: «I 3 nemici» Brambieri.
S. Giulia: «Spartacus» scope col. K. Douglas, L. Olivier. Apertura ore 15, ultimo ore 21.
V. Veneto: «Tarzan il magnifico» technicolor, Gordon Scott.

Astra «Lo smemorato di Collegno» Totò, Macario, Tarantò.
Bernini: «Estasi» tech., Dirk Bogarde, Capucine, G. Page.
Ellos «Francesco d'Assisi» R. Oliman, D. Burt, S. Witman, col.
Ezedra Dialogo delle Carmelitane.
Massaua «I tre Moschettieri» col Gerard Barray, M. Demongeot.
Udens: «7 spose per 7 fratelli» J. Powell, H. Keel, technicolor.
Star: «I 3 nemici» G. Brambieri, H. Chanel, P. Gajoni.

Aurora Toby Tyler, di W. Disney con Kevin Corcoran, col.
Barca: «FBI contro dr. Maluses.
Bersezio «Vulcano figlio di Giove».
Chatillon: «I miserabili» tecnicolor, Jean Gabin, Danielle Delorme.
Edelweiss: «Capitan Fracassa» J. Marais, A. M. Ferrero, scope tech.
Eri-Dan «L'ultimo tango» technic.
Falchera: «La baia di Napoli» tech. Sophia Loren, Clark Gable.
Fortina: «Cavalieri del diavolo» tech. e Riviera ore 15-18-21.
Lanteri: «Il terrore dei mari» col S. Pampanini, D. Megevan.
Major Monica «Il desiderio. Viet.
Nord: «Il 6° senso» Tony Curtis.
Palermo Un dollaro d'onore, col. Dean Martin, John Wayne.
S. Gaetano «Totò al Giro d'Italia» e «Divoratori della jungla».
Sariale «Giustiziere del mare» col. sc., R. Harrison, M. Bell.
Zenit: «Maciste all'inferno» Kirk Morris, Helen Chanel, scope col.

Baretti «Treno per Christine» col.
Cabiria: «Comancheros» J. Wayne, S. Whitmann, I. Balin, tech. sc.
Colosseo: «I due della legione» Franco Franchi, C. Ingrassia.

ALL'AMBROSIO

GRANDE SUCCESSO DI CRITICA E DI PUBBLICO

Un Titanus - CARLO PONTI

SOPHIA LOREN · MAXIMILIAN SCHELL · FREDRIC MARCH · ROBERT WAGNER

I SEQUESTRATI DI ALTONA

Un film di VITTORIO DE SICA

con FRANCOISE PREVOST

Dal dramma di JEAN PAUL SARTRE

Sceneggiatura di ABBY MANN - CESARE ZAVATTINI

Produzione CARLO PONTI per la TITANUS

AL REPOSI

UN VERO CAPOLAVORO CHE HA ENTUSIASMATO TUTTO IL MONDO!

Tennessee Williams e Richard Brooks, scrittore e regista di «La gatta sul tetto che scotta», danno vita allo spettacolo che sta riportando anche in Italia il massimo successo

PAUL NEWMAN - GERALDINE PAGE

LA DOLCE ALA DELLA GIOVINEZZA

con SHIRLEY KNIGHT - ED BEGLEY - RIP TORN

E' un film Metro Goldwyn Mayer - Cinemascope Metrocolor

Orario spettacoli: 13,30 - 15,30 - 17,50 - 20 — Ultimo 22,30

OGGI · CORSO · OGGI

FANTASTICO SUCCESSO!!

E' UN MAGNIFICO FILM CHE FA TANTO RIDERE, MA ANCHE MOLTO MEDITARE!!

IL FILM NON È VIETATO

LUX

Grande successo di un film allegro, spumeggiante, tempestoso, matto, pieno di paradossali imprevisti!

L'AFFITTACAMERE

con

KIM NOVAK - JACK LEMMON - FRED ASTAIRE

Regia RICHARD QUINE

COLUMBIA CEIAD

VITTORIA

GRANDE SUCCESSO

YUL BRYNNER FUGA DA ZAHRAIN

VISIBILE A TUTTI

L'UNIVERSAL INTERNATIONAL PRESENTA
2 GRANDI FILM - 2 GRANDI SUCCESSI

a l'IDEAL

KIRK DOUGLAS nella sua più grande interpretazione dopo "Spartacus"

al CRISTALLO

Un film che vi mozzerà il respiro!

Cari amici,
ci siamo fatti un po' sospirare
ma questa volta non tarderemo più:
domani *arriviamo con*

UNIDIS i TROMBONI DI FRA' DIAVOLO EASTMANCOLOR

per inaugurare la nuova bellissima sala del

Cinema Nazionale

f.to Tognazzi e Vianello

AL DORIA

«CONQUISTAVA MOLTE DONNE MA NON ERA FEDELE A NESSUNA...»

METRO GOLDWYN MAYER PRESENTA

WARREN BEATTY

in

E IL VENTO DISPERSE LA NEBBIA

con

EVA MARIE SAINT - KARL MALDEN

ANGELA LANSBURY e BRANDON DE WILDE

Diretto da JOHN FRANKENHEIMER

il regista di «Giardino della violenza» e «Uomo di Alcatraz»

APPUNTAMENTO

CINE TORINO

LOCALE SCELTO PER LA PRIMA MONDIALE DEL FILM

L'ISOLA IN CAPO AL MONDO

DOPO SEI GIORNI 8000 SPETTATORI HANNO COMMENTATO E DISCUSSO IL FILM PIU' ARDITO DELL'ANNO

L'ISOLA IN CAPO AL MONDO

NON MANCATE ALL'APPUNTAMENTO
E' UN FILM AUDACE
E' UN FILM SPIETATO
E' UN FILM PROVOCANTE
RICORDATE!
L'ISOLA IN CAPO AL MONDO
Distribuzione MONDIAL

IMMINENTE al

VITTORIA

LA IRRESISTIBILE COPPIA DI «DON CAMILLO»!

FERNANDEL · GINO CERVI

IL CAMBIO della GUARDIA

CINEMA TEATRO

MASSAUA

Piazza Massaua - Tel. 705-803

OGGI

I TRE MOSCHETTIERI

AL TEATRO

ALFIERI

PER IL GRANDE SUCCESSO OTTENUTO CONTINUANO LE RE

Folla di visitatori nella prima giornata del Salone

Il presidente Segni alla manifestazione di apertura - Un giro attraverso gli stands della grandiosa rassegna torinese del Valentino

La cerimonia inaugurale alla presenza di autorità ed esponenti dell'industria

Nuovo record della produzione italiana: alla fine del '62 costruiti 900 mila veicoli

L'aumento rispetto all'anno scorso è del 22 per cento - Per l'avvenire si prevede una concorrenza serrata nell'ambito del Mec e con l'America - I costruttori auspicano alleggerimenti fiscali e l'unificazione dei sistemi tributari nella Comunità Europea - I discorsi del presidente del Salone Biscaretti, del sindaco Anselmetti e del ministro Corbellini al Teatro Nuovo

Balconi e finestre attorno a «Torino-Esposizioni» ieri erano imbandierati per salutare il Presidente della Repubblica. Antonio Segni è stato accolto alle 11,30 dal caloroso applauso di migliaia di persone che si assiepavano sul piazzale. Nel dolce paesaggio autunnale del Valentino spiccavano le aiuole fiorite e le bandiere delle 13 nazioni espositrici.

Il Presidente, dopo aver passato in rassegna il picchetto d'onore del 4° Alpini, schierato con bandiera e fanfara, ha raggiunto l'ingresso dove è stato accolto dal dott. Rodolfo Biscaretti, dal prefetto dott. Migliore, dal sindaco ing. Anselmetti e dal presidente della Provincia prof. Grosso.

Il Presidente della Repubblica, durante la sua minuziosa visita, sosta allo stand delle vetture giapponesi Mazda

La vasta sala del Teatro Nuovo era gremita di personalità ed invitati: il sen. Bertone per il Senato, l'on. Pella per la Camera, il ministro delle Poste e Telecomunicazioni sen. Corbellini in rappresentanza del Governo, il vescovo conduttore mons. Tinivella.

Il Corpo diplomatico era rappresentato da sette ambasciatori: Eric Von Post della Svezia, Philippe Zutter della Svizzera, G. Frederiek Reinhard degli Stati Uniti, Suemitau Kadowaki del Giappone, Armand Max Jean Bérard della Francia, sir John Guthrie Ward della Gran Bretagna e Carlo Maria Bollini Shaw dell'Argentina. Per l'Olanda era presente l'incaricato di affari Van Walt van Praag, per il Belgio il ministro plenipotenziario dr. Huybrecht, per la Cecoslovacchia il consigliere commerciale Balcar e per la Germania Occidentale il consigliere commerciale Lerchenfeld.

Fra le personalità del mondo automobilistico c'erano il presidente della Fiat prof. Valletta con il direttore generale ing. Bono e i vice-presidenti dott. Giovanni Agnelli e ing. Nasi, il presidente della Lancia dott. Spada con il vice-presidente ing. Pesenti, il presidente dell'Alfa Romeo ing. Luraghi con l'amministratore delegato dott. Di Nola e il direttore generale dott. Alfonso. Per l'Autobianchi era intervenuto il direttore generale ing. Vallecchi, per l'Innocenti il direttore centrale ing. Tomasi e per l'OM il vice-presidente dott. Cinti.

Erano pure presenti il dott. Pezzaglia presidente del Gruppo costruttori di carrozzerie, il comm. Vincenzo Orlandi presidente del Gruppo costruttori di rimorchi, numerosi tecnici e dirigenti di Case estere, fra cui il dott. Rovesa presidente dell'Unrae, il signor Pigozzi presidente della Simca, e il vice-presidente della Rootes, Sir Rootes.

Il presidente del Salone dott. Biscaretti, nel suo breve discorso, si è dichiarato «lieto ed onorato che la prima visita ufficiale di Antonio Segni nella nostra città avvenga in occasione dell'apertura del 44° Salone internazionale dell'Automobile».

Il benvenuto dei torinesi è stato recato dal sindaco ing. Anselmetti: «Noi abbiamo sempre ammirato in lei, signor Presidente, le più belle virtù civili e lo stile di vita che l'hanno resa cara a tutti gli italiani: oggi siamo lieti di poterle esprimere i nostri sentimenti in occasione dell'inaugurazione di questo Salone a cui partecipa entusiasticamente ed in misura veramente cospicua anche il lavoro dei torinesi».

Il discorso ufficiale è stato tenuto dal ministro on. Corbellini: «Nel rinnovato risorgimento economico e sociale del nostro Paese — ha detto — l'estensione del mercato automobilistico ha assunto valori sempre più notevoli, dimostrandosi strumento essenziale ed insostituibile per tutte le attività della vita civile, non solo nei settori della produzione, del consumo e dei servizi, ma anche e sempre in più larga misura nel vasto campo della vita familiare».

Dopo questo «elogio dell'automobile» il ministro ha anche voluto sottolineare il ruolo di Torino nella motorizzazione nazionale e il crescente successo del Salone.

I dirigenti del Salone hanno quindi accompagnato il Presidente e le autorità nella visita ai vari padiglioni. Antonio Segni ha lasciato il palazzo di «Torino-Esposizioni» alle ore 13 circa.

Ai problemi dell'industria automobilistica nazionale sono stati dedicati i discorsi pronunciati durante il pranzo offerto dal Comitato organizzatore del Salone alle autorità ed ai costruttori presenti a Torino per l'inaugurazione. Il dott. Biscaretti nella sua duplice veste di presidente del Salone e di presidente dell'Anfia (Associazione nazionale fra le industrie automobilistiche) ha esposto al ministro Corbellini la situazione del settore.

L'Italia dal gennaio scorso ha totalmente liberalizzato le importazioni automobilistiche dall'area del Mec estendendo poi tale provvedimento a Gran Bretagna, Stati Uniti e Svezia. Si sono poi verificate due riduzioni tariffarie. In queste condizioni le importazioni di auto a fine anno dovrebbero raggiungere le 85 mila unità: più del doppio del 1961 e circa il 13 per cento della immatricolazione nazionale. «Il mercato italiano — ha detto — è dunque molto ambito ed evidentemente alcuni costruttori non badano a sacrifici, pur di intensificare le loro vendite».

La nostra industria, per contro, quest'anno invierà all'estero 300 mila veicoli invece dei 245 mila del 1961. La produzione nazionale totale toccherà in dicembre la cifra record di 900 mila autoveicoli pari al 22 per cento in più del 1961. L'immatricolazione sarà nell'anno di 680 mila automezzi: 127 mila in più dell'anno prima.

«Dopo lunghi periodi di guerre ed infelici esperimenti autarchici — ha proseguito Biscaretti — stiamo ricuperando il tempo perduto ad un ritmo incoraggiante. Il governo ha creato i fondamenti di questa spinta. Ma ricordiamo anche i meriti dei nostri imprenditori».

Per il futuro il presidente dei costruttori italiani ha affermato di prevedere «una lotta serrata» nell'ambito del Mec e con l'America.

I costruttori italiani auspicano perciò «la prosecuzione della politica di alleggerimento fiscale della motorizzazione e l'unificazione dei sistemi tributari almeno nell'ambito della Comunità Europea». Il dottor Biscaretti dopo aver dato atto al governo dello sforzo imponente per costruire autostrade (1000 chilometri in esercizio, 3000 in costruzione e 2600 in progetto) ha chiesto provvedimenti anche per la rete provinciale e comunale e per le vie d'accesso alle città «a nome di 3 milioni e mezzo di automobilisti e di 4 milioni e mezzo di motociclisti».

Il ministro nella breve risposta ha assicurato gli imprenditori presenti che «le esigenze ed i problemi dell'industria automobilistica italiana saranno debitamente considerati dal governo, insieme ai meriti ed alle benemerenze di questo importantissimo ramo dell'economia nazionale».

Sergio Devecchi

Conferenza Mazzocchi al Lions

L'automobilismo in Italia

Il dottor Gianni Mazzocchi, direttore della rivista «Quattroruote», ha ieri parlato ai soci del Lions Club Torino sul tema «A che punto è l'automobilismo in Italia».

Il noto editore-giornalista ha inquadrato, in un ampio panorama, le ragioni per cui l'automobilismo in Italia si è sviluppato in ritardo ed i motivi per i quali la distribuzione delle vetture è così diversa da regione a regione, ed ha concluso illustrando le ulteriori prospettive di sviluppo e le condizioni necessarie perché questo progresso, così interessante per la vita economica nazionale, possa svolgersi nel più breve tempo possibile.

Taccuino del Salone

ORARIO E ORARIO — Il Salone rimarrà aperto sino a domenica 11 novembre. Orario: dalle 9 alle 23 di ogni giorno, festivi o feriali.

PREZZO DEI BIGLIETTI DI INGRESSO — L. 400, con diritto al sorteggio di una autovettura. I biglietti omaggio, validi nei giorni festivi, non partecipano al sorteggio. Sono istituiti biglietti a prezzo ridotto: per comitive di almeno 15 persone (L. 350 ognuno con diritto al sorteggio), per militari e ragazzi (L. 150, esclusi dal sorteggio); per studenti del Politecnico e dell'Istituto elettrotecnico nazionale G. Ferraris (L. 250 negli stessi giorni, dalle 8 alle 23). Gli istituti interessati devono comunicare il numero dei partecipanti 24 ore prima al Comitato organizzatore.

SORTEGGIO VETTURE — Ogni giorno verrà sorteggiata una delle vetture messe in palio. Oggi verrà assegnata una «600 D», domani una «Giulietta»; seguiranno nell'ordine una «Appia», una «Bianchina quattroposti», una «1100 speciale», una «Giulietta», un'«Appia», una «1300», una «Giulietta», una «A 40», una «500 giardiniera».

I nuovi modelli europei del 1962

ITALIA

ABARTH - SIMCA «1300»: vettura sportiva, motore posteriore 4 cilindri, 1288 cmc. doppio albero di distribuzione in testa, 85 CV, velocità 230 km/ora.

ALFA ROMEO «2600»: modello di lusso (berlina a sei posti), motore 6 cilindri, 2584 cmc, 148 CV, velocità 175 km/ora. Esiste anche nelle versioni sportive «Sprint» e «Spider».

ALFA ROMEO «GIULIA TI»: modello medio di 1570 cmc, 4 cil., 106 CV, velocità 165. Anche versioni sportive «Sprint» e «Spider». Prezzo berlina L. 1.595.000.

ASA 1000: coupé gran turismo (carrozzeria Bertone), motore 4 cil., 1032 cmc, 95 CV, 190 km/ora.

AUTOBIANCHI «QUATTROPOSTI»: berlina due porte 4 posti con gruppi meccanici identici a quelli della «Bianchina». Prezzo L. 525.000.

FIAT 1100 D: modello rinnovato della popolare «millecento». Nuovo disegno della parte frontale; motore di 1221 cmc e 55 CV. Prezzo L. 868.000.

FIAT 1500 S: cabriolet derivato dal 1500 S con motore 4 cilindri bialbero di 1568 cmc, 100 CV, freni a disco, 175 km/ora. Prezzo L. 1.700.000.

ISO-RIVOLTA: coupé 2 posti più 2 (carrozzeria Bertone), motore 8 cil. a V, 5358 cmc. 300 CV (oppure 340 nell'edizione «spinta»), 250 km/ora.

LANCIA «FLAVIA CONVERTIBILE»: cabriolet 3 posti più 2 (carrozzeria Vignale). 90 CV, 170 km/ora.

LANCIA «FLAVIA SPORT»: coupé 2 più 2 (carrozzeria Zagato) di linea aerodinamica. Stesse caratteristiche tecniche delle versioni coupé Pininfarina e convertibile.

FRANCIA

RENAULT «R 8»: modello medio-leggero di 956 cmc, motore posteriore, freni a disco, carrozzeria berlina 4 porte, 125 km/ora. Prezzo L. 895.000.

SIMCA «1000» COUPÉ: berlinetta 2-4 posti (carrozzeria Bertone), motore posteriore di 944 cmc, 50 CV, 135 km/ora.

GERMANIA

FORD «TAUNUS 12 M»: vettura media 1200 cmc, motore 4 cilindri a V, trazione anteriore, velocità 130 km/ora. Prezzo L. 1.045.000.

MERCEDES 200 SE COUPÉ E CABRIOLET: modello di lusso a sei posti, motore 6 cilindri a iniezione, 2996 cmc, 185 CV, 175 km/ora.

OPEL «KADETT»: berlina 2 porte, 5 posti, motore 4 cil., 993 cmc, 49 CV, 120 km/ora. Prezzo L. 975.000.

INGHILTERRA

DAIMLER 2500: vettura di lusso, motore 8 cil. a V, 2548 cmc, 145 CV, cambio automatico.

FORD «ZEPHYR 4»: berlina 4 porte, 6 posti, 4 cilindri, 1703 cmc, 68 CV, 135 km/ora.

FORD «Zephyr 6»: berlina di lusso, 6 cilindri, 2553 cmc, 125 CV, 150 km/ora.

M.G. «B»: spider sportivo a 2 posti, 1798 cmc, 92 CV, 170 km/ora.

MORRIS 1100: modello medio leggero, berlina 2 porte, motore 4 cilindri, 1098 cmc, trazione anteriore, sospensione «idroelastica», 130 km/ora.

VAUXHALL «VELOX» E «CRESTA»: modello a 6 cilindri in due versioni di carrozzeria: 2651 cmc, 113 CV, 150 km/ora.

VAUXHALL «VX 4/90»: 4 cil., 1508 cmc, 81 CV, 145 km/ora.

Prezzi in Italia di vetture europee

Fiat 500 D	L. 420.000
Fiat 600 D	» 650.000
Renault 4	» 650.000
Citroën 2 CV	» 750.000
Dauphine	» 795.000
Citroën Ami 6	» 873.000
BMW 700	» 890.000
Dat 750	» 895.000
Innocenti A 40	» 913.000
Volkswagen 1200	» 920.000
Ford Anglia	» 925.000
Simca 1000	» 935.000
Fiat 1100 D	» 960.000
Opel Kadett	» 975.000
Renault R 8	» 985.000
Austin Seven	» 985.000
DKW Junior	» 999.000
Ford Consul-Cortina	» 1.025.000
Ford Taunus 12 M	» 1.045.000
Fiat 1300	» 1.160.000
Fiat 1500	» 1.200.000
Lancia Appia	» 1.215.000
Alfa Romeo Giulietta	» 1.238.000
Volkswagen 1500	» 1.298.000

Recenti progressi tecnici dell'automobile

Non si dovrà più pensare né all'acqua né all'olio

Si tendono a semplificare i lavori di manutenzione, migliorando gli impianti di raffreddamento del motore e il sistema di lubrificazione - L'alternatore al posto della dinamo

Molti fermenti nuovi affiorano da qualche tempo nella tecnica automobilistica, ma nessuna rivoluzione è prevedibile per un periodo anche lungo. Intendiamo dire l'abbandono del classico, sicuro, efficiente motore a scoppio per un'altra sorgente di energia, che potrebbe essere la turbina a gas, o il motore rotativo, o magari la trasformazione in forza motrice dell'energia nucleare.

Il problema fondamentale dell'automobile moderna non è tanto di aumentare l'efficienza meccanica e termodinamica del generatore di potenza, quanto di offrire al pubblico un veicolo comodo, sicuro, economico. E per economia di esercizio non si deve pensare semplicemente a bassi consumi di carburante, ma piuttosto a un complesso di fattori che vanno dalla robustezza degli organi meccanici alla riduzione delle operazioni di manutenzione. Il «risparmio», insomma, non deve essere soltanto in denaro, ma anche in tempo; l'automobile deve diventare uno strumento quasi di lavoro, che si prende al mattino e si posa alla sera senza pensare ad altro che a rifornirla di carburante.

Nel complesso della produzione mondiale esposta al Salone, non mancano le novità proprio nel campo della manutenzione. Ad esempio i filtri dell'olio a centrifugazione, integrativi di quelli ad azione chimico-fisica, costituiscono un sensibile progresso per la loro capacità di separare dal lubrificante tutte le particelle abrasive che sono una delle principali cause di logorio delle parti in scorrimento. Lo stesso si può dire per il filtraggio dell'aria aspirata dal carburatore, che con gli attuali valori di efficienza completa l'azione protettiva dei filtri olio. Su alcuni modelli recentissimi, le Case costruttrici prescrivono la sostituzione dell'olio soltanto ogni 30 mila chilometri.

E si è arrivati a sollevare l'automobilista perfino dalla necessità del periodico controllo del livello dell'acqua nel radiatore e dall'impiego di prodotti anticongelanti alle basse temperature, grazie agli impianti di raffreddamento sigillati e al loro riempimento (in fase di montaggio della macchina) con una speciale miscela di acqua, glicole e speciali additivi capaci di impedire l'alterazione del liquido e i conseguenti fenomeni di corrosione delle pareti interne dell'impianto di raffreddamento (basamento, condotture e radiatore). Il tappo di riempimento dell'acqua è insomma abolito, e la compensazione della dilatazione viene effettuata mediante un serbatoio di espansione collegato al circuito.

Ancora in tema di lubrificazione, si nota come su tutte le più recenti vetture siano montati snodi in gomma anziché le classiche boccole ingrassate, evitando così soltanto la necessità di lubrificare periodicamente tali punti, ma soprattutto il logorio dei perni e relative boccole, per non parlare della maggiore silenziosità determinata dallo smorzamento degli urti e dei rumori, caratteristico delle parti in gomma. E dove non è possibile eliminare gli snodi meccanici (ad esempio nella tiranteria dello sterzo), si fa ricorso con sempre maggiore frequenza a speciali snodi a rotule, dotate di guarnizioni in gomma particolarmente curate, che impediscono la fuoriuscita del grasso lubrificante introdotto al montaggio, e l'entrata di acqua e di polvere negli snodi stessi. In questo modo le operazioni di ingrassaggio sono praticamente eliminate.

Anche per quanto riguarda l'impianto elettrico — che è tuttora una delle parti più delicate — si annuncia qualche novità foriera di promettenti progressi: l'adozione dell'alternatore in sostituzione della normale dinamo. E' stata una Casa americana, la Chrysler, ad adottare per prima, in serie sul modello «Valiant», tale tipo di generatore, che non necessitando più né di collettore né di contatti striscianti soggetti a scintillio, ed avendo inoltre l'avvolgimento fisso anziché rotante, promette un'efficienza e una durata, senza manutenzione, decisamente superiori a quelle delle attuali dinamo. Il raddrizzamento della corrente è effettuato attraverso speciali transistores al silicio, la cui durata è pressoché illimitata.

Ferruccio Bernabò

Ricevimenti per i giornalisti

Fiat

Oltre 1500 invitati sono intervenuti ieri pomeriggio, all'albergo «Principi di Piemonte», al tradizionale ricevimento della Fiat. Ad accogliere gli ospiti — autorità civili e militari, personalità, esponenti dell'industria, della finanza, della cultura, ed uno stuolo di eleganti signore — erano il presidente prof. Valletta, l'amministratore delegato e direttore generale ing. Bono, i vice presidenti dott. Giovanni Agnelli e ing. Nasi, il direttore del servizio stampa dott. Gino Pestelli. Tra il Corpo diplomatico erano gli ambasciatori degli Stati Uniti, della Gran Bretagna, Francia, Giappone, Argentina e Svizzera.

Dieci graziose indossatrici dilettavano alla signorile festa, allietata dalle melodie eseguite dall'orchestra Galassini, una suggestiva nota di colore.

Pininfarina

Secondo le consuetudini i dirigenti della Carrozzeria Pininfarina hanno invitato i rappresentanti della stampa italiana e straniera a un pranzo, organizzato quest'anno nella splendida sede del Polo Club Torino. Accolti dal presidente commendator Pininfarina, dall'ing. Sergio Pininfarina e dall'ing. Renzo Carli, gli invitati hanno trascorso una serata di piena distensione, in quell'atmosfera di cordiale simpatia che sempre ha caratterizzato le riunioni conviviali offerte ai giornalisti dalla nota «firma» torinese in occasione del Salone.

Alla scoperta delle novità più interessanti

La curiosità dei visitatori della rassegna è divisa tra la nuova Fiat 1100 D, i recenti modelli stranieri e le superbe fuoriserie raccolte nel 3° Padiglione

L'originale carrozzeria aerodinamica presentata da Vignale; il telaio è la Fiat 600 D

La nuova Opel «Kadett», modello medio-leggero di 1000 cmc; prezzo 975 mila lire

Nel pomeriggio, subito dopo la visita del Presidente della Repubblica e delle altre autorità, il Salone è stato aperto al pubblico che ha incominciato ad affluire subito numeroso. Molti torinesi hanno deciso di affrettarsi a vedere la rassegna prima che incominci ad arrivare il grosso dei forestieri: in serata, all'ora di chiusura, si calcolava che i visitatori della prima mezza giornata siano stati oltre 20 mila, una cifra che è di buon auspicio per il prosieguo della manifestazione.

Il pubblico ha dimostrato naturalmente molto interesse per le novità: le macchine delle due Case giapponesi, la Hino e la Mazda, ad esempio, la Rolls Royce a doppi fari, la «Ferrarina» dell'Asa, la rinnovata «1100 D» della Fiat, le Ford «Consul-Cortina» e «Taunus 12 M», e poi le stupende realizzazioni dei carrozzieri. Gli stands più visitati hanno attirato maggiormente l'attenzione dei visitatori. La Fiat ha presentato lo spaccato di una «1500», sia della carrozzeria che delle parti meccaniche, queste ultime in movimento. Anche la Simca si è impegnata in una presentazione molto appariscente: due piste rotanti che portano la «1000» e il «Coupé» dello stesso tipo, il tutto circondato da un luminoso intreccio di fontanelle.

Fra tante magnifiche macchine nuove spicca, proprio al centro dell'ingresso al secondo padiglione, sotto il busto di Giovanni Agnelli, una gloriosa macchina del tempo antico: la Cairano «5 Hp» del 1901; e questo per ricordare al pubblico che Torino è anche sede di un bellissimo Museo dell'Automobile, ricco di 130 autoveicoli, 20 motori, 30 motocicli e biciclì. Museo che si può raggiungere in tre minuti d'auto dal Salone.

L'argomento più frequente nei discorsi dei visitatori di ieri era quello del ribasso dei prezzi. Hanno particolarmente colpito le riduzioni praticate dalla Fiat: l'ultima versione della «1100 D», oltre che essere stata ringiovanita nella carrozzeria e potenziata nel motore, viene venduta a 960 mila lire, cioè 30 mila in meno del precedente tipo «Speciale».

Alle 23 è stata estratta a sorte la prima automobile in palio fra i visitatori, una Fiat «500 D». Stasera sarà in palio una «600 D».

L'armonioso «muso» della Lancia Flavia Sport-Zagato

La «gran turismo» americana Chevrolet «Sting-Ray», ha una linea di stile italiano

Importante iniziativa nella città e provincia di Torino

A TUTTI I DEBOLI D'UDITO IN DONO UN DISCO SPECIALE

I deboli d'udito di Torino e Provincia possono ricevere tutti, gratuitamente, il primo disco inciso in Italia dedicato ai problemi della sordità.

Il disco speciale Amplifon è ascoltato in casa da un debole d'udito insieme a familiari e amici.

TORINO, 1 novembre

Un grande interesse ha suscitato l'apparizione del primo disco speciale, inciso in Italia, dedicato ai deboli di udito: si tratta di un'iniziativa assolutamente nuova nella lotta continua contro la sordità.

Il disco, che ha per titolo «Il nostro udito», rivela attraverso differenti variazioni di un famoso brano musicale alcuni aspetti della sordità assolutamente sconosciuti alla maggior parte del pubblico. Nello stesso tempo consente di effettuare una prova orientativa dell'udito che, pur non avendo il valore di un esame audiometrico, può costituire un'utile indicazione sull'esistenza o meno di un difetto uditivo e sulla sua gravità.

Siamo certi che questa originalissima incisione sarà di grande utilità per meglio conoscersi ed approfondire uno dei problemi più preoccupanti della nostra epoca. (Si pensi, infatti, che le statistiche ufficiali hanno dimostrato l'esistenza nei soli Stati Uniti d'America di più di 15 milioni di persone colpite da difetti acustici).

Il disco di cui abbiamo parlato è stato realizzato dalla Società Amplifon, un'organizzazione a carattere nazionale che da più di 15 anni combatte la sordità mantenendosi all'avanguardia in questo campo, sia con attività inerenti alle ricerche scientifiche, sia presentando sul mercato italiano apparecchi acustici fra i più moderni e perfetti esistenti.

Convinta dell'importanza e dell'utilità di questo disco, la Società Amplifon ha deciso di distribuirlo gratuitamente a tutti coloro che vogliono superare il problema della sordità. Chiedetelo anche voi: potrete scegliere il brano musicale che preferite (musica leggera, lirica o sinfonica). E' semplicissimo ricevere il disco Amplifon in regalo: per informazioni rivolgetevi subito ai seguenti indirizzi di fiducia, consegnando o inviando il tagliando stampato in fondo all'articolo:

TORINO
Ottica BONINO, via Nizza 13, telefono 683-909
Ottica CASATI, via San Secondo 23, telefono 41-997
Ottica CODA & FIGLIO, corso G. Cesare 14, telefono 22-316
Ottica DONNA GIOVANNI, via Stradella 223, telefono 292-986
Ottica GRIETTI PAOLO, via Onorato Vigliani 190, t. 681-277
Ottica MOGLIA LIDIO, corso Belgio 60, telefono 81-227
Ottica ORLA RICCARDO, via Sacchi 36, telefono 524-547 Via Po 55, telefono 868-911
Ottica PRONO SILVANO, via Monginevro 144, telef. 31-329
Ottica REGIS FERDINANDO, corso Francia 247, tel. 790-069
Ottica RICHETTI, via Cibrario 72 bis, telefono 772-442
CHIERI
Ottica RICO ANGELO, via Vittorio Emanuele 41
IVREA
Ottica Cav. PERAZZONE, via Palestro 85, telefono 33-24
MONCALIERI
Ottica MODERNA BONINO, Viale Stazione 1
PINEROLO
Ottica FRESCURA RICCIOTTI via Buniva 59, telefono 36-37
RIVOLI
Foto Ottica Cine PONZI, via Fratelli Piol 46, telef. 56-279
SETTIMO TORINESE
Ottica MORGAN, via Italia 44
VENARIA
Ottica Cine Foto PIGHETTI, Piazza Annunziata 29
Oppure alla:
Filiale AMPLIFON di Torino, via XX Settembre n. 62, telefono 527-891

NOME E COGNOME:

INDIRIZZO:

D-ST-TO

amplifon

pomito

é la salsina sempre pronta in ogni occasione

Preparata con
pomodoro,
olio d'oliva purissimo
e ortaggi freschi,
è squisita sulla pasta,
sul riso, sulla carne,
uova, pesce, verdura.

IN QUESTI GIORNI
STRAORDINARIA
OFFERTA SPECIALE
REBAUDENGO
IN TUTTA ITALIA

pomito è un prodotto ideal

QUESTA SERA ALLE ORE 21
pomito PRESENTA ALLA TV
LA COPPIA VIANELLO - MONDAINI

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/16955 Torino.** *Base ridotta del prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sloppiando in artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica stabilita all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,30 % globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in **data fissa** *aumento del 100 %.*

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere Pubblicità Stampa n. .... Torino,** *compilata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intera inserzione dev'essere aggiunto il costo della cassetta in lire 120 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del cancello privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie o nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazione crebbe scopo matrimonio» o altre similari.

1 Commerciali L. 150 p.p.

AFFILATRICI, smerigliatrici, pulitrici, trapani saldatrici elettriche, ogni tipo, Affori, via Sizza 82, Torino, tel. 651-227.

ALTERNATORI, autotrasformatori, trasformatori, motori. Signor, via Cigna 5, telefono 481-012. 647

AUTOGRU tutti tipi immediati servizi industriali. Telefonare: Ufono 280-000, Torino. 94

CALDAIE a vapore ogni tipo ed accessori compra vende. l'acciaio, via Monterosa 6. Telef. 890-754. 893

LAMIERE ondulate nere e zincate, tubi e grande, lampioni, spessori mm 200 mm. Tagli su misura. Via Parma 1, telefono 269-983. 255

MACCHINE lavorazione legno punte, accordoni, Sessa, via Giacosa 2, telefono 682-914 1121

MOTORIDUTTORI ed ingranaggi in olio motoriduttori elicoi. Ruberati, telefonare 22-743. 7

OCCASIONISSIME macchine lavorazione legno, motoseghe tedesche, Mallet, telefono 527-201. 895

PALE caricatrici gommate cingolate Dumper misti, nuovi. Pales, tel. 524-422

TELESALVAMOTORI sale, olio Mercedes-Benz, refusi. L'Apparecchiatura Elettrica, Cuneo 32, telefono 874-646.

TONDO per cemento armato in qualità anche saldate fisse presso Ferriere di Bozzaro. Telefonare 572-147, 572-125.

TRASFORMATORI, motori, alternatori, frigorifero, gruppi elettrogeni. Vitro, via Perugia 46 26505

2 Artigianato L. 100 p.p.

ALPINA termoformatura salva pareti, copritermo tutto ogni stile. Cumiana 53, telefono 31-450. 447

IMPRESA progetta costruisce ville case su ordinazione. Restauri, manutenzioni alloggi negozi stabili in economia. Telefonare 547-820. A95739

3 Società - Capitali - Cessioni Rilievi Aziende L. 150 p.p.

A.A.A.A.A.A AUTOSOVVENZIONI immediate Finanziarie, piazza Statuto 24, telefoni 435-589, 483-902; via Saluzzo 1, tel. 687-649 Prestiti immediati su auto e autocarri, supervalutando anche spotati cumulano targati Prestiti persona li a impiegati, professionisti, artigiani, commercianti, pensionati. 1206

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate a condizioni vantaggiosissime. Prestiti a dipendenti grandi aziende, esercenti, possessori immobili. Ditta, via Mercanti 15, telefono 40-979. 1156

A.A. ITALFIDI, Filiale piemontese Torino, via Principe Tommaso 6, telefono 683-301. Mutui, prestiti, autosovvenzioni, finanziamenti acquisto. Rapidità, riservatezza, modestia. 58

A. AUTO, case finanziarie rapidamente prestiti immediati a favore dei impiegati grandi aziende. Stadia, via Don Minzoni 14, tel. 53-591 499

A PRESTITI IMMEDIATI A LAVORATORI IMPIEGATI FUNZIONARI ARTIGIANI AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE CONCEDE FINCOTEX, PIAZZA STATUTO 24, TEL. 485-880, 485-903; VIA SALUZZO 1, TEL. 687-649. 1219

A tassi bassissimi concediamo prestiti, massima rapidità. Finanziaria Torinese, Andrea Doria 9, telefono 518-131.

AFFARONE cedesi piccola autofficina con officina 2.600.000. Tel. 551-296.

AFIA, PIETRO MICCA 16, TELEFONO 40-632, CONCEDE PRESTITI IMMEDIATI, IMPIEGATI, OPERAI, FINANZIAMENTI IMMOBILI, AUTOVEICOLI SERIETA', SEGRETEZZA.

BAR signora cedesi causa trasferimento cedesi zona industriale. Telef. 870-569.

CARBIERE avviatissimo Porta Nuova vendesi urgentemente, causa malattia, maggiore offerente. Telefonare 753-981.

CAVALLERA, saluzzo 21. Commercialisti fuleto acquisiamo vendere aziende! Rivolgetevi direttamente! 14660

CEDESI avviatissimo bar biglietti con annesso ampio alloggio libero subito. Telefonare 594-631 A95827

LATTERIE, spalatore, bollitore pastizzi, quantunque ritraggo, cedonsi. Cavalieri, Balzino 21 104

PETTINATRICE signorile centro S. Rita vendesi Telefonare 322-558 ore pasti.

VENDESI panificio lavorazione qli. 5 giornalieri, cessibile pane kg. 150. Telefonare 768-921 725

4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 150 p.p.

A. ABBISOGNANDOVI ricalcolare alloggi, negozi, ville, ufficine, chiedetevi cataloghi inviati termoconvettori Kerocco Federal, Bricco, Corso Vittorio 86 (Monumento). 912

A Castiglione Torinese lungo strada provinciale San Mauro Gassino vendesi terreno fabbricabile mq. 2000. Telefonare 20-985. A95063

ACQUISTA contanti privato 3-4 camere (anche vendita costruzione). Telefonare 525 634. 119

ALLOGGIO centralissimo 4 camere, cucina, servizi, 10.000.000 trattabili. Telefonare 372-117, pomeriggi.

APPARTAMENTI corso Giulio Cesare esposizione levante ponente casa signorilissima 2-3-4 camere, tinello, cucinino, servizi vendonsi. Telefonare 547-154.

APPARTAMENTI in palazzine prescelti signorilissimi su due piani, sette camere, tripli servizi, due ingressi, ampi terrazzi, via Giolitti angolo Pomba, consegna pronta. Telef. 527-410, 527-411; Montegioth 2. 761

I.F.I.T., S. Quintino 4 bis, concede rilevanti finanziamenti e mutui ipotecari su case, alloggi, terreni. 763

IMPRESA vende alloggi signorili 2-3-4 camere, soggiorni, servizi e seminterrati via Lessona quasi angolo corso Tassoni. Rivolgersi cantiere o telefonare 330-310. 890

LOCALI nuovi Regina Margherita, 800 e 1000 metri vendonsi. Telef. 538-536 (pasti). 785

MUTUI, finanziamenti per alloggi, immobili in genere, terreni. Cons. F.M. Quattro 4. Telefono 528-821. 283

NEGOZI con retro nuova costruzione, Mirafiori angolo Madama Cristina, vendonsi. Telefonare 658-556 (pasti).

NEGOZI zona commercialissima generale necessità convenientissime condizioni vendo. Telefonare 521-762.

NEGOZIO angolare S. Rita 150 mq., 5 vetrine su via commerciale, pronto subito, vendo. Telefonare 42-692.

NICHELINO Edil Case vende via San Francesco d'Assisi alloggi 1-2 camere tinello, villinisse signorili, mutuo rateazioni, visite cantiere. Tel. 547-502.

OTTIMO stabile reddito alloggetto Santa Rita, nuova costruzione, vendo. Telefonare 53-801. 804

REGIONE Fabbrichette fiammifero vendesi terreno industriale mq. 4600 fronte strada, acqua. Contatore, via Garibaldi 15 Telefono 553-807. 334

SANREMO vendiamo appartamenti ville due-quattro camere servizi, tutti prezzi. Rosa, Sanremo 21791

SEMICOLLINARE terreno panoramico progetto approvato villetta 400 metri pallinari occasione vendo. Telef. 53-601.

SEMINTERRATO vendesi uso laboratorio, magazzino, mq. 140 a fitto 30.000 mq, via Artisti. Tel. 511-662.

VENDO terreno zona S. Rita progetto approvato. Telefonare 296-352.

VENDONSI alloggi signorili 5-7 camere doppi servizi pronti primavera 1963, corso Sommeiller angolo via Massena. Telefonare 595-489. 914

VENDONSI ultimi alloggi signorili 6 camere cucina doppi servizi, pronti subito, corso Sebastopoli. Telefonare 321-700.

VENDONSI ultimi alloggi signorili 5-7 camere doppi tripli servizi pronti subito, corso Dante. Telef. 595-489, 755-787.

VENDONSI ultimi 3 alloggi una camera tinello cucinino servizi, corso Francia 177 Telefonare 595-489. 914

VENDONSI una due camere servizi barriera Milano facilitazione pagamento. Telefonare 290 535. A96921

VILLETTA bellissima posizione panoramica semincuova, giardino, strada Albonesi, vendo. Telefonare 53-803.

ZONA FRANCIA SIGNORILE TRE CAMERE, SALONE, CUCINA, DOPPI SERVIZI, ALTRI, TRE CAMERE CUCINA SERVIZI TENDO. VISITE CORSO FRANCIA 362. 417

5 Domande Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 120 p.p.

A cadigo piemontesi estremamente abbisogna alloggio cominciando Telefonare 760-890, 528-539. 10

A Torino piemontesi cercano alloggio tutto nuova vendita costruzione, 25.000-35.000 mensili. Telefonare 558-866.

AFFITTANSI zona centrale - palazzina mente edificio moderno signorile locali per uno ufficio 450-500 mq. equivalenti 12-15 ambienti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7379 — Torino». A94327

CAMERA cucina qualsiasi zona possibilmente servizi Cumiana, referenze. Telefonare 44-461. 71

CERCASI signorilmente due camere cucina, rialzato o ascensore, preferita zona Bernini, referenze reciproche. Telefonare ore pasti 772 205 A95337

CERCASI per subito locale adatto industria ufficio 400-500 mq. zona Madonna Pilone - Sassi. Telefonare 593-757 ore ufficio A92332

CIPENDENTE Fiat parco con serietà cercano 2 camere servizi. Referenze. Telefonare 594-075. A96013

MAMMA figlio cercano impiegato ufficiali polizia scale cambio alloggio. Telefonare 552-051. A96919

PROPRIETARI alloggi, pago l. per ogni alloggetto d'affittare, Scrivere casella postale 577 585

PROSSIMI sposi cercano alloggetto ammobiliato. Telefonare 664-012.

TRE persone adulte cercano 1-2 camere servizi Telefonare 595-963. A96096

6 Offerte Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 150 p.p.

A. AFFITTASI 30.000-40.000-50.000 ai buoni signorili S. Rita. Tel. 528-539.

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi Arsenale 42, telefono 45-499 1035

ABBISOGNANDOVI alloggi diverso genere, spendete Comba, Sacchi 14, tel. 528-522

AFFITTANSI alloggi vuoti ammobiliati liberi subito. 25.000-40.000. Rivo, via Mazzini 1. 559

AFFITTASI ad impiegato alloggetto una e servizi in corso Trapano. Telefonare al 527-017. A92289

AFFITTASI locale uso negozio laboratorio, Marco Polo angolo corso Mediterraneo Telefonare 595-594.

AFFITTASI Madonna di Campagna 3 camere più servizi L. 25 000 pronti disponibile. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4021 — Torino». A97203

AFFITTASI magazzino 250 mq. periferia capolinea 5 bergata Lesna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1003 — Torino». A96465

AFFITTASI negozio con retro, zona Patella, adatto qualsiasi genere. Telefonare 527-420. 550

AFFITTASI negozio prossimo, su corso, due aperture, retro servizi interni. Telefonare 527-420 550

AFFITTASI negozio retro due camere libero subito, largo Giulio Cesare. Telefonare 511-117 A93263

AFFITTASI o vendesi negozio con retro, elettrodone 2, Donato. Telef. 487-379.

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imbottiti, deposito mobili, garantiscono. Telefonare 272-558, Conti.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi autofurgoni imbottiti, garanzia, massimi preventivi Tel. 396-230, illustrapiano.

AUTOTRASLOCHI Gei, telef. 21-099, garantisce e assicura economicamente qualsiasi esigenza. 583

AUTOTRASLOCHI rapidissimi, Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 272-732, Cigolani.

CASA antiguerra, due camere tinello servizi presi Fiat Mirafiori, 25.000 mensili. Telefonare 560-225. A93324

CRIMEA appartamento signorile 2 letto, salone pranzo, 2 servizio, doppio bagno, Telefonare 682-952. 543

CROCETTA affittasi grande negozio attrezzi seminterrato nuova costruzione. Telefonare 890 254. A97203

GIARDINI Reali corso Regina 65 altissimi uffici alloggi signorili 4-5-6 locali doppi servizi. Telefonare 524-440.

IMPRESA affitta negozio mq. 20 corso Regio Parco, 20.000 mensili. Telefonare 682-952. 543

LOCALE industriale nuova razionale costruzione indipendente luminoso composto salone mq. 400, uffici, seminterrato luminoso 150, cortile 100, due entrate, completo servizi riscaldamento, adatto lavorazioni deposito, zona Cibrario - Maria Vittoria. Telefonare 730-746.

NEGOZI affittansi Ricaldone 8 angolo Tirreno, anche a rappresentanze con deposito Telefonare 774-389. 855

ZONA Francia, referenziato affitto signorile, salone, tre camere, cucina, doppi servizi; altre tre camere, cucina, servizi. Telefonare 721-390. 417

7 Locali per Villegg. L. 150 p.p.

BARDONECCHIA affittasi dicembre gennaio signorile bisvisti area letti. Telefonare 529-349. A94071

(Continua a pag. 28)

FIAT Saicar COMMISSIONARIA
AUTOVEICOLI NUOVI E USATI
CONSEGNE SOLLECITE - MASSIME RATEAZIONI
CORSO UNIONE SOVIETICA 91 - Telefono 631 8175

sono in tutte le edicole i primi numeri di

conoscere

la grande enciclopedia settimanale dei Fratelli Fabbri Editori diffusa in tutto il mondo

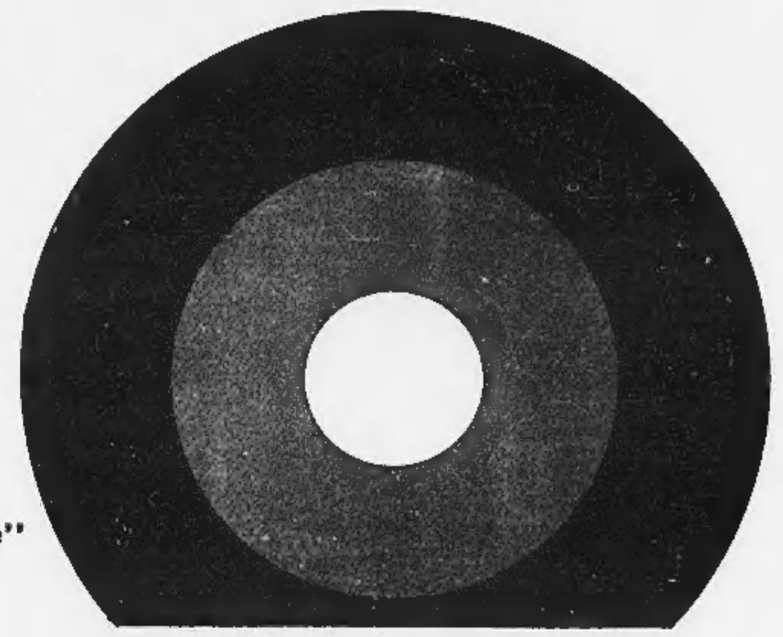
l'opera completa comprenderà 192 fascicoli con cui si formeranno:

16 volumi di enciclopedia
1 corso di lingua inglese corredato da 17 dischi
4 volumi di dizionario enciclopedico
1 originalissimo corso di lingua italiana

nelle edicole con i primi numeri

regalo

del primo disco di inglese con la lezione di pronuncia
e di un vocabolario italiano/inglese - inglese/italiano



non perdete questa occasione di cominciare dall'inizio la raccolta di **"conoscere"**

Al termine di una requisitoria durata 4 ore alle Assise di Pavia

Il P. M. ha chiesto ai giudici di assolvere Sapio Verdirame per insufficienza di prove

"Ho fatto il possibile per giungere alla verità. Mi sono tormentato notti e giorni. Non dico che sia innocente, dico che mancano le prove anche della sua colpevolezza" - Perché non parlarono le persone di Losana che potevano aiutare la giustizia? - L'imputato definito un essere meschino, amorale, avido di denaro - Dure parole anche per la signora Matelda Carrera - La Parte Civile aveva chiesto l'ergastolo - Sabato la sentenza

(Dal nostro inviato speciale)

Pavia, 31 ottobre.

Assoluzione per insufficienza di prove: con questa formula il P. M. Giuseppe Raffa ha proposto sia dato il congedo al dott. Douglas Sapio Verdirame. La richiesta è giunta al termine di una requisitoria (durata oltre quattro ore) che ha avuto un andamento a zig-zag, ondeggiando tra indizi favorevoli, indizi equivoci, indizi sfavorevoli all'imputato. Fino all'ultimo istante l'oratore ha mantenuto nell'aula un clima di *suspense*: ora sembrava stesse per pronunciare la richiesta di condanna a vita, ora sterzava verso argomentazioni assolutorie. Raramente nelle aule penali si è udito un così tortuoso e tormentato peregrinare tra una reità non provata e una innocenza non dimostrata e, probabilmente, non dimostrabile.

«*Ho fatto il possibile* — ha detto il dott. Raffa — *per giungere alla verità. Mi sono tormentato notti e giorni intorno a questa causa. Non dico che Verdirame sia innocente. Dico che mancano le prove, sia della sua colpevolezza, sia del contrario, della sua innocenza. Io credo che il giudice, nel suo libero convincimento, possa assolvere con l'insufficienza di prove. E' una formula che non sa di nulla, che scontenterà tutti, colpevolisti e innocentisti. Ma io non sono tenuto a rispondere che alla mia coscienza. C'erano, a Losana, persone che potevano parlare, fin dal primo momento, e non parlarono. Perché? Perché se quell'urlo di donna si udì nella notte, nessuno si mosse? Perché l'assassino, in quel momento, sentendosi scoperto, non abbandonò la vittima e non si affrettò a fuggire? Perché il Carrera non usò la pistola che aveva a portata di mano? Sono dubbi che mi sono posto alla mia coscienza. Non ho potuto risolverli*».

Così la tragedia sulla quale gli abitanti di Losana hanno, per paura, per ignavia, per chissà quali altri motivi, con tanta ostinazione taciuto, ritorna oscuramente a pesare sul loro capo, sulle loro coscienze. Così accade quando la società non osa uscire dal guscio dei propri meschini egoismi, in difesa di chi, tra i suoi componenti, è aggredito e sopraffatto. Ci sembra che nella requisitoria del P. M. Raffa, sia contenuto un rimprovero: chi non seppe reagire al male, porti le conseguenze della sua debolezza. Quanto al Verdirame, si rassegni a uscire dal carcere con tutto lo strascico dei dubbi che aveva quando vi entrò la prima volta.

La Corte è riconvocata per sabato per l'arringa del difensore avv. Salinari e per la sentenza. Si attendono, sempre nella mattinata di sabato, anche due brevi repliche, una del patrono della Parte Civile, una forse dello stesso P. M. Ma è assai difficile che la decisione possa essere diversa da quella suggerita oggi dal Pubblico Accusatore.

A rileggere gli appunti presi durante la requisitoria, ci si stupisce che le conclusioni del dott. Raffa siano per un proscioglimento, sia pure dubitativo. In realtà, il P. M. non è stato affatto tenero con l'imputato: lo ha ripetutamente definito un essere meschino, amorale, lussurioso, fallito professionalmente, avido di denaro, interessato all'eredità. Sul movente del delitto il dr. Raffa non ha dubbi: ragioni di odio e di interesse ce n'erano da vendere per il Verdirame e sua moglie. Rampogne fierissime sono state scagliate quest'oggi dal banco del P. M. contro Matelda Carrera.

«*Se Matelda sapeva suo marito innocente, che bisogno aveva di infangare con tanto accanimento la memoria di suo padre? Perché ha rovesciato qui, in aula, il sacco dei suoi rancori, narrando i peccati del padre, anche i più futili? Tra i Verdirame* — ha detto il P. M. — *si era creata la psicosi dell'odio e della paura: l'odio contro il Carrera e contro la sua governante, la paura che il vecchio stesse per liquidare i suoi beni immobili. Ci sono lettere terribili che descrivono lo stato d'animo del Carrera nei confronti della figlia. "Nessun padre — egli scrive ad un'amica — nessun padre è più infelice di me". "Non ti fidare di Matelda" scrive al figlio illegittimo Amagliani. E ancora: "Matelda continua a sputare sulle mie sofferenze"*».

Con queste premesse ci si stupisce dei dubbi sul possibile autore dell'assassinio. Ma il dott. Raffa ricorda che vi sono delitti senza movente. Per un certo tempo anche l'Amagliani e perfino il vecchio Furega (il tipografo varesino che avanzava trecentomila lire dal vecchio editore e che si era recato in la sua macchina a Villa Sassone alcune settimane prima del delitto) furono oggetto di molte perplessità da parte della Pubblica Accusa.

«*Perplessità* — dice il P. M. — *che soltanto in dibattimento sono state disperse*».

Il dott. Raffa, a questo punto, prende nuovamente di mira i due Verdirame, marito e moglie. Matelda Carrera è «moralmente responsabile» — dice il P. M. —. Ma responsabile di che cosa? Una risposta precisa il P. M. non l'ha data. Egli ha fatto notare che i Verdirame, dopo aver brigato per indurre il Carrera a dividere la sua Villa, nel luglio 1961 sospesero ogni iniziativa al riguardo. Intanto il dentista faceva riparare la sua macchina. La notte dal 21 al 22 luglio 1960, ventiquattro persone, cioè mezza Mornico, vedono la 1100/103 bicolore targata Varese nei pressi della Villa Sassone. E' la macchina dei Verdirame? La targa, la foggia, il contachilometri, le strane confusioni e le bugie dei Verdirame fanno ritenere di sì. Ma è un indizio non univoco, dice il P. M. Potrebbe essere stato un varesino qualsiasi in gita di piacere.

E che cosa fece per oltre due ore quello sconosciuto, su quel cocuzzolo rapato che dà sulla Villa di Losana? Il Pubblico Accusatore non risponde a questo interrogativo. Un grave indizio contrario al Verdirame è che l'assassino, prima di andarsene, curò di cancellare dietro di sé le impronte, quasi temesse di essere individuato. Gli accertamenti della polizia giudiziaria e degli stessi magistrati — dice l'Accusatore — furono mal fatti: dall'esame delle cose all'indomani del delitto, non si ricavò un solo dato obiettivo rivolto univocamente contro l'accusato.

Grave è anche un altro indizio: il 2 agosto 1960 il Verdirame si recò a far lavare la sua macchina alla stazione di servizio dei coniugi Bossi, a Varese. Il P. M. dice che indubbiamente quella vettura su cui i due garagisti notarono macchie di sangue, era dei Verdirame. Anche se la moglie del garagista Bossi, modificò la sua deposizione, resta il fatto che le macchie di sangue furono trovate dal perito proprio nei punti indicati dalla Bossi nel suo primo interrogatorio dinanzi ai carabinieri.

Anche la fretta, il nervosismo, le raccomandazioni di fare buona pulizia, rivolte dai Verdirame ai garagisti in quell'occasione, depongono contro di lui. E' grave che il Verdirame sia andato a farsi riparare il faro e il paraurti all'indomani del delitto. E' grave che egli abbia mentito sulle cause di quella rottura, a questi dicendo che era stata causata da un sasso sbalzato dalla strada, ad altri narrando di un incidente con un ciclista. Ai carabinieri, infine, soltanto all'ottavo interrogatorio, il Verdirame spiegò di essersi recato in Svizzera e di avere targato una macchina straniera. Perché ha mentito? Ancora una volta il dott. Raffa non trova risposta ai suoi stessi interrogativi. Né prima né dopo l'arresto, né in aula né in famiglia, il comportamento dell'imputato è stato quello di un innocente. Sotto il peso di una accusa tanto atroce, rimane impassibile. Impassibile alla notizia della morte del suocero. Non si scompone sotto il torchio dei carabinieri. «*Tutti, in questo processo, abbiamo avuto uno scatto di nervi. Lo ha avuto il presidente, l'ho avuto anch'io, anche gli avvocati... L'unico che non si è scomposto mai è lui, l'imputato!*».

A questa uscita, il dott. Verdirame ha dato un balzo. Quasi quasi stava per accontentare subito il suo accusatore.

Verdirame: «*Ma io, lo avevo precisato fin dall'inizio...*».

Il presidente gli ha tolto all'istante la parola e la requisitoria è proseguita.

«*Le presunzioni* — dice il P. M. — *sono tutte contro il Verdirame. La prova logica è pure contro di lui. La difesa ha qualche presunzione in contrario? Qualche argomento logico a favore dell'innocenza?*». Poiché il difensore accenna a una qualche risposta, il P. M. si affretta a strapparegli gli argomenti di mano. «*A favore del Verdirame* — egli dice — *ci sono proprio i suoi trascorsi, il suo passato di uomo violento e lussurioso*».

Si apprende che, mentre il Verdirame trascorreva i mesi della sua libertà vigilata, in attesa del processo, spesso si assentava da Varese, senza giustificazioni e continuava a frequentare compagnie femminili. «*E' un incosciente* — dice il P. M. —. *Le prove però lo mostrano uomo adusato all'inganno, non alla violenza*».

Altro indizio a favore suo è che il Carrera e la Martinotti si opposero con tutte le loro forze all'aggressore e che ciò malgrado nessun segno di colluttazione si notò sul Verdirame all'indomani del delitto. Insomma la prova indiretta c'è, ma non quella diretta, ed il dr. Raffa non se la sente di andare oltre la formula dubitativa. Una formula che, precisa l'accusatore, comprende anche l'ordine di restituire all'imputato ogni cosa sotto sequestro, compresa la famosa auto bicolore che i bravi abitanti di Losana non seppero né riconoscere né cancellare dai loro ricordi.

In mattinata aveva concluso la sua arringa l'avvocato di Parte Civile Pedrazzini. Esaurita l'analisi del fatto, anche lui aveva esaminato la personalità del dentista, ma giungendo a conclusioni opposte e proponendo per lui l'ergastolo.

«*Il Verdirame* — aveva detto — *mi sembra un tipo come il Foletto, un uomo che aveva ucciso, fra guerra e dopoguerra, quattordici persone e che, tuttavia, si intenerisce per una lucertola, per un gattino che lo visitava in cella, per l'uovo caduto dall'alto di un nido tra i rami. Anche il Verdirame è stato descritto come un uomo che, camminando per i marciapiedi, sta attento a non calpestare le rannocchie che saltano qua e là e che prodiga le sue carezze anche lui al gatto delle carceri...*».

Destino vuole che da questa montagna di carte e di sangue, saltino fuori gatti in continuità. E nella perorazione finale alla sua requisitoria, il P. M. dott. Raffa, questa sera, ha ricordato che un gatto, il gattino di Eva Martinotti, fu l'unico testimone della strage: c'è un gattino, a Losana, che ha visto tutto. Si guardi, l'assassino, dall'avvicinarsi a quella bestiola. Diventata grande, potrebbe riconoscerlo.

E' sconcertante che, dopo due anni e due mesi di istruttoria, dopo tanto indagare di carabinieri, di magistrati, di polizia scientifica, di medici legali, dopo le deposizioni di una centuria di testimoni, il sanguinoso mistero di Losana debba rimanere affidato alla memoria di un gatto.

Gigi Ghirotti

La moglie, a sinistra, e la figlia del dott. Verdirame si abbracciano dopo le richieste del pubblico accusatore

L'accusa è di appropriazione indebita aggravata

Mons. Cippico denunciato da una vedova: «Non vuole restituirmi trenta milioni»

L'esposto presentato dalla moglie di un ex-generale della milizia fascista - La somma sarebbe stata affidata al prelato fra il 1945 e il 1947, perché la custodisse in Vaticano

(Nostro servizio particolare)

Roma, 31 ottobre.

Monsignor Edoardo Prettner Cippico, il protagonista di uno dei più clamorosi scandali finanziari del dopoguerra, che nel dicembre 1959 fu reintegrato da Pontefice nello stato sacerdotale, è stato denunciato per appropriazione indebita aggravata dalla signora Ida Gangemi, vedova del generale della milizia fascista Giovanni Gangemi.

La signora ha accusato il prelato di essersi appropriato di 31 milioni e 865 mila lire, consegnatigli quando aveva un altro incarico presso la segreteria di Stato della Città del Vaticano, fra il dicembre 1945 e il dicembre 1947. La vedova del generale sostiene di essere in possesso di alcune ricevute su carta intestata del Vaticano, con le quali il prelato s'impegna a restituire la somma.

Nel 1943 Giovanni Gangemi, che era anche ispettore dei fasci italiani all'estero, si rifugiò in Vaticano. Secondo la denuncia monsignor Cippico convinse i coniugi Gangemi a vendere il patrimonio familiare (immobili e gioielli) con la promessa che il ricavato sarebbe stato custodito nelle casse del Vaticano, a disposizione dei proprietari. Il pericolo di una accusa di collaborazionismo pesava in quel tempo sul generale della milizia e i coniugi Gangemi furono felici di accettare la proposta.

In seguito, mons. Cippico venne sottoposto a procedimento penale e fu condannato per lo scandalo finanziario. Il prelato avrebbe promesso alla signora Gangemi che, una volta reintegrato in servizio in Vaticano, si sarebbe preoccupato di restituire fino all'ultimo centesimo la somma affidatagli e chiese alla signora una dichiarazione nella quale essa si impegnava a non intraprendere un'azione giudiziaria nei suoi confronti. Ida Gangemi firmò la dichiarazione al prelato e Cippico la presentò alle autorità vaticane, riuscendo ad ottenere la riammissione nell'ordine sacerdotale.

L'on. Filippo Ungaro, che ha assistito la vedova di Giovanni Gangemi, avrebbe domandato al prelato la restituzione del denaro, ma inutilmente. Per questa ragione Ida Gangemi ha dato mandato al suo legale di agire penalmente e civilmente contro il sacerdote. Se la denuncia presentata oggi verrà ritenuta valida dal magistrato inquirente, mons. Cippico sarà costretto a varcare la soglia del Palazzo di Giustizia per giustificare il suo operato.

S. S.

Nehru ha assunto il ministero della Difesa

Esonerato Menon, che era stato accusato di disfattismo

(Nostro servizio particolare)

Nuova Delhi, 31 ottobre.

Il primo ministro indiano Nehru ha assunto oggi il dicastero della Difesa al posto di Krishna Menon, esonerato dall'incarico e nominato ministro per la produzione della Difesa.

Il provvedimento è stato adottato dopo le critiche a Menon per non aver saputo preparare adeguatamente la difesa del paese contro gli attacchi cino-comunisti. Il comunicato ufficiale afferma che il presidente della Repubblica aveva chiesto a Nehru di assumere il dicastero della Difesa.

La decisione di sostituire Krishna Menon è stata presa in una riunione del governo molto vivace. Nello stesso tempo il governo ha annunciato altre restrizioni per gli stranieri residenti in India. Sono previsti l'arresto, il confino e l'internamento per qualsiasi straniero che «assista un paese in guerra con l'India o in procinto di aggredirla».

E' stata confermata anche la notizia che gli Stati Uniti comincieranno tra breve l'invio (a mezzo di aerei) di armi e munizioni. Il materiale arriverà entro la fine della settimana.

A Nuova Delhi, una folla di dimostranti, al grido di «abbasso la Cina» ed «abbasso i comunisti», ha assalito la direzione centrale del partito comunista indiano, mettendola a fuoco.

L'intervento della polizia ha evitato guai maggiori, ma il fuoco ha distrutto quasi tutti gli archivi del partito e devastato gli uffici.

Lungo il fronte, le pessime condizioni atmosferiche e il freddo intenso hanno rallentato l'attività. Si sono avuti sporadici scontri fra le opposte pattuglie. Solo nella zona di Jang indiani e cinesi hanno impiegato artiglierie e mortai pesanti. Nella zona di Ladakh la situazione è stazionaria. Il governo di Nuova Delhi ha comunicato che è arrivato anche materiale bellico di costruzione sovietica e va ad aggiungersi a quello che l'Urss ha già spedito in India l'8 settembre scorso, dopo il primo attacco cinocomunista alle posizioni di frontiera indiane.

a. p.

Il dott. Douglas Sapio Verdirame al termine dell'udienza al tribunale di Pavia

Cibi e bevande che consumiamo ogni giorno

«Tribuna politica» ci ha dato un triste elenco di sofisticazioni

Roma, 31 ottobre.

In luogo di Tribuna Politica è stata stasera trasmessa una inchiesta del telegiornale dedicata al problema delle sofisticazioni alimentari. Il problema, già affrontato in altra occasione sotto il profilo politico e legislativo, è stato discusso questa volta esclusivamente sotto l'aspetto tecnico-scientifico.

Nonostante questa limitazione la trasmissione è stata fra le più lunghe del genere di cui si abbia ricordo. I sette esperti intervenuti nel dibattito non si sono abbandonati a divagazioni di sorta, che il direttore del dibattito Ugo Zatterin non avrebbe d'altronde consentito.

Solo in questo modo è stato possibile l'autentico *tour de force* di ricordare, nel giro di un'ora e mezzo le sofisticazioni di cui possono essere oggetto una dozzina di prodotti diversi: dalla carne al vino, dall'olio al latte, dal burro al formaggio, dal pane alla pasta, dai cibi in scatola ai salumi e ai dadi di carne.

Nelle intenzioni degli organizzatori, il dibattito di stasera avrebbe dovuto tranquillizzare i telespettatori dimostrando che il diavolo non è così brutto come lo si dipinge: che «la diffidenza, la prudenza, la buona attenzione sono assolutamente necessarie di fronte al cibo che si mangia, ma bisogna anche dire che in Italia c'è ancora la possibilità di consumare il nostro pane quotidiano senza che esso si tramuti in un lento veleno che ci porta prematuramente alla tomba».

Non ci sentiremmo di condividere tale fiducia. La trasmissione odierna, «enciclopedia delle sofisticazioni» dalle troppe voci, è probabile abbia avuto un risultato opposto. Anche perché certe affermazioni (in materia ad esempio di gelati, di pasticceria o di formaggini) non sembrano fatte per dissipare le preoccupazioni dei consumatori.

RIUNIONE

di 60 pubblicitari tedeschi a Verona

Si sono riuniti a Verona il giorno 29 ottobre, ospiti dell'editore Arnoldo Mondadori, 60 tecnici pubblicitari tedeschi rappresentanti delle maggiori industrie e delle principali Agenzie di pubblicità germaniche.

E' stato discusso il valore e l'efficacia quale veicolo pubblicitario di **Epoca**, il nuovo mensile di lingua tedesca che Arnoldo Mondadori e il Süddeutscher Verlag di Monaco pubblicheranno prossimamente.

Agli intervenuti è stato distribuito il N. 0 della rivista, che è stato inviato anche a tutti i pubblicitari italiani.

Gli ospiti hanno infine visitato gli stabilimenti grafici Mondadori, dove verrà stampato il nuovo mensile italo-tedesco.

IMPORTANTE INDUSTRIA MATERIE PLASTICHE
cerca
DIRETTORE DI STABILIMENTO

Richiedesi: laurea ingegneria; conoscenza delle tecniche di stampaggio resine termoindurenti - termoplastiche; pratica costruzione stampi, catene di montaggio, rapporti con dipendenti; esperienza applicazione cottimi.

Dettagliare età, pretese, posti occupati. Mansioni svolte a: PUBBLICITA' STAMPA 4372 — TORINO

Un'azienda industriale di grandi dimensioni (oltre 1500 dipendenti) che costruisce macchine utensili e macchinaria pesante, assume, per i suoi stabilimenti situati in un importante centro lombardo un

DIRETTORE DI PROGETTAZIONE

al quale affidare la responsabilità di:

— assicurare la progettazione di grosse macchine utensili (torni, piallatrici, fresapialle, ecc.) e di altro macchinario pesante;

— collaborare con la Direzione Esercizio nella realizzazione delle macchine progettate.

La persona prescelta dipenderà direttamente dal Direttore Generale e per il raggiungimento degli obiettivi prefissati, che prevedono un notevole aumento della costruzione di macchine, avrà inizialmente a sua disposizione un organico di circa 50 disegnatori-progettisti.

SI RICHIEDE:

— 32-45 anni di età;

— laurea in ingegneria o preparazione professionale equivalente;

— qualificata esperienza nella progettazione di macchine;

— buona conoscenza delle macchine utensili e delle loro prestazioni.

SI OFFRE:

— retribuzione annua iniziale L. 6.000.000;

— qualifica di dirigente di azienda industriale.

Gli interessati sono pregati di inviare un curriculum dettagliato, citando il riferimento n. 493/3 alla Pietro Gennaro e Associati S.p.A., v. Manzoni 12, Milano incaricata della selezione dei candidati.

Si assicurano la massima riservatezza ed una risposta entro 30 giorni.

GALLERIA D'ARTE MAROTTA
CORSO VITTORIO EMANUELE 38 - TELEFONO 41-077

OGGETTI PER REGALI

Porcellane - Avori - Giade - Collane
Pietre dure - Smalti - Stampe - Dipinti
Tappeti - Soprammobili - Curiosità

SCONTI ALLE AZIENDE

Ente Nazionale Addestramento Lavoratori Commercio (ENALC)

CORSO DI FORMAZIONE PER

CERAMISTI

In considerazione degli ottimi risultati conseguiti nei corsi precedenti, il Ministero del Lavoro ha approvato lo svolgimento presso il Centro Artistico - Commerciale ENALC di Torino (Via Principe Amedeo, 17) di un corso diurno per ceramisti. Al corso sono ammessi i giovani e le giovani che abbiano compiuto il 15° anno di età o che compiano tale età entro il mese di giugno 1963.

Il corso si svolge ogni pomeriggio dei giorni feriali; al termine del corso gli allievi conseguono un titolo avente valore legale.

Le materie d'insegnamento sono:

Composizione - Copia dal vero - Decorazione sotto coperta - Plastica modellata - Storia della ceramica Tecnologia - Legislazione - Comportamento.

Per informazioni la Segreteria riceve dalle ore 16 alle ore 19.

FILIALI A:
TORINO
Via XX Settembre, 17 - Tel. 42.814 - 528.362
C. Vitt. Emanuele, 200 - Tel. 772.130
Piazza Carducci, 128 - Tel. 697.226 631.870
C. Giulio Cesare, 58 - Tel. 276.643
MILANO ROMA ALASSIO

ORGANIZZAZIONE ITALIANA
gabetti
PER LA VENDITA DI IMMOBILI

CRONACHE DELLO SPORT

Per la prima volta schierati i giocatori trasferiti con le liste di novembre

Oggi in campionato i nuovi acquisti

I rossoneri fermeranno la capolista?

Del Vecchio all'ala in Milan-Bologna

Anche Ghezzi, Rivera e Mora con i milanisti - Già venduti 35 mila biglietti

Milano, 31 ottobre.

Nessuno avrebbe osato immaginare all'inizio del campionato che dopo sette turni il Milan si sarebbe trovato con soli sei punti in classifica; eppure la realtà è questa e lo stesso allenatore rossonero Rocco ha ammesso stasera che «un altro passo falso potrebbe essere fatale». Le agitazioni interne non sono mancate dopo l'amara sconfitta di Genova: ma nel ritiro presalpino di Canzo i giocatori hanno cercato di estraniarsi per ritrovare, in attesa del Bologna, la fiducia e il morale.

I rientri di Ghezzi, Rivera e Mora miglioreranno verosimilmente il rendimento della squadra campione; inoltre, l'innesto dell'oriundo Del Vecchio, l'italo-brasiliano ventottenne proveniente dal Santos e già utilizzato dal Verona, dal Napoli e dal Padova, dovrebbe permettere domani a San Siro lo sviluppo di un maggior gioco d'attacco.

Nell'attuale momento calcistico, col Bologna lanciatissimo e capolista, è di grammatica sostenere che la strada dello scudetto passa da San Siro. Anche la strada della nazionale passa da San Siro, dato che il C. U. Fabbri assisterà alla partita di domani per avere lumi sulla formazione da portare a Vienna.

«Giocheremo per vincere, come sempre — ha detto Bernardini, in ritiro a Monza con la squadra, — e giocheremo come sempre senza star lì a torturarci il cervello per studiare contromisure».

E nemmeno Rocco, dal canto suo, ha ritenuto di apportare modifiche allo schieramento difensivo, anche se questo ha destato finora non poche perplessità. E' comunque certo che in attesa dei rinforzi dall'America del Sud (sul taccuino di Viani figurerebbero i nomi di Orlando, Zito, Benitez, Menendez e Zequinha) il Milan farà intanto di tutto per fermare il Bologna.

Impresa difficile ma non impossibile: una orgogliosa impennata dei campioni d'Italia non stupirebbe del resto nessuno, perché il vero volto del Milan finora non si è ancora visto. La segreteria della società rossonera ha informato stasera che 35 mila biglietti sono stati già venduti e che da Bologna è stato preannunciato l'arrivo a Milano di circa 10 mila sportivi.

Milan: Ghezzi; David, Radice; Pivatelli, Maldini, Trapattoni; Mora, Sani, Altafini, Rivera, Del Vecchio.

Bologna: Santarelli; Lorenzini, Pavinato; Tumburus, Janich, Fogli; Renna, Franzini, Bulgarelli, Haller, Pascutti.

Arbitro: Jonni di Macerata.

Leo Cattini

Anche Di Giacomo tra i nerazzurri

L'Inter a Genova farà esordire Jair

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 31 ottobre.

Mentre il Genoa è fermamente deciso a riscattare la sconfitta di Catania, l'Inter giocherà forse domani a Marassi le sue ultime possibilità di inserirsi nella lotta per il titolo.

Il debutto in nerazzurro di due attaccanti dal valore di Jair e Di Giacomo costituisce il motivo di maggiore interesse della prova della squadra milanese.

Il valore di Di Giacomo è noto, quello di Jair assai meno, almeno per ora. Ma il pubblico genovese ha già visto all'opera il negretto brasiliano una sera dello scorso agosto quando l'Inter disputò a Marassi un'amichevole con Genoa: egli dimostrò subito grandi doti di palleggiatore ed un tiro molto insidioso.

Nel Genoa esordisce per l'occasione un giovanissimo, Luigino Merone (classe 1943) proveniente dal Como, ala ambidestra: sostituirà Bean all'ala sinistra ed è questa l'unica variante nella formazione rossoblù rispetto allo schieramento-tipo. Firmani è deciso a ben figurare contro gli ex compagni.

r. b.

Genoa: Da Pozzo; Fongaro, Bruno; Occhetta, Colombo, Baveni; Bolzoni, Giacomini, Firmani, Pantaleoni, Merone.

Inter: Ferretti; Picchi, Facchetti; Burgnich, Guarneri, Zaglio; Jair, Maschio, Di Giacomo, Suarez, Corso.

Il nuovo interista Jair

Il Torino contro il Venezia presenta Gerry Hitchens

Bearzot proverà stamattina, ma dovrebbe essere in campo - Spanio nella prima linea granata - I veneziani hanno pernottato a Vercelli

Il Torino presenta oggi Hitchens. Finora, nella stagione, la squadra granata non ha avuto un vero centravanti. In particolare, unitamente alle assenze di Celio, Rosato, Lancioni, Gerbaudo, per non citare che le più notevoli, è gravata sul gioco della squadra consigliandone forse il comportamento difensivo.

Con Hitchens la situazione dovrebbe mutare. L'inglese può essere la pedina d'urto nel Torino ed è pertanto vero interesse che oggi sarà seguito l'ex centravanti dell'Inter.

Purtroppo mancheranno gli infortunati Danova e Peiró. Non si deve pretendere che il nuovo «numero 9» trasformi di colpo una prima linea. Sarà sufficiente che Hitchens lasci intravvedere la possibilità di una manovra di sfondamento.

Hitchens ha dichiarato ieri nel «ritiro» di Alpignano che si impegnerà al massimo domani per non deludere i suoi nuovi tifosi: «Debbo ammettere di non aver giocato molto bene nelle due partite disputate quest'anno con l'Inter, ma era tutta la squadra a non rendere. Nel Torino mi sono subito affiatato con gli altri giocatori e con Santos. Spero che il pubblico non pretenda troppo da me alla prima partita, comunque sono certo che il Torino migliorerà di domenica in domenica».

L'allenatore Santos, che si è unito ieri ai suoi giocatori dopo le due settimane di malattia, è in difficoltà per la formazione della squadra. I sanitari, pur riconoscendo la completa guarigione dell'atleta, considerano prematuro il rientro di Lancioni; in quanto a Bearzot, il capitano deciderà stamane dopo una prova ad Alpignano.

Bearzot accusa ancora dolori alla spalla e dovrebbe comunque essere in campo, mentre in prima linea Spanio sarà mezz'ala sinistra.

La comitiva del Venezia è giunta ieri sera a Vercelli e solo oggi raggiungerà Torino. Guidava il gruppo l'allenatore Quario, che 23 anni or sono fu il condottiero delle bianche casacche, quando queste giocavano in serie B.

Contro i granata saranno assenti Mencacci (per una contusione al ginocchio destro) e Pochesalmi (per un colpo al malleolo sinistro). A centravanti giocherà Con Bartù Circa il ruolo di mezz'ala destra, le preferenze di Quario vanno all'ex-juventino Mazzia, il quale probabilmente avrà compiti difensivi.

Torino: Vieri; Scesa, Poletti; Bearzot, Buzzacchera, Ferrini; Cardillo, Locatelli, Hitchens, Spanio, Crippa.

Venezia: Mognanini; De Bellis, Ardizzon; Tenconi, Carantini, Frascoli; Azzali, Mazzia, Bartù, Raffin, Stivanello.

Inizio ore 14,30 al campo di via Filadelfia.

Riunione di dirigenti granata

Il Consiglio direttivo del Torino, riunitosi ieri nella sede di via Prati ha esaminato la situazione tecnica della compagine. In proposito il rag. Vola, che ha partecipato alla seduta, ha dichiarato: «Abbiamo confermato fiducia nell'allenatore, ma desideriamo che Cavalchers intensifichi la collaborazione con il trainer in modo che la compagine granata, sfruttando anche i nuovi acquisti, venga ad assumere una posizione di risalto nel campionato».

Il centravanti inglese Gerry Hitchens (a destra) con lo spagnolo Peiró, Bearzot, l'allenatore Santos e Locatelli nel ritiro del granata ad Alpignano (Foto Moisio)

McKay passerebbe al viola

La Fiorentina in crisi sul terreno della Spal

Ferrara, 31 ottobre.

Fiorentina e Spal, due squadre deluse dalle partite dell'ultima domenica, si affronteranno domani allo stadio di Ferrara. La Spal vuol far dimenticare ai propri tifosi la secca sconfitta subita a Bologna nel derby emiliano; la Fiorentina deve superare un periodo di crisi che la vittoria sul modesto Palermo non ha di certo cancellato.

Ieri sera a Firenze, anzi, i soci del club viola hanno apertamente criticato la conduzione della società durante la presidenza del comm. Longinotti. Nella riunione in relazione del consiglio direttivo è stata bocciata dalla maggioranza.

Mentre si attende una nuova assemblea per il rinnovamento della direzione, i tifosi sperano che la squadra si riprenda. Negli ambienti viola si parla ora dell'acquisto del mediano scozzese Mc Kay e ciò avrebbe come conseguenza il ritorno in Brasile del tanto discusso Almir.

Arbitri delle partite odierne

(inizio alle ore 14,30)

Serie A - 8ª giornata

Atalanta (7)-Mantova (7): Grigoni
Genoa (8)-Inter (7): Marchese (ore 15)
Lanerossi (3)-Juventus (8): Gambarotta
Milan (6)-Bologna (12): Jonni
Modena (6)-Sampdoria (5): De Robbio
Napoli (4)-Catania (10): Gonet
Palermo (2)-Roma (8): Campanati
Spal (9)-Fiorentina (7): Sbardella
Torino (7)-Venezia (6): D'Agostini

Oggi il via all'ultima corsa ciclistica della stagione

Anquetil-Altig e Baldini-Pambianco nel Trofeo Baracchi a cronometro

Oltre a queste due coppie, hanno probabilità di successo Darrigade-Velly, Stablinski-Elliott e soprattutto Bracke-Heremans - Il "duo" italiano avrà il vantaggio di partire per ultimo

(Dal nostro inviato speciale)

Bergamo, 31 ottobre.

Come ambiente per la presentazione dei corridori che domani in coppia disputeranno il 14° Trofeo Baracchi, da consumati registi come sono i promotori della manifestazione non potevano disporre meglio.

Su un palco eretto in quella Piazza Vecchia ch'è il cuore della sana monumentale di Bergamo Alta, con alle spalle la Loggia e il Palazzo della Ragione e quel gioiello ch'è la facciata del tempio di Santa Maria Maggiore, via via sono passati i ciclisti, accolti dagli applausi dei presenti e prassati dalle rituali richieste di autografi.

Cerano Baldini e Anquetil, i più famosi di tutti, e poi gli altri. Si cui si leggevano i nomi più sotto: quanto ci voleva per interessare i curiosi, in attesa di ammirarli domani pomeriggio, prima sulle strade attorno al capoluogo e poi all'arrivo, impegnati come saranno nell'ultima competizione internazionale della stagione.

Questo come ambiente, e come spettacolo della vigilia. In quanto alle notizie della giornata: sugli umori dei concorrenti, sulla preparazione da essi compiuta, sulle loro probabilità o non di vittoria, e sul pronostico d'obbligo; non è colpa nostra se la cronaca non è molto nutrita.

Va premesso, avanti tutto, l'elenco delle dieci coppie concorrenti e l'ordine col quale, di 3 in 3 minuti, a partire dalle 13,50 di domani, saranno scatteranno al segnale del «via» per lanciarsi sul percorso che successivamente toccherà Pontida, Arcore, Monza, Giussano, Lissone, ancora Monza, Trezzo d'Adda, Dalmine, per finire allo stadio comunale di Bergamo, con un totale di 111 km.

Le squadre sono: Moser-Fezzardi, Carlesi-Adorni, Stablinski-Elliott, Baffi-Trapè, Darrigade-Velly, Balletti-Zilioli, Fornoni-Cerato, Anquetil-Altig, Bracke-Heremans e Baldini-Pambianco.

Tralasciando di raccogliere le chiacchiere circolanti nei crocchi dei presenti (dirigenti federali, industriali del ramo, giornalisti, organizzatori, direttori sportivi) sugli argomenti del giorno, che sono: 1) i «maneggi» per la formazione delle squadre professionistiche vecchie o nuove per la ventura stagione; 2) i propositi del presidente dell'Uvi, signor Rodoni, qui presente, di cui si diceva che nel banchetto serale avrebbe anticipate qualche notizia sul nuovo ordinamento ch'egli intenderebbe imporre al settore professionistico, una volta che questo ritornerà sotto il suo comando, discorsi che, senza danno, si possono rimandare a un altro giorno, non è rimasto che raccogliere le poche voci, e neppure troppo attendibili, che direttamente riguardano i propositi dei corridori e i pronostici per la corsa.

Che Anquetil non fosse troppo soddisfatto di dover partire 6 minuti prima di Baldini, era inutile chiederglielo, giacché ne ha parlato a lungo egli stesso nella cerchia dei giornalisti francesi che l'hanno subito attorniato al suo apparire nella piazza: ma che farci, sono gli organizzatori della corsa a disporre in tal modo, e se avessero deciso altrimenti, sarebbe stato Baldini a protestare e forse a maggior ragione, rifacendosi alla consuetudine che, nelle corse a cronometro, l'ultimo a partire è sempre il vincitore dell'anno precedente.

Ciò di interessante che si è saputo sul conto di Anquetil — sebbene non da lui personalmente, ma da chi gli è vicino in questi giorni ed anche da prima — è che le sue condizioni di forma sono tutt'altro che brillanti.

Egli fa coppia, è vero, con Altig che ai pari di lui è uno specialista per le corse a cronometro, ma il tedesco è fresco reduce dalla Sei giorni di Dortmund ed è notorio che una prova del genere è tutt'altro che propiziatoria per il corridore che fin dalle prime pedalate deve fornire uno sforzo violento su strada — mantenendolo, sia pure attraverso i «cambi» col compagno, per più di 2 ore.

Ecco perché, a farla breve, non crediamo siano molto fondate le previsioni di un duello all'ultimo sangue ristretto alle coppie Anquetil-Altig e Baldini-Pambianco.

Allora, chi vincerà? Premesso che, anche se non «favorita», la coppia Anquetil-Altig merita la generale e rispettosa considerazione che le compete per gli illustri titoli in possesso dei suoi componenti, altre ve n'è che possono insidiare il pronostico secondo il quale la vittoria, sia pure di poco, non dovrebbe sfuggire alla coppia Baldini-Pambianco. Poiché gli altri italiani sembrano tutti tagliati fuori dalla lotta per il primo posto, sia per insufficienza di preparazione o per mancanza di adattamento a prove del genere, soltanto in Darrigade-Velly, Stablinski-Elliott e, specialmente, nei belgi Bracke-Heremans, si vede chi possa opporsi al duo romagnolo con qualche probabilità di successo.

Oggi si sentiva dire che, sì, Baldini è in un periodo di forma eccezionale; che avrebbe vinto a Lugano se Graf non avesse compiuto l'ultimo giro di quel circuito favorito dalle macchine, che nel Giro di Lombardia, a parte le spinte sul «muro di Sormano», non è andato malaccio; ma si insisteva nel dire che il mio compagno Pambianco non è una specialista del «passo», che se non gli sarà di danno, durante la corsa, tuttavia molto aiuto non gli potrà dare.

La sola incognita, d'accordo, che potrà rendere difficile il successo di Baldini o addirittura impedirlo, è proprio il tallone d'Achille rappresentato dal suo compaesano. Ma che farci? Questa è la corsa, queste sono le coppie che ci fornisce il regista della manifestazione. Rimane soltanto da vedere se Baldini, con Pambianco, otterrà o no l'altissima media di 45 km. e mezzo mantenuta da lui raggiunta l'anno scorso (come compagno aveva Velly, allora in forma spettacolosa).

La corsa terminerà allo Stadio, ultimata la partita Atalanta-Mantova.

Vittorio Varale

Il tennista Bonaiti b. Motta e vince il titolo piemontese

Il tennista Mino Bonaiti, già campione regionale di «doppio», ha conquistato ieri sera al Palazzo dello Sport torinese anche il titolo di singolare, battendo in quattro «sets» (6-0, 3-6, 6-5, 6-2) Sergio Motta.

Bonaiti ha vinto meritatamente: anche se non possiede un eccellente gioco d'attacco (ha però una valida attenuante nella bassa statura) il neo-campione piemontese ha dimostrato una sicurezza ed una regolarità sorprendenti nel gioco da fondo campo, nel quale è apparso superiore all'avversario. Meritevole comunque di ogni elogio anche la prova fornita da Motta.

Durante l'incontro è stato osservato un minuto di raccoglimento per onorare la memoria dell'ing. Riccardo Giordano, l'ex-redattore-capo de *La Stampa* mancato martedì sera dopo lunga malattia.

Ciclismo e calcio oggi per televisione

Programma nazionale — Ore 15,50-16,30: trasmissione in telecronaca diretta da Bergamo delle fasi finali del Trofeo Baracchi ciclistico. **Ore 18,45:** cronaca registrata di una partita di calcio.

Secondo canale — Ore 22,20: cronaca registrata d'una partita di calcio.

Antignano e Lexington favoriti nel Premio Gropello di galoppo

Altre sette corse in programma all'ippodromo torinese

La riunione di oggi pomeriggio all'ippodromo del galoppo è caratterizzata dal gran numero di cavalli presenti, ben cinquantaquattro nelle otto corse in programma, due delle quali vedranno alla partenza dieci concorrenti. Le gare avranno inizio alle 14,15. Prova di centro della giornata è il Premio Conte Giuseppe di Gropello, un «handicap» riservato ai tre anni, dotato di 840 mila lire di premio sulla distanza di 2200 metri. Saranno alla partenza: Antignano (55 ½ V. Panici), Vestallio (52½ A. Colella), Atene (51 P. Grilli), Felizzano (50 C. Colamarco), Lexington (48 A. Di Nardo). Pronostico molto incerto: Antignano ha corso bene domenica scorsa e ci pare che debba essere preferito a Felizzano; anche gli altri concorrenti, però, hanno probabilità di successo, in particolare Lexington.

Il programma della giornata comprende altre sette corse, in cui sono favoriti: Premio Valsavaranche (L. 400.000, metri 1450; 4 part.): Sarnico-Loretello; Premio Caluso (L. 350 mila, m. 1450; 5 part.): Suzegana-Amir; Premio Riva di Chieri (L. 500.000, m. 3000, steeple): Scarlet Fever-Tucson; Premio Palazzo Graneri (lire 500.000, m. 2000; 6 part.): Perok-Rubiera; Premio S. Giorgio Canavese (L. 300.000, m. 1100; 7 part.): Restone-Almin; Premio Conte Giuseppe di Gropello (L. 840.000, m. 2200; 5 part.): Antignano-Lexington; Premio Gen. Luigi Berta (gentlemen; L. 250.000, m. 2000; 10 part.): Ramadan-Vanesio; Premio Monte Morion (L. 300 mila, m. 1900; 10 part.): Silene-Emeraud.

Nuovo corso in novembre per aspiranti arbitri di calcio

Un nuovo corso per aspiranti arbitri di calcio sarà iniziato in Torino verso la metà di novembre a cura della sezione torinese dell'A.I.A. E. Canfari.

A questo corso possono partecipare tutti i giovani che abbiano compiuto i 15 anni di età e non abbiano oltrepassato i 28; le domande con le generalità del candidato vanno indirizzate su carta libera alla Sezione Arbitri E. Canfari, via Sacchi 65, Torino.

Il pilota Nino Calebotta, trattenuto da indergabili motivi di lavoro, non parteciperà coi ciclisti azzurri ai campionati mondiali di Manila.

Miranda forse assente nella Juventus a Vicenza

Il terreno pesante sconsiglia l'impiego del centrattacco, in non buone condizioni fisiche - Per la sostituzione è pronto Siciliano - Il Lanerossi costretto a rinunciare a Zoppelletto e Vinicio

(Dal nostro inviato speciale)

Vicenza, 31 ottobre.

A Vicenza piove, una pioggia battente che cade da parecchie ore. Nessuno dei bianconeri, giunti questa sera nella città veneta, si era portato l'impermeabile, convinti che anche qui ci fosse il sole come a Torino, ma il più sorpreso di tutti è stato l'allenatore Amaral, il quale forse dovrà rivedere la composizione della squadra per la partita di domani, dato appunto che si prevede il terreno pesante.

In treno il tecnico aveva detto: «Giocheranno gli stessi uomini di domenica», ed alla domanda se anche Miranda sarebbe stato della partita il brasiliano rispondeva secco: «Deve giocare». A Vicenza situazione modificata, e molto probabilmente Miranda rimarrà in tribuna. Al suo posto, si presenterebbe Siciliano.

I motivi della sostituzione non sono tecnici. Miranda accusa ancora un po' di dolore alla caviglia destra, dolore causato da una leggera distorsione lamentata durante il derby con il Torino. Il malanno non è grave, ma sarebbe forse imprudente rischiare su un terreno che sarà scivoloso per la pioggia. La decisione è stata rinviata a domani, dopo una prova pratica, ma le possibilità d'un *forfait* del centravanti juventino sono aumentate in queste ultime ore. Per il resto, formazione solita, e solito schieramento tattico, cioè il 4-2-4, che ha dato fino ad ora buoni risultati.

A Vicenza è in tutta la zona circostante la partita con la Juventus è molto attesa, sia per il richiamo che sempre esercita la squadra bianconera, sia per l'impennata dei biancorossi locali, che, partiti per il campionato senza tante pretese, si trovano ora saldamente sistemati al terzo posto della classifica con notevoli punti di merito, come ad esempio i tre goals incassati nelle sette gare fino ad ora disputate. Soltanto tre goals (due a Bologna e uno a Milano con l'Inter) che confermano la saldezza della difesa vicentina.

L'allenatore Scopigno, che detto per inciso è laureato in filosofia e si interessa di calcio trattando la materia quasi da una cattedra, è questa volta preoccupato, ma non dice che la Juventus è forte, sostiene che i motivi dei suoi pensieri sono da ricercare nel fatto che domani non potranno giocare né Zoppelletto, squalificato, né Vinicio, bloccato da uno stiramento muscolare.

Nel tardo pomeriggio i medici dell'ospedale vicentino hanno dimesso il mediano Stenti, ricoverato ieri l'altro per un attacco di appendicite. I sanitari dicono che Stenti è guarito, nel senso che la fase acuta del male è stata superata. Basterà questo per consigliare l'impiego di Stenti in una partita che si presenta difficile e combattuta? Scopigno ci sta pensando.

Stabilito che come terzino al posto di Zoppelletto ci sarà Miazza, rimane da studiare una soluzione per l'attacco: il più lento ma esperto Vernazza oppure il più dinamico ma tanto giovane Vastola? Anche a questo interrogativo Scopigno risponderà domani. Qualora decidesse poi di lasciare a riposo Stenti, il ruolo di mediano sinistro verrebbe ricoperto da Tiberi.

Vicenza: Luison; Miazza, Savoini; De Marchi, Panzanato, Tiberi o Stenti; Vernazza o Vastola, Menti, Humberto, Puia, Campana.

Juventus: Anzolin; Castano, Salvadore; Emoli, Leoncini, Sarti; Nicolè, Del Sol, Siciliano o Miranda, Sivori, Stacchini.

Giulio Accatino

Feccia, allenatore del Pinerolo squalificato per due mesi

La Lega regionale dilettanti, nella riunione di ieri sera, ha squalificato fino al 25 dicembre l'allenatore del Pinerolo, l'ex-novarese Feccia, per contegno irriguardoso verso l'arbitro e per aver causato disordini durante la partita Cuneo-Pinerolo disputata domenica scorsa.

L'ex-granata Marchetto, lasciato in libertà dal Varese, è stato acquistato dall'Asti col cartellino degli juniores in cambio del centravanti Varaggio.

L'attaccante della Juventus, Guerrino Rossi, è stato ceduto in prestito alla Biellese; oggi egli sosterrà un collaudo in una partita d'allenamento per decidere circa la sua utilizzazione domenica a Pordenone.

ore 21
TELEVISIONE

Ore 21: mettetevi in poltrona davanti al televisore. Godetevi un'ottima trasmissione con IRRADIO, la visione che incanta. Ve lo meritate.

GARANZIA TOTALE

IRRADIO
la visione che incanta

LEVA DI CANOTTAGGIO

La Società Canottieri Armida inizierà prossimamente, sotto la guida di valenti campioni, corsi gratuiti di istruzione per la preparazione di nuovi equipaggi annata agonistica 1963.

Requisiti: statura non inferiore ai m. 1,80 ed adeguata costituzione fisica. Presentarsi in Sede tutti i giorni dalle ore 18 in avanti.

Mostra-Mercato del Veicolo d'occasione
(aperta anche il sabato pomeriggio)
alla FILIALE FIAT di corso Bramante 15
Favorevoli occasioni in tutti i modelli di vetture. Scelto assortimento di berline 1800/2100/2300: garanzia - efficienza - convenienza di prezzo ampie facilitazioni di pagamento.

anni verdi
LA STAGIONE SCIISTICA È ALLE PORTE!
Visitiamo per tempo il vastissimo assortimento da sci che la ditta ANNI VERDI dispone per i piccoli sciatori in erba dai maglioni, pantaloni, tute nylon a tutto l'abbigliamento sportivo.
TORINO - VIA LAGRANGE, 15 - Telefono 520-807

nuova Vigorelli fantasy
la macchina che ne vale 4
E' l'unica macchina al mondo capace di compiere ausile adatte a qualsiasi bottone, e moderni ricami alti 17 mm
24 RATE
LOTTI
VIA MAZZINI 41
... LOTTI VI SERVE MEGLIO
SUCCURSALE VIA LAGRANGE 24/A

OBESITA'
ventre cascante, ptosi viscerali, rene mobile, cicatrici rilasciate, sventramenti post-operatori, ernie ombelicali, ogni imperfezioni od infermità sovente pericolose
LA CINTURA VENTRIERA DI BERNARDO
nei suoi vari modelli esclusivi, aiuta a risolvere i problemi dell'OBESITA' correggendo armonicamente la linea; del DIMAGRAMENTO sostenendo i visceri ed evitando quelle spiacevoli, frequenti conseguenze che vanno dallo sventramento all'ernia addominale.
PROVE GRATUITE - CATALOGO GRATIS N. 2 V.
Si riceve tutti i giorni presso lo Studio Medico della Filiale di
TORINO - Via S. QUINTINO n. 4 - Telefono 524-500
Orario feriale: 8-12 - 14-19 - Festivi 9-12
CONSULTAZIONI E PROVE GRATUITE
Istituto A. R. DI BERNARDO - Sede Centrale Milano - Piazzale Loreto 7

3° salone della nautica milano
1 - 11 novembre 1962
PALAZZO DELLO SPORT
Quartiere Fiera

La Camera ha concluso l'esame di tutti i bilanci

Taviani indica le responsabilità per la vertenza dell'Alto Adige

«I legami con elementi di oltre frontiera più volte constatati rendono necessaria una collaborazione internazionale per prevenire i misfatti» - La polizia non sarà disarmata - Un progetto per impedire gli scandali contro la legge Merlin

(Nostro servizio particolare)

Roma, 31 ottobre.

Alla scadenza dell'esercizio provvisorio la Camera ha concluso oggi l'approvazione dei bilanci di previsione 1962-63. L'ultimo bilancio esaminato è stato quello dell'Interno sul quale ha parlato oggi il ministro Taviani che ha ripreso i temi e le dichiarazioni da lui fatte circa un mese fa al Senato.

Ricordando che il Consiglio dei ministri ha cominciato stamane l'esame della legge quadro sulle regioni, Taviani ha confermato la necessità di attuare integralmente l'ordinamento regionale per assicurare una più ricca articolazione democratica della struttura amministrativa del Paese. Quanto al problema politico delle Giunte regionali Taviani ha ribadito che «l'Ente regione va considerato nel quadro della situazione generale e non avulso dalla politica nazionale del governo del paese». Tuttavia, pur nel sistema delle più ampie autonomie locali, i prefetti saranno mantenuti come rappresentanti del governo.

Dopo aver confermato che in Italia come in numerosi altri paesi non esistono le condizioni tipiche dell'Inghilterra per il disarmo della polizia, Taviani ha detto che precise e rigorose disposizioni sono state impartite perché «gli interventi della forza pubblica procedano con un accurato uso di ogni mezzo e tecnica che eviti, sino al limite della legittima difesa, l'uso delle armi da fuoco».

Il ministro ha proseguito occupandosi dell'ordine pubblico in rapporto alle agitazioni sindacali, rilevando la persistente antidemocratica posizione comunista che identifica lo Stato come il sostegno di una parte sola della società e non come il punto di incontro, sulla base della Costituzione, di tutti i cittadini e di tutti i gruppi sociali. Nelle controversie di lavoro, ha confermato Taviani, il ministero non può mantenersi in una posizione di sterile equidistanza ma comportarsi con l'obiettivo di promuovere il miglioramento delle condizioni di vita dei più umili. Ma in ogni caso la violenza deve essere impedita e repressa, per assicurare la tutela delle libertà sancite dalla Costituzione.

Nell'ultima parte del suo discorso Taviani si è occupato dell'Alto Adige, condannando gli atti dinamitardi e tentativi di inclinare la pacifica convivenza di popolazioni di lingua diversa tra le quali si sono creati rapporti di solidarietà e di interesse. Tali atti, ha detto il ministro, costituiscono un problema di polizia e come tali vanno trattati e perseguiti con tutta la fermezza necessaria.

Le indagini in corso mirano ad accertare ogni responsabilità, anche per quei legami con elementi d'oltre frontiera più volte constatati e che rendono doverosa una collaborazione internazionale onde prevenire, prima che reprimere, così gravi «misfatti». «Non basta infatti la condanna morale della violenza e l'azione preventiva e repressiva della pubblica sicurezza. Occorre evitare che con l'indifferenza, con il disinteresse, con il presentare artificiosi motivi di contrasto, con la cattiva fede delle iniziative, si concorra ad esasperare la situazione e a esacerbare gli animi».

Con la stessa fermezza l'Italia ha agito espellendo i membri dell'Oas, ispirandosi agli stessi criteri seguiti da altri Paesi democratici. Sono quindi inaccettabili le proteste dei deputati missini.

Ultimo argomento la repressione delle forme più scandalose di prostituzione: Taviani si è detto favorevole alla legge che amplia i poteri d'intervento della polizia.

f. d. l.

Due chili di dinamite nei giardini di Bolzano

Si ritiene che i terroristi volessero compiere un attentato

(Dal nostro corrispondente)

Bolzano, 31 ottobre.

Oggi in una cassetta dei rifiuti dei giardini pubblici di Bolzano sono stati scoperti due chilogrammi di dinamite al plastico. L'esplosivo contenuto in un involucro di nailon è stato trovato da un giardiniere del comune il quale, sospettando si trattasse di un ordigno pericoloso, ha fatto intervenire alcuni agenti della questura. Chiamato sul posto un artificiere del corpo d'armata, si è avuta conferma che il pacco — confezionato a forma di salame — conteneva dinamite C-3.

Non si esclude che l'esplosivo fosse stato depositato in attesa del sopraggiungere della notte per dare la possibilità a qualcuno di compiere un attentato dimostrativo.

In Alto Adige si teme che i terroristi tentino di introdurre clandestinamente armi in territorio italiano, ed a questo scopo sono stati intensificati i servizi di vigilanza. Anche nella giornata odierna in un bosco nei dintorni di Valdaora, in Val Pusteria, una pattuglia di carabinieri ha rinvenuto un moschetto modello 91.

I fantomatici «combattenti tirolesi per la libertà» preoccupati per le conseguenze negative che tra la opinione pubblica straniera hanno avuto i recenti gravi attentati a Verona, Trento e Bolzano, hanno inviato una lettera alla redazione dei quotidiani locali, indirizzata anche al presidente della Repubblica austriaca Adolf Schaerf, nella quale essi tentano di riversare la responsabilità dei recenti attentati, sui partiti italiani di estrema destra.

e. p.

L'esplosione di Verona

Arrestato il tedesco per gli attentati terroristici

Livorno, 31 ottobre.

La questura, in base ai nuovi gravi elementi emersi a carico del presunto terrorista bavarese Heinz Schneider, lo ha denunciato alla Procura della Repubblica in stato di arresto. Le accuse sono: porto abusivo di armi da fuoco, detenzione di materiale esplosivo e detonatori per cui non è concessa licenza, sospetto di concorso negli attentati dinamitardi di Verona e di altre zone dell'Alto Adige. Sarà posto a confronto con tre donne veronesi, che hanno affermato di aver riconosciuto nelle fotografie dello Schneider un giovane tedesco che sostò nel loro bar nei giorni precedenti l'attentato alla stazione di Porta Nuova.

Nuove norme per l'imposta sui contratti di locazione

Approvate dalla Commissione Finanze e Tesoro della Camera

Roma, 31 ottobre.

La Commissione Finanze e Tesoro della Camera ha approvato in sede legislativa, il disegno di legge per l'imposta generale sulla entrata e il bollo ai contratti di locazione di beni immobili.

Con il provvedimento sulle locazioni di beni immobili a tempo determinato l'imposta proporzionale di registro è dovuta, nella misura del 6% delle rendite catastali dei beni locati, in ragione di ogni anno o frazione di anno della durata del contratto. Per gli immobili urbani le rendite sono determinate a norma del decreto legge 13 aprile 1939 e rivalutate con i coefficienti stabiliti annualmente dal ministro delle Finanze. Qualora gli immobili sopra indicati non risultino ancora censiti in catasto, l'imposta proporzionale di registro è dovuta nella misura del 4% sull'ammontare dei prezzi e dei corrispettivi pattuiti.

Con il provvedimento relativo alla liquidazione dell'imposta di Registro dovuta sulle locazioni di beni immobili stipulate con atto pubblico, scrittura privata non autenticata, o con contratto verbale, le parti debbono indicare nell'atto o nella denuncia, oltre le clausole contrattuali, la rendita catastale dell'immobile locato, ove questo sia stato già censito, oltre che le singole unità immobiliari oggetto del contratto.

Per i contratti di locazione di durata pluriennale, l'imposta di Registro è liquidata annualmente in relazione al valore della rendita catastale e il pagamento al competente ufficio del Registro va fatto ogni anno entro venti giorni dalla data dell'inizio dell'annata locatizia stabilita nel contratto.

Su proposta del relatore, on. Zugno, è stata aggiunta al testo governativo una norma, secondo la quale, quando l'ammontare dei canoni di locazione relativi a contratti stipulati da persone fisiche non sia inferiore a lire un milione e 20 mila annue, e sempre quando il locatore sia una persona giuridica, il locatore stesso è tenuto ad aprire a proprio nome un conto corrente postale o ad effettuare il pagamento dell'imposta dovuta per le rate annuali dei contratti pollennali, o per le proroghe o rinnovi contrattuali, mediante postagiro.

In caso di omesso o ritardato pagamento dell'imposta di registro, è applicabile una sopratassa in ragione di sei volte l'imposta non pagata.

La legge dovrà essere ora approvata dal Senato.

Candidata a «Miss Mondo»

Teruko Ikeda ha vent'anni ed è stata prescelta a Tokio per rappresentare il Giappone al concorso per l'elezione di Miss Mondo che avrà luogo in Inghilterra. Ecco la graziosa giapponesina al suo arrivo a Londra (Tel.)

I carabinieri sono certi che in poco tempo il delitto verrà chiarito

Forse a Orgosolo si conoscono già i nomi degli assassini dei due coniugi inglesi

Oggi le salme delle vittime vengono trasferite a Roma e sepolte nel cimitero britannico - Molte ipotesi sul duplice crimine - Gli inquirenti escludono che gli autori possano essere i fuorilegge del paese

(Dal nostro corrispondente)

Cagliari, 31 ottobre.

Le salme dei coniugi britannici trucidati domenica pomeriggio a sei chilometri da Orgosolo saranno trasiate a Roma per mare, via Olbia, e poi seppellite nel cimitero inglese della capitale. Il prefetto Miniani aveva raccolto il desiderio di tanti nuoresi di poter rendere pubblico e solenne tributo di omaggio ai poveri turisti; ma il funerale non ci sarà. Edmund e Vera Townley erano infatti di religione protestante e questo impedisce che le salme siano assolte a Nuoro con rito cattolico. Le due bare partiranno domani a mezzogiorno, scortate fino a Olbia dalle autorità nuoresi e dal viceconsole inglese Robert John Camilleri.

Stamane il dott. Camilleri ha compiuto una ricognizione formale nell'obitorio del cimitero per il riconoscimento delle vittime e, dopo avere conferito con alcuni magistrati e con le autorità di polizia, ha raggiunto Orgosolo. A lungo si è intrattenuto con il sindaco, Nicola Monni. Quindi, sulla via del ritorno ha sostato in raccoglimento davanti alle croci di bambù sistemate da mani pietose nel luogo dell'eccidio. Ci sono anche piccole corone di crisantemi. Rivolto a un fotografo, il diplomatico inglese ha detto: «Vorrei queste fotografie, perché i familiari vedano le croci e i fiori e sappiano qual è l'effettivo sentimento dei sardi».

Le indagini sono ad un punto morto. Ma non c'è scoraggiamento, per questo, tra le forze dell'ordine. Il nome del responsabile, o dei responsabili — pensano gli inquirenti —, non tarderà a saltare fuori. Orgosolo ha reagito si può dire con risentimento all'esplosione di bestialità; e se oggi tutti evitano a parlare, lo si deve a prudenza più che a complicità. Sono ormai tre anni — aggiungono gli inquirenti — che i responsabili dei delitti più clamorosi vengono regolarmente individuati. Così fu nell'estate del '59 per l'assassinio di Pietrino Crusta, un commerciante sequestrato e poi ucciso nel Supramonte di Orgosolo. Così fu quando, alla vigilia dell'ultimo Natale, un giovane mascherato sparò contro un commerciante di Mamoiada dentro un bar del paese. Ora è convinzione diffusa che non saranno le perquisizioni e gli interrogatori a mettere in luce i nomi dei colpevoli. Orgosolo oggi è prudente e non parla. Tra venti giorni o un mese tutto sarà diverso.

Le ipotesi sul movente del duplice omicidio vengono intanto accavallandosi in un groviglio nel quale spesso è difficile distinguere l'arbitrario dal verosimile. Citiamo l'ultima tesi. I coniugi Townley volevano lasciare il Kenia e sistemarsi nel Nuoro per sfuggire a possibili rappresaglie dei «mau mau». Possono quindi avere trattato l'acquisto di un terreno. Possono avere corrisposto un forte anticipo. Di qui l'interesse di qualcuno a sopprimerli. Una semplice ipotesi.

Altri, per accreditare la tesi della rapina, aveva lanciato la notizia di un forte prelievo di denaro fatto dai coniugi Townley a Cagliari nel «Banco di Roma». Dagli accertamenti è però risultato che la cifra si aggirava sulle 100 mila lire: e tutte ne sono state ritrovate in una tasca dei pantaloni del Townley dopo il delitto.

Per spiegare come s'è svolto il crimine si è avanzata quest'altra supposizione. Gli aggressori appaiono all'improvviso davanti ai coniugi, puntano le armi, chiedono preziosi e denaro. Edmund Townley, armato, reagisce impugnando la pistola. Gli aggressori sparano e dopo essersi impossessati dell'arma dell'inglese fuggono. La polizia, per controllare questa ipotesi, ha fatto la prova che in termine tecnico si chiama del «guanto di paraffina».

Comunque sia, tutti tendono a sottolineare il carattere di eccezionalità del delitto. Dei cinque fuorilegge che oggi battono le campagne di Orgosolo (Giuseppe Muscau, Salvatore Mattu, Graziano Mesina e i fratelli Antonio e Michele Fiori), nessuno — affermano le autorità di polizia — userebbe la pistola, che per i banditi di Orgosolo «è un'arma da passeggio», come stamane in definitiva un ufficiale dei carabinieri. E i due turisti inglesi sono stati uccisi con tre colpi di pistola.

Non vi sono dunque dubbi che dovrebbe trattarsi di giovani alla loro prima impresa criminale.

Un consigliere regionale del msi ha riproposto con una interrogazione al presidente della Giunta il tema del confino di polizia. Però va detto che la misura del confino di polizia venne revocata nel gennaio 1935. Da allora si sono avuti a Orgosolo non più di quattro o cinque crimini. Nel solo mese di agosto del 1954, con decine di orgosolani al confine di polizia, i morti furono undici.

g. f.

Dimesso dall'ospedale il fidanzato della ragazza uccisa a colpi di coltello

Si è subito recato al cimitero presso la tomba della ragazza Ora collaborerà con la polizia alle ricerche dell'assassino

Angelo Giangreco, fidanzato della ragazza uccisa a Desio, nella sua casa dopo aver lasciato l'ospedale (Tel.)

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 31 ottobre.

(g. m.) Angelo Giangreco, il giovane che la notte tra il 22 e 23 settembre è stato aggredito e ferito a coltellate in un prato mentre la sua fidanzata Ornella Bancora rimaneva uccisa, è stato dimesso dall'ospedale dopo 39 giorni di degenza.

Il giovane ha lasciato il nosocomio accompagnato dalla madre con la quale ha voluto recarsi al cimitero per deporre sulla tomba di Ornella un mazzo di garofani bianchi. Angelo Giangreco è stato pregato di passare nella caserma dei carabinieri dove proprio stamane era stato portato un giovane trovato, noto nella zona come un maniaco. Il fermato è stato posto a confronto col protagonista della tragica avventura del 22 settembre scorso, ma non è stato riconosciuto.

Poco dopo mezzogiorno Angelo Giangreco ha fatto ritorno a casa. Nel pomeriggio si è recato a visitare la villetta finita giorni fa dove si sistemerà nei prossimi giorni con la famiglia.

I medici hanno ordinato al giovane trenta giorni di riposo assoluto e altri trenta di convalescenza in riviera. Angelo Giangreco potrà così tornare al lavoro soltanto ai primi del prossimo anno. Nel frattempo ha già dichiarato che prenderà parte attiva alle ricerche dell'assassino della sua fidanzata. Da oggi egli si considera a completa disposizione degli inquirenti.

Causò la morte all'idroscalo di moglie, madre e suocera

L'avv. Titobello a giudizio Finì in acqua con l'auto

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 31 ottobre.

L'avvocato Ubaldo Titobello, di 53 anni, è stato rinviato a giudizio davanti al Tribunale penale per rispondere di omicidio colposo plurisggravato. Egli è stato riconosciuto colpevole della morte della moglie Giancarla Asti, di 31 anni, della madre Luigia Grassi di 59 e della suocera Cesarina Cantina, di 54 annegate nelle acque dell'Idroscalo.

La disgrazia avvenne la sera del 4 novembre 1961. Il professionista, che era in auto con le tre donne, si era fermato sulla riva dell'Idroscalo per osservare il decollo degli aerei dal vicino aeroporto di Linate. Nel ripartire, la vettura finì in acqua. Ubaldo Titobello riuscì a salvarsi a nuoto e, secondo le sue dichiarazioni, cercò di trarre a riva anche le tre donne, ma senza riuscirvi.

Nella sentenza di rinvio a giudizio, il P.M. dott. Gresti ha contestato al Titobello di «aver manovrato con imprudenza, negligenza ed imperizia, effettuando una conversione di marcia a velocità eccessiva, non usando tempestivamente il freno e comunque non premendo a tempo il pedale, trascurando infine di compiere una qualunque manovra con lo sterzo per evitare che la macchina iniziasse la discesa dalla scarpata in senso perpendicolare allo specchio d'acqua».

Con il Titobello compariranno in giudizio per rispondere di cooperazione in omicidio colposo i garagisti Michele ed Umberto Nigro.

g. m.

Condannati due ex detenuti per oltraggio ad un carceriere

Il fatto avvenne nelle prigioni di Pinerolo - Minacciarono un maresciallo che voleva rinchiuderli in celle diverse: «Ci vedremo fuori di qui», gli dissero

(Dal nostro corrispondente)

Pinerolo, 31 ottobre.

Due giovani, Gianfranco Passera di 26 anni, senza fissa dimora e Carlo Silvano Delogu di 24, abitante a Torino in piazza Sofia 5, sono stati oggi condannati rispettivamente a un anno e a quattro mesi e 15 giorni di reclusione per oltraggio e violenza nei confronti del comandante e degli agenti carcerari di Pinerolo.

Il fatto avvenne circa un anno fa. Il maresciallo Pantaleone Narda, comandante degli agenti di custodia di Pinerolo, ebbe l'ordine dal direttore del carcere, che a Pinerolo è il Procuratore della Repubblica, di separare il Passera e il Delogu che erano da alcuni giorni ospiti della medesima cella.

Il Passera si oppose violentemente al provvedimento, tanto che procurò alcune lesioni al maresciallo Narda, contro il quale tra l'altro, alla presenza di due agenti, proferì una minaccia: «Maresciallo, se questo mi fosse capitato un anno fa, anziché oggi che sono prossimo alla liberazione, le avrei fatto vedere chi è Passera. Comunque c'incontreremo».

Di rincalzo, il Delogu insolentiva a sua volta il Narda, il quale lo avrebbe invitato a desistere dall'opporre resistenza dicendogli: «Guardi, che io sono un calabrese». Al che il Delogu avrebbe risposto: «Lei crede che io non sappia picchiare anche sodo? Si ricordi che sono sardo. Ad ogni modo ci vedremo fuori, ad armi pari, quando esco».

In udienza i due imputati — che nel frattempo sono tornati liberi — hanno cercato di minimizzare l'episodio ma le deposizioni del maresciallo Narda e di tre agenti sono state molto precise. Il Delogu è stato condannato soltanto per oltraggio perché assolto con formula dubitativa dal reato di violenza e resistenza.

m. g.

Una madre colta da amnesia viaggia tre giorni senza meta

Ha sette figli - Ieri è tornata

Biella, 31 ottobre.

Una signora di Cossato, colta da amnesia, ha viaggiato tre giorni per il Piemonte senza rendersi conto di quello che faceva. Si tratta di Albonea Costanzelli in Manzoni, di 40 anni, madre di sette figli di età fra i sei e i venti anni. Il marito, Giuseppe Manzoni, lavora in una fabbrica di ceramiche a Gattinara.

Lunedì verso le 8 la Costanzelli indossava l'impermeabile e usciva dicendo ai figli che si sarebbe recata dal dentista. Giunta all'altezza dell'asilo sentiva uno strano malessere e, all'improvviso, dimenticava tutto. Come in «trance» la donna saliva sulla corriera per Biella. Poi in treno proseguiva per Novara, continuando a viaggiare senza meta e toccando Alessandria, Torino e altre località. Ha dormito nelle sale d'aspetto e sui vagoni e s'è nutrita nei tre giorni con un caffè e un cappuccino.

Tornata a Novara, oggi la memoria le è tornata tutt'a un tratto. Salita ancora una volta in treno arrivava a Cossato e correva a casa.

La necessità di salvezza impose all'uomo fin dalle origini il problema della difesa con mezzi sempre più validi. L'organismo, invece, ebbe dalla natura un aiuto sempre efficace per la sua difesa: il carciofo, i cui decotti salutari erano noti fin dalle più antiche civiltà. Anche oggi dal carciofo la difesa migliore: CYNAR, l'aperitivo a base di carciofo e vitamina B_1.

CYNAR
CONTRO IL LOGORIO DELLA VITA MODERNA

allevate con noi il Cincillà!

è facile, piacevole e rende molto

Il cincillà è una bestiola dolcissima, prolifica, silenziosa, pulita, graziosa, che si fa voler bene. Ha la pelliccia più preziosa. Si alleva in casa, costa 5 lire al giorno e rende milioni.

THE CHAMPION CHINCHILLA RANCH of CANADA

- Vi offre la migliore selezione di campioni ai prezzi più convenienti.
- Vi consente il rapido realizzo del capitale investito riacquistando i piccoli nati a prezzi eccezionali.
- Vi assicura gratuitamente contro la mortalità e la sterilità.
- Vi fornisce la più completa assistenza unitamente all'esperienza di uno dei più grandi allevamenti del mondo.
- Per garanzia vi consegna sempre il "Certificato originale di graduazione" e il relativo "Pedigreè".
- Vi acquista le pelli alle migliori condizioni di mercato.

Inviate questo buono per ricevere gratuitamente il libro del "Chinchilla" a:
THE CHAMPION CHINCHILLA RANCH S.p.A.
Corso Europa n. 213 r - GENOVA

Cognome .....
Nome .....
Via .....
Città .....
Provincia .....
scrivere in stampatello - ritagliare e spedire

Il vice presidente continua l'opera dello scomparso

Il prof. Boldrini assume per ora le funzioni di Mattei

Accese polemiche sulla tesi di Malagodi che vorrebbe suddividere l'Eni - Commossa rievocazione di Mattei alla Camera

(Nostro servizio particolare)

Roma, 31 ottobre.

Nella sua odierna riunione collegiale, il governo ha commemorato Enrico Mattei. Nel comunicato ufficiale sulla riunione consiliare, si legge infatti che «il presidente del Consiglio ha rievocato con commosse parole la figura dell'ing. Enrico Mattei, ricordandone le alte virtù civili e i servizi resi al Paese durante la breve ma infaticabile esistenza, quale comandante partigiano nella lotta di Liberazione, quale deputato al Parlamento, quale presidente dell'Eni. Il Consiglio si è associato unanime e ha quindi approvato un disegno di legge per l'assunzione a carico dello Stato delle spese per i funerali dell'estinto».

I responsabili della cosa pubblica si trovano ora di fronte al complesso problema della sua successione. Fanfani come si sa ha disposto che il vice-presidente dell'Eni, professor Marcello Boldrini, assuma tutte le funzioni dello scomparso. C'è chi afferma che di fronte al problema di una difficile successione il governo pensi di mantenere il più a lungo possibile Boldrini nelle vesti di «facente funzione» di presidente, salvo a nominarlo presidente quando, presumibilmente ai primi di dicembre, si dovrà anche decidere per il presidente del costituendo Enel.

In un lungo articolo che apparirà sul settimanale del suo partito, Malagodi sostiene la tesi che «bisogna suddividere l'Eni», tesi che suscita accese polemiche.

All'inizio della seduta pomeridiana la Camera ha commemorato Enrico Mattei. Parole di commosso rimpianto e di nobile esaltazione dell'opera compiuta dal presidente dell'Eni sono state pronunciate dall'on. Zaccagnini a nome della democrazia cristiana. Si è associato l'on. Riccardo Lombardi per i socialisti, ricordando il carattere eccezionale di Mattei e la vivace iniziativa che lo portò talvolta a superare i limiti tradizionali della politica delle imprese pubbliche. «Ma a coloro che così frettolosamente si sono precipitati a distruggere la sua opera — ha detto Lombardi alludendo all'interpellanza presentata ieri dai liberali — bisogna rammentare che ciò fu necessario talvolta per supplire a carenze degli organi statali: molto, comunque, dell'attuale indirizzo di politica economica non sarebbe possibile senza quegli strappamenti». Il comunista Boldrini, segretario dell'Anpi, ha parlato degli anni di vita partigiana con Mattei aggiungendo che lo scomparso aveva mantenuto intatta la fedeltà agli ideali della Resistenza e l'amicizia verso i compagni di lotta.

Parole di cordoglio e di apprezzamento sono state pronunciate anche dal monarchico Bardanzellu, e dal liberale Colitto.

Il socialdemocratico on. Orlandi si è associato al cordoglio generale del Paese e della Camera per la morte di Enrico Mattei, «la cui opera deve restare ed essere continuata. Il giudizio su quest'opera — egli ha detto — è stato e sarà contrastante, ma unanime è quello sulla sua personalità di uomo, di carattere non conformista, impavido di fronte alle difficoltà».

Il ministro delle Partecipazioni statali Giorgio Bo ha poi ricordato i tre momenti essenziali dell'esistenza di Mattei: la Milano del 1945 che lo vide sfilare comandante vittorioso con i partigiani; i campi disseminati di torri dell'Eni per la maggiore ricchezza nazionale; l'ultimo volo, «che non si chiuderà nel tragico schianto ma continuerà fin quando ci sarà capacità di operare al servizio della patria». Il ministro ha aggiunto che merito essenziale di Mattei è quello di aver dimostrato la capacità dello Stato di operare in campo economico. «Se un impegno possiamo prendere per onorare la sua memoria — ha concluso Bo, — è proseguirne l'opera senza tradire lo spirito che l'ha guidata».

A nome dell'assemblea il presidente Leone ha detto che la vita di Mattei si avolse sotto il segno di una chiara e significativa coerenza, per la realizzazione del sogno di dare all'Italia nuove fonti di lavoro e di ricchezza. Ciò egli fece con tenacia, fantasia, spirito d'iniziativa, creando un complesso di attività e di specialità che onora oggi il nostro Paese. «L'esempio di questa vita ci ammonisce a continuare oggi e nell'avvenire ad aver fede nelle virtù del popolo italiano».

v. s.

Mattei sepolto a Matelica nella tomba di famiglia

Matelica, 31 ottobre.

Diecimila persone hanno dato stamane l'estremo saluto alle spoglie di Enrico Mattei.

I funerali hanno avuto inizio alle 11 con il trasporto della salma dalla camera ardente, allestita in casa Mattei, alla cattedrale, dove il vescovo di Fabriano e Matelica, mons. Mario Tinti, ha celebrato la solenne Messa da requiem al termine della quale ha pronunciato commosse espressioni di cordoglio per la morte di «colui che seppe sempre distinguersi per impareggiabili doti di uomo e di cristiano».

Successivamente il corteo si è spostato all'inizio del viale che conduce al cimitero, dove il sindaco di Matelica, Albini, ha pronunciato un toccante elogio funebre dicendo fra l'altro: «Tu ci hai tanto amato perché sei stato tanti anni con noi, perché hai provato le nostre difficoltà, perché nella lotta ci hai sempre avuto vicini. Ti era di conforto — ci dicesti una volta — contro i più duri ostacoli e nei momenti più difficili la solidarietà della povera gente, l'affetto della gente di Matelica».

Il vice presidente dell'Eni prof. Marcello Boldrini, prendendo poi la parola, si è particolarmente soffermato sugli aspetti poco noti della personalità dell'estinto.

Il lunghissimo corteo si è quindi mosso verso il cimitero alle note della marcia funebre di Chopin passando fra due pareti fiorite formate dalle seicento persone disposte ai due lati della strada. Dietro al feretro, portato a braccia da alcuni amici di infanzia dell'estinto, venivano la consorte signora Greta e i fratelli Rina, Maria, Umberto e Italo.

Seguiva, il gruppo delle autorità civili e militari, fra le quali il capo del cerimoniale della Corte del Marocco, l'on. Balleri, i prefetti di Ancona e Macerata, il presidente della amministrazione provinciale di Macerata, il questore di Macerata, il gen. Simonetta e i sindaci di Matelica, Macerata, Camerino e di altri venti comuni della zona.

Quindi, prima della folla commossa, i venti gonfaloni dei comuni rappresentati, gli stendardi delle associazioni partigiane, combattentistiche, sportive, culturali, ricreative e assistenziali della provincia intera, ed infine le maestranze delle società facenti parte del gruppo Eni giunte a Matelica da ogni parte d'Italia a bordo di ventidue torpedoni. Alle 14 le spoglie dell'ing. Mattei sono state tumulate nella tomba di famiglia.

Il Senato approva il bilancio estero

(Nostro servizio particolare)

Roma, 31 ottobre.

L'ultimo bilancio all'esame del Senato, quello del commercio con l'estero, è stato oggi approvato dopo un breve discorso del ministro Preti che ha comunicato i dati provvisori dell'intercambio nei primi nove mesi di quest'anno. Da essi si rileva che le esportazioni manifestano una maggiore vivacità, registrando un aumento del 13,8 per cento rispetto allo stesso periodo del 1961 (in valore da 1886 a 2147 miliardi), mentre le importazioni sono cresciute del 13,2 per cento (in valore da 2421 a 2740 miliardi). Oltre alla bilancia commerciale, favorevole risulta anche l'andamento della bilancia valutaria, con milioni di dollari introitati (più 17,7 per cento), contro un esborso di 4223 milioni di dollari (più 15,6 per cento).

Rispondendo poi a quesiti particolari Preti ha osservato che gli scarsi nostri traffici con Cuba dipendono dal fatto che la Repubblica dei Caraibi produce quasi soltanto zucchero, di cui non abbiamo bisogno. Con Israele le difficoltà sono create dalla volontà di quel governo di proteggere una moneta fortemente sopravvalutata. Con i paesi dell'Europa orientale i traffici sono aumentati; la stasi con la Cina popolare dipende dalla crisi economica di quel paese.

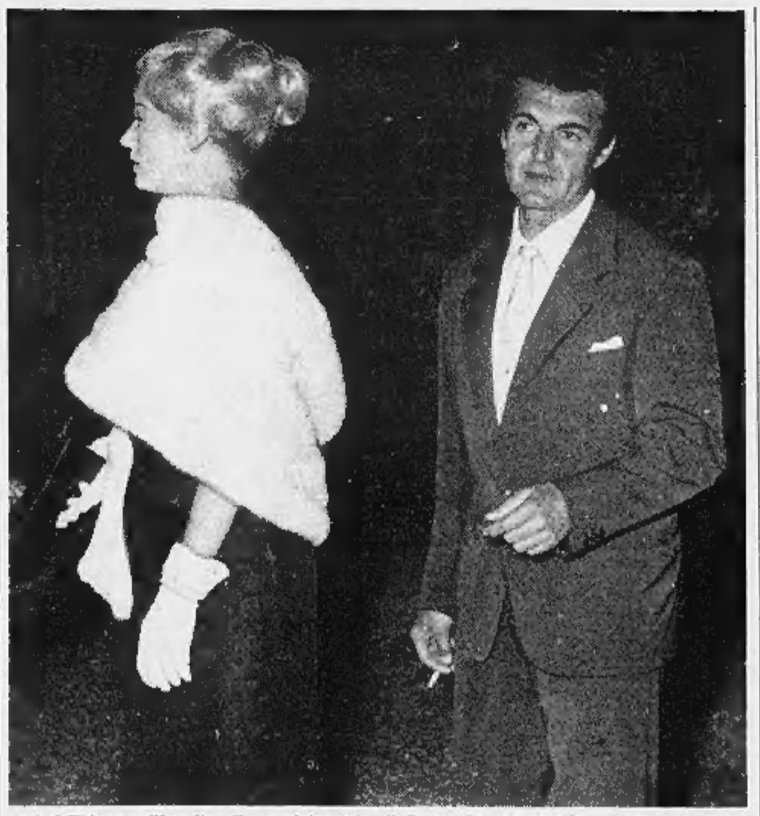
Il Ministro ha concluso ricordando le leggi all'esame del Parlamento per aumentare il *plafond* delle assicurazioni dei crediti alla esportazione e le linee di politica economica del governo in tema di scambi con l'estero.

Sono state poi approvate le leggi per l'impiego pacifico dell'energia nucleare e le modifiche all'ordinamento dell'avvocatura dello Stato. Il Senato tornerà a riunirsi il giorno 6 novembre.

f. d. l.

Franco Silva tentò di truffare la Ekberg?

L'ex innamorato della diva rinviato a giudizio per tentate truffa ed estorsione



Anita Ekberg all'uscita di un ristorante di Roma in compagnia di Franco Silva

(Nostro servizio particolare)

Roma, 31 ottobre.

Franco Silva, ex fidanzato di Anita Ekberg, è stato rinviato a giudizio per tentata estorsione aggravata, tentata truffa aggravata, e falsità in foglio firmato in bianco con l'aggravante di aver commesso questo ultimo reato per portare a termine gli altri due.

Il procedimento penale ebbe inizio quando Anita Ekberg fu citata in giudizio da Franco Silva che pretendeva, in base ad un foglio sottoscritto dall'attrice, 37 milioni di lire per la mancata interpretazione di un film.

Anita Ekberg cadde dalle nuvole. Affermò di aver firmato un foglio di carta bollata in bianco, ma soltanto per la domanda della patente per il motoscafo. Assistita dal suo legale, presentò al magistrato una denuncia nei confronti del suo ex fidanzato che aveva, a suo parere, tradito la fiducia scrivendo le clausole di un contratto inesistente sul foglio sottoscritto da lei ma destinato alla patente per la guida del motoscafo.

Per quanto riguarda la tentata estorsione aggravata il magistrato ha stabilito che Franco Silva si rese responsabile di «atti idonei e diretti in maniera non equivoca a procurarsi mediante minaccia un ingiusto profitto tentando di costringere l'attrice a versargli 20 mila dollari sotto la minaccia di pubblicare un articolo diffamatorio nei suoi confronti».

La richiesta dei 20 mila dollari si ebbe nell'autunno scorso quando la rottura fra i fidanzati divenne definitiva e Anita Ekberg partì insieme con Rod Taylor per gli Stati Uniti.

g. g.

I giurati non hanno concesso alcuna attenuante

I due rapitori del piccolo Pengeot condannati a vent'anni di carcere

E' la pena più alta prevista dalla legge - Il bimbo Erich, di quattro anni, era stato in balia dei criminali per 56 ore, e venne restituito indenne ai genitori - Pierre Larcher e Raymond Rolland sono stati riconosciuti colpevoli

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 31 ottobre.

I due criminali che nell'aprile 1960 rapirono il piccolo Erich Peugeot, di 4 anni, e lo restituirono abbandonandolo vicino alla sua casa all'una di notte, cinquantasei ore dopo, sono stati condannati a vent'anni di reclusione. Pierre Larcher e Raymond Rolland, rispettivamente di 36 e 26 anni, non hanno ottenuto la minima circostanza attenuante. I giurati hanno seguito il pubblico ministero che, esprimendo la necessità di pronunciare una condanna esemplare, aveva chiesto la pena massima prevista dalla legge.

Il processo, che si è svolto alla Corte d'assise di Versailles, aveva attratto molti curiosi mondani, acuiti di pettegolezzi, che speravano di vedere finalmente la faccia dei due rapitori. Durante l'istruttoria infatti parecchie voci erano corse, ma il dibattimento ha spazzato tutte le maldicenze.

Se Raymond Rolland attende in una settimana una Peugeot d'un modello nuovo di cui generalmente bisognava aspettare la consegna parecchi mesi, non fu perché conoscesse qualcuno della famiglia Peugeot, ma perché era riuscito a farsi passare per un pezzo grosso presso il direttore d'una filiale, che lo aveva raccomandato caldamente alla direzione.

In quanto al nome di Colette Peugeot che fu pronunciato qualche volta, non si riferiva alla madre del piccolo Erich, ma alla moglie d'un cugino di Rolland Peugeot, padre di un bambino. Rayer e ottuso, già condannato del resto varie volte per furti o truffe: Raymond Rolland, un bellimbusto millantatore, ex paracadutista, che si vergognava delle modeste origini contadine, si atteggiava ad aristocratico facendosi chiamare Rolland de Beaufart e, come il suo complice, era pronto a tutto per far quattrini.

Il procuratore generale ha definito in poche parole la loro associazione: quella d'un «malfattore matricolato e di un truffaldino sbruffone».

Gli avvocati non avevano un compito facile. Invano hanno tentato di commuovere i giurati ricordando l'infanzia difficile di Pierre Larcher e Raymond Rolland nell'orfanotrofio natale retrogrado e povero. E invano i due malfattori, abbandonando una certa aria spavalda che avevano inizialmente, si sono messi a piangere a quei ricordi. Le arringhe, come le lacrime, mancavano di sincerità.

Tentando di dimostrare che Raymond Rolland è stato soltanto un esecutore e Pierre Larcher il cervello che ebbe l'idea del rapimento e ne elaborò il piano, l'avv. Tixier-Vignancourt sperava di certo che non avrebbe convinto nessuno, o che il suo invito alla «comprensione» i giurati non lo avrebbero accolto. Né poteva illudersi l'avv. René Floriot, forse il più celebre penalista francese, che i giurati gli avrebbero creduto quando ha affermato che Pierre Larcher è recuperabile per la società. E' riuscito soltanto a commuovere gli imputati.

Invitato a dire se avesse qualcosa da aggiungere, Pierre Larcher non è stato capace di pronunciare una sola parola. Volgeva verso il tribunale il viso convulso sul quale scorrevano le lacrime e in cui la bocca era scossa da tic nervosi. Raymond Rolland, con voce appena intelligibile, ha detto: «Esprimo il mio pentimento alla famiglia Peugeot».

Quando il presidente ha pronunciato la sentenza dopo quasi cinquanta minuti trascorsi dai giurati nella camera di consiglio, i due imputati non hanno avuto la minima reazione, mentre una parte del pubblico ha fischiato giudicando la condanna troppo severa. Mentre lo portavano via, Pierre Larcher ha tentato di avvicinarsi all'ex-amante, Rollande Nemezyk, per stringerle la mano, e poiché i gendarmi glielo volevano impedire li ha presi a pugni. Dopo le lacrime di poco prima, il malfattore ricomparivo alla prima occasione.

l. m.

Tre anni all'ex carabiniere che tentò di folgorare il rivale

I giudici gli hanno riconosciuta la semi infermità mentale

(Dal nostro corrispondente)

Firenze, 31 ottobre.

Dopo cinque ore di camera di consiglio la Corte d'Assise ha dato lettura della sentenza contro l'ex-carabiniere Giuseppe Alemanno, che tentò di uccidere il marito della sua amante con una scarica elettrica: tre anni, un mese e dieci giorni di reclusione, un anno di ricovero in casa di cura e cinque anni di interdizione dai pubblici uffici. La Corte ha riconosciuto le attenuanti generiche e la semi infermità mentale. L'Alemanno è stato pure condannato alla rifusione dei danni nei confronti della vittima, Guido Pizzuto, in misura di 50 mila lire oltre alle spese di costituzione e di assistenza della parte civile, fissate in lire 170 mila. L'Alemanno è stato invece assolto dall'accusa di minaccia nei confronti di Lucia Vantaggiato, moglie del Pizzuto, per insufficienza di prove.

g. c.

Lo strano «mago» di Pinerolo finito in carcere per truffa

Giovanni Biollino era stato condannato dal tribunale a 5 anni nel 1958 - Ha voluto un nuovo processo e la corte d'appello ha aggravato la pena

(Dal nostro inviato speciale)

Pinerolo, 31 ottobre.

L'arresto del commendatore Giovanni Biollino ieri a Bra, ha suscitato una vasta eco di curiosità a Pinerolo, dove egli aveva esercitato per parecchi anni la professione di «mago». Non s'intenda con questo che operasse «guarigioni» miracolose, od altri prodigi; non era nemmeno valente nei giochi di prestigio; la sua «magia» consisteva soltanto nel leggere il futuro di questo e di quello, sia nelle loro mani, sia con l'aiuto delle carte, in genere i tarocchi. E ciò con l'autorizzazione scritta e bollata della questura di Torino, sia pure sotto la rubrica varia di «mestieri ambulanti».

L'arresto del Biollino è il punto fermo di una vecchia vicenda, che risale al 1949, quando il Biollino avrebbe perduto trentatré milioni in un certo traffico d'oro con il territorio Libero Triestino, risultato un raggiro o una frode. Malgrado la sua chiaroveggenza, nemmeno il Biollino è mai riuscito a superlo. Ma è da allora che la sua «professione», in precedenza immacolata, incappa nel codice penale.

Consultato in merito al loro avvenire da Margherita Paganone, separata dal marito, e da sua figlia Giuseppina Giai, essa pure separata, il Biollino vede per entrambe «una prossima grande fortuna». Ma la difficoltà è di non lasciarsela scappare. Ed egli si offre come consulente tecnico. In compenso ottiene la rinuncia di uno stabile, con tutto il suo contenuto.

Viene poi la «grande fortuna». Il marito della Giai muore in un incidente automobilistico, con tutte le ragioni dalla sua parte e con il conseguente diritto al risarcimento dei danni. Il «mago» se ne trattiene una congrua porzione (700 mila lire) più un milione e 600 mila lire sotto forma di prestito. Prima dell'incidente, egli aveva comperato dal Giai una casa, sulla quale gravava un'ipoteca a favore della moglie separata. Il Biollino fa scomparire l'ipoteca, come per «alta magia».

Le due donne finiscono per denunziare il Biollino, e allora vengono fuori altre malefatte a suo carico; circonvenzione d'incapace, violazione di domicilio, violenza privata, truffa, diffamazione e calunnia. Il tutto si conclude al Tribunale di Ivrea nel 1958 con una condanna del Biollino a 5 anni e 9 mesi di reclusione, più 76 mila lire di multa. Se il «mago» avesse accettato la sua malasorte, adesso avrebbe scontato press'a poco tutta la pena. Egli preferì invece ricorrere alla Corte d'Appello di Torino, che aggravò la pena di due anni ed un mese. La Cassazione, interpellata come ultima speranza, ha confermato il verdetto della Corte torinese, rendendolo immediatamente esecutivo.

Il Biollino, che, negli ultimi tempi si era dato al commercio dell'olio, aveva lasciato Pinerolo dopo la morte della zia la quale abitava, e oggi ben pochi si ricordano di lui. C'è chi lo deserive alto, chi «così e così», chi d'aspetto giovanile (ha 52 anni) e chi vecchiotto, chi in carne e chi magro. Tutti sono però d'accordo nell'assegnargli due occhi vivacissimi, luminosi, aggressivi. Lo sguardo del profeta che vede lontano. Per gli altri.

a. a.

L'Efebo di Selinunte

Preziosa statuetta rubata a Castelvetrano

Palermo, 31 ottobre.

Una statuetta del V secolo a.C. raffigurante un Efebo, collocata nel palazzo comunale di Castelvetrano, è stata misteriosamente trafugata. La statua in bronzo, di 80 centimetri di altezza, si trovava nel gabinetto del sindaco dott. Giovanni Paola, che ne ha constatato la sparizione.

Nessun segno di scasso alle porte dell'ufficio è stato rilevato dalla polizia e dai carabinieri, per cui si pensa che il ladro sia entrato dalla finestra. Il sindaco, in un appello lanciato alla popolazione di Castelvetrano, chiede la cooperazione di tutti nella ricerca della statua, capolavoro dell'arte Selenuntina e unico esemplare al mondo.

Si apre a Sauze d'Oulx il convegno sulla Russia

Sauze d'Oulx, 31 ottobre.

Questa sera sono giunti a Sauze d'Oulx gli ospiti di Casa Letizia partecipanti al primo corso di studi.

Il tema che viene trattato in questi giorni è la Russia d'oggi (seguiranno corsi di studio sui paesi dell'America, dell'Asia, dell'Africa) e le lezioni saranno tenute da un gruppo di esperti, cioè dai docenti del Centro studi Russia cristiana di Milano, padre Smaldone, padre Modesto, padre Biscesti, prof. Nozzolini.

Stasera alle 21 don Prunas Tola ha tenuto un discorsetto introduttivo, insistendo nell'escludere ogni carattere politico della riunione.

Le lezioni cominceranno domani con un quadro storico e una impostazione di fondo sulla vita e sull'animo russo; nel pomeriggio sarà trattato il tema della liturgia e venerdì, dopo la celebrazione della Messa per i defunti, seguita da un ufficio funebre in rito bizantino-slavo, saranno affrontati altri temi: la ideologia marxista, il materialismo dialettico e storico, la famiglia e il comunismo, le correnti nuove nella letteratura sovietica e altri interessanti aspetti sociali, spirituali e culturali del mondo russo. Il corso si chiuderà domenica pomeriggio.

Il tempo che farà

Sulle regioni nord-occidentali, regioni tirreniche ed isole nuvolosità intermittente con rovesci locali su regioni tirreniche. Sulle regioni meridionali, regioni adriatiche e Veneto, molto nuvoloso con piogge locali. Nevicate sulle Alpi orientali. Temperatura: in lieve diminuzione. Venti: moderati settentrionali. Mari: Mar di Sardegna, Canale di Sicilia, Jonio e basso Adriatico agitati; da mossi a molto mossi gli altri mari.

Ecco le temperature minime e massime di ieri:

Torino	5,6	11,2	Pescara	12	15
Bolzano	—	12	L'Aquila	8	13
Trento	3	11	Roma	11	17
Verona	8	13	Campob.	10	16
Trieste	9	12	Bari	15	19
Venezia	7	13	Napoli	11	16
Milano	4	13	Potenza	10	17
Genova	12	16	Catanzaro	11	15
Bologna	8	18	Reggio C.	11	18
Firenze	12	18	Messina	14	19
Pisa	8	18	Palermo	15	19
Ancona	11	16	Catania	12	22
Perugia	9	12	Cagliari	14	18

Donna trovata uccisa in casa massacrata col ferro da stiro

Il delitto nel Bolognese - La vittima aveva 67 anni - Sospetti sul marito settantenne

(Dal nostro corrispondente)

Bologna, 31 ottobre.

Una donna di 67 anni, Elvira Baccolini in Lanzarini, è stata trovata uccisa nel suo alloggio di Ceretolo, una frazione di Casalecchio di Reno. Il cadavere giaceva nella stanza da letto, in una pozza di sangue: il cranio era stato fracassato con un corpo contundente. Sino a questa sera, l'assassino non era stato identificato ma le prime indagini avrebbero indirizzato i sospetti sul marito della donna, Emilio Lanzarini di 71 anno, che ora si trova ricoverato all'ospedale di Bazzano.

Il delitto è stato scoperto da una figlia della Baccolini, Iride Lanzarini in Pedrazzi. La donna era stata avvertita che il padre si trovava all'ospedale. L'uomo vi era stato accompagnato da una guardia municipale che lo aveva rinvenuto per strada il giorno prima, ubriaco e ferito al volto. Iride Lanzarini si recava al capezzale del padre e, trovato il genitore in stato di semi-incoscienza, decideva di recarsi a casa dei genitori per avvisare la madre. Giunta a Ceretolo, in via Bazzanese, ed entrata nell'alloggio, la donna trovava la madre uccisa nella stanza da letto.

La camera era in disordine: su una parete v'erano tracce di sangue, come se qualcuno si fosse pulito le mani strisciandole sul muro. Identiche impronte si vedevano sulle coperte del letto. La vittima era stesa a terra, in camicia da notte. La seconda stanza dell'alloggio era in ordine: sul tavolo v'era della biancheria appena stirata, ma nessuna traccia del ferro da stiro. E' molto probabile che la donna sia stata uccisa con questo oggetto.

I sospetti venivano subito rivolti al marito della morta. Il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Forte, ha interrogato questa notte Emilio Lanzarini ma l'uomo, che era ancora in preda all'alcool, non ha voluto rispondere alle domande del magistrato.

I due coniugi, lui in pensione nato invalido di guerra e affetto da un male agli occhi, lei donna di casa molto tranquilla, hanno otto figli, che vivono parte a Bologna parte a Bazzano. Da tempo marito e moglie erano disperati perché nessuno dei figli voleva tener il in casa. La loro triste situazione aveva causato alla donna un grave esaurimento nervoso, mentre l'uomo si era chiuso in uno strano mutismo. Forse fra i due vecchi coniugi non correvano più buoni rapporti. Può darsi che in una lite, l'uomo si sia scagliato sulla moglie e l'abbia uccisa.

c. c.

Sgomberato un paese minacciato dalle frane

(Dal nostro corrispondente)

Mondovì, 31 ottobre.

(c. c.) Un paese di oltre 500 abitanti minaccia di sparire dalle carte geografiche a causa del continuo ripetersi di frane.

Si tratta del comune di Cigalè, sito nelle Langhe, fra Sicilia Tanaro e Murazzano, a 543 metri sul livello del mare, distante poco più di 40 chilometri da Cuneo. A causa delle recenti piogge le frane si sono ripetute ed altre dieci case sono state abbandonate dagli abitanti durante la notte scorsa. Gli edifici che sorgono nel centro del paese erano già risultati lesionati in seguito a movimenti del terreno avvenuti due anni fa. Ora la situazione si è improvvisamente aggravata. Un geologo dell'Ufficio provinciale dei Lavori Pubblici ha ordinato lo sgombero delle case.

L'operazione è avvenuta, dopo molte resistenze da parte degli abitanti angosciati, sotto gli occhi dei carabinieri di Mondovì che agli ordini del tenente De Blasi hanno collaborato tutta la notte al trasporto delle masserizie fino al completamento.

Grave l'operaio travolto da una *jeep* della polizia

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 31 ottobre.

Si sono aggravate all'improvviso le condizioni di Luigi Scalmana, l'operaio di 57 anni travolto da una camionetta della polizia sabato scorso durante la manifestazione a favore di Castro, all'angolo tra via S. Margherita con via Tommaso Grossi, proprio nel punto dove poco dopo venne ucciso da una «jeep» lo studente Giovanni Ardizzone. Ieri sera, i parenti dello Scalmana sono stati convocati al «Fatebenefratelli» dove l'operaio si trovava ricoverato. I sanitari avevano comunicato alla famiglia che le condizioni dell'operaio si erano aggravate, tanto da richiedere una operazione chirurgica al cervello. Poiché l'ospedale «Fatebenefratelli» non è attrezzato per il delicatissimo intervento stamane lo Scalmana è stato trasportato a Niguarda e domani sarà operato dal prof. Maspes, specialista di chirurgia cerebrale.

Mentre continuano le polemiche sui gravi episodi di sabato scorso, ieri sera poco dopo le 23 i fascisti hanno compiuto un ennesimo gesto di teppismo, provocando una rissa davanti al bar Giamaica, in via Brera. I nostalgici, però, hanno avuta la peggio: due di essi Franco Dol, 25 anni, via Foppa 32 e Giulio Ferrini 20 anni, via Ugoni 30, hanno dovuto ricorrere alle cure dei medici dell'ospedale Fatebenefratelli, mentre altri sette hanno dovuto farsi medicare al pronto soccorso. Mentre il Dol è ricoverato all'ospedale, il Ferrini è stato fermato dalla polizia.

g. m.

Rinviato al 6 novembre il processo «Nicolay-Sfiar»

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 31 ottobre.

(r. s.) L'interrogatorio dell'agente di Borsa Rinaldo De Ferrari si è concluso stamane, al processo «Nicolay» con la richiesta di ulteriori chiarimenti a proposito dell'imputazione di truffa aggravata ai danni del cenacre di Borsa, Scotto.

Successivamente è stato interrogato Angelo Dalbi che ha negato ogni addebito. Il suo interrogatorio proseguirà il 6 novembre prossimo, giorno nel quale è stata fissata la prosecuzione dell'udienza.

Comunicazioni più rapide tra Piemonte e Liguria

Firmata la convenzione per l'autostrada Ceva-Fossano

Il tronco avrà una lunghezza di 36 chilometri - Costa 13 miliardi

Roma, 31 ottobre.

Il ministro dei Lavori Pubblici on. Sullo ha firmato la prima convenzione che affida ad enti privati la costruzione e la gestione di autostrade in applicazione dell'articolo 2 della legge 1961 n. 729. Si tratta dell'autostrada Ceva-Fossano che costituisce la diretta prosecuzione verso Torino dell'autostrada Savona-Ceva, già in servizio, e che avrà le stesse caratteristiche tecniche.

Per il nuovo tronco — che avrà la lunghezza di 36 km e sarà collegato con l'abitato di Fossano da una strada di allacciamento di sei km — è prevista una spesa di 13 miliardi e 743 milioni, alla quale lo Stato concorrerà con un contributo del 3,25 per cento annuo sul costo di costruzione per 30 anni.

La convenzione è stata firmata oltre che dal ministro Sullo, in qualità di presidente dell'Anas, dal generale Cureno di Santa Maddalena, presidente della società per l'autostrada Savona-Ceva.

Cinque condanne per la rissa causata dal bacio d'una donna

(Dal nostro corrispondente)

Aosta, 31 ottobre.

(r. c.) Una rissa fra cinque giovani, avvenuta la sera del 12 maggio '62 in un bar di Aosta, è stata rievocata stamane in Tribunale, presenti gli imputati.

Dal processo è risultato che Elvino Bionaz, di 31 anno, Marino Leger, di 27, Federico Mongerod, di 29, tutti da Aosta, erano seduti quella sera ad un tavolo del bar insieme a una donna. Essi non gradirono che costei baciasse, spontaneamente, il ventisettenne Carlo Bovi, di Verona, che era appena entrato nel locale in compagnia dell'amico gestano Luigi Marquis, di 28 anni, per consumarvi una birra.

I due protagonisti involontari dell'incidente, prima subirono gli insulti degli altri tre, che si sentirono forse defraudati dei loro diritti di precedenza dato che la donna era in loro compagnia. Poi tutti passarono a vie di fatto e con una scarica di colpi tale che fu difficile agli agenti, chiamati sul posto, distinguere quali fossero gli aggrediti e quali gli aggressori.

Ritenuti colpevoli di aver partecipato alla risse, i cinque giovani sono stati condannati a due mesi di reclusione con i benefici della condizionale e della non iscrizione. Il solo Leger ha avuto, in più, altri due mesi per aver dato un morso al braccio del Bovi.

al negozio

NUOVI

PRODOTTI RHODIA

Via B. Buozzi, 5 - Tel. 511.319 - Torino

parata

dell'impermeabile

"nailon" RHODIATOCE

e "terital"-cotone

"SCALA D'ORO"

La più ricca e completa rassegna di impermeabili "Nailon" e "Terital" cotone per uomo e signora, nelle nuovissime creazioni autunno 1962.

I capi "Nailon" e "Terital" sono marchi depositati di proprietà delle ditte italiane.

Aut. pubblicità 3 - 2.00

CRONACHE DELLA SCIENZA

L'uomo visto dall'occhio del naturalista

Siamo più indietro delle formiche?

Forse la nostra specie è [illegible] troppo giovane [illegible] Terra - Ciascuno di noi non potrebbe vivere «da solo», eppure non abbiamo [illegible] imparato a vivere insieme - Il linguaggio, elemento di instabilità

Al tempo nostro, grazie alla prontezza dei servizi di informazione, si può seguire, assai meglio che per il passato, giorno per giorno, nei quotidiani, dalla radio, gli eventi politici di paesi lontani. Focolai di turbamento sono un po' dovunque: Algeria, Argentina, Berlino, Cina, Congo, Cuba, Francia, Yemen. Ogni tanto in uno di questi luoghi la febbre si smorza; e qualche nuovo focolaio si accende altrove. Così avviene da secoli, da millenni; dovunque si siano costituite società umane, Stati; soltanto in altri tempi le notizie viaggiavano più lente: se ne sapeva meno; e niente addirittura.

A guardare a queste vicende con gli occhi di un naturalista che consideri il comportamento dei viventi in genere, e poi quello degli uomini in particolare, quale conclusione se ne può ricavare? Forse questa, che noi, come specie, non abbiamo trovato «ancora» un modo di convivenza; ancora stiamo cercando come sia possibile costituire una società. Per questo aspetto, ci troviamo indietro rispetto ad altri viventi, da più antico tempo comparsi sulla scena del mondo, governati da leggi immutabili e accettate; le api, per esempio, le formiche. La politica tra gli uomini (con il sorgere e tramontare e cozzare incessante di dottrine, di miti e di utopie) questo significa: che una norma di convivenza non c'è. Gli uomini tuttavia ne sentono il bisogno e di continuo si sforzano di darsela.

Forse siamo ancora troppo giovani sulla Terra; ieri ancora (al ritmo con cui si svolge l'evoluzione delle specie, i millenni sono momenti appena) noi vivevamo come individui isolati, o per gruppi familiari, o nei ristretti tribù. Da breve tempo abbiamo appreso i vantaggi del vivere [illegible] e abbiamo accettato questa condizione. Né potremmo più ritornare al primitivo modo di vita, perché, in ragione appunto dei benefici della convivenza, abbiamo popolato la Terra, trasformato i suoi immensi campi di caccia in terreni agricoli; una parte di questi, anzi, per averne troppo succhiato la linfa, abbiamo ridotto a sterilità (il deserto occupa oggi le sedi degli antichi imperi). Prestissimo abbiamo disimparato quelle arti primitive che ci consentivano di campare da soli. Le nostre mani non sanno più prepararsi gli alimenti e gli indumenti di [illegible] tuttavia abbiamo bisogno: tutta una società — agricola e industriale — deve darsi da fare per noi. Siamo condannati perciò (anche coloro che per natura sono rimasti più solitari, più anarchici che la media dei loro simili) a stare con gli altri, o vicini ad essi.

Del vivere insieme però non abbiamo potuto stabilire una legge, né fare un costume stabile. Sempre siamo alla ricerca di questo modo; sempre l'insoddisfazione dello stato presente ci induce a cercare formule nuove. Nel corso dell'esperienza contemporanea, abbiamo visto [illegible] repubbliche rovesciate, libertà politiche calpestate da dittature; dittature travolte da guerre da esse suscitate; democrazie sgretolatesi per eccessi di demagogia e confusione; Stati [illegible], altri scomparire; miti politici, paludati da pretenziose dottrine, procedere trionfanti a venir poi travolti, aborriti e derisi.

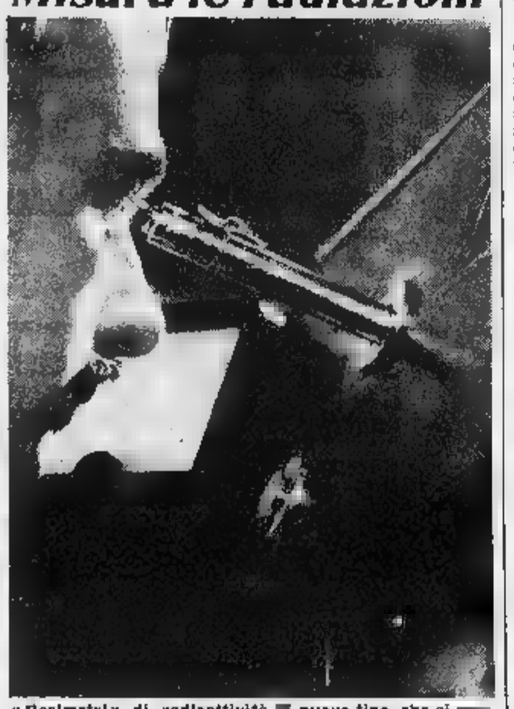
Tra gli elementi che contribuiscono alla instabilità delle società umane, uno ci sembra almeno di grande peso: che l'uomo inventi. Ogni invenzione (di un medicamento o di un'arma, di una metallurgia o dell'elettricità), introduce cambiamenti nella società umana: sconvolge quel qualsiasi provvisorio equilibrio che — per avventura — essa avesse per l'innanzi raggiunto. Il progresso tecnico è portatore di rivolgimenti; mutа i rapporti fra l'uomo e l'ambiente; tiene l'uno e l'altro in [illegible] stato di perenne sovvertimento; impedisce perciò anche di trovar un modo [illegible] e durevole di rapporti fra [illegible] e uomo. Forse api e formiche e castori hanno potuto costituire società stabili, per il fatto che la natura stessa li ha forniti degli strumenti necessari (pungiglioni, organi per succhiare il miele, denti per rodere la polpa degli alberi) necessari alla fabbricazione delle loro case, alla preparazione delle loro vettovaglie. Non dovettero inventare strumenti, né cedettero alla tentazione di migliorare quelli avuti da natura. La natura stessa perciò li tiene in quei limiti saldi, che sembrano necessari alla fondazione di una società durevole.

Non possiamo però fare a meno di menzionare un altro elemento di instabilità: il linguaggio. Esso è quasi tutt'uno col precedente, perché senza il linguaggio le invenzioni sarebbero ben più difficili; anche se fatte, non vivrebbero oltre l'inventore, non potrebbero durare nella società ed ispirarne altre.

La circostanza che il linguaggio duplichi — per così dire — l'esistenza delle cose, facendo vivere accanto a ciascuna di esse il suo fantasma verbale; e che questo mondo delle parole abbia una sua struttura, una sorta di vita autonoma; è servita a prospettare, alla mente degli uomini, idee attinenti a quella società definitiva che non c'è, ma cui tutti aspiriamo. I desideri, le tendenze personali si agganciano a idee-programma, idee-mito, profetiate nell'avvenire. La battaglia intorno a queste idee, se ne scrivono i nomi sulle agitate bandiere; si rimescolano ad altre più elementari passioni e a volte ne sono lo schermo e la mascheratura; ma un assetto definitivo sembra più che mai lontano.

Didimo

Misura le radiazioni



«Dosimetri» di radioattività [illegible] nuovo tipo, che si [illegible] sono portare in tasca come penne stilografiche, sono stati immessi in produzione [illegible] una ditta inglese. [illegible] foto, l'operazione di controllo preliminare. I dosimetri registrano le radiazioni gamma fino a 0,01 roentgen

Crescente diffusione [illegible] tabelle normative negli uffici-studi

I processi di «unificazione» nelle industrie per ridurre gli alti costi di produzione

Ingenti risparmi possono essere ottenuti riducendo ad [illegible] limitato di «tipi fondamentali» una infinita varietà di oggetti similari, dai bulloni ai cavi elettrici - Dalle [illegible] nazionali a quelle mondiali - I rilievi statistici

Economisti di fama hanno da decenni riconosciuto che, nella produzione industriale e nei servizi pubblici, ingenti risparmi di lavoro, tempo e denaro si possono ottenere mediante [illegible] razionale normalizzazione [illegible] unificazione; e ciò con lo stabilire, di una possibile infinità varietà di oggetti similari (siano essi bulloni o cavi elettrici o altro), la riduzione a un numero limitato di tipi, bene studiati nel disegno e nei materiali, dotati ciascuno di una sua specifica designazione, che lo renda non confondibile con altri; tutti reperibili sul mercato, perché ostesamente accettati. A tutta prima l'imprenditore può non essere convinto di questa utilità, perché i risultati [illegible] nici dell'applicazione delle norme non [illegible] di immediata percezione o misura. Ma le statistiche, che nei Paesi più sviluppati sono state applicate ai costi di produzione d'un grande numero di industrie, modernamente attrezzate e governate, dimostrano inatteso, sovente [illegible] prendenti riduzioni di costi, rispetto a quelli di una produzione tradizionale, che ignori i benefici di questa prassi.

Anche le imprese italiane più progredite nella lotta contro gli sprechi hanno riconosciuto nella normalizzazione uno strumento efficacissimo per mantenere i prezzi ad [illegible] livello concorrenziale. Uno degli indici più sicuri di tale riconoscimento viene offerto dalla crescente popolarità delle tabelle normative nazionali e dall'altrettanto crescente consenso di tecnici e produttori, che si rivolgono all'ente a ciò predisposto per informarsi sulle unificazioni [illegible] acquistare familiarità con la loro applicazione [illegible] sono gettate quarant'anni fa dai primi fautori di questa idea in Italia sta dando sempre maggiori frutti: ottomila sono ormai le tabelle dell'Uni, una vera e [illegible]a enciclopedia di [illegible]me dimensionali, qualitative e funzionali.

La consultazione di essa serve ai progettisti, che vi trovano già disegnati e dimensionati moltissimi elementi che entrano nei complessi costruttivi; le [illegible] infatti, rappresentano la soluzione di un gran numero di problemi ricorrenti, assicurando l'eccellenza tecnica dei risultati e l'intercambiabilità degli elementi che vi hanno parte. Per il consumatore, la norma rappresenta sicurezza negli acquisti, semplificazione delle ordinazioni, eliminazione di controversie. Nell'industria infine, quando le norme siano adottate lungo [illegible] catena di produzione, nell'amministrazione, nel magazzino, nella spedizione, i vantaggi si manifestano nella riduzione delle spese; sia che si fabbrichino prodotti unificati, sia che la produzione sia variatissima e di fantasia, ma condotta con attrezzature unificate e metodi di lavoro normalizzati.

Insomma la normalizzazione, bene intesa ed applicata, consente di operare con un massimo di efficienza, assicurando la miglior soluzione ai problemi tecnici più comuni della produzione [illegible] offrendo un metodo sistematico per la più facile soluzione di molti altri problemi industriali. Persino le cosiddette «novità» non sfuggono a questa legge, poiché la consultazione di quell'enciclopedia normativa evita al progettista od al costruttore la fatica di «inventare» [illegible] che già esiste, nella sua più razionale e perfezionata semplificazione.

Nell'attuale clima concorrenziale del Mercato comune europeo e magari intercontinentale, l'osservanza delle unificazioni di materiali e metodi è, insieme con la [illegible]nizzazione delle lavorazioni, il mezzo più idoneo per controbilanciare l'aumento del costo della mano d'opera. Ne consegue pure il valore [illegible]zionale della disciplina [illegible]mativa per l'esportazione e per la prevalenza sul mercato interno.

E' stato detto che, per assicurare lo sviluppo produttivo — e quindi l'aumento del benessere nazionale — occorre seguire una politica capace di contenere al massimo i costi di produzione, di assicurare i servizi fondamentali dell'istruzione professionale e dell'assistenza sanitaria, di permettere l'economico sfruttamento delle risorse nazionali, di intensificare le possibilità delle comunicazioni. Ebbene, tutto ciò non sarebbe possibile, od almeno non nel grado desiderabile o necessario, se non si facesse ricorso alle norme che esistono per ognuna delle attività sopradette, compreso il servizio sanitario.

A conferma che la normalizzazione non è una trovata fantasiosa di una sparuta schiera di teorici, vale la pena di ricordare che l'Organizzazione Internazionale [illegible] Normalizzazione (Iso) abbraccia attualmente 44 Paesi d'ogni parte del mondo. Dei [illegible] attuali 104 Comitati tecnici per i diversi [illegible] di produzione e le diverse categorie di servizi, fanno parte decine di migliaia di esperti ed industriali d'ogni angolo della Terra; i quali tendono ad armonizzare tra loro le norme nazionali dei singoli Paesi aderenti, norme che oggi superano nel complesso il numero di centomila.

Dott. ing. Carlo Rossi
Direttore dell'Ente nazionale Italiano di Unificazione

A bordo dei satelliti «Transit»

Il plutonio nello spazio

Il plutonio, la sostanza artificiale che viene prodotta in quantità notevole per trasformazione dell'uranio nei reattori nucleari, e che è — al pari dell'uranio — soggetta a fissione, ha trovato finora il suo principale impiego nelle bombe nucleari. Ne ostacola gl'impieghi di pace la circostanza, [illegible] altre, che è molto velenoso. Si annunziano adesso alcune applicazioni, compatibili con questa sua pericolosità. Alcuni satelliti artificiali (del tipo «Transit») sono alimentati da generatori di elettricità che funzionano grazie alla pre[illegible] del plutonio. Con l'anno venturo, sempre per veicoli spaziali, sarà completato anche un reattore nucleare della potenza di un mezzo chilowatt. Questo reattore isolato con la sigla SNAP, non presenta pericoli di sorta in caso d'incidenti. Quando il satellite abbandonerà la sua orbita, il reattore sarà tutto disintegrato dal calore, durante il rientro nell'atmosfera; a grande distanza dal suolo. Non si avrà quindi contaminazione radioattiva sulla superficie terrestre.

Un reattore ad acqua pesante darà energia elettrica alla Francia

Si tenta, con l'EL-4, quello che non è riuscito agli inglesi - La parte del berillio, un metallo che resiste alle alte temperature e non inghiotte troppi neutroni - Le ricerche sperimentali durano sin [illegible] 1957

La costruzione di un prototipo di reattore nucleare per la produzione di energia elettrica verrà iniziata prossimamente in Francia. La decisione del Commissariat à l'Energie Atomique è stata presa dopo una lunga serie di ricerche sperimentali che durano fin dal 1937.

Il reattore si chiamerà «EL-4», sigla composta dalle iniziali di Eau Lourde (l'acqua pesante, usata come moderatore) seguite dal numero 4, che indica essere questo il quarto reattore ad acqua pesante costruito in Francia. Gli altri reattori però — installati nei Centri nucleari di Châtillon e di Saclay — possiedono caratteristiche diverse dall'«EL-4»: servono solo come strumenti di ricerca; mentre quest'ultimo è destinato alla produzione di energia elettrica; è — come si dice — un reattore di potenza. Da questi reattori il calore viene estratto facendovi circolare [illegible] fluido refrigerante, liquido e gassoso. Nelle centrali nucleari costruite negli ultimi anni in Francia ed in Gran Bretagna, si è adottato come fluido refrigerante un gas: l'anidride carbonica. Da questo gas il calore viene trasferito, mediante l'impiego di scambiatori, ad un circuito percorso da acqua, che ne è trasformata in vapore. Quest'ultimo infine aziona i turbogeneratori della centrale.

Per ottenere un buon rendimento del sistema è necessario che la temperatura della sorgente di calore — quale può considerarsi il gas uscente dal reattore — sia la più alta possibile. Nel reattore il gas si scalda a contatto con le superfici che rivestono il combustibile nucleare. Occorre quindi che tali superfici siano costituite da materiali dotati di buona resistenza meccanica, anche a temperature elevate.

E' questo uno dei punti cruciali nella progettazione dei reattori di potenza, perché purtroppo i materiali dotati di simili requisiti sono dei metalli, quali gli acciai inossidabili, che per un altro verso posseggono una caratteristica negativa; quella di assorbire fortemente i neutroni, sottraendo questo particelle alla reazione nucleare, che di esse ha bisogno.

Il progetto francese del reattore «EL-4» mira a superare questo ostacolo mediante l'impiego di [illegible] metallo, il berillio, che presenta una buona resistenza a temperature relativamente elevate, senza ingoiar troppi i neutroni. La ragione per cui questo metallo, entrato solo pochi anni fa nella tecnologia nucleare, [illegible] è stato finora impiegato nella costruzione di componenti meccanici di reattori è costituita dal fatto che non [illegible] riusciti a dotarlo di una sufficiente duttilità, indispensabile per tali applicazioni.

A questo problema i tecnologi francesi hanno lavorato per anni e ritengono di non essere lontani dal traguardo. Essi valutano intorno a cinque anni il tempo necessario per mettere a punto, su scala industriale, la produzione di berillio adatto per rivestire il combustibile nucleare nei reattori di potenza.

Anche i tecnici inglesi avevano percorso la «via del berillio» per il progetto di un reattore, l'AGR (Advanced Gas-cooled Reactor), che — a similitudine dell'«EL-4» francese — utilizza anidride carbonica come refrigerante e funziona a temperature piuttosto elevate: quella del gas uscente oltrepassa i [illegible] centigradi. Sennonché gli inglesi, dopo [illegible] speso ben [illegible] milioni di sterline in ricerche sul berillio, sono giunti ad [illegible] conclusione opposta. Secondo loro non è superabile il poter eliminare la fragilità propria del berillio, contenendo nel contempo i costi di produzione entro limiti ragionevoli. Perciò hanno abbandonato le ricerche.

Proprio poche settimane [illegible] sono, l'Ente statale britannico per l'energia nucleare ha annunciato l'entrata in funzione del nuovo reattore «AGR»; [illegible] il nocciolo in lo vi[illegible]re federato di acciaio anziché di berillio, [illegible] prevederà il progetto originario. Questa variante — per compensare l'assorbimento di neutroni di cui si è detto sopra — comporta l'impiego di combustibile arricchito di uranio -235, notevolmente più costoso dell'uranio naturale. Inoltre l'uranio -235 è prodotto solo in piccola scala nell'Europa Occidentale, che lo importa dagli Stati Uniti; per cui il [illegible] impiego nei reattori di potenza è stato fino a ieri [illegible] argomento tabù per i progettisti.

Con il nuovo reattore francese [illegible]rà alimentata una centrale elettrica [illegible] 70.000 chilowatt.

Stelio Villani
Direttore del Centro Informazioni Studi Esperienze (Segrate-Milano)

Armi chimiche contro le erbacce

Metodi antichi e moderni di diserbo - Sterilizzanti del terreno, erbicidi ormonici: utili soprattutto per il riso

Nel corrente autunno si terranno in Inghilterra due convegni internazionali sul diserbo. Potrà sembrare strano che una pratica tanto vecchia ed apparentemente modesta, quale è la distruzione delle erbacce, possa offrire argomento per convegni a livello universitario. Ma il diserbo va acquistando diffusione sempre maggiore, tanto da richiedere nuove tecniche e la soluzione di problemi, il cui studio assume quasi la veste di una disciplina agraria a se stante.

È cercato di combattere la malerbe con sistemi più semplici ed economici di quelli tradizionali, ricorrendo a prodotti chimici, che, distribuiti sul terreno [illegible] sulle piante, impediscano ogni vegetazione o meglio ancora distruggano quella indesiderata, lasciando indenni le piante utili.

Lo scopo è raggiunto abbastanza facilmente, quando si vuole distruggere indistintamente tutta la vegetazione, ricorrendo agli sterilizzanti del terreno od ai diserbanti totali. I primi, distribuiti in forma polverulenta, granulare o in soluzione, intossicano il suolo e lo rendono per un periodo più o meno lungo inadatto a qualsiasi vegetazione. Servono allo scopo il solfuro di carbonio, il bromuro di metile, la cloropicrina, il borace ed altri composti del boro. I diserbanti totali, tra i quali l'acido solforico e gli acidi forti in genere, gli oli minerali contenenti elevate quantità di sostanze aromatiche, i sali del [illegible] dell'arsenico, provocano l'essiccamento di tutte le parti della pianta sulle quali vengono irrorati, ma non sempre [illegible] a distruggere la vegetazione, perché le parti sotterranee possono rimanere vive e sviluppare nuove piante. Le dosi minori alcuni di essi hanno invece [illegible] azione selettiva, come avviene per l'acido solforico, usato per il diserbo dei cereali.

Oltre a questi erbicidi di contatto, la chimica ci offre una serie sempre più numerosa di composti organici di sintesi che, distribuiti mediante irrorazioni, nebulizzazioni e polverizzazioni, vengono assorbiti dalle foglie o dalle radici e si spargono in tutta la pianta provocandone la morte. Sono gli erbicidi traslocabili, spesso ad azione selettiva. Sono chiamati anche erbicidi ormonici o auxinosimili, in quanto molti di essi, a dosi minori, hanno azione ormonica, cioè stimolano e regolano determinate funzioni delle piante.

Sono erbicidi ormonici [illegible] mai sperimentati i composti dell'acido diclorofenossiacetico, triclorofenossiacetico, dell'acido carbammico, dell'urea. Altri erbicidi vengono irrorati al suolo alla semina [illegible] impediscono lo sviluppo di certe erbe infestanti.

Quando sono apparsi, questi erbicidi ormonici sono stati accolti con diffidenza. Ormai però sono entrati nella pratica comune: e si sono rivelati quanto [illegible] utili, specialmente oggi che la mano d'opera agricola diventa scarsa e rifugge dai lavori pesanti. [illegible] ricordare, ritornando al riso, che, mentre nel 1950 nelle provincie risicole della Pianura Padana sono state occupate oltre 240.000 mondine, [illegible] 1962 è stato possibile reclutarne [illegible] le poche migliaia: è giocoforza quindi ricorrere al diserbo meccanico e chimico.

Angelo Ortisi
Ispettore Capo forestale

questa è la nuova

Remington International

che durante le prove di laboratorio
ha scritto perfettamente
anche con 60 chili sul carrello

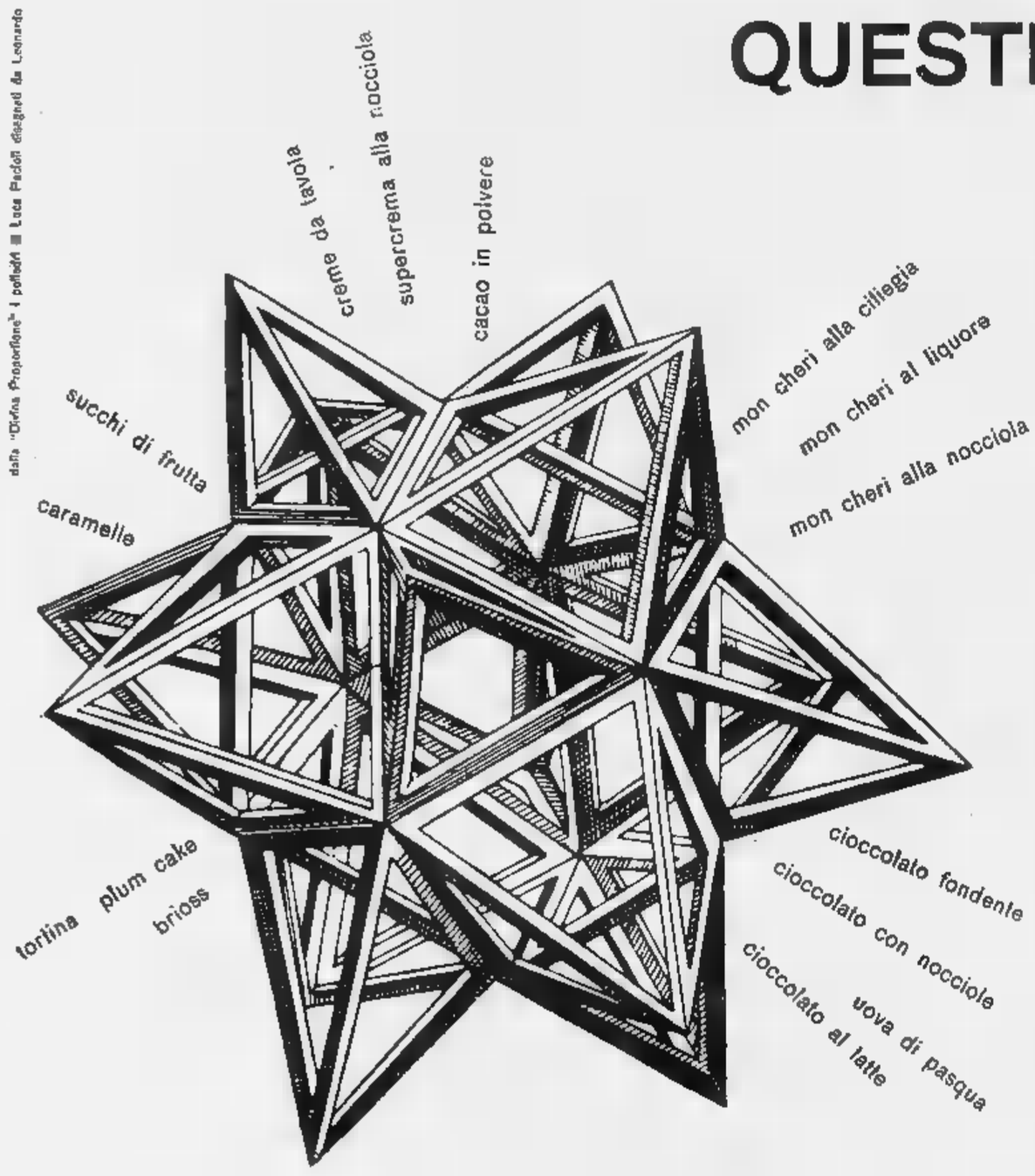
Perché? Per dimostrare la sua [illegible] la scorrevolezza del suo carrello montato su doppia guida di [illegible] temperato. La nuova Remington International è quindi di una solidità "a tutta prova"; tuttavia non offre soltanto garanzia di lunga durata, ma anche molte prospettive di intelligente impiego.

La Remington International è [illegible] la macchina [illegible] scrivere da ufficio dotata, in maggior misura di ogni altra, di nuove ed esclusive caratteristiche, che le consentono una ampiezza di prestazioni mai fino ad ora raggiunta. La [illegible] Remington International è [illegible] la macchina da preferire.

prezzo L. 122.500 + i.g.e.

Remington Rand Italia
S.p.A.

Filiali e Agenzie nelle principali città:
TORINO - Via S. Quintino, 4/bis - Tel. 524.144 - 46.549
BIELLA - Via Losana, 19 - Tel 22.325
VERCELLI - Via Dante Alighieri, 39/r - Tel. 24.48



QUESTE

SONO LE VARIETA'
DEI PRODOTTI FERRERO

SOLO UN'IMPORTANTE ORGANIZZAZIONE
DI VENDITA AL DETTAGLIO
OFFRE AL CONSUMATORE
PRODOTTI SEMPRE FRESCHI
E DI ALTA QUALITA'

76 FILIALI DISTRIBUITE
IN OGNI REGIONE D'ITALIA

200.000 NEGOZI VISITATI
REGOLARMENTE DA
1.500 VENDITORI

100.000 CHILOMETRI
PERCORSI GIORNALMENTE DAI
2.000 AUTOMEZZI FERRERO

SEMPRE ALL'AVANGUARDIA DEL PROGRESSO
LA FERRERO GARANTISCE LA PERFETTA
FRESCHEZZA DEI PRODOTTI

Ferrero

IL COMPLESSO DOLCIARIO TRA' I PIU' IMPORTANTI D'EUROPA

alberto carpanini/62

ANNUNCI ECONOMICI

7 Locali per Villegg. L. 150 p.p.

(Continua da pag. 6)

LANZO affittasi alloggi 1-2-3 camere per il mese posizione Scrivere: « Pubblicità Stampa 4835 — Torino »

8 Alb. e Stag. Climat. L. 150 p.p.

VILLA Elvira, Ceres (Torino), cure, convalescenza, riposo, soggiorno ideale quiete stagione Pensione Tel. (0123) 51-30

9 Coll. Istituti Scuole L. 150 p.p.

A. ISTITUTO Aurora, via Maestri 10, telef. 524-748. Corsi diurni serali stenografia, dattilografia, computisteria, ragioneria, corrispondenza sindacale. 25734

A. ISTITUTO Orefice, Cernaia 22, corsi diurni, serali dattilografia, stenografia, computisteria, lingue, paghe, contabilità generale meccanizzata 430

ACCONCIATORI direttrice insegnamento corsi accelerati messa piega, taglio, permanente, lisciare, manicure, impiegati assistenti Scuola Rame Mario, via Po 9 V. S., telefono 687-006 522

ACCONCIATORI signorina direttrice diplomandosi frequentando scuola Firenze, via Po 22, telef. 62-905. Corsi diurni, serali Facilitazioni 438

ALL'ISTITUTO « Cima » corsi Magistero, preparatorio esami abilitazione insegnamento stenografia, dattilografia Via Roma 254, tel 510-554 504

ALL'ISTITUTO « Cima » corsi preparazione impiegati, corsi diurni, serali, stenografia, dattilografia, computisteria, pubbliche contribuzioni, contabilità meccanizzata, segretarie d'azienda, via Roma 254, telefono 510-554. 504

ALL'ISTITUTO « Cima » scuola lingue estere: corsi diurni, serali, trimestrali. Via Roma 254, tel. 510-554 504

ATHENA istituto preparazione insegnanti stenografia, speciali preparazioni impiegati, corsi biennali segretarie azienda Piazza Milano 10. 444

CORSI gratuiti stenografia, dattilografia, computisteria, Istituto Vaticano Via Vanchiglia 7, telefono 468-994 621

10 Lezioni - Prestazioni L. 90 p.p.

ADIATEZZA indipendenza offresi a un parasso rapidamente maschile da Guardaporo, Moglie di Pietà 16 466

BALLERETE perfettamente. Metodo rapido sicuro Corso 3 Martiri 8, telefono 513-025 611

DATTILOGRAFIA, lezioni offresi, lezioni a domicilio. Telefonare ore pasti 755-535 A96034

FRANCESE, inglese: lezioni. Insegnante. Telefonare 523-456 A95240

GIOVANE offresi come amministrativo cass. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4039 — Torino » A95446

INGLESE professoressa madrelingua insegnamento rapido individuale, gruppi, ripetizioni. Telefonare 555-700

TENUTA libri paga, impianto gestione, ufficio personale, liquidazioni versamenti assegnato autorizzato offresi ore libere Telefonare dalle 12 alle 14 al 776-172 oppure scrivere « Pubblicità Stampa 4584 — Torino » 431

11 Com. Mob. Pens. L. 100 p.p.

A dentista impiegato stabile affitto bella ammobiliata signorile, zona Porta Nuova. Telefonare 551 471 A95696

AFFITASI ammobiliata con pensione a signora, tutte comodità Telef. 585 662

AMMOBILIATO affittasi alloggio camera cucina, riscaldamento centrale Telefonare 524 146. A91626

ORDOTTA famiglia distinta affitterebbe seria signorina ammobiliata non cucina. Telefonare 584-501. A92572

SIGNORINA cercasi ammobiliata, 2 letti non cucina, zona tram 19. Telefonare 252-480, solo mattino. A95343

12 Domande Impiego L. 50 p.p.

A media azienda offresi pratico sviluppo affari acquisto crediti pratiche fiscali finanziarie organizzazione servizi amministrativi sistema moderno referenziatissimo Unisce pregiata esperienza grande conoscenza ambientale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1046 — Torino ». A92378

ABILISSIMA commessa seguito abbigliamento bella presenza offresi. Telefonare 247-415 dalle 12 alle 14.30.

CAPO sguatera montatrice, meccanica, addetta magazziniere corso impiego altra pratica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3087 — Torino » A96902

COMMESSO tessuti offresi scopo migliorare posizione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4365 — Torino ». A95057

COMPLESSO orchestrale femminile, situazione offresi per sala ballo. Telefonare 252 846 95350

CONTABILITA' paghe Inam Inps lavori ufficio 25enne qualsiasi dinamica mitezza. Scrivere: Emma Bertoldi, via Saluzzo 83 A. Roata. Telefono 701-500.

DIGIANNOVENNE militarmente offresi anche a apprendista dimostratore meccanico, diploma avviamento, lingue, disposizione. Corsi serali Telefonare 488-857 dalle 17 alle 19. A92242

DIGIOTTENNE praticamente offresi pubblico, cerca impiego ufficio. Tel. 513 295

DICIOTTENNE serio referenziato lingue, lettere, ottima conoscenza elettromeccanica cerca impiego scopo miglioramento. Telefonare 252-493.

DIPLOMATA segretaria impiego pratica lavori ufficio contabilità, trattazione clientela, offresi Telefonare 671-389.

DIPLOMATO cerca impiego, paziente serio, pulito presso referenziato Telef. 32-827.

DIPLOMATO 25-enne, presentabile, inglese e francese parlati organizzatore vendite attualmente responsabile filiale presso industria importanza nazionale, offresi identica assolutamente proposta seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6513 — Torino » A96897

DIRETTORE amministrativo, pluriennale esperienza, referenziato, ottimi titoli studio, disponibile immediata assunzione proposta importante azienda industriale o commerciale. Pubblicità 135, Bergamo. 29276

DIRETTRICE reparto maglieria confezioni modelli intimo esterno, esperta programmazioni disposizioni produzione, capo laboratorio. Referenze Scrivere: « Pubblicità Stampa 6293 — Torino ».

DIRIGENTE 38enne, esperta organizzazione commerciale, promozione vendite, gestione filiali direttamente dalle case produttrici internazionali, offresi a media azienda industriale, disposizione, compatibilmente. Telefonare 252 587 A95669

DISEGNATORE meccanico, 21enne, pubblicazione alternativa esperienza, media indifferente, secondo impiego offresi. Scrivere « Pubblicità Stampa 1055 — Torino » A92246

ELETTROTECNICO 25enne, specializzato, preparazione capo reparto, doti umane, predisposizione comando, offresi anche per zona. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4360 — Torino » A95583

ESPERTO meccanico per agenzia conto vendita, cerca seria organizzazione. Scrivere « Pubblicità Stampa 4065 — Torino ». A92026

GEOMETRA offresi ottimi qualifiche impiego, zona piano. Telefonare 770-020

GEOMETRA giovane, capace, serio, volenteroso, referenziato, cerca impiego presso studio tecnico, progettista esperto in disegno. Telefonare 738-856. A97090

GIOVANE specializzato esperienza trentennale, buona cultura, militesente, offresi Telefonare 514 605. A96130

GIOVANE militesente impiegabile anche lavori ufficio contabilità, trattazione clientela, offresi Telefonare 671-389.

IMPORT EXPORT OPERAZIONI DOGANALI BANCARIE CON ESTERO, SPEDIZIONI INTERNAZIONALI, LINGUE ESTERE, PRATICA ULTRADECENNALE, ESAMINEREBBE OFFERTE SCOPI MIGLIORAMENTO. MASSIME REFERENZE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA N. 1011 — TORINO ».

INFERMIERE mio assistente diplomando offresi accademia anumalatore. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4054 — Torino ».

LAUREATO giurisprudenza militesente, occuperebbesi amministrativo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4074 — Torino »

OFFRESI AD IMPORTANTE SOCIETA' EX DIRETTORE TECNICO, LUNGA PRATICA COMMERCIALE, TRATTAZIONE AFFARI, DIREZIONE PERSONALE, GARANZIE, REFERENZE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 1041 — TORINO ». A92384

PERITO azienda tessile offresi studio qualsiasi impiego. Telef. 254-792.

PERITO elettrotecnico diligentissimo presentabilissima impianti elettrici civili industriali quadri elettrici valvole trasformatori esperienza quadriennale corso abilitazione offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4363 — Torino ».

PERITO industriale esperto progettista attrezzature, esperienza grande azienda, ampliorabile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4064 — Torino ». A95834

PERITO meccanico esperto analisi tempi e cicli lavorazione meccanica, libero subito offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4079 — Torino ».

PERITO meccanico esperto calcoli progettazioni meccaniche auto, offresi miglioramento. Scrivere « Pubblicità Stampa 4067 — Torino ». A96034

PERITO meccanico esperto calcoli progettazioni meccaniche auto, offresi miglioramento. Scrivere « Pubblicità Stampa 4067 — Torino ». A96034

RAGIONIERA giovane impiegata, perfetta conoscenza francese, tedesco, offresi. Scrivere: « Pubblicità, Stampa 4356 — Torino ». A95379

RAGIONIERA 30enne, 1° impiego, referenziatissima, in via di perfezionamento francese inglese offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6349 — Torino ».

RAGIONIERE lunga pratica contabilità generale, offresi ore libere fondata lire convenibili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6341 — Torino ». A96070

STENODATTILOGRAFA pratica contabilità paghe impiegherebbesi. Tel. 663-857

TRADUZIONI corrispondenza tedesco offresi presso ufficio interno, pomeriggio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2498 — Torino ». A92311

TRATTAZIONE affari abile, capacità commerciale, solida cultura generale, con decoro di assumere responsabilità ed incarichi, lunga esperienza procedente, giovane laureato referenziato, disposto trasferirsi, pure con candidatura per nell'anale straniere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4363 — Torino ». A95396

VENTENNE fornito licenza maturità classica offresi impiego. Telefonare 371-318.

VENTIQUATTRENNE, provenza, conoscenza francese, qualunque impiego, disposto viaggiare Telefonare 455-065.

ABILE commessa o aiuto cerca magazzino ingrosso, dettaglio. Piemontesizzato, via Fontanesi 10, telefono 80-575.

ADDETTO produzione, lunga conoscenza carta lavoro, pregiamento ed ufficio tempi cerca industria grafiche trasformazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4319 — Torino ». A94718

CASA specialmente amministrativo eventuale anche piccolo impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5067 — Torino ».

CERCASI perito industriale esperto carpenteria metallica per lavori a Casablanca. Telefonare 364-531. A95397

CERCASI signorina abile bella voce scuola lingue moderne. Tel. 512-125.

CONTABILITA' semplice lunga esperienza, abilità piccola industria, impiegare pasti principali, preferesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6238 — Torino ». A95697

IMPIEGATA alcun ufficio 18enne, meccanografia se pratica, cerca importante industria. Telefonare al 360-856, dalle 15 alle 18. A97053

IMPORTANTE azienda commerciale ricerca esperta corrispondente italiano, conoscenza francese, lingua pratica ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6312 — Torino ». A96174

IMPORTANTE AZIENDA TORINESE CERCA GIOVANE IMPIEGATO MOLTO VOLONTEROSO, PRATICO PAGHE E CONTRIBUTI, DETTAGLIARE CURRICULUM E OGNI NOTIZIA UTILE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 3674 — TORINO ». A96922

IMPORTANTE FONDERIA GHISA IN TORINO CERCA DISEGNATORE SECONDA CATEGORIA PER SVILUPPO PROGETTI IMPIANTI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 1069 — TORINO ».

IMPORTANTE industria cerca ingegnere o perito elettrotecnico aviare incarico tecnico-commerciale. Specificare età, stipendium, preferesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4050 — Torino ». A95081

IMPORTANTE STABILIMENTO MECCANICO CERCA DISEGNATORI II e III CATEGORIA. SPECIFICARE POSTI OCCUPATI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 163 — TORINO ». 180

IMPRESA cerca geometra o ragioniere 22-30 anni volenteroso, indicare referenze e pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6263 — Torino ». A95150

INGEGNERE elettrotecnico conoscenza lingue, militesente, cerca stabile industria Milano per carriera tecnico commerciale Facoltà 307 A, Sip, Milano.

INGEGNERE elettrotecnico pratico apparecchiature impianti elettrici media alta tensione, conoscenza lingue, cerca stabile industria Milano per attività tecnico commerciale. Facoltà 307 A, Sip, Milano.

ORGANIZZATORE vendite esperto direzione reparto da Industria articoli linea per sviluppo rete distribuzione. Scrivere oppure telefonare a « Pubblicità Stampa 4139 — Torino » A95732

PENSIONATO pensionato, stabile ufficio, referenziatissimo. Preferibile posti occupati, preferesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6295 — Torino ». A95697

SIGNORINA bella presenza locale parola assicurazione per lavoro propaganda. Presentarsi Maraviglia, via Massena 62 (Lingotto). A94332

STENODATTILOGRAFA pratica lavori ufficio cerca importante industria. Telefonare al 350 856, dalle 15 alle 18.

CINQUANTENNE meglio figlio 25enne offresi prestando a altri lavori. Telefonare 235-382 ufficio. A91646

CUOCA pratica offresi presso pensionati, istituti, case signorili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4073 — Torino ».

CUOCO pratico, lunga esperienza, offresi ovunque ad alberghi, pensioni, o famiglie private. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5047 — Torino ». A94620

DISTINTA, sessantenne, buona educazione, occuperebbesi donna compagnia, guardarobiera casa privata persona sola o qualsiasi altra occupazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4072 — Torino ».

FOTOGRAFO giovane promette offresi come stampatore, ritocco lavori industriali, studio, ritratti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1054 — Torino ». A97309

GIARDINIERE offresi custode villa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4083 — Torino ». A95579

GIOVANE anno prossimo 1963/1963 ufficiali postali della per commissionati tra-pasti. Telefonare 857-088 dalle 14 alle 16.

GIOVANE diplomato perito referenziatissimo presenza persona fidata iniziativa occuperebbesi ditta privata lavori ufficio, palazzo, stabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5052 — Torino ».

GIOVANE volenteroso offresi subito come domestico o cameriere in barista. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5073 — Torino » A96920

INFERMIERA libera differenziata offresi assistenza ammalati. Telef. 374-463.

LAVORANTE federato 2Benne offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4335 — Torino » A95374

MECCANICO generico per autovetture offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4076 — Torino ». A95078

PANETTIERE specialissimo offresi per lavoro interno, possibilmente bottega. Preselta, S. Rita, S. Paolo. Telef. 536-458.

PASTICCIERE offresi stagione invernale albergo, referenziato, passaporto. Scrivere: Rinaldo Romeo, Volta 5, Milano Telefono 636-436. 29347

PATENTE B cerca occupazione stabile con sedia auto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4065 — Torino ». A95021

PENSIONATO 57enne ex poliziotto, serietà controllabile, offresi per mansioni subalterne, fuori lavori ufficio, sorveglianza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4376 — Torino ». A97085

PETTINATRICE specialissima, occuperebbesi abitualmente negozio. Telefonare 659-287 ore pasti. A94046

REFERENZIATO pratico lingue ed informazione alluminio offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1049 — Torino ».

SETTENTRIONALE 25enne pratico lavori e particolare cafe, preferesi, anche tradizionali, libera subito. Telef. 576-053.

SIGNORA media età offresi pulizia ufficio, laboratorio, mezzadisi. Telefonare 233-529. A97072

SIGNORINA offresi a giornata e ore serali presso famiglia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1054 — Torino ». A97309

APPRENDISTA elettricista 17enne offresi subito, abita Borgo 62, Venaria.

AUTISTA collaudatore motomeccanico, patente D-E, referenziato, offresi a privato o ditta industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6316 — Torino ».

AUTISTA con o senza auto cerca qualsiasi occupazione. Telefonare 551-708.

AUTISTA 1°, magazziniere, settore referenziato offresi ditta o privato. Telefonare 334 807. A97061

AUTISTA patente B offresi pomeriggio e festivi Telefonare 250-057.

AUTISTA pluriennale patente D, pratico rete italiani offresi. Tel. 262 460.

AUTISTA ventenne patente B occuperebbesi presso ditta o privato. Telefonare 672-309. A9647

AUTISTA 30enne offresi per 615 o veicolo. Scrivere: Genino Cesare, piazza S. Donato, Valle Galeazza, Piacenza.

AUTISTA 35enne tutte patenti, pratica tutte linee, referenziato, desidererebbe collaborare ditta trattamento elevato. Telefonare 234-128. A96606

CAMERIERE giovane offresi bar ristorante alberghi, libero subito. Telefonare 551 121. A96074

CUOCO esperto 32enne registrato estero, disposto trasferirsi, offresi. Tel. 676-627.

IMPIEGATA alcun ufficio 18enne, meccanografia se pratica, cerca importante industria. Telefonare al 360-856, dalle 15 alle 18. A97053

IMPORTANTE azienda commerciale ricerca esperta corrispondente italiano, conoscenza francese, lingua pratica ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6312 — Torino ». A96174

IMPORTANTE AZIENDA TORINESE CERCA GIOVANE IMPIEGATO MOLTO VOLONTEROSO, PRATICO PAGHE E CONTRIBUTI, DETTAGLIARE CURRICULUM E OGNI NOTIZIA UTILE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 3674 — TORINO ». A96922

IMPORTANTE FONDERIA GHISA IN TORINO CERCA DISEGNATORE SECONDA CATEGORIA PER SVILUPPO PROGETTI IMPIANTI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 1069 — TORINO ».

IMPORTANTE industria cerca ingegnere o perito elettrotecnico aviare incarico tecnico-commerciale. Specificare età, stipendium, preferesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4050 — Torino ». A95081

IMPORTANTE STABILIMENTO MECCANICO CERCA DISEGNATORI II e III CATEGORIA. SPECIFICARE POSTI OCCUPATI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 163 — TORINO ». 180

IMPRESA cerca geometra o ragioniere 22-30 anni volenteroso, indicare referenze e pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6263 — Torino ». A95150

INGEGNERE elettrotecnico conoscenza lingue, militesente, cerca stabile industria Milano per attività tecnico commerciale. Facoltà 307 A, Sip, Milano.

INGEGNERE elettrotecnico pratico apparecchiature impianti elettrici media alta tensione, conoscenza lingue, cerca stabile industria Milano per attività tecnico commerciale. Facoltà 307 A, Sip, Milano.

ORGANIZZATORE vendite esperto direzione reparto da Industria articoli linea per sviluppo rete distribuzione. Scrivere oppure telefonare a « Pubblicità Stampa 4139 — Torino » A95732

PENSIONATO pensionato, stabile ufficio, referenziatissimo. Preferibile posti occupati, preferesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6295 — Torino ». A95697

SIGNORINA bella presenza locale parola assicurazione per lavoro propaganda. Presentarsi Maraviglia, via Massena 62 (Lingotto). A94332

STENODATTILOGRAFA pratica lavori ufficio cerca importante industria. Telefonare al 350 856, dalle 15 alle 18.

INGEGNERE MECCANICO TRENTAQUATTRENNE CAPO PRODUZIONE INDUSTRIA MECCANICA ESAMINA ADEGUATE PROPOSTE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 1069 — TORINO ».

LAUREATO buona preparazione esperienza quinquennale laboratorio elettronica, microelettronica lire 2.500.000 annue. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3014 — Torino » A92369

LIBERO ore pomeridiane pratico lavori ufficio offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4360 — Torino » A95583

MODELLISTA sarta libera subito 101 pochehhesi. Scrivere, « Pubblicità Stampa 6295 — Torino ». A95665

PERITO elettrotecnico 25enne offresi per ditta anche diploma Torino libero subito, scrivere: « Pubblicità Stampa 1051 — Torino ». A92195

PERITO pluriennale esperto tecnico commerciale apparecchi meccanici, ottima conoscenza lingue, ottima presentazione, ottimi referenziatissimi, disponibile trasferirsi, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4052 — Torino » A95924

RAGIONIERE militesente offresi impiego. Telefonare 273 888 A94945

RAGIONIERE 6 ore pomeridiane offresi qualsiasi lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1042 — Torino ». A92366

PERITO meccanico esperto analisi tempi e cicli lavorazione meccanica, libero subito offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4079 — Torino ».

PERITO meccanico esperto calcoli progettazioni meccaniche auto, offresi miglioramento. Scrivere « Pubblicità Stampa 4067 — Torino ». A96034

RAGIONIERA giovane impiegata, perfetta conoscenza francese, tedesco, offresi. Scrivere: « Pubblicità, Stampa 4356 — Torino ». A95379

RAGIONIERA 30enne, 1° impiego, referenziatissima, in via di perfezionamento francese inglese offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6349 — Torino ».

RAGIONIERE lunga pratica contabilità generale, offresi ore libere fondata lire convenibili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6341 — Torino ». A96070

PERITO industriale esperto progettista attrezzature, esperienza grande azienda, ampliorabile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4064 — Torino ». A95834

PERITO industriale esperto tecnico commerciale apparecchi meccanici, ottima conoscenza lingue, ottima presentazione, ottimi referenziatissimi, disponibile trasferirsi, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4052 — Torino » A95924

PREMIER offresi ad ore pomeridiane, libero subito, ottima conoscenza lingue, ottima presentazione, ottimi referenziatissimi, disponibile trasferirsi, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4052 — Torino » A95924

VENTENNE pratico lavori ufficio vendite offresi. Telefonare 482-050. A94012

VENTISEIENNE fattorista meccanografo esperthesi nella ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1038 — Torino ».

VENTITREENNE diplomata, conoscenza inglese francese tedesco, pratica ufficio studio impiegherebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4085 — Torino ».

VENTITREENNE, presenza, volenterosa, referenziata, ex guardia finanza, patente B, lingua assicurazioni e stampiste geometra impiegherebbesi presso ditta anche con auto propria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1035 — Torino ».

13 Offerte Impiego L. 125 p.p.

AUTOSCUOLA cerca istruttore autorizzato. Telefonare 377-949. A93527

CERCASI ragioniere 1° impiego. Telefonare o. 676-300. A94012

DATTILOGRAFA molto velocemente capace, pratica lavori ufficio, massima stabilità professionale. Dettagliare requisiti e referenze a « Pubblicità Stampa 176 » Torino ». 132

DATTILOGRAFA 18-19enne referenziata, che prima impiego purchè volonterosa e intelligente. Telefonare 388 906.

DATTILOGRAFO 18-19enne cerca impresa, industrie piccolissima, pasti serali, referenze Scrivere: « Pubblicità Stampa 1052 — Torino ». A95877

IMPIEGATA 18-20enne referenziata, pratica ufficio, bella presenza, preferibilmente residente Lingotto. Manoscrivere referenziate pratiche. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3438 — Torino » A93837

14 Domande Lavoro L. 40 p.p.

ADDETTO macchine con conoscenza disegno meccanico, Armstrong, via Pio 5.

APPRENDISTA elettricista 17enne offresi subito, Scrivere: Domenico Salvatore, strada Roma 82, Venaria.

AUTISTA collaudatore motomeccanico, patente D-E, referenziato, offresi a privato o ditta industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6316 — Torino ».

AUTISTA con o senza auto cerca qualsiasi occupazione. Telefonare 551-708.

AUTISTA 1°, magazziniere, settore referenziato offresi ditta o privato. Telefonare 334 807. A97061

AUTISTA patente B offresi pomeriggio e festivi Telefonare 250-057.

AUTISTA pluriennale patente D, pratico rete italiani offresi. Tel. 262 460.

AUTISTA ventenne patente B occuperebbesi presso ditta o privato. Telefonare 672-309. A9647

AUTISTA 30enne offresi per 615 o veicolo. Scrivere: Genino Cesare, piazza S. Donato, Valle Galeazza, Piacenza.

AUTISTA 35enne tutte patenti, pratica tutte linee, referenziato, desidererebbe collaborare ditta trattamento elevato. Telefonare 234-128. A96606

CAMERIERE giovane offresi bar ristorante alberghi, libero subito. Telefonare 551 121. A96074

CUOCO esperto 32enne registrato estero, disposto trasferirsi, offresi. Tel. 676-627.

IMPIEGATA alcun ufficio 18enne, meccanografia se pratica, cerca importante industria. Telefonare al 360-856, dalle 15 alle 18. A97053

IMPORTANTE azienda commerciale ricerca esperta corrispondente italiano, conoscenza francese, lingua pratica ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6312 — Torino ». A96174

IMPORTANTE AZIENDA TORINESE CERCA GIOVANE IMPIEGATO MOLTO VOLONTEROSO, PRATICO PAGHE E CONTRIBUTI, DETTAGLIARE CURRICULUM E OGNI NOTIZIA UTILE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 3674 — TORINO ». A96922

IMPORTANTE FONDERIA GHISA IN TORINO CERCA DISEGNATORE SECONDA CATEGORIA PER SVILUPPO PROGETTI IMPIANTI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 1069 — TORINO ».

IMPORTANTE industria cerca ingegnere o perito elettrotecnico aviare incarico tecnico-commerciale. Specificare età, stipendium, preferesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4050 — Torino ». A95081

IMPORTANTE STABILIMENTO MECCANICO CERCA DISEGNATORI II e III CATEGORIA. SPECIFICARE POSTI OCCUPATI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 163 — TORINO ». 180

IMPRESA cerca geometra o ragioniere 22-30 anni volenteroso, indicare referenze e pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6263 — Torino ». A95150

INGEGNERE elettrotecnico conoscenza lingue, militesente, cerca stabile industria Milano per attività tecnico commerciale. Facoltà 307 A, Sip, Milano.

INGEGNERE elettrotecnico pratico apparecchiature impianti elettrici media alta tensione, conoscenza lingue, cerca stabile industria Milano per attività tecnico commerciale. Facoltà 307 A, Sip, Milano.

ORGANIZZATORE vendite esperto direzione reparto da Industria articoli linea per sviluppo rete distribuzione. Scrivere oppure telefonare a « Pubblicità Stampa 4139 — Torino » A95732

PENSIONATO pensionato, stabile ufficio, referenziatissimo. Preferibile posti occupati, preferesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6295 — Torino ». A95697

SIGNORINA bella presenza locale parola assicurazione per lavoro propaganda. Presentarsi Maraviglia, via Massena 62 (Lingotto). A94332

STENODATTILOGRAFA pratica lavori ufficio cerca importante industria. Telefonare al 350 856, dalle 15 alle 18.

A.M.S. 1030
DEPURATIVO SAN SIMONE
DISINTOSSICA IL FEGATO * REGOLA L'INTESTINO * FAVORISCE IL RICAMBIO

15 Offerte Lavoro L. 125 p.p.

A istituto internazionale corse diplomatico preparata, specialità 19-24enne, assumiamo subito presso corsi gratuito. Telefonare 516-325; ore 12-13.30, 15-19.

(Continua a pag. 10)

Borse economia e finanza

L'indice generale azionario passa da 86,23 a 86,27

Tendenza sostenuta dei titoli in Italia

Seduta di assestamento, con rialzi selezionati in alcuni settori - Dopoborsa calmo

Milano, 31 ottobre.

La prima parte della seduta ha visto una leggera prevalenza dei realizzi specie su quelle voci che ieri avevano conseguito i più ampi vantaggi, mentre su altri valori il denaro rivolgeva il suo interessamento; tra questi numerosi titoli che registravano positive plusvalenze.

Al listino il mercato assumeva una intonazione generale più ferma: gli assestamenti venivano moderati e le variazioni rispetto a ieri risultavano contenute, sia pure nei due sensi. In particolare ripresa e attivissime le Olivetti.

L'indice generale azionario di « 24 ore » passa da 86,23 di ieri a 86,27. Ben tenuti i valori di Stato; meglio difeso il comparto delle obbligazioni.

Titoli trattati: di Stato per 72 milioni di lire, obbligazioni per 610 milioni di lire, azioni n. 1.245.975.

Dopoborsa resistente, con attività però ristrettissima. Prezzi informativi: Fiat 2700-2705, Montecatini 2780-2800, Viscosa 4800-4810, Edison 3590-3600, Generali 132.000-138.500.

PREZZI DI CHIUSURA ALLA BORSA DI MILANO

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
Mediobanca	84.000	Pirelli Co.	7590
Gim	6680	Rifle	1320
Centrale	10.520	Snia	3050
Invest	3920	Italgi	3175
Montecatini	2324	Generali	132.500
Sviluppo	2490	Ras	50.330
Fiemme	570 ex	Incendio	13.352
Finelettr.	1225	Assicur.	61.800
Finsider	1245	Ass. Ass.	13.950
Grazia	4960	Ass. Milano	38.650
TRASPORTI			
N. Milano	1890	Veneta	2245
Ilitalsi	3680	Ausiliare	3250
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni	36.500	Cavarzo	6100
Val Ticino	84,75	Lanerossi	4651
Ginese	1580	Tiliane	500
De Angeli	4560	Fisac	455
Ducrini	12.100	Cascami	7570
Linificio	1001	Serrasc.	3200
Rossari	35.600	Chatillon	3700
Rotondi	45.000	Snia Visc.	4825
Tosi	4100	Pacchetti	1450
Cot. Mar.	778 ap.	Scotti	205
Unione M.	89.500	Marzotto	2345
MINERARI E METALLURGICI			
Montecatini	1505	Dalmine	2265
Magona	1465	Ilva	4910
Metallurg.	4880	Breda Fr.	1705
Ansaldo	4750	Falck	11.100
Montecat.	2799	Trafilerie	2060
Montedison	781	Ilva-Viola	1505
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Ansaldo	—	Nebiolo	935
Bianchini	545	Fr. Tosi	1550
Fiat	2702	Westingh.	1300
Fiat priv.	2235	Olivetti	4920
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
Sada	118	Vizzola	3040
Disit	2525	Sme	2050
Elmene	2023	Orobia	2085
Edison	3600	Romane	2930
Edisonvol.	2200	Terni	429,75
Meridionale	1597	Unes	2035
Garigenia	1545	Marelli	820
Galileni	295	Magneti	1420
Valdarno	3225	Telvene.	3126
Sarda	3700	Veti	2890
Emiliana	1916	Veti B	—
Sme	1742	Sit	—
Appi. C.	2795	Alto Ven.	1560
Pugliese	1340	Calabria	1455
Subalpina	2280	Lucana	1190
Sip	1200		
ALIMENTARI			
Distillati	3080	Eridania	3220
Eridania	2648	Motta	30.300
Ex. Molini	3050	R. Zucch.	275
CHIMICI			
Anic	2470	Larderello	2700
Solfa	8700	Mira L.	52.100
Italgas	1791	Montecatini	2380
Liquigas	275	Rumianca	2317
Rap. Gas	1050	Saffa	1606
Pirigas	118	C. Erba	11.480
Solgas	—	Erbamont	10.650
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	4920	Milano C.	45.600
Iniziativa	4550	Sifes	6995
Sagi	2280	Gen. Fond.	772
Beni Stab.	7670	L'Edificio	—
Gen. Imm.	1220,50	Risan. N.	1180
DIVERSI			
Saroni	154	Rejna A.	1700
Linda	49.400	Sinergie	118
Burgo	29.575	Linoleum	3950
Ginori	1342	Pir. SpA	5398
Ciga	6040	T. Acqui	29.250
Italcem.	12.700	Rinati.	684,25
Cementir	6581	C. Acqua	870
Cer. Pozzi	1092	DeFerrari	1475
Elarmit	7955	Elettrocar.	—

Genova, 31 ottobre.

Chiusura odierna dei principali titoli azionari locali: Ind. Agricole 4910; Nav. Alta Italia 1800; Cotonificio Ligure 4300; Ceg 1910; Eridania 2670; Romana Zuccheri 288; Ind. Zucchero 5210; Distillerie it. 1180; Zuccheri Sermide 2060; Esercizi Molini 1975; Mira Lanza 51.950; Italsider 1500; Acdes 4860.

Titoli trattati: di Stato per 3.500.000 lire; obbligazioni per 6 milioni di lire; azioni n. 31.800.

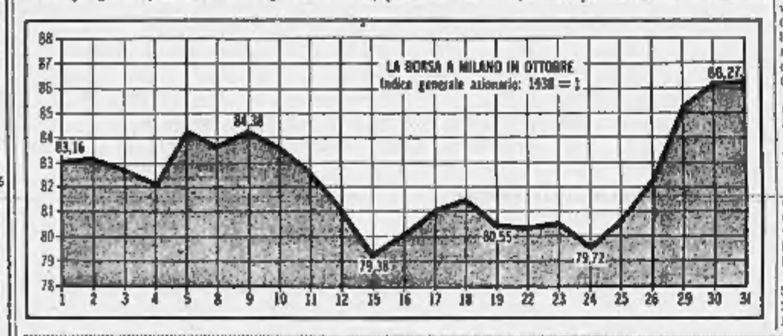
LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	31	variaz.	Titoli	31	variaz.	Titoli	31	variaz.	Titoli	31	variaz.
VALORI DI STATO			Miglioram. 5%	91 80	—	Cotoni 6%	99 60	—	**METALMECCANICI**		
Rendita 5 %	105 90	+ 0 40	P.S.Agr. 5% I	92 —	+ 0 90	» 6 % '58	93 35	+ 0 05	FIAT	2700	+ 42
» 5 con	108 80	+ 0 40	» » 5% II	92 30	—	» 5½% '60	93 55	+ 0 20	FIAT privil.	2235	+ 1
Redimibile 3½	91 70	+ 0 10	C.I.R. Sic. 5%	99 50	—	» 5½% '61	99 50	—	Nebiolo	940	—
» con	91 60	+ 0 10	Cr. F. Sic. 5%	94 90	—	Meridion. 6%	99 50	+ 0 40	SIAM	7000	—
Ricostruz. 3 ½	89 10	—	Cr. F. Sardo 5%	93 25	—	Viscosa 6%	100 20	—	Moncenisio	2675	+ 5
» con	89 —	—	CIR Nap.5% III	100 —	—	Vicosa 6% 57	100 30	—	Finsider	1252	+ 12
Ricostruz. 5 %	99 30	+ 0 10	C.F.B.Nap.5%	95 —	—	Stipel 6%	99 15	—	Italsider	1505	+ 6
» con	99 20	+ 0 10	Cevitalmar 5½	97 —	—	Timo 6%	99 25	—	Westinghouse	1300	—
Ric. Ford. 5%	97 40	+ 0 50	» 6% '58	100 70	+ 1 20	Telve 6%	99 25	—	Ferrara	650	—
Pr. R. 5% fr.	97 80	—	» 5½ '61	95 50	—	Termi 6%	99 25	—	Dalmine	2265	+ 65
» '54	96 50	+ 0 50	» 5½ '62	95 80	—	Tirs 6%	99 50	—	Olivetti priv.	4930	+ 50
B.T.N. 5% '63	101 20	+ 0 75	Cassa RFL 5%	94 60	—	Enao 6%	100 30	—	**TESSILI E MANIFATT.**		
» » '64	96 50	—	M. Paschi O.P.	95 —	—	SIP 6%	99 25	—	Borgosesia	12050	+ 200
» » '65	101 20	—	Istituto ved. 6%	99 95	— 0 05	Finanza 7%	105 90	— 0 10	Viscosa	4875	+ 105
» » '66	101 80	+ 0 60	» Edisonvol 5%	100 —	—	Fergal 8%	113 50	—	Viscosa privil.	3850	— 5
» » '67	101 60	+ 0 40	» » 6% 55	100 25	—	C.Pozzi 5,75 59	96 50	—	Cotonificio	9600	—
» » '68	102 —	+ 0 10	» » 6% 56	99 50	— 0 20	Rumianca 5½	92 75	—	Cotoniere Mer.	800	—
» » '69	102 20	+ 0 50	Istituto Cat. 6%	100 —	—	Lancia 5½% 59	91 50	+ 0 20	Pisano	900	—
» » '70	102 30	—	(Mi XII 6%	99 90	—	Liquigas 6% 59	93 30	— 0 35	Cir	6500	—
» » '71	102 10	— 0 10	» XV 1-2-3-	100 —	+ 0 15	Ceva-Sav. 5½	92 35	+ 0 35			
B.T.S. 5% '66	101 50	+ 0 20	» XVIII 6%	99 90	— 0 15	IBM Italia 5½	92 50	—	**CHIMICI**		
OBBLIGAZIONI			» XIX 6%	99 925	— 0 075	IL. Gas 5½ '61	93 10	+ 0 45	Montecatini	1766	+ 16
I.R.I. 5½ %	98 80	—	» XX 6%	99 95	—				Farmaceutici	2450	—
» (°56) 6%	100 10	—	» XXI 5%	92 15	— 0 15	**AZIONI CON CONTANTI**			Schiapparelli	1300	— 100
» ven. 6%	100 20	+ 0 10	» XXII 5%	91 80	—	**TERM. ASSIC. FINANZ.**			Mira Lanza	51300	+ 500
» (°56) 6%	99 975	—	» XXIII 5%	91 35	+ 0 35				SAFFA	8480	+ 35
» '57 C. 6%	100 —	—	Torino '33 5%	98 75	—	As. Ass. Torino	13710	+ 10	ANIC	2495	+ 11
» (°58) 6%	99 975	+ 0 025	» '37 5%	98 50	—	A. Ass.Tor.priv.	9600	+ 400	Rumianca	2350	+ 52
» (°74) 6%	99 80	— 0 0	» '52 6%	101 30	—	Assic. Generali	133000	+ 1400	Montecatini	2814	+ 47
» °59 5½ %	95 85	+ 0 15	Ter. AEM 5½	92 75	+ 0 75	C. Med. Ass.	3000	—	Liquigas	275	— 3
» °61 5½ %	95 —	— 0 80	Lenovo 6% '59	100 25	—	Piem. Finanz.	3250	+ 250	Pirigas	118	—
» Stat. 6% 58	109 —	+ 1 40	Fiat 6%	100 20	— 0 10	Ferr. Medit.	5700	—	S.A.R.O.M.	1600	—
» Elettr. 5½%	110 50	—	Fiat 5% '56	100 25	—	Ferr. Merid.	2300	+ 12			
» Sider 5½	97 —	— 0 30	Fiat 5% '57	102 45	— 0 05	M.A.I.	19000	—	**ALIMENTARI**		
Elter (III) 6%	97 —	—	Fiat 5½% '60	96 80	+ 0 25	Torino-Nord	54 50	—	Ass. Zuccheri	300	—
Elter (IV) 5 %	98 —	+ 1 50	RIV 5½ %	92 40	— 0 05	SVET	3060	+ 22	Florio	120	—
FF. SS. 5½ %	97 50	+ 0 80	Pirelli 6%	104 50	—	Invest	3900	—	Venchi-Unica	295	+ 4
» » °53	97 50	+ 0 80	Oliv. 48-49 7%	104 50	—	Finsiderurgica	1222	+ 7	Eridania	2725	+ 75
» » °55	95 50	+ 0 80	» °53 7%	105 20	—	Meccanica	64800	+ 800			
» » °59	96 75	+ 0 05	» °55-75 7%	105 25	—	La Centrale	10450	— 50	**IMMOBILIARI**		
» 5% °60	92 —	— 0 10	» 1958 7%	106 15	+ 0 15				Beni Stabili	7600	—
» 5% °61	92 —	—	» °59 6½%	101 60	+ 0 50	**ELETTRICI**			Silos	6900	—
60. PP. 5%	91 675	— 0 725	» °62 5½%	97 75	—				Ribam. (Napoli)	[illegible]	—
» 5½ %	96 35	+ 0 25	» Bull 5½%	95 50	—	SIP	1205	— 2	Immeb. Roma	1221	+ 5
OOPP Sic. 5%	94 60	—	Magneti 48 7%	102 —	—	Terni	931 50	+ 1 50	Gilardini	[illegible]	—
O.C.O.P. 6 %	100 —	— 0 02	» 49 7%	106 25	—	F.C.E.	900	—			
Eni Petrolio 6%	99 80	— 0 20	» 56 7%	105 25	—	Selt-Valdarno	3200	—	**DIVERSI**		
» » 6% '57	100 —	—	Elettr. 7%	103 50	—	Meridionale	2053	+ 23	Acqua Potab.	1585	+ 15
» » 6% '58	99 95	—	» 6% 1960	100 —	—	Unes	2040	—	C. Acqua Roma	800	—
» Sp. 6% '58	99 90	—	Tiberil 7% '53	102 30	—	Geie	1750	—	Acq.DeFerr.-G.	1500	—
» Sud 6%	99 975	—	» 7% '57	105 75	—	Vizzola	3050	—	Cartiera Ital.	4625	— 60
» » 5½ %	94 80	—	» 7% '59 I	103 —	—	E. Marzotto	820	—	Cartiera Burgo	29300	+ 200
» » 5½ '61	94 70	—	» 7% '59 II	103 50	—	SADE	1115	— 35	Fornaci Rigm.	40000	—
» » 5½ 61 ex	94 40	+ 0 20	Cast-Gem. 7%	105 50	—	M. Marelli	[illegible]	—	Elarmit	7800	—
» » 5½ 62 ex	94 70	—	Westingh. 7%	102 —	—				Pirelli	5440	+ 150
» Cons 5½%	94 80	+ 0 20	SADE 6%	98 50	—	**MINERARI-ESTRATTIVI**			Cerami. Pozzi	1080	— 20
B. Paolo 5 %	96 50	—	Fornara 7%	105 —	—	Monteponi	788	— 3	Rinascente	605	+ 5
» O. P. 5%	96 50	—	Fornara 7% 56	99 —	—	Talco Grafite	30000	—			
» » 4%	94 —	—	Arig.-Frua 6%	103 80	—	M. Amiata	[illegible]	—			
» » 3½	92 —	—	Cart. It. 7%	101 60	—						

L'avvio al nuovo ciclo decadale è avvenuto su fondo di mercato relativamente attivo e molto resistente, ma su una frazione di regresso dai massimi del precedente dopoborsa. Il mercato non ha tardato però a riprendere quota. Le Olivetti hanno realizzato un notevole progresso, le Fiat sono apparse migliori, Viscosa e Montecatini stabili.

Al listino il mercato ha recuperato un buon assetto generale, con maggioranza di titoli in lieve vantaggio. Titoli di Stato migliori; bene assorbite le obbligazioni. Dopoborsa dapprima calmo, poi caratterizzato da una migliore disposizione dei compratori. Le azioni Cotoniere Meridionali sono state quotate ex-opzione. Domani, festività di Ognissanti, Borsa chiusa.

Totali della giornata: *titoli di Stato per lire 6.500.000, obbligazioni per lire 24 milioni, azioni per contanti n. 133.150.*



Oro e valute estere

Roma, 31 ottobre.

Mercato ufficiale dei biglietti di Stato e di Banca esteri: dollaro Usa 620; dollaro canadese 574,40; lira sterlina 1738; franco svizzero 143,70; franco francese (nuovo) 126,05; marco tedesco 154,45; scellino austriaco 23,95; franco belga 12,435; peseta spagnola 10,27; escudo portoghese 21,37; corona danese 89,30; corona svedese 120,25; corona norvegese 86,46; fiorino oland. 171,70; cruzeiro brasiliano 0,00; dinaro jugoslavo 0,61; peso argentino 4,35; rublo Urss 175; sterlina egiziana 962; dracma greca 19,65; lira turca 80,75.

Prezzi informativi delle valute e dell'oro raccolti fuori Borsa: sterlina [illegible]; marengo svizzero 5650-5750; sterlina carta unitario 1740-1760; dollaro carta Usa 620-631; franco svizz. 143,50-144; franco francese 126-127; oro fino 710-715; argento 26-26,30.

FALLIMENTI — TORINO: Società fatto tra Zappino Nicolina in Gonzina e Gandus Luciano, coniugi (ditta Nicola Zappino, via S. Chiara 20, confezioni di pelletterie), nonché in proprio [illegible] Gonzina, già essendo stata dichiarata fallita la Zappino; sentenza 20 ottobre; curat. Rotelloni dr. Pier Giacinto; [illegible] 27 novembre; giudice Fornelli. - **Garardi Antonina**, commercio elettrodomestici via Felicita Li; sentenza 20 ottobre; curat. Ramonda rag. Giuseppe; verifica 27 novembre; giudice Bianciotti. - **Soligo Angelo**, laboratorio falegnameria in Settimo Torinese, via Volta 1; sentenza 20 ottobre; curat. Bonglovanni dr. Salvatore; verifica 5 dicembre; giudice Pregno. - **Papino Antonio**, impresa autotrasporti, piazza Galimberti 8, sentenza [illegible] ottobre; curat. Aghemio rag. Tommaso; verifica 10 dicembre; giudice Pregno. - **Ella Gino**, commercio tessuti, v. Giacomo Medici 23; sentenza 27 ottobre; curat. Morasca avv. Giov. Battista; verifica 3 dicembre; giudice Fornelli. - **Berruti Luigi**, impresa autotrasporti, via Spano 51; sentenza 27 ottobre; curat. Mariani avv. Olga; verifica 6 dicembre; giudice Bianciotti.

SANREMO: **Bressa Tommaso** e **Manica Gemma**, ditta, bar; sent. 1° ottobre; curat. dr. Stramigioli; ver. 17 novembre; giud. dr. Serra. - **Luciano Fedele**, bar San Paolo; sent. 3 ottobre; curat. dr. Fulloni; verif. 17 novembre; giud. dr. Serra. - **Ghisoni Mario**, impresa edile, Bordighera; sent. 12 ottobre; curat. dr. Squarciafichi; verif. 29 novembre; giud. dr. Bocchiardo. - **Bono Annibale**, ditta, bar, cremeria; sent. 22 ottobre; curat. dr. Panizzi; verif. 6 dicembre; giud. dr. Serra.

SAVONA: **Losi Renzo**, impresa edile, Albissola Mare; sent. 15 ottobre; curat. rag. Tarantini; verif. 3 dicembre; giud. dr. Chieppa. - **Carrara Maria**, ex titolare Manifattura Stoel, Vado; sent. 16 ottobre; curat. rag. Ivaldi; verif. 29 novembre; giud. dr. Chieppa.

I prezzi dei crisantemi al mercato di Sanremo

Sanremo, 31 ottobre.

(r.) Il mercato dei crisantemi è stato oggi caratterizzato dalla diminuzione dei fiori posti in vendita. Sono affluite, infatti, solo 693 casse, contro le 1484 di ieri.

Quotazioni: qualità super extra 5000-6000 la douzina; qualità extra 2500-4000; qualità comune 1000-1200; seconda qualità 400-800.

ecco il tessuto
per l'abito di classe: Viscount Lanerossi!

VISCOUNT è il tessuto per uomo della Lanerossi. VISCOUNT è il tessuto dalla mano "piena", è morbido, è sempre nuovo. VISCOUNT è il tessuto elegante che dà valore ai modelli di gran taglio. Prima si sceglie il modello poi si decide sempre per il tessuto VISCOUNT. Perchè VISCOUNT è un tessuto Lanerossi.

LANEROSSI

tessital -lana

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE ESTERE

A Wall Street maggioranza di rialzi

L'indice Dow Jones dei titoli industriali passa da 588,98 a 589,77
Londra e Parigi sostenute - Zurigo irregolare - Francoforte debole

New York, 31 ottobre.

Dopo due giornate di rialzi, il mercato azionario si è trovato oggi di fronte ad una pressione di realizzi e di altre vendite che però incontravano un valido argine, facilitato da alcune favorevoli notizie economiche. Negli ambienti di Wall Street, si è sottolineata anche l'insistenza del segretario al Commercio in merito alla riduzione delle tasse per il prossimo anno e la notizia della riduzione della disoccupazione a metà ottobre.

Il mercato si è mantenuto per tutta la riunione entro limiti frazionali, chiudendo con variazioni limitate nei due sensi, con maggioranza di rialzi.

Azioni scambiate: 3 milioni 90 mila.

Media Dow Jones (tra parentesi la media di ieri): 30 industriali 589,77 (588,98); 20 ferroviari 120,71 (120,17); 40 obbligazioni interne 86,54 (86,53); 15 pubbliche utilità 116,89 (116,69).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Montecatini 23 (23,25); Underwood 14,12 (14); American Cyanamid 41,87 (41,75); American Tel and Tel 108,12 (108,50); Bethlehem Steel Corp. 27,75 ex (28,37); Du Pont De Nemours 212,87 (212,37); General Electric 57,75 (58,37); I.B.M. 346 (351,75); General Motors 54,75 (55); Kennecott Copper 62,37 (62,75); Standard Oil Of N. J. 51,75 (51,12); U.S. Steel Corp. 40,25 (39,75).

Londra, 31 ottobre.

Fra scambi ancora piuttosto modesti il mercato azionario ha avuto un andamento soddisfacente; i prezzi hanno presentato qualche irregolarità superficiale con prevalenza di rialzi. Nel complesso ben tenuti sono apparsi gli industriali, stabili i petroli e resistenti gli aurriferi. Sostenuti i valori in dollari e poco variati i titoli europei.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Cotini 53½ (54); Viscosa 58 (58½); Viscosa priv. 48½ (48½).

Barclays Bank 88 (81½); Lloyds Bank 57 (57¼); British Petroleum Co. 46¼ (41 5/8); Royal Dutch 144 9/16 (144 5/16); United Steel 29 (29); Vickers 24¼ (24 1/8); General Electric Co. 35¼ (35½); Dunlop Rubber Co. 26¼ (26 3/8); Unilever 32 7/8 (32 3/8); Imperial Chemical 55 7/8 (55½); Bowater Paper Corp. 34 3/4 (34 3/8); Imperial Tobacco Co. 35½ (35½); Woolworth 45 3/4 (45 3/4).

Parigi, 31 ottobre.

Mercato complessivamente ben disposto, malgrado alcuni realizzi su ordini provenienti dall'estero, che tuttavia sono stati assorbiti facilmente. Fra gli assonari si sono distinti i bancari e, tra i finanziari, i tessili, i grandi magazzini e gli alimentari. Tendenza migliore anche per i titoli internazionali. Domani Borsa chiusa per la festa di Ognissanti.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Finsider 9,85 (9,65); Olivetti 38,80 (37,80); Viscosa 38,90 (38,55); Cotini 21,85 (21,80); Pirelli 42,10 (41,50).

Denrin Ansin 118,50 (120); Galeries Lafayette 568 (563); Banque Union Parisienne 320 (315); Credit Commercial Français 171 (170,20); Saint Gobain 325 (326); Ugine 387 (389); Société Financière de Suez 682 (673); Royal Dutch 188,80 (185); Citroën 178 (176); Peckiney 218 (217).

Zurigo, 31 ottobre.

Modesta attività di scambi e tendenza irregolare. In particolare piuttosto offerti sono risultati gli investment trusts e gli industriali, tra i quali tuttavia Ciba e Sauer sono apparsi resistenti; abbastanza stabili i bancari.

Richiesti i valori americani e irregolari gli altri internazionali.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Carlo Erba 82 (71,75); Rumianca 16,50 (16,75); Sade 8,05 (8,15); Italcementi 163 (160,50); Viscosa 34,80 (35); Bastogi 16,60 (16,60); Condotte 5,95 (5,95); Edison 25,50 (25,50); Fiat 18,35 (18,35); Finsider 8,25 (8,25); Gen. Immob. 8,70 (8,70); Invest 28,15 (28,15); Ledoga 97 (97); Magneti Marelli 10,35 (10,35); Cotini 19 (19); Pirelli 38,25 (38,25); S.M.E. 14,25 (14,25).

Union des Banques Suisses 3395 (3380); Société de Banque Suisse 3080 (3060); Crédit Suisse 3100 (3095); Electro-Watt 2385 (2350); Interhandel 2510 (2530); Italo-Suisse 658 (650); Nestlé 3300 (3285); Bally 1880 (1860); Brown Boveri 2980 [illegible] (2980); Ciba 8350 (8300); Fischer 2000 (1980); Sulzer 4250 (4200).

Francoforte, 31 ottobre.

Nonostante una certa effervescenza del mercato prima dell'apertura ufficiale, gli scambi durante la seduta hanno registrato una contrazione e la tendenza si è fatta cedente, con conseguenti erosioni nei corsi.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Fiat 17,25 (17,25); Fiat priv. 14,20 (14,10); Cotini 37,50 (37,90); Viscosa 31,40 (31); Olivetti [illegible] (30,50); Edison 25 (24); Magneti Marelli 8,95 (9); Finsider 7,90 (7,90).

Volkswagen 456,50 (460); A.E.G. 363 (376); Daimler Benz [illegible] (820); Bayer 424 (422); Löwenbräu München 780 (776); Mannesmann [illegible] (810); Metallgesellschaft 625 (630); Schering 315,50 (320).

La Grecia è associata al Mec: l'accordo entra in vigore oggi

Bruxelles, 31 ottobre.

Domani, 1° novembre, entra ufficialmente in vigore il primo accordo d'associazione concluso tra il Mercato Comune e un Paese terzo, cioè la Grecia. Questo accordo, concluso nel luglio 1961 ad Atene — cioè 25 mesi dopo la presentazione della domanda d'associazione da parte del governo greco — prevede la creazione progressiva di una unione doganale tra la Grecia e la Comunità e l'adozione di misure speciali (tra cui un aiuto finanziario) destinate a proteggere e a sviluppare l'economia greca. Questa associazione potrà, in un tempo successivo, dar luogo ad una adesione vera e propria della Grecia alla Comunità economica europea.

All'Olivetti il premio per il disegno industriale

Ivrea, 31 ottobre.

Il premio Kaufmann 1962, dell'importo di [illegible] mila dollari, è stato assegnato alla Società Olivetti e consegnato al suo presidente, dr. Giuseppe Pero, nel corso di una cerimonia che ha avuto luogo oggi a New York. Il « Kaufmann International Design Award » è il più importante premio mondiale nel campo del disegno ed è assegnato annualmente da una giuria internazionale. Il premio di quest'anno si proponeva di segnalare un esempio di « eccezionale uso del disegno nelle attività commerciali ed industriali ».

Nelle edizioni precedenti erano stati premiati gli architetti Gropius, Charles e Ray Eames. E' la prima volta che il premio viene assegnato ad un'impresa industriale.

Concluso un corso alla Fiat per funzionari degli Esteri

Un gruppo di funzionari del ministero degli Esteri, accompagnati dall'ambasciatore Prato, ha concluso un corso di aggiornamento industriale svoltosi alla Fiat.

Il corso è stato realizzato su iniziativa del ministero degli Esteri e di alcune industrie italiane, per dare ai giovani funzionari — che verranno assegnati, in qualità di addetti commerciali, a nostre Ambasciate all'estero — una pratica e diretta documentazione delle moderne strutture aziendali, delle produzioni e dei rapporti di lavoro con l'estero, e in genere dei problemi economici ed organizzativi connessi alla esportazione dei prodotti italiani.

Alla Fiat essi hanno preso visione di tutti i settori produttivi dell'azienda.

Titoli a mercato ristretto

Milano, 31 ottobre.

Ecco il listino settimanale dei titoli non quotati ufficialmente in Borsa (tra parentesi i prezzi di giovedì 25 ottobre):

Bancari — Agric. Milan. 12.100 (12.400); B.ca America It. 2900 (2800); Comit 27.000 (25.500); Comm. Industria 7980 (8150); Naz. Agric. 6480 (6400); Pop. Milano 10.450 (10.390); Pop. Novara 16.600 (16.600); B.ca Prov. Lomb. 7150 (7140); Unione 6000 (6500); Vonwiller 16.000 ex (16.800); Ambrosiano 10.050 (10.000); Roma 26.800 (25.500); Cred. Commer. 1401 (1400).

Assic. Finanz. — Ital. Incendi 18.700 (18.800); Italiana Vita 2720 (2750); Reale Grandine 2190 (2100); S.A.I. 258.000 (260.000); Safep [illegible] (2165).

Trasporti — Navig. Lariana 500 (500); Biella-Oropa 1000 (1000); Salma Mangili 6000 (6000); Autostrada Torino-Milano 11.600 (12.800).

Tess. Manif. — Cot. Dell'Acqua 8750 (8800); Cot. Cederna 3940 (3900); Cot. Ottolini 53.400 (53.400); Cot. di Solbiate 2480 (2480); Frette e C. 5800 (5900); Borgomanero 3850 (3850); Cent. e Zinelli 403 (400); Manif. Cuorgnè 5000 (5000).

Met. miner. — Vanzetti 549 (549); Ferro Met. Carb. 3860 (3860); Metall. Broggi 1990 (1990); Metan. Padani 28.200 (26.200).

Meccanici — C.G.S. 9580 (9315).

Elettrici — C.G.E. 20.090 (20 mila 100); Romagnola [illegible] (5 mila 700).

Alimentari — Birra Italia 3450 (3450); Zucch. Lendinara 14.800 op (14.800).

Chimici — Bertelli e C. 7500 (7300); Coop Farmaceut 3250 (3300); Ledoga 9510 (9100); Zambelletti e C. 18.000 (18.000); Rotta e C. 9050 (9050).

Terme-Alber. — Villa d'Este 33.100 (33.100); T. Montecatini 4840 (4840); T. S. Pellegrino 165 mila (165.000); T. di Bognanco 2200 (2200).

Diversi — Calz. Varese 9600 (9600); Agr. Italo Somala 4900 (4900); Frigorif. Milan 14.500 (14.500); Materiali Refratt. 10 mila 850 (10.000); Lucchini e P. 67.000 (70.000); Import Export 3250 (3250); Arti Grafiche 15 mila 400 (15.400); Reale Comp. Ital. 1.200.000 (1.200.000); Rubattino 5 (5).

Concambi — Fiat-Ford 1.000 (1.000); Fiat-Ford priv. 1.000 (1.000); Fiat-Ford B 1.000 (1.000); Fiat-Ford C 1.000 (1.000); Fiat-Ford D 1.000 (1.000); Fiat-Ford E 1.000 (1.000); Fiat-Ford F 1.000 (1.000); Fiat-Ford G 1.000 (1.000); Fiat-Ford H 1.000 (1.000); Fiat-Ford I 1.000 (1.000); Fiat-Ford L 1.000 (1.000); Fiat-Ford M 1.000 (1.000); Fiat-Ford N 1.000 (1.000); Fiat-Ford O 1.000 (1.000); Fiat-Ford P 1.000 (1.000); Fiat-Ford Q 1.000 (1.000); Fiat-Ford R 1.000 (1.000); Fiat-Ford S 1.000 (1.000); Fiat-Ford T 1.000 (1.000); Fiat-Ford U 1.000 (1.000); Fiat-Ford V 1.000 (1.000); Fiat-Ford Z 1.000 (1.000); Olivetti Ord. 4700 (4315).

SANREMO

L'Organizzazione Immobiliare Bona, particolarmente attrezzata per la vendita immobiliare, dispone di appartamenti di varie capienze in palazzine e caseggiati di lusso o semilusso in costruzione a levante, in centro ed a ponente di Sanremo. Vista mare, rifiniture di alta classe, signorili, tutti i conforti moderni. Dilazioni pagamenti, mutui.

In zona collinare di Sanremo, in nuova costruzione, appartamenti da una camera, cucinino-tinello, bagno, balcone, da L. 3.200.000; due camere e servizi da lire 4.200.000; tre camere e servizi da L. 5.600.000.

L'Agenzia Bona sarà lieta di mettere la sua esperienza ed organizzazione al Vostro servizio per acquisti e vendite a condizioni interessanti.

AGENZIA BONA — VIA MATTEOTTI 10 - SANREMO - Tel. 85.781, 85.758 — Corso Regina Margherita - Ospedaletti - Telef. 89.186

Per proprio stabilimento meccanico in Firenze
SOCIETÀ DI IMPORTANZA NAZIONALE
cerca **DUE INGEGNERI**

con approfondita esperienza di lavorazione meccanica media e pesante, da porre a capo:
— dell'Ufficio Tecnico di Officina (studio dei cicli, dei tempi e metodi, dell'attrezzatura)
— dei Reparti di lavorazione meccanica.

Inviare curriculum e richieste a: PUBBLICITA' STAMPA 5 — MILANO

Fumare... un piacere che può avere gravissime conseguenze!

Sì, la sigaretta è un piacere ma nasconde in sè gravi insidie: il catrame e la nicotina. Queste sostanze, liberate dall'altissima temperatura della brace di sigaretta (800 gradi), costituiscono un pericolo grave per i polmoni. Tosse, catarro, mal di testa, vertigini, ecc. sono il campanello d'allarme che vi avverte del pericolo che può insidiare la vostra vita. Se non potete smettere di fumare adottate il filtro BOFIL, il più potente depuratore del fumo di sigaretta.

Il filtro BOFIL trattiene la più alta percentuale di veleni tra tutti i filtri in commercio, senza togliere il gusto alla sigaretta.

Dopo [illegible] sigarette, controllate voi stessi quanto catrame e nicotina il filtro BOFIL ha assorbito risparmiando ai vostri polmoni.

Il filtro BOFIL è venduto nei tipi « normale » per 100 sigarette e « super » per 150 sigarette.

La tosse nasce da queste cause

Il meccanismo della tosse si mette in moto quando delle sostanze indesiderabili ingombrano od irritano le vie respiratorie, stimolando la mucosa laringo-tracheale e, attraverso questa, i centri nervosi.

Questi « comandano » delle violenti espirazioni (colpi di tosse), appunto per provocare la espulsione delle sostanze indesiderabili (generalmente catarro). E' perciò chiaro che, per porre fine alla tosse, occorre dapprima favorire l'espulsione

ULTIME NOTIZIE

I risultati del referendum interpretati dall'Eliseo

De Gaulle resta al potere soddisfatto del voto popolare

Il capo dello Stato ha sottolineato la «grande portata della risposta positiva data dalla nazione» - Il Presidente è rientrato a Colombey-les-deux-Eglises: Malraux guiderà i gollisti nella battaglia elettorale

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 31 ottobre.

Il risultato del *referendum* di domenica scorsa ha avuto dal generale De Gaulle un'interpretazione che contrasta con quasi tutti i commenti della stampa internazionale. Vale la pena di riportare integralmente, a questo proposito, il comunicato ufficiale diffuso alla fine del Consiglio dei Ministri di stamane:

«Il presidente della Repubblica ha sottolineato la grande portata della risposta positiva che è stata data dalla Nazione alla domanda che le era stata posta. Il fine principale del referendum nazionale si trova così raggiunto dal fatto che il capo dello Stato deve essere eletto d'ora innanzi a suffragio universale, ciò che assicura per l'avvenire delle istituzioni della Repubblica un elemento capitale di solidità e di continuità.

«D'altra parte, il capo dello Stato ha constatato che si è manifestata in seno al popolo francese, a dispetto della confusione accanita di tutti i partiti d'un tempo, una larga maggioranza risolutamente rivolta verso il rinnovamento politico della nazione, condizione necessaria al progresso e al prestigio della Francia. Agli occhi del generale De Gaulle, è di primaria importanza per l'avvenire del Paese, all'interno e nel mondo, che questa realtà nuova si affermi e si ingrandisca».

La maggior parte dei commentatori aveva affermato che, se non altro, lo scrutinio di domenica ha un valore di avvertimento per l'Eliseo, ma l'ultimo capoverso del comunicato fa pensare che De Gaulle non intenda affatto tener conto di tale avvertimento. Pur essendogli mancata la risposta plebiscitaria che si aspettava, egli sembra infatti deciso a proseguire la lotta per stroncare i partiti, ridurre all'impotenza assoluta il Parlamento e consolidare così il potere personale per sè e per i suoi successori.

Seguendo questa logica, si dovrebbe prevedere un conflitto drammatico fra il capo dello Stato e l'Assemblea Nazionale che uscirà dalle elezioni del 18 e 25 novembre, nella quale i deputati gollisti della Unr (Unione per la Nuova Repubblica) saranno certamente una piccola minoranza, ma non si può affatto escludere un'altra soluzione. Bisogna infatti tener conto del pragmatismo, per non parlare addirittura di opportunismo, del generale De Gaulle.

La Costituzione gli vieta per un anno di sciogliere il Parlamento e, d'altra parte, è estremamente improbabile che, in considerazione dei risultati di domenica scorsa, ricorra tanto presto a un nuovo *referendum*. Una posizione intransigente di fronte alla prossima maggioranza parlamentare lo metterebbe dunque di fronte al dilemma di andarsene o di ricorrere a un colpo di Stato dittatoriale, che non è certamente nei suoi gusti.

E' più facile, dunque, che finirà per cercare un compromesso e, in questo caso, non gli sarà certo impossibile trovare numerosi parlamentari che hanno fatto campagna contro di lui nel *referendum* (democristiani, indipendenti, radicali) disposti a formare la nuova maggioranza ministeriale. Se il generale desse loro un minimo di garanzie sul funzionamento del Parlamento, uomini come Pierre Pflimlin o Maurice Schuman potrebbero benissimo prendere la testa del governo che uscirà dalle elezioni imminenti.

E' infatti significativo che, per non cedere alla pressione dei suoi fedeli, i quali avrebbero voluto avere il suo sostegno nella campagna elettorale, De Gaulle sia ripartito per Colombey-les-deux-Eglises, lasciando ad André Malraux l'ingrato compito di guidare il gollismo in una battaglia che ha scarsa probabilità di successo.

Sandro Volta

Per la N. Y. Herald Tribune

Vertice prima di Natale tra le 4 grandi Potenze?

New York, 31 ottobre.

Tutti gli indizi fanno prevedere un incontro al vertice prima di Natale fra Krusciov, Kennedy, Macmillan e De Gaulle, secondo quanto scrive la New York Herald Tribune, *sulla base di informazioni da Washington.*

Il giornale riferisce che gli ambienti diplomatici fanno rilevare che a un incontro del genere è stato chiaramente accennato nella recente corrispondenza fra la Casa Bianca e il Cremlino. Londra sarebbe pienamente favorevole all'incontro, mentre De Gaulle, per quanto scettico, sarebbe disposto ad aderirvi.

Un astigiano morto nell'auto che s'incendia urtando un camion

La sciagura ieri sera presso Villanova - Il serbatoio della nafta si è staccato dal grosso veicolo ed è caduto sulla vettura provocando il rogo - La vittima aveva ventiquattro anni

L'auto ed il camion semidistrutti dalle fiamme dopo lo scontro a Villanova

(Dal nostro corrispondente)
Asti, 31 ottobre.

Uno spaventoso incidente stradale è accaduto questa sera poco dopo le 20 sulla statale Asti-Torino, ad un chilometro dall'abitato di Villanova. Una «Giulietta sprint» targata Asti 22517 è andata a schiantarsi contro un camion carico di ghiaia; i due veicoli nel tremendo urto si sono incendiati e il guidatore della «Giulietta», rimasto prigioniero tra i rottami della vettura, è morto carbonizzato.

La vittima è il ventiquattrenne Ugo Bellini, residente ad Asti in corso Dante 22, impiegato. Il Bellini, figlio di un capitano dei carabinieri in congedo, si era laureato lo scorso anno in economia e commercio a Torino e avrebbe dovuto sposarsi tra un mese con la figlia di un industriale astigiano.

Ecco come sarebbe avvenuta la sciagura, secondo la ricostruzione della Polizia stradale, intervenuta prontamente sul luogo dello scontro. Un camion di Asti carico di ghiaia condotto dal ventiduenne Sergio Olivetti, da Tigliole d'Asti, proveniente da Chieri, stava per immettersi in una strada di campagna per raggiungere un vicino cascinale. L'autocarro stava imboccando lentamente la strada quando da Asti è sopraggiunta, a forte andatura, la «Giulietta». Nell'oscurità il pilota non ha distinto tempestivamente l'ostacolo e la veloce autovettura è andata a schiantarsi contro la fiancata destra del camion.

Per effetto dell'urto, il serbatoio, colmo di nafta, del grosso veicolo, si è staccato andando a finire sulla «Giulietta»; la nafta si è sparsa rapidamente e a contatto con il motore rovente della vettura ha preso fuoco. Prima che potesse giungere qualche soccorso, una fiammata alta una ventina di metri (è stata vista a tre chilometri di distanza) ha incendiato la «Giulietta», che nel giro di pochi secondi è andata totalmente distrutta.

Il dott. Ugo Bellini, era completamente carbonizzato dalle fiamme. L'Olivetti, invece, rimasto illeso, faceva appena in tempo a scendere dal camion che subito s'incendiava.

Alcuni automobilisti tentavano di avvicinarsi a «Giulietta», ma a causa delle alte fiamme non potevano prestare alcun soccorso. Venivano chiamati i vigili del fuoco di Asti che accorrevano con un'autopompa. I due automezzi sono però andati completamente distrutti.

a. m.

Il ministro della Giustizia si è dimesso

Il governo Adenauer rischia di cadere per lo scandalo della rivista "Spiegel„

Il Cancelliere si regge con i voti dei liberali - Essi minacciano di ritirare il loro appoggio se il governo non deplorerà l'operazione poliziesca contro il settimanale e non punirà i responsabili - Adenauer ha chiesto 24 ore per decidere

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 31 ottobre.

L'arresto del direttore dello Spiegel, *Rudolf Augstein, ha avuto oggi profonde ripercussioni sul piano politico: i cinque ministri liberali che fanno parte del gabinetto di Bonn hanno chiesto ad Adenauer un «pieno chiarimento» dell'inaudita operazione poliziesca contro il settimanale anticonformista, la punizione dei responsabili e, infine, una dichiarazione del partito democristiano che deplori l'accaduto.*

Di fronte a queste perentorie richieste, esposte dai capo dei liberali Mende durante una tempestosa riunione di due ore, Adenauer ha chiesto ventiquattro ore di tempo per decidere: se la risposta del Cancelliere non sarà giudicata soddisfacente, il ministro per la Giustizia, Stammberger, anch'egli liberale, si ritirerebbe dal governo. Il ministro ha presentato stasera le sue dimissioni, condizionandole peraltro alla definitiva risposta del capo del governo.

Non è molto probabile che Stammberger abbandoni il suo posto: ma se lo farà è suo esempio verrebbe probabilmente seguito dagli altri suoi colleghi di partito. Si aprirebbe quindi una crisi governativa: il gabinetto di Adenauer si regge sui voti dei liberali. Oltre Stammberger, i ministri liberali sono: Starke (Finanze), Mischnick (ministero per i profughi), Scheel (collaborazione economica), Lenz (tesoro).

Fra i responsabili dell'operazione di polizia che i liberali vorrebbero vedere puniti ci sono il sottosegretario democristiano alla Giustizia, Walter Strauss, e il capo della polizia di Bonn. E' risultato ai liberali che l'azione contro la Spiegel *venne guidata da Walter Strauss all'insaputa del ministro per la Giustizia Stammberger. Anche il ministro degli Interni della Renania-Westfalia, Weyer (Bonn la parte appunto di quella regione), non venne messo al corrente dell'imminente azione contro lo* Spiegel, *condotta simultaneamente ad Amburgo e nella stessa capitale federale.*

Queste «sgarbature di palazzo» guidate da non troppo misteriosi personaggi, hanno indignato i capi liberali. E' chiaro per

*tutti che dietro l'azione anti-*Spiegel *si nasconde una lotta per il potere fra i due massimi antagonisti della politica tedesca: il ministro degli Esteri Schroeder e il ministro per la Difesa Strauss, cui si attribuisce l'iniziativa dell'arresto di Augstein. Schroeder e Strauss sono considerati gli aspiranti più qualificati alla Cancelleria di Bonn. Si afferma anzi che a fornire allo* Spiegel *i «segreti militari» apparsi nell'ultimo numero sia stato un influente deputato liberale (i liberali sostengono Schroeder). Ecco perchè i contraccolpi dell'azione appaiono per ora imprevedibili.*

In questo frangente, il governo di Bonn non dà prova di grande abilità, esponendosi così alle più severe critiche. Riferisco un solo esempio: al portavoce di Adenauer, von Hase, è stato chiesto oggi perchè il ministro della Giustizia, Stammberger, non fosse stato messo al corrente dal suo sottosegretario, Walter Strauss, dell'imminente azione di polizia. Von Hase ha risposto: «In casi del genere è consigliabile tenere informato il minor numero di persone possibile».

Secondo il quotidiano socialdemocratico Frankfurter Rundschau, *a presentare la denuncia contro il settimanale anticonformista fu un generale della riserva della Bundeswehr noto per i suoi trascorsi nazisti: il personaggio in questione è il generale paracadutista Friedrich August von der Heydte, che nel 1944 ricevette da Hitler una delle massime onorificenze militari, la croce di cavaliere con spada e fronde di quercia. Egli, che a quel tempo aveva il grado di colonnello, è stato promosso recentemente generale di brigata della riserva per disposizione del ministero della Difesa di Bonn.*

Von der Heydte, quale ce lo descrive il giornale di Francoforte, è il prototipo del generale che ama far della politica (la storia della Germania è piena di militari politicanti: basta pensare alla vecchia Reichswehr). Fra l'altro egli fa parte di una associazione «per la difesa della civiltà occidentale» denominata Abendländische Aktion, che ha per programma l'abolizione della «partitocrazia» nello stato moderno.

Ad onta delle violente polemiche suscitate dall'operazione contro la Spiegel, *la magistratura tedesca non ha ancora ritenuto opportuno intervenire. La sede del giornale ad Amburgo è tuttora sotto sequestro.*

Un generale ed un colonnello della Bundeswehr sono stati arrestati sotto l'accusa di aver fornito al settimanale Der Spiegel *informazioni segrete riguardanti la Bundeswehr.*

m. c.

Firmato ieri l'accordo per l'acconto ai metalmeccanici

Decorrerà dal 23 ottobre - E' del 10 % e sarà corrisposto su tutte le ore retribuite - Nota della Confindustria sulla ripresa degli scioperi politici

(Nostro servizio particolare)
Roma, 31 ottobre.

Nel quadro delle trattative per il rinnovo del contratto collettivo dei metalmeccanici dipendenti dall'industria privata, la delegazione degli imprenditori e le rappresentanze della Cisl, della Cigil e della Uil hanno firmato oggi il preannunciato accordo per la corresponsione di un acconto del 10 per cento all'intera categoria. L'accordo prevede che a decorrere dal periodo di paga successivo al 23 ottobre 1962 verrà pagato agli operai un importo orario pari al 10 per cento delle paghe minime tabellari attualmente vigenti. Tale importo orario sarà corrisposto quale elemento distinto dalla retribuzione tanto per le ore di lavoro effettuato quanto per le ore comunque retribuite: analoghi criteri saranno applicati per gli appartenenti alla categoria speciale e per gli impiegati.

L'accordo si intenderà assorbito dal complesso dei benefici derivanti dal nuovo contratto collettivo di lavoro. Tutte le concessioni già fatte a tale titolo o a titoli analoghi assorbiranno sino alla concorrenza la concessione prevista dall'accordo odierno. Le parti hanno altresì convenuto d'incontrarsi nuovamente il 13 novembre, ma tale riunione sarà preceduta da scambi di documenti e da riunioni di commissioni paritetiche per lo studio di particolari problemi.

Mentre quindi nel settore dei metalmeccanici la vertenza può considerarsi avviata favorevolmente a definitiva soluzione, una nota della Confindustria rileva come in questi ultimi tempi si sia avuta una ripresa di scioperi politici, i quali debbono intendersi come estranei al diritto di sciopero riconosciuto dalla Costituzione e nei confronti dei quali non può essere accordata alcuna tutela. La magistratura — aggiunge la nota — è stata unanime in questa condanna degli scioperi politici e lo stesso Consiglio di Stato l'ha ripetutamente affermato, analogamente a quanto osservato dalle magistrature di altri Paesi, quali ad esempio quella francese e quella tedesca.

Ad una rapida e positiva conclusione sono state avviate le trattative in sede ministeriale per la vertenza sorta tra gli ospedali ed i novantamila dipendenti. Il sottosegretario al lavoro, on. Calvi, ha comunicato alle parti interessate che gli enti mutualistici avrebbero riconosciuto i maggiori oneri derivanti dai miglioramenti economici richiesti dalla categoria, anche se la controversia debba essere risolta direttamente tra i sindacati dei dipendenti ospedalieri e la Fiaro.

Tra l'Assocemento e le Organizzazioni sindacali di categoria è stato firmato un accordo nazionale in favore degli addetti alla produzione del calce e gesso. Le aziende corrisponderanno a tutti i lavoratori la somma di lire diciottomila, così ripartita: lire 12.000 entro il 10 novembre prossimo e lire 6.000 al 31 gennaio 1963.

g. f.

Due operai sono ustionati da un liquido a 500 gradi

Due operai sono stati ustionati da un liquido ad altissima temperatura: uno è in pericolo di vita, l'altro guarirà in una ventina di giorni. L'infortunio è accaduto ieri pomeriggio nell'officina Manassero di corso Racconigi 154. Antonio Schiavone, 24 anni, via Gioberti 56, e Giuseppe Succino, 40 anni, corso Racconigi 49, sono i feriti.

Il Succino, che è dipendente di un'altra ditta, era venuto per fare temperare alcuni pezzi meccanici. Alle 15,30 aveva terminato l'operazione e raddrizzava i pezzi ad una presa aiutato dall'operaio Emilio Genta. I due lavoravano a poca distanza dal forno a bagno vasca per la tempera, nella quale lo Schiavone stava per immergere un grosso pezzo di metallo agganciato a una catena.

Ora, lo Schiavone non è in grado di parlare e si ignora come sia avvenuta la disgrazia. Forse il pezzo è stato calato troppo precipitosamente nella vasca, oppure era bagnato ed ha fatto reazione con il liquido. Comunque, spruzzi della sostanza ollenta per la tempera, caldi a 500 gradi, sono schizzati dalla vasca ed hanno investito lo Schiavone e il Succino. Il Genta si è salvato perchè protetto dalla pressa.

I due infortunati sono stati trasportati in Maurizianno: lo Schiavone, che si era trovato più vicino alla vasca, era in condizioni gravissime per ustioni agli arti e al capo. Gli è stata praticata la tracheotomia. Il Succino è rimasto ustionato alla nuca, al dorso e a una mano, ma in modo meno grave, e per lui la prognosi è di tre settimane.

— Ieri alle 17 un'ambulanza municipale ha portato all'Astanteria Martini — dove sono state ricoverate con prognosi di 7 giorni — la decana Irma Nardin e la sig.ra Fulvia Barducco in Croce, di 59 anni, strada Stupinigi 44.

La donna e la bambina si trovavano in una piccola stanza risaldata da una stufa a gas. Ad un certo punto vennero colte da malore. Irma ebbe la forza di trascinarsi verso la porta, invocando aiuto. Accorse una figlia della Barducco, che prestò loro le prime cure e telefonò alla Guardia Medica.

Assegnato il «Lions d'oro»

Il premio «Lions d'oro» istituito dai Lions Club Torino per i cittadini più meritevoli è stato assegnato al Cav. del Lavoro Giuseppe Ratti «per aver realizzato la più imponente mostra floreale internazionale, nel primo centenario dell'unità d'Italia, e per avere mirabilmente trasformato in un giardino fiorito un settore del Valentino».

Saranno tassati gli stipendi dei deputati e dei senatori

L'aumento di 50.000 mensili delle indennità verrà assorbito da questo onere fiscale

(Nostro servizio particolare)
Roma, 31 ottobre.

(f. d. l.) Anche il Senato ha deciso di aumentare di 50 mila lire l'indennità mensile di rimborso spese ai suoi membri, portando in tal modo lo stipendio complessivo dei senatori a 500 mila lire mensili, cifra uguale a quella corrisposta ai deputati. I membri delle due Camere hanno, del resto, avuto sempre il medesimo trattamento economico.

La decisione dell'aumento era stata presa in comune l'11 ottobre dai presidenti dei due rami del Parlamento, ed è stata ieri perfezionata nelle aule di Palazzo Madama e di Montecitorio. I due presidenti hanno ottenuto anche la piena adesione dei capi dei gruppi parlamentari per regolare, mediante una apposita legge, tutta la materia delle indennità parlamentari, secondo quanto dispone la Costituzione al suo art. 69 («I membri del Parlamento ricevono un'indennità stabilita dalla legge»).

Si prevede che la futura legge disporrà anche la cessazione della franchigia fiscale di cui godono attualmente le indennità. In pratica, pertanto, l'aumento ora deciso verrà ad essere assorbito dall'introduzione della imposizione fiscale. Fino ad ora, in mancanza della legge, la materia era regolata in sede di approvazione del bilancio preventivo delle spese; infatti in Senato l'aumento delle indennità è stato deliberato apportando una variazione al bilancio 1962-63.

L'aggravio al bilancio del Senato è, per quest'anno finanziario, di 134 milioni e 909 mila lire, che portano la spesa complessiva per la voce indennità ad un miliardo e 270 milioni. Nel bilancio è anche previsto un aumento di altri 485 milioni per maggiori spese per il personale, gli stampati e le pubblicazioni ed i servizi generali.

Come per i deputati, rimane inalterata per i senatori l'indennità fissa e intatte restano le detrazioni per versamenti individuali ai gruppi parlamentari, al fondo pensioni e ai rispettivi partiti: di conseguenza anche ai senatori rimangono disponibili in media 415 mila lire mensili.

GIULIO DE BENEDETTI
RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Stato Civile di Torino

30 ottobre 1962

NATI — Ungaro Massimo; Bolte Graziella; Reinard Italo; Brandu Nicoletta; Negri Antonella; Cominale Stefania; Severini Luca; Sacco Gabriella; Trillano Paola; Lotto Paola; Verganna Giancarlo; Bernardone Maria; Canavese Enrico; Bigaal Mauro; Giordengo Bruna; Santariella Mario; Lorcisano Francesco; Pistorasi Marcello; Lufrano Roberto; Marchetti Roberta; Romano Roberto; Sassi Irma; Germanetto Giorgio; Procaccio Mara; Feyles Elvio; Cangian Maurizio; Floria Antonella; Agagliati Gian Paolo; Grilla Micaela; Melle Maria; Galeandro Vittoria; Blasi Daniela; Bonna Tiziana; Simoni Massimo; Bellalla Daniela; Marenla Nicola; Frau Gianfranco; De Pietro Maria; Grandi Marcella; Saito Giovanni; Salasso Patrizia; Muggia Susanna.

MORTI — Boschetti Gigante, anni 70, nato a Perugia, abitante in via Ticineto 9; Clara Anna, anni 73, Montanaro, v. Duchessa Iolanda 3; Massera Angelo, a. 80, Asti, v. Lanfranchi 24; Lupi Walter, a. 60, Monselice, v. Vian 3; Scaglietti Onorina in Sisin, a. 50, Costanzana, v. Vibò 57; Carella Maria v. Mirabelli, a. 70, Pieve del Cairo, v. Spano 6; Garlello Giuseppe, a. 89, Torino, apicult., v. Beaulard 31; Chiavenna Angela in Marzulli, a. 64, S. Giorio, c. S. Maurizio 19; Parcelo Giuseppina, a. 56, Lozanna, c. Monte Grappa 70; Ferrero Maria v. Raffero, a. 78, S. Damiano, v. Goltre 20; Fornaciari Annunziata v. Venturini, a. 87, Rimini, c. Cassio 112; Favero Pasquale, a. 69, S. Angelo di Piove, agricol., c. Peschiera 209; Allione Giovanna v. Butin, a. 81, Savigliano, c. Ferrucci 34; Peiboisatti Riccardo, a. 55, Mans (Belgio), pittore, p. Cavalcanti 5; Pio Melchiorre, a. 74, Torino, v. Perpetui 6; Piasavia Vicsidi Guido, a. 61, Aosta, medico dentista, c. Francia 151.

Deceduti in ospedali — Barale Teresa v. Guzzetti, a. 77, Caselle; Barea Giuseppe, a. 84, Corso Lombellina, esercente; Sanchastiano Francesco, a. 90, Novi Ligure; Fassone Anna, a. 74, Torino; Evangelista Luigi, a. 57, Bagnolo; Barcia Giovanni, a. 82, Asti, commerciante; Costainaga Cirillo, a. 52, Trignago, cuoco; Limone Cosimo, a. 25, Prizzi, operaio; Amerio Vittorio, a. 73, Torino; Delle Serre Elia in Martino, a. 52, Salerno, fattorino; Recelli Ennio, a. 62, Luzzara; Rosellini Carolina in Damasso, a. 76, Vercelli; Famandona Ezio, mesi 1, Torino; Pautrier Elisabetta in Scala, a. 57, Marsiglia; Bagnasso Giuseppe, a. 53, Celle Enomondo; Siccardi Guido, a. 82, Torino; Sartore Marianna, a. 81, Torino; Ballagliatti Vincenzo, a. 58, Asti, tenente colonnello Esercito; Riglio Rupilo, a. 41, Accadia, calzolaio; Marchisio Olimpia v. Dacomo, a. 83, Borgomale; Gaddia Carlo, a. 61, Torino.

Matrimoni 46 - Nati 43 - Morti 37

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Candida Cilli ved. Sappa
anni 80
Lo annunciano addolorate le figlie: Marianna col marito Giuseppe Bertolino; Rosina ved. Profia; Anna ved. Tonso - parenti tutti. Funerali da via Carlo Alberto 6 venerdì 2, ore 9.
— Rivoli, 31 ottobre 1962.

Gino, Beppe, Andrea Bertolino e Rinaldo piangono la cara
Nonna
— Torino, 31 ottobre 1962.

Gigi Profia e famiglia; Paima Profia col fidanzato Enrico Voglietti addolorati piangono la
Nonna
— Torino, 31 ottobre 1962.

Rosina, Gino Cossa e bimbi piangono la cara
Nonna
— Torino, 31 ottobre 1962.

Giovanni e Marisia Tosco piangono la carissima
Nonna
— Torino, 31 ottobre 1962.

La Famiglia Musso e figli prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa della Signora
Candida Cilli Sappa
— Torino, 31 ottobre 1962.

Si è chiusa cristianamente l'esistenza operosa ed onesta di
Edmo Meschiati
Ausiliare FIAT S.I.M.A.
Con infinito dolore lo piangono e chiedono a Dio la forza della rassegnazione: la moglie Francesca Battaglia e la sorella Giuseppina che ne danno il triste annuncio con le sorelle, fratelli, cognati, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 2 novembre alle ore 10,30 partendo da via Nizza Clemente 21.
— Torino, 31 ottobre 1962.

La famiglia Pesce partecipa con vivo dolore alla scomparsa del caro
Edmo
— Torino, 31 ottobre 1962.

La piccola Diliara Bgimi nei genitori ed i nonni Ennala piange il carissimo
Edmo
— Torino, 31 ottobre 1962.

Direzione, Impiegati, Allievi della Scuola Tecnica Piemontese partecipano con dolore alla dipartita del signor
Edmo Meschiati
da oltre 23 anni insegnante della scuola.
— Torino, 31 ottobre 1962.

E' ritornata a Dio con i conforti religiosi l'anima buona di
Maria Fornero
di anni 76
Calzoleria Torinese di Ivrea
Addolorati ne annunciano la morte la sorella Rosa ved. Forniero coi figli Angelo, Mario con la moglie Nilda Colaietti e figli, i nipoti Giovanni e Antonio Forniero con le famiglie, pronipoti e parenti tutti. I funerali seguiranno venerdì 2 novembre alle ore 15 partendo da via Arduino n. 13. Non fiori ma preghiere.
— Ivrea, 1° novembre 1962.

Con i conforti della S. S. Religione è mancata
Luisa Prunotto ved. Cuasco
Ne danno il doloroso annuncio il nipote Stefano e famiglia e parenti tutti. La sepoltura avrà luogo oggi in Colazzon (Asti) alle ore 15 partendo dal Castello.
— Colazzone, 1° novembre 1962.

Cristianamente è mancato
Ferdinando Vico
Ne annunciano la scomparsa: la moglie Caterina, il figlio Gino e cognata con cari nipotini e parenti tutti. I funerali avranno venerdì 2 ore 14,30 partendo dall'abitazione via Vernala 3.
— Moncalieri, 1° novembre 1962.

Antonio e Gianna Reggero partecipano commossi al lutto della famiglia per la scomparsa del
N. H. ENTE
Guido Pianavia Vivaldi
— Torino, 31 ottobre 1962.

2 - II - 1932
Ernesto Savio
Industriale
Il tristo sodale degli anni non attenua l'angoscia né mura l'amore e gli affetti di allora. A te e Lisa una preghiera ai pieoli degli Altari. Messe a Gassino e Torino, alla 8/8. Annunziata al 3, ore 10.
— Gassino, 2 novembre 1962.

Nell'anniversario della dipartita di
Rosa Soave Piacenza
i figli, la nuora ed i parenti tutti la ricordano con immutato affettuoso rimpianto. In suffragio verrà celebrata una Messa alle ore 12 del giorno 6 novembre nella Chiesa dello stabilimento in Moncalieri, via Gerli, 5.
— Torino, 1° novembre 1962.

1901 1962
Geom. Enrico Portinaro
Infaticabile nel corso dei genitori della moglie, dei figli e del fratello. Venerdì 2 ore 7,30 Messa anniversaria in Gesù Operaio, via Leoncavallo 18.
— Torino, 1° novembre 1962.

1957 1962
Alfredo Nello Chiara
Papà e mamma lo ricordano a chi gli volle bene. Messa 3 novembre, ore 8, Parrocchia Lucento.
— Torino, 1° novembre 1962.

1959 1962
Giulio Bava
Nel triste anniversario Mamma e Sorella lo ricordano con amore di sempre.
— Torino, 1° novembre 1962.

Enzo Ortis Serre e famiglia nell'impossibilità di farlo personalmente ringraziano tutti coloro che con fiori, scritti e presenza hanno preso parte al loro dolore per la morte del Compianto
Elia Dalle Serre
— Torino, 31 ottobre 1962.

Dopo lunghe sofferenze, cristianamente sopportate, ha raggiunto i suoi cari in cielo
Mario Giovanni Perardi
Grande invalido di guerra 1915-18
Angioletti, ma sorretti dalla fede, l'annunciano l'amatissima moglie Luisa Varina, il figlio Marco Antonio, la cognata Nancy, gli zii Guy, cognati, cugini e nipoti. I funerali avranno luogo venerdì 2 novembre alle ore 9,30 partendo da via Quart 8. La cara Salma proseguirà per Cuneo. (Servizio pullman). Non fiori, ma opere di bene.
— Torino, 30 ottobre 1962.

Gioacchino Varina e famiglia partecipano commossi al dolore della famiglia Perardi per la perdita del caro
Giannetto
— Torino, 30 ottobre 1962.

Il Geom. Pier Maria Varina con la moglie Lauranz si uniscono al dolore dei Parenti.

Condomini e inquilini di via Quart 8 partecipano al dolore del sig. Marcantonio Perardi e famiglia.

Si uniscono al dolore di Marcantonio per la scomparsa del suo caro papà
Mario Giovanni Perardi
gli amici:
Piera e Anna Adriano
Lilla Bertini e mamma
Giampiero Benigardi e famiglia
Clara Benigardi e famiglia
Franco Capellaro e famiglia
Arnaldo Francia e famiglia
Pier Carlo e Ada Giretto
Giustiniano Marchese e famiglia
Marchese Pepi
Eugenio Payrani e famiglia
Agostino Gagale e famiglia
Guglielmo Ragale e famiglia
Giovanni Voglino e famiglia
Gaetano Arias.
— Torino, 1° novembre 1962.

I Colleghi prendono vivissima parte al dolore di Marcantonio per la perdita del caro papà signor
Mario Giovanni Perardi
— Torino, 1° novembre 1962.

Dividono fraternamente il dolore della cara Nenny gli amici: Anna Tessiore, Irene Barra, Maria Bocca, Carlo e Nini Coria, Mario Coria.

I cugini Giovanni ed Antonio Perardi ed Elda Coca ved. Perardi con le rispettive famiglie prendono viva parte al dolore per la morte del caro
Mario Giovanni
— Giaveno - Torino, 31 ottobre 1962.

Le famiglie Colombo e Serafino prendono viva parte al dolore che ha colpito la cara Nenny.

Elvira e Giuseppe Sorino si uniscono al dolore della signorina Nenny.

Gli amici
Alberto Valenti
Franco Capellaro
Angelo Sessa
Renzo Codegoni
Giorgio Re
Piero Rava
Marco Marangio
Stefano Bernardi
Carlo Parola
Camillo Morello
si uniscono al dolore del caro amico Mario per la perdita dell'amato papà
Mario Perardi
— Torino, 31 ottobre 1962.

Cristianamente è mancato
Dario Nardini
Addolorati l'annunciano la moglie Ada Quercioli, figlie, papà, fratelli, sorelle, parenti tutti. Non fiori ma opere di bene. Funerali venerdì ore 9 dall'Ospedale Mauriziano. E' partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 31 ottobre 1962.

Prendono parte al lutto della famiglia Nardini gli amici:
Eugenio Bertone
Cesare Coriolo
Eraclio Calta
Giuseppe Bertona.

Dirigenti, Personale Impiegato e Maestranza della S.p.A. Schrader Torino, prendono viva parte al grande dolore della famiglia Nardini per la perdita del signor
Dario Nardini
Capo Officina
— Torino, 31 ottobre 1962.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e il Personale delle Società Acque Potabili, Società Acquedotti Monferrato e Savona prendono viva parte al dolore che ha colpito l'Amministratore Delegato dott. Nicola Salasso per la perdita del Padre
Giovanni Balosso
— Torino, 31 ottobre 1962.

Il Fondo di Solidarietà Aziendale e il Gruppo Anziani delle Società Acque Potabili e consociate partecipano al lutto del dott. Nicola Salasso per la perdita del Padre
Giovanni Balosso
— Torino, 31 ottobre 1962.

Affranti dal dolore piangono la perdita di
Oreste Federico Perino
la moglie Santina, il figlio Silvio, la figlia Rosanna con marito e amatissimi nipoti; zie, cognati, nipoti con rispettive famiglie, la fraterna famiglia Arduino, suoceri e parenti tutti. Partendo dall'abitazione via Digione 2, alle 8 di venerdì 2 novembre, la salma verrà benedetta nella parrocchia S. Alfonso. Proseguirà per Usseglio, ove avranno luogo i funerali e la tumulazione nella tomba di famiglia. Un sentito ringraziamento al dott. Tuthiglio. La presente per partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 31 ottobre 1962.

Con i conforti della S. S. Religione è mancato il Sig.
Gregorio Vasino
anni 81
Artigiano Tessile
Ne danno il triste annuncio la moglie, la nuora, i figli, la sorella, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali seguiranno venerdì 2 corr. alle 9,45 partendo dall'abitazione dell'Estinto, via S. Giorgio, Chieri.
— Chieri, 31 ottobre 1962.

Il giorno 29 ottobre in Loano è spirata cristianamente come visse, munita dei conforti religiosi, e della benedizione papale
Fanny Pendola ved. Palma
Ne danno dolorosa annunzio, a funerali avvenuti: le figlie Adele ed Henrietta con il marito dr. Piero Valente ed i figli Paola, Gianfranco, Sandro e Mila con rispettive famiglie; i fratelli prof. Pasquale e dr. Giuseppe Pendola.
— Loano, 1° novembre 1962.

Beppe piange la perdita dell'amico carissimo
Leo Colombatto
— Torino, 31 ottobre 1962.

Nel rimpianto di ogni giorno - vivo - la memoria di
Carlo Alberto Chiesa
Regista televisivo
capo dei servizi cinematografici della Direzione programmi televisione
La mamma a quanti compiangono con lei la straziante morte di Carlo Alberto vittima della tragica sciagura che gli causò la frattura del capo - cieco e muto - mentre era nel pieno vigore della sua meravigliosa giovinezza, lo ricorda nel dolorosissimo secondo anniversario della commemorazione dei Defunti. In suffragio S. Messa verrà celebrata il 2 novembre ore 8,30 nella Madonna degli Angeli (via Carlo Alberto).
— Torino, 1° novembre 1962.

Nel primo anniversario della morte di
Maria Maddalena Chiarale in Varetto
marito e figlio la ricordano con immutato affetto e rimpianto a quanti la conobbero. Santa Messa sabato 3 novembre ore 9 Parrocchia Sant'Agata.
— Torino, 1° novembre 1962.

3-11-1934 3-11-1962
Un sempre rimpianto rimpianto la famiglia del
Dott. Ing. Emilio Penzano
si riunirà nella preghiera sabato 3 novembre ore 10,30. Parrocchia Santa Giulia.
— Torino, 1° novembre 1962.

Profondamente commossi per la imponente ed affettuosa dimostrazione tributata al compianto
TEOL. CAV. UFF.
Don Bartolomeo Rosso
Curato di Stupinigi
i familiari ringraziano. Un particolare grazie diciamo al Sindaco di Nichelino, al Commissario dell'Ordine Mauriziano prof. Allara, ai Parroci ed ai Confratelli nel sacerdozio, a tutte le altre autorità.
— Stupinigi, 31 ottobre 1962.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Bonelli
Lo piangono la moglie Delfina Accornero, il figlio Ornato con la moglie Margherita Castelli, i nipoti Walter e Massimo (Buenos Aires), cognati, nipoti, pronipoti. Funerali venerdì ore 9 da via Pozzo Strada 19. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 30 ottobre 1962.

La Direzione e Personale della Soc. Agromeccanica di Buenos Aires, partecipano commossi al dolore del rag. Orazio Bonelli per la scomparsa dell'amato papà signor
Giuseppe Bonelli
Si associano i Colleghi ed Amici della F I A T Torino.
— Torino, 1° novembre 1962.

Stamane alle ore 6 è mancato all'affetto dei suoi cari il
DR. ING.
Giacomo Giovanni Brignone
Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Margherita Re, sorella, cognati, nipote e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 2 novembre alle ore 10,30 nella Parrocchia della Beata Vergine della Crocetta partendo dall'abitazione corso Peschiera 5. La salma proseguirà per Mondovì per essere tumulata nella tomba di famiglia.
— Torino, 31 ottobre 1962.

La signora Ada Zerbino vedova Morello col figlio Pierangelo si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa del
Dr. Ing. Giacomo Brignone
— Torino, 31 ottobre 1962.

Dirigenti e Personale dell'Ufficio Tecnico Erariale di Torino prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del
DOTT. ING.
Giacomo Giovanni Brignone
e ne rimpiangono le elevate doti d'animo e di mente.
— Torino, 31 ottobre 1962.

Pierangelo Morello e mamma piangono il caro amico di papà
Dott. Ing. Giacomo Brignone
— Torino, 1° novembre 1962.

E' mancato ai suoi cari
Mario Masotti
Ne danno il doloroso annuncio la sorella Lina, la nuora Tina con i fig

Centenaire "61"

DATO

Precisione

completamente automatica

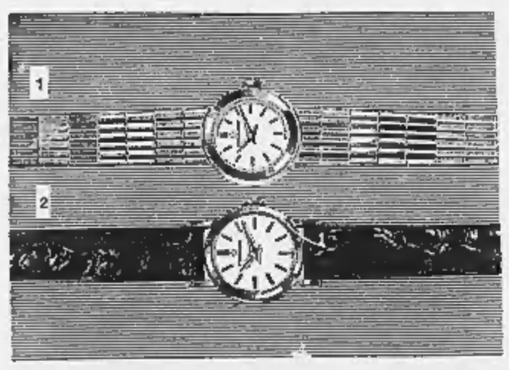
Soddisfa le esigenze più selettive con una precisione perfetta ed uno stile eccezionale.

Ref. 706 IVT B/136-1438 – cassa oro 18 kt., automatico, impermeabile, calendario automatico, bracciale oro *Lire 225.000*

Oro 18 kt., cinturino in pelle *Lire 118.000*
Acciaio e oro *Lire 57.000*
Acciaio inossidabile *Lire 49.000*

Il minimo movimento del polso agisce sul sistema rivoluzionario di carica automatica Eterna, scientificamente il più moderno e sicuro, con rotore su cuscinetto a sfere. A mezzanotte la data avanza di un giorno, automaticamente. Per correggere la data alla fine dei mesi con meno di 31 giorni basta semplicemente sollevare la corona di carica. Non è necessario spostare le lancette. Come ogni Eterna.Matic, il Centenaire « 61 » fruisce di una garanzia internazionale di fabbrica con centri di servizio specializzati in oltre 130 Paesi.

Insensibile alle influenze esterne Eterna.Matic funziona perfettamente, anno dopo anno. La sua forza viva trasmette all'uomo moderno l'assoluta sicurezza del tempo sempre esatto.

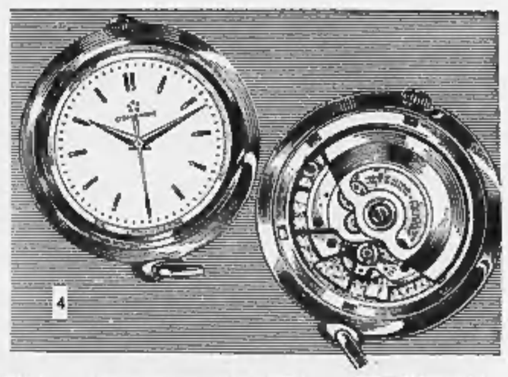


1 *Ref. 706 B/102-1419* *Golden Heart, cassa oro 18 kt, con bracciale oro e rotore in oro 23 kt.* *Lire 135.000*

2 *Ref. 66 V-1420* *oro 18 kt.* *Lire 69.000*

3 *Ref. 30 T-1414* *KonTiki, impermeabile sino alla profondità di m. 200, acciaio inossidabile, con bracciale acciaio* *Lire 44.000*
medesimo modelli Dato *Lire 49.000*
cassa oro 18 kt., Dato, cinturino coccodrillo *Lire 160.000*

4 *Ref. 92 T-1414* *Golfer, il primo orologio automatico da tasca, oro 18 kt.* *Lire 125.000*
acciaio e oro *Lire 58.000*
acciaio inossidabile *Lire 34.000*



ETERNA::MATIC

MODERNO, PRECISO, SICURO ETERNA S.A. – FABRIQUE DE MONTRES DE PRECISION – GRENCHEN (SVIZZERA) MODERNO, PRECISO, SICURO

ANNUNCI ECONOMICI

15 Offerte Lavoro L. 125 p.p.

(Continua da pag. 15)

ABILI saldatori, carpentieri in ferro cercansi. Telefonare 251.639, ore ufficio.

ACCIAIERIA CERCA GRUISTA, ELETTRICISTA ET TAGLIATORE OSSIGENO. TELEFONARE 241-720.

ACCIUSTATORE meccanico privato capacità cercasi. Telefonare 341-544.

ACCIUSTATORE raschiatore macchine utensili cercasi anche mezza giornata. Telefonare 273-284. A92309

AIUTANTE aiutantino sarta donna cercasi. Telefonare 650-139 (Porta Nuova).

AIUTO magazzino pratico guida motofurgone Lambretta cercasi. Telefonare 70-349. A93060

APPRENDISTA commessa 15-16enne negozio primizie cercasi. Telef. 41-328.

APPRENDISTA giovane, volonterosa, volenterosa cerca lanificio. Telef. 80-193.

APPRENDISTI ambosessi 14-16enni per tipografia legatoria cercansi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4334 — Torino ».

APPRENDISTI pulitori metalli cerca officina metalmeccanica. Adeguata retribuzione. Telefonare 682-229. A95681

APPRENDISTI meccanici cerca saldatore autogeno ed arco specializzato saldatura laniera. Ottima retribuzione. Fumagalli, via Pesaro 29, Torino. Telefono 283-483. A96018

ASSUMESI 15-17enne apprendista commessa. Presentarsi: Capasso, via Roma 57. A95858

ASSUMONSI tagliatori macchina, stiratori, stiracamiciche, taschiste, asolemiste, meccanico. Albert, via Aosta 21.

ATTENZIONE. Corsi gratuiti per maglieriste. Le allieve idonee verranno assunte al lavoro da un importante complesso industriale. Premio e rimborso spese tranviarie. Istituto Vagnone, via Vagnone 7, tel. 488-994. 821

AUTISTA trenta-quarantenne pratico città ed altro autoveicolo, assumonsi per trasporto olio combustibile. Indicare pedi occupati scrivendo a: « Pubblicità Stampa 5070 — Torino ». A96907

CAMERIERA capace cucina cercasi per famiglia signorile con altro personale. Telefonare 588-563. A96210

CARPENTIERI, LAMIERISTI CONOSCENZA DISEGNO CERCANSI. PRESENTARSI VIA TOMMASO GULLI 5 A.

CASA signorile cerca coppia pratica da anni, referenze controllabili. Telefonare 599-562. A95

CERCANSI aggiustatori, alesatori, rettificatori, montatori, radialisti, piallatori, tornitori, dadellisti, fresatori, tracciatori apprendisti, specializzati e qualificati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8104 — Torino ». A85413

CERCANSI coniugi meglio tuttofare, marito aiuto cucina, buon stipendio. Telefonare 936-631. A96975

CERCANSI operai specializzati per carpenteria meccanica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8105 — Torino ».

CERCANSI ragazze apprendiste macchiniste esperte, ottimo trattamento. Telefonare Asiano 773-213. A95318

CERCANSI signorine addette presse, lavorazione resina sintetiche, Masera 15.

CERCASI almanco papettiere in possesso di patentino Ape. Telef. 390-015.

CERCASI aiuto pasticciere uomo o donna. Telefonare al 41-842. A95907

CERCASI apprendista riparatore tecnico radio televisione, 16enne. Telefonare ore ufficio 368-106. A96022

CERCASI bambinaia specializzati ed apprendisti. Telefonare 350-443.

CERCASI da persona sola cameriera seriamente referenziata, custodare compresa cucina, dalle 9 alle 17 dal 10 novembre pv. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4053 — Torino ». A95865

CERCASI elettricista specializzato per impianti macchine utensili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8105 — Torino ».

CERCANSI falegnami, ottima retribuzione Telefonare 52-248. A95987

CERCASI fattorino 16-18 anni. Telefonare 53-340 dopo le 16. A92343

CERCASI giovane abile tuttofare ore mattino. Referenze. Telefonare 590-279.

CERCASI giovane apprendista commessa 14-17 anni, panetteria. Telef. 31-780.

CERCASI giovane operaione grezzo per macchine stampaggio bakelite. Telefonare 795-969. A95984

CERCASI giovane tornitore. Telefonare 53-742. A96185

CERCASI gruista Orsitz o equivalente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4150 — Torino ». A96623

CERCASI personale maschile tenta-quarantà anni, sposati, interessati ad occupazione come magazzinieri, fattorini e autisti pratici di Torino. Presentarsi: Ing. Erre, via Bertola 5, primo piano.

CERCASI praticantino andamento casadue persone. Telefonare 42-989.

CERCASI sanzenta ai bagno. Presentarsi Kerry, via Lagrange 29. 810

CERCASI tuttofare fissa referenziata. Telefonare 60-382. A95187

CERCASI 16-18enne aiuto magazzino. Telefonare 264-514. A94043

CERCHIAMO abili lavoranti interne, camicie maschile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 162 — Torino ». 424

CERCO ditta commessa età giovanile calzoleria gastronomia. Cronella. Telefonare 551-072. A97054

CERCO vacanza fissa per governare bambino. Telefonare 296-172. Vario, via Borgaro 31. A95345

CALORIFICIO cerca commesso 20-25enne possibilmente pratico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2494 — Torino ».

CONIUGI media età, referenziati, cercasi per pensionato casa paraggi piazza d'Armi. Tel. ore pasti 522-454.

CONIUGI referenziati meglio pensionati, marito aiutista domestico cercansi per casa signorile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4049 — Torino ». A95060

CONIUGI soli impiegati con domestica fissa cercano aiuto donna ore mattino 8-11 giorni quattro settimana. Telefonare 41-808. A95377

CONIUGI soli meglio con semiautonomia orto-floricoltori cercansi per piccola azienda azienda Montecrosa. Scrivere: Tecnici cav. Magliano, corso Moncenisio 21, Torino. 229

CUCITRICI a mano abili volesi cerca lavoranta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1074 — Torino ». A92340

DOMESTICO istruito inclusi cucina cerca famiglia residenza collinare. Ottimi referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4080 — Torino ».

ESPERTO riparatore radio TV. Esigesi referenze. Radio Luci, Ivrea 2.

FALEGNAME mobiliere mobili moderni ed ambientata cercasi. Telef. 799-143.

FALEGNAME pensionato per lavoro saltuario cercasi. Gallo, via Verjuret 9.

FATTORINO azienda ditta commerciale garantit pensionato statale munito patente auto. Indi-pensabili referenze inoccepibili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 177 — Torino ». 132

FATTORINO AUTISTA CERCASI URGENTEMENTE. PRESENTARSI UFFICIO PERSONALE PUBBLICITA' STAMPA, GALLERIA S. FEDERICO 16.

FATTORINO con licenza stampa cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4357 — Torino ». A95378

FRESATORI piallatori attrezzisti capaci assegnamo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6533 — Torino ». A96055

GUANTAIA pellaio e apprendista cercansi. Telefonare 31-549. A92389

IDRAULICO istruito anche volenteroso cercasi. Telefonare 253-279.

IMPORTANTE AZIENDA MECCANICA IN TORINO, CERCA ABILE OPERATORE PRESSE MECCANICHE AD ECCENTRICO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 6323 — TORINO ».

IMPORTANTE AZIENDA MECCANICA IN TORINO, CERCA ACCIUSTATORI ED ADDETTI MANUTENZIONE MACCHINE OTTIMA RETRIBUZIONE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 6323 — TORINO ». A96233

IMPORTANTE INDUSTRIA MECCANICA TORINESE ASSUME: AFFILATORI, ACCIUSTATORI, ALESUARISTI, FRESATORI, SALDATORI, TORNITORI, OPERAI ADDETTI COLLAUDO, ADDETTI MONTAGGIO, ADDETTI MANUTENZIONE IMPIANTI, ALLIEVI, QUALIFICATI, SPECIALIZZATI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 4361 — TORINO ». A95395

IMPORTANTE STABILIMENTO MECCANICO PRECISIONE ASSUME SOLO SE ABILE TORNITORE PRATICO CALCOLI, ADDIRE ALESATRICI DI PRECISIONE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 6291 — TORINO ».

INDUSTRIA cerca acquisitori 11 categoria, pratici ferro e saldatura autogena e apprendisti meccanici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6251 — Torino ».

INDUSTRIA meccanica cerca giovane tornitore ed esperto conoscenza disegno. Telefonare 369.060. A92454

INDUSTRIA mobili moderni assume verniciatori a spruzzo per legno e ferro. Telefonare 293-880. 526

INDUSTRIALE 48enne con bimbo decenne e bimba ottenne causa infedeltà 30-quarantenne, indipendente, presenza, capace dirigere andamento casa. Specificare situazione attuale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6242 — Torino ».

ISTITUTRICE infermiera coniugi assumono per assistenza bambino anni nove massima stipendio. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 183 — Torino ».

LAGO di Lugano (provincia Varese) cercasi giovanotto casa tuttofare, ottimo trattamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1024 — Torino ». A92545

MECCANICO pratico attrezzature varie cerca stabilimento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8139 — Torino ».

MOBILIFICIO cerca apprendisti ed operai falegnami anche pensionati o ad orario ridotto. Telefonare 283-228.

OFFICINA riparazioni autodreni cerca apprendisti pratici. Corso Vercelli 239.

OPERAIA per pulizia stabilimento cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8139 — Torino ». A95732

OPERAIA anche pratica cercasi da industria leggera per distribuzione magazzini manufatti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1034 — Torino ».

OPERAIE presette già lavorato ai torni revolver assumonsi. Romano Riccardi 25.

OPERATORE rettifiche Centerless, per lavori di precisione e collaudo cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4277 — Torino ». A93675

PETTINATRICE cerca apprendista. Telefonare 482-357. Corso Regina Margherita.

PICCOLA officina costruzione macchine utensili cerca fornitore 1 categoria. Telefonare 720-133. A95864

POSATORE porte cristallo temperato cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 151 — Torino ». 765

PROFUMERIA centrale assumerebbe attiva 15enne bella presenza, apprendista commessa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1032 — Torino ». A92334

QUATTORDICENNE licenza media cercasi per località vicina cura massima possibilità proseguimento studi industriali. Scrivere: Lampa, Pubblicità 26, Alassio.

RADIO televisori tecnico capace patente anche assumiamo. Cavicchioli, Micca 5

RAGAZZE giovani assumonsi per lavorazioni meccaniche, presse, collaudo. Presentarsi: Rosolini 25. 545

REFERENZIATA fissa tuttofare, ottimo trattamento, cercasi. Telefonare 529-916.

RIMAGLIATRICI a punto abilissime assumonsi. My Baby, Foscolo 28.

SALDATORE elettrico primaria capacità cercasi. Telefonare 341-544. 740

SIGNORE, signorine tradotti Torino provincia, desiderose specializzarsi maglieria domicilio su macchine ultimi modelli, ottimo lavoro dopo addestramento gratuito. Cascri, San Quintino 4 (centro). 129

SOCIETA' importanza internazionale ricerca per Stabilimento Meccanico Zona Messina esperto lunga esperienza montaggio tenute metalliche ed guarnizioni. Casella 300/A Sip. Milano. 28347

TINTORIA cerca aiuto stiratrice. Corso stati Uniti 6, telefono 515-163.

TUTTOFARE fissa aiuto cucina, massimo 40enne, cercano coniugi soli. Telefonare 44-272. A95361

TUTTOFARE fissa cercasi da famiglia signorile senza bambini. Telef. 655-229.

TUTTOFARE fissa o giovane cercasi da distinta piccola famiglia. Ottimo trattamento. Esigesi referenze. Tel. 500-615.

TUTTOFARE piatles referenziata ore o giornata cercasi. Telefonare 770-315.

16 Pianisti, Reppres. L. 120 p.p.

AZIENDA produttrice articoli tempo-rali, pesta, vetrate ogni genere, cerca procacciatori attivi, viaggiatori, ogni zona. Scrivere: « Pubblicità Stampa 30 — Torino ». 785

CASA costruzioni bambine cerca rappresentanti regionali Liguria Piemonte, territorio Casella 154 M. Sip Torino, Roma. 29434

INDUSTRIA sceda panoramic dadi e prigionieri per legno, sacchi frutta, specialità fornitore alberghi, ristoranti, comunità, cerca piazzisti Torino e provincia, Valle Aosta. Ottime condizioni. Presentarsi ore ufficio c/so Piacenza 22

ISPETTORE di zona, elemento primo ordine, residente a Torino, splendid dotti condizioni, preferibilmente con esperienza acquisita nel settore parrucchieri per signora anche se in qualità di rappresentante, perchè bisogno essere pratico trattare, cerca importante Casa Americana prodotti bellezza, ottimo trattamento, clientela consolidata. Indirizzare offerte complete di referenze precedenti occupazioni a: « Pubblicità Stampa 27 — Milano ».

PER importante programma di sviluppo ed ampliamento organizzazione di vendita, Grande Industria Americana prodotti bellezza, cerca agenti di vendita cui affidare zone libere Piemonte, preferibilmente intendenti presso Parrucchieri per Signora. Elementi primordine, dinamici, ambiziosi trattative elevate, facile parlantina, bella presenza, forniti automezzo ed massima età anni, ottimo trattamento, elevatissima remunerazione, possibilità carriera. Indirizzare offerte complete di referenze precedenti occupazioni a: « Pubblicità Stampa 28 — Milano ». 29345

RAPPRESENTANZE con deposito accessori ramo ricambi elettrici meccanici accessori auto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1348 — Torino ». A96807

19 Informazioni L. 150 p.p.

A.A.A. INFORMA su tutto e su tutti, v'informa prontamente, accertamenti prematrimoniali, indagini, informazioni ovunque. Massima segretezza e serietà. Via Vittorio Amedeo 21, tel. 44-176.

ABBIATE presente Istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Petenati, telef. 678-309, Accademia Albertina 1. 486

A. INDUSTRIALIA di Maurizio Emma investigazioni, indagini prematrimoniali per separazioni legali Informazioni ovunque. Via V 20, telefoni 652-110, 652-676. 487

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 41-100, 521-519, 524-574; indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli 199

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini riservatezza Unico assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024. 20697

ITALPOL. Informazioni accertamenti ricerche ovunque. Madama Cristina 111, tel. 657-574. 744

21 Automobili L. 150 p.p.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI Finanziamenti, piazza Statuto 24, tel 485-589, 485-902, via Saluzzo 1, tel. 657-649 Finanziamenti immediati più convenienti, massime valutazioni anche su autovetture protestate comunque targate. 124

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI Immediato e condizioni vantaggiosissime. Ripa, via Mercanti 18, tel. 40-870. 1155

A. AUTOVETTURE in acquisto e proprietà finanziamo rapidamente. Medda, via Don Minzoni 11, telef. 53-591.

A POSSESSORI AUTO, AUTOCARRI, CONCEDIAMO FINANZIAMENTI IN GIORNATA VALUTANDO 30% FINCOTEX, PIAZZA STATUTO 24, TELEFONO 485-589, 485-902; VIA SALUZZO 1, TELEFONO 657-649. 450

ACCIAMO C.S. Flavia, Flaminia Farina, Touring B 20 59, Giulietta TI, sprint, spider veloce, Mercedes 220 SL, Jaguar, innocenti spider, Karmann Ghia 2000, 1500, 1200, 1100, 600, 500, Autocaravan Porta Nuova, Volta 8, telefono 10 683. 696

ACCORDIAMO rapidamente anticipi piccoli su autovetture Alfa, piazza Bodoni 3 6, tel. 521-251. 23356

ALFA TI, Bonpiano 1960, Ford Taunus, persone anziane, saldo rateizzato senza interessi e spese. Castiglione 4.

ALL'AUTOSALONE Bruna Soltani, Nizza 125, le migliori occasioni automobilistiche recenti ritorsi materiali, Giulietta ogni tipo, Flavia, Appia, 2300, 103, 600, spider Innocenti, 1500, Giulietta, permute, rateazioni insuperabili. 403

ALL'AUTOSALONE Lagrange 13, assortimento spider Austin, Giulietta, Austin combinata, Giulietta T.I., 600, Cambi, rateazioni. 499

ALL'AUTOSALONE « Modissima », Petrarca 6, tel. 653-501. Volkswagen nuove, Flaminia coupé Farina, NSU Prinz coupé, MG Twin Cam, Giulia nuova, Giulietta, sprint, spider, 1500, 1300, 1100, 600, 500 innocenti, Ford Consul, 2100 metano, assortimento usatissimi.

AMMORTIZZATORI, freni, organi sterzo, serviche periodic, risparmiassi rapidissime, preventivi dettagliati periodo stessi. Fiesso, Corso Svizzera 55, angolo via Balme.

APPIA, Flavia, Flaminia, consegna subito, permuta, vendesi. Commissionaria Lancia, Frassati, corso Unione Sovietica 12, telefono 593-182. 975

APPIA 5 mesi codice nuova dipendente Lancia vende 1.000.000. Telef. 744-158.

APPIA '58 285.000, 600 '57 275.000, 500, 600, 103, Bianchina furgone. Facilitazioni. Pe 43. 706

APPIA III SERIE E FLAVIA 1962 CON GARANZIA VENDE COMMISSIONARIA FRASSATI, CORSO UNIONE SOVIETICA 12, TEL. 593-182. 480

ASSORTIMENTO spider ogni tipo, Giulietta, 1200, 1500, B 24 tipo America, 1100, altre limousine occasioni. Permute rateazioni, visitateci. Vigone 44.

ASSORTIMENTO vetture d'occasione estere e nazionali: Hillman, Appia III serie, Alfa 1900. Rateazioni, permute. Bepi Koelliker, Raffaello 2. 20501

AUSTIN A 40, Appia III, familiare '59, 1962 H, 1100 B, 600 '59 '60 '61, innocenti, Fiesso, Corso Svizzera 55, angolo via Balme.

AUTOCARRI, AUTOVETTURE IN ACQUISTO O PROPRIETA' FINANZIAMO CONVENIENTEMENTE. COMAUTO, CORSO RE UMBERTO 6. 1126

AUTOCARRI 1100 ELR, 615, Leoncini 642, furgone 103, familiare 103, autovetture 2100, 103 lusso, 500, giardiniera. Torini 139, telefoni 670-092.

AUTOCARRO Estan B 1960 con garanzia, vende Commissionaria Frassati, corso Unione Sovietica 12, telef. 593-182.

AUTOMOBILISTI, prima di comperare, vendere, visitate Pautomobile, via Vigone 44, vi convincerete. 626

AUTONOLEGGI Autogianca senza autista, 600 D, 1100 export. Tel. 687-514.

AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda 22, telefono 773-983: 1800, 1100 H, 600, Multiple, 500. 1151

AUTONOLEGGIANSI al « Modernissimo » nuove 1500, 1100 B, 600 B, 500 D. Telefonare 276-951. 982

AUTONOLEGGIANSI 500, 600, 1100 spider, 1900, 1800, Stigmata, Principe Tommaso 12, tel 69-504. 929

AUTONOLEGGIO Karasal senza autista 500, 600, 1100, 1200. Principessa Clotilde 11, tel. 487-672. 1172

AUTORIMESSA Grande Albergo Ambrogio sempre aperta: 103, 600, 500 Giardiniera. Telefonare 790-491. 1118

AUTORIMESSA vendo nuova 500, 600, 103, belvedere, cambio con moto, massima facilitazioni. Telefonare 687-514.

AUTOSALONE «Trevisano», Roma 237 bis, telefono 42-535: Mercedes, Fiat1a, B 24, Appia, 1000 super, Giulietta normali, T.I., sprint, spider: 103, 1200 spider, 1500 Farina, 2100, 2100 familiare, Innocenti spider, Peugeot 403. Comodi, rateazioni.

AUTOSALONE 30.000. La Volvo in Italia. Rimostrazioni, facilitazioni, permute. Telefonare 231-506. 327

AUTOTORINO Commissionaria Innocenti Austin berlina combinata spider Principe Eugenio 11, telefono 553-464; Accademia Albertina 3, telefono 882-710; Unione Sovietica 22, telefono 587-003.

BELLISSIMA Biancbina furgoncino scoperto vendo permuto. Pe 43, telefono 50-382. 766

BEPI KOELLIKER, RAFFAELLO 2, COMMISSIONARIA JAGUAR, ASTON MARTIN, DAIMLER SPORT, HILLMAN, SUNBEAM, SINGER, HUMBER. PROVE, PRENOTAZIONI, PERMUTE, LUNGHE RATEAZIONI. 20505

BMW 700 berlina LS, coupé, sport, elegantissima, modernità, sicurezza, consegne sollecite officina specializzata ogni ricambio. Concessionaria Rubeo, via Giulia 54, telefono 697-872. 456

BOGGETTI, via Madama Cristina 66, tel. 60-819, compra, vende, cambia vetture nuove, occasione. Garanzie, rateazioni. 527

CAMIONCINO o furgoncino Corlasco 600 T portata kg. 530 c.a., pronta consegna, rateazioni fino 30 mesi senza cambiali. Corso San Maurizio 18, telefono 882-446. 311

CAMPAGNOLA originale Diesel perfettissima vendo. Corso Raffaello 18, telefono 683-070. 710

CITROEN 1958, Citroen 11 B, pajanzia occasioni vendo Commissionaria Citroen, corso Vittorio Emanuele 206.

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE, PERMUTO, PRENOTAZIONE CONSEGNE SUBITO. VICONE 44.

COMPRO se occasione contanti 600, 1100, Cavalieri, via Nizza 35.

CONSUL 315 cedesi nuovo vendo cambio intelazzo. Alauto, San Maurizio 18.

COTTINO COMMISSIONARIA ALFA ROMEO E RENAULT. CONSEGNE SOLLECITE TUTTI I TIPI. FABRO 10 BIS, TEL. 310-681; GIULIO CESARE 213, TELEFONO 21-077. 845

DAUPHINE '60 con garanzia, Gordini '61 perfetta, vende, permuta, rateizza Seif, Francesco da Paola 46, telefono 547-209. 203

FIAT SAICAR COMMISSIONARIA, CORSO UNIONE SOVIETICA 91, VASTO ASSORTIMENTO 500 BELVEDERE, N 500, 600 BERLINA, FURGONE MULTIPLE, 1100-103, 1200, 1300, 1500, AUTOCARRI; MASSIME RATEAZIONI, ASSISTENZA. 1260

FIAT-SAVA COMMISSIONARIA, VIA NIZZA 30, TELEFONO 652-652, 652-663. MOSTRA MERCATO COMUNE, AUTOVEICOLI NUOVI E USATI, ESPOSIZIONE PERMANENTE AUTOVETTURE SERIE, FURGONERIE. DIVERSI AUTOCARRI NORMALI E RIBALTABILI, GRANDI, MEDI E PICCOLI. CAMBI, RATEAZIONI FINO 18 MESI. 772

FIAT 1100 T 3 Pasino, camioncino portata ql. 11,50. Rateazioni senza interessi e spese. Prunta consegna. Corso Trapani 47. 666

FLAMINIA 3 C Touring bimestre. Vendo, cambio, valezza. Autosalone Tessiture, Roma 237 bis. 1146

FORD ATAUTO, S. MAURIZIO 18, VIA CIALDINI 21, DIMOSTRAZIONI NUOVA CORTINA, TAUNUS 17 M, CONSUL 315, ANGLIA, ZEPHIR, ZODIAC. PRONTE CONSEGNE, PERMUTE, RATEAZIONI SINO 30 MESI SENZA CAMBIALI. TEL. 882-446, 756-205.

FRENI, ammortizzatori, organi sterzo, cilindri specializzata, Atalia, via Vigone 62, telefono 372-509. 1016

GIULIETTA '61 ottima, Giulietta '59 con garanzia, Giulietta berlina '58 ottimo stato, Seif, San Francesco da Paola 46, tel. 41-521. 803

IPITAUTO, San Quintino 4 bis, concessionario rapidissime finanziamenti su misteriosi, 500, 600, 1100, 1200. Principessa Clotilde 11, tel. 487-672. 1172

JUNIOR 615, diversi Belvedere, 1100-103, Via Cimarosa 62, telefono 276-971.

LIA Monti 30, trasverse. 1200, 1400, completo T.I., Appia 1 1 0 II serie, 600, 500 diversi tipi e recentissimi. Vetture usate ed eventuali permute.

VOLKSWAGEN autoamo pronte: 1200 1500 berline, familiari. Autosalone «Monopolio»: Petrarca 8, tel. 651-501

VOLKSWAGEN pronte, 1200, 1500 familiari, transporti, Concessionario Grazzi, saluzzo 29, Rivoli: 1100, Dauphine, 1100 R, Renaut. 945

VOLTURIAMO 500 ottomilacinquecento, 600 dodicimila, Volo, Talbert 23, telefono 773-186. 433

500 C '52 perfetto-uso ordine gommato affarone 140.000, Telefonare 794-517.

1200 Fiat aprile '61, perfetta, privato, unico proprietario, 660.000. Tel. 366-973.

1200-1500 2 mesi 7000 km., grigio ecture, vende privato. Telefonare 678-908.

1600 Alfa 2000 blu 1961, Appia coupé, 600, 1100, giardinetta 600. Occasionale 4, 2300, 2400, 1800, 1500, 1300. Società troppo alle responsabili, refrigerate, Stazione di montaggio Gallia. Officina riparazioni, via S. Agostino 26, telefono 43-945. Preventivi. A94463

22 Ciclomoto Sport L. 150 p.p.

CENTOCINQUANTA lire al giorno diventerete proprietari Vespa, minimi anticipi, nuovi modelli motoleggeri Ape, Corrado, Giulio Cesare 157, tel. 26-135.

CICLOMOTORI, motocarrini VM, vendite, rateazioni, assistenza. Concessionaria Asia, Vercelli 84, tel. 21-843.

LAMBRETTA 1.1 III serie, nuova produzione imperiali 1962. Linea più moderna, maggior potenza, minor peso. Prenotazione, prova, permuta, presso Auto Torino, via Accademia Albertina 3, corso Principe Eugenio 11, corso Unione Sovietica 22. 1025

LAMBRETTA scooterdrina '62 pulsino tale, cambi, assistenza. Avia, Vercelli 84, telefono 21-642. 676

LAMBRETTA 1962, senza anticipo, permute, comodi pagamenti. Organizzatissimi: Ape, Vespe, Lambrette. Pasquero, Principe Amedeo 11. 227

MOTOFURGONCINI Vespa occasioni cambi, rateazioni. Tosa, S. Maurizio 31, telefono 31-144. 773

OCCASIONE motofurgoncino Lambretta 175 ultimo tipo, Covolo, corso San Maurizio 20, telefono 876-988.

1500 bassi annuale numerosimo accolar fillera, senza targa e patente. Ginica, Giulio Cesare 159, tel. 21-685. 437

23 Annunci Vari L. 150 p.p.

A.A. ELETTRODOMESTICI, televisione, radio, macchine cucire. Vasto assortimento, prezzi migliori. Facilitazioni pagamento. Lotti, via Mazzini 41.

A. ABBISOGNANDOVI elettrodomestici, lavabiancheria, cucine, televisori, frigorifero fornitore Sdicia, Bricco, corso Vittorio 86. 517

A. ACQUISTA antiquario, antichità, oggetti, mezzi varie, spendita locali. Telefonare 732-264 392

A. ACQUISTA, antiquario, bottiglie, ferro, libri, dischi, soprammobili. Telefonare 752-946. 768

A. ACQUISTA soprammobili, bronzi, quadri, mobili e lebi, porcellane. Telefonare 743-876, 42-557. 768

ACQUISTIAMO rottami ferro metallo, bottiglie, libri, oggetti vari. Telefonare 435-440, 483-137. 893

AFFARONE svendo bellissima matrimoniale 175.000, sala pranzo 160.000, soggiorno 115.000. Telefonare 852-386.

ALL'ENTE Aste Liquidazioni, Cigna 17, cavalieri fornibabili, acquisto, vendita mobili, mezzi, ogni stile, articoli vari arredamento. 31401

ANTICAMERE lampari veneziani, consolle, specchiere, salotti artistici, maggiolini, Cavarena, Ramazzini 124 bis, telefono 31-737. 888

ARGENTERIA, gioielleria, vendita straordinaria per realizzo. Lombardo, Galleria S. Federico 57. 813

ARMADI guardaroba, cassoni, cameriere, ramazzi, soggiorni, liquidazioni. Papetti, Mazzini 44. 900

ARMADI guardaroba, cento modelli diversi, prezzi imbattibili. Facilitazioni. Richiedete catalogo. Alasia, Umanglio 5.

ARREDAMENTO Toscana, corso Toscana 17, mobili lusso e comuni, matrimoniali 75.000, cucine Fiorentina 85.000, salotti, mobili letto, pezzi di fabbrica, facilitazioni. 305

ARREDATEVI Casa del Mobile, Bogano angolo Stattieri, camere massima 75.000, tinelli grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 2774

ASSORTIMENTO serrande ogni misura fabbrica, selle, tavolini. Serchetta, Belfiore 9. 228

ATTENZIONE! Fabbrica mobili, ottimi commerciali, avende prezzi sbalorditivi Piazza Vittorio 3 103

ATTENZIONE! Matrimoniali 75.000, cucine 32.000, Lagrange 29 (cortile), Principe Amedeo 11 C. 3819

ATTENZIONE svendiamo 100 bilance e 50 affettatrici occasionalissime. Berkel, Cernaia 17, tel. 510-377. 859

CUCINE componibili formiche, lavatoio Provenzali dovunque interpellandoci: Arch. Arsenale 39, telefono 42-160.

DUBIED, macchina maglieria perfetta, rabbilizza, cimia. Modelli misti quadri lavorazione. Recentissimi apparecchio tessuto Mediterraneo. Insegnamento. Rateazioni. Via Bogino 5, tel. 526 930.

LIQUIDAZIONE pellicce, divani letto, salotti, Accademia Albertina 25, cortile.

MACCHINA maglieria Super Copial, la più perfetta, la più diffusa, eseguisce oltre 200 punti, lunghissimi garanzia, istruzioni 12 mesi, dimostrazioni, materiali, filatrici, dipendenti, accessori. Serra, Consolata 5, tel. 40-324.

MACCHINE maglieria Weber automatiche, più redditizie. Prontezze. Guarnone, Monte di Pietà 16. 495

MAGLIARIE, private macchina maglieria Dubied, si cedono lavori, brevettato rabaticini, possibilità lavoro. Bogino 5, telefono 528-959. 621

MOBILI Conti lusso e comuni pregi di fabbrica lunghe rateazioni. Visitate esposizione, Sant'Anselmo 1. 748

MOBILI « Cambella », vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, tel. 521-167.

MOBILIFICIO Bianco, piazza Sabotino 3, cucine Fiorites 60.000, matrimoniali 4 parte 165.000, salotti 35.000, mobili interessati. 1308

MOBILIFICIO Silvestri, Consegna gratuita ovunque. Vastissimo assortimento, salotti, tinelli, cucine, camere, sale. Facilitazioni. Ritiro mobili usati valutandoli massimo. Appellino 6, telefonare 489-181. 14742

MOBILIFICIO Rapido, cucine componibili stipide, cassoni, soggiorni. Lunghe rateazioni. Corso Francia 156.

MOBILIFICIO Rap. 20 mila vendita eccezionale di propaganda, camere da 99 mila alle famose pollester 268.000, tinelli da 39.000, salotti, cucine ecc. Ritiro mobili vecchi. Garibaldi 9, cortile.

OCCASIONI garantite 6000 lr. 50 macchine cucire zig-zag automatiche. Re Umberto 17, telefono 519 977.

OCCASIONISSIME macchine scrivere, calcolatrici, 10-15 mila, noleggi. Augusto, Cavour 6. 260

PELLICCE, manicotti, stole, colli, mantelli. Lavorazione accurata, cambi, facilitazioni. Costa, Mazzini 35, tel. 81-692.

PIANOFORTI armoniums grandi marche vendo, cambio. Rateazioni. Capitani, Po 25. 764

PIUMA d'oca e gallina lavata compro. Telefonare 485-440, 483-137. 836

RENNA: si confezionano tutti i tipi di pelle. Facilitazioni, Serra, Mazzini 38, telefono 81 692. 818

TELEVISORI migliori marche assortimento programma, 24 rate senza anticipo. Telefonare 82-502. 513

TELEVISORI, modelli, elettrodomestici, lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 559-563. 199